IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 191 / L. 1500
VENERDÌ 14 AGOSTO 1998

Trovata la spiegazione per l'inconsueto fenomeno luminoso al quale hanno assistito migliaia di persone nella notte delle stelle cadenti

Un'intera regione spaventata da una meteora

Un grosso bolide è «esploso» nell'atmosfera a circa 70 chilometri di altezza con un boato

TRIESTE Una lacrima di San Lorenzo, perduta dallo sciame della cometa Swift-Tuttle, che ha «bucato» il cielo della regione. Proprio nella notte delle stelle. Questa la spiegazione dell'Osservatorio astronomico triestino dello spettacolare fenomeno che si è verificato mercoledì sera poco prima di mezzanotte. Una luce bianchissima che ha illuminato il cielo di Trieste e che, oltre che in regione, è stata vista in mezza italia del Nord, nella vicina Slovenia e in Croazia. Un fenomeno eccezionale che capita di rado, ogni dieci anni.

Nell'atmosfera è piombato un grosso meteorite, (un bolide) delle dimensioni di una palla di calcio. Ed è esploso a 60-70 chilometri di altezza: il boato è stato sentito due-tre minuti dopo il bagliore. Tra gli astrofili grande emozione, dal Carso dove si sono ritrovati cinquecento appassionati, a Remanzacco dove è stata registrata l'«onda sonica del bolide» a Talmasson dove si sono ritrovati a centinaia. Contestata però la tesi degli astronomi triestini. Uno degli esperti assicura: «Quel meteorite non c'entra con la cometa Swift-Tuttle e la sua coda (che l'astronomo italiano Schiaparelli ha associato alle lacrime di San Lorenzo), è soltanto un asteroide vagante».

Un fenomeno affascinante, visto da migliaia di persone che in Friuli soprattutto ha scatenato anche paure e preoccupazioni con la gente che telefonava allarmata al giornale, alle forze di polizia e ai vigili del fuoco, paventando lo sbarco degli extraterrestri o la fine del mondo. E decine di telefonate sono piovute anche in tutte le zone vicine del Nord-Est.

Dappertutto, tranne che a Trieste dove pochissimi sono state le telefonate alle forze dell'ordine. Una differenza di reazione emersa con chiarezza. «Trieste è una città laica, Udine invece è religiosa. Religione e superstizione sono molto vicine» commenta Margherita Hack, la signora delle stelle. E proprio lei, l'altra notte, mentre tutti erano all'erta con il naso all'insù, ironia della sorte, dormiva pacificamente.

● In Trieste

Giulio Garau

Avrebbe assistito all'incontro tra il padre di Silvia e il procuratore suicida all'aeroporto di Elmas

Melis, c'è una supertestimone

Ieri i funerali di Lombardini mentre non si arresta il fiume di veleni

CAGLIARI Una supertestimone ha assistito all'incontro tra Tito Melis e il misterioso personaggio, forse Lombardini, nei pressi dell'aeroporto di Elmas. E' su questa donna che ora puntano gli inquirenti della Procura di Palermo per accertare i retroscena della liberazione di Silvia e il ruolo tenuto dal magistrato. Così, tra un clamore che non cessa e anzi coinvolge i vertici istituzionali dello Stato, l'inchiesta sul rilascio di Silvia Melis, prosegue. Da Palermo filtra un'altra notizia: due amiche del procuratore verranno sentite in qualità di persone informate sui fatti. Avrebbero prestato le loro utenze telefoniche al magistrato in occasione del periodo caldo della liberazione di Silvia. E ieri si sono tenuti i funerali del magistrato suicida. Un lunghissimo applauso all'uscita della bara sul sagrato della Cattedrale di Cagliari. «Le condanne che fanno più male - ha detto monsignor Utzeri nell'omelia - non sono le sentenze scritte nelle aule dei tribunali ma quelle scritte con le insinuazioni e le omissioni». Un monito a chi ha cercato di aggiungere veleno ai veleni, un invito a trovare la serenità dopo le polemiche.

● A pagina 3

La Corte dei conti mette a nudo le inefficienze del sistema

Nella lotta all'evasione più spese che incassi

ROMA Per recuperare le tasse evase il ministero delle Finanze spende quasi la stessa cifra di quanto riesce a incassare. La sconfortante conclusione viene dalla Corte dei Conti che nella relazione sul Ministero delle Finanze, fa notare che nel '97 lo Stato ha speso complessivamente 2.333 miliardi per riscuoterne 2.498. Un segnale preciso sull'inefficienza ancora alta di un ministero dove, sono parole della relazione «un manipolo di volenterosi continua a fare i conti con una macchina assolutamente inefficace». Una diagnosi non contraddetta dal ministero delle Finanze che invita però la Corte dei Conti ad avere un po' di pazienza: gli effetti della riforma avviata si potranno valutare solo a partire da quest' anno.

Alla base della scarsa efficacia dei controlli e dei loro costi ci sono metodi di indagine decisamente complicati. Eppure, fa notare la Corte con una certa ironia, spesso per rintracciare un «debitore del Fisco definito irreperibile non occorre un delicato lavoro di intelligence: basta la guida telefonica».

Alla secca bocciatura del Ministero delle Finanze si contrappongono invece alcuni risultati ottenuti dal ministero del Tesoro. Il più significativo riguarda la caccia ai falsi invalidi. Secondo la Corte nel 1997 il Tesoro ha revocato 26.135 pensioni di invalidità che, insieme ai 9.228 decreti di revoca relativi a procedimenti iniziati nel 1996, hanno consentito un risparmio di spesa pari ad oltre 203 miliardi.

● A pagina 2

OLOCAUSTO

Le banche svizzere cedono: duemila miliardi agli ebrei

L'oro rubato dai nazisti consegnato agli ebrei triestini

GINEVRA Un accordo storico: le banche elvetiche restituiranno 1250 milioni di dollari - pari a circa 2200 miliardi di lire - ai sopravvissuti e agli eredi delle vittime dell'Olocausto. La firma è stata messa nella notte e ha chiuso un capitolo tormentato che rischiava di protrarsi tra lungaggini e vicende giudiziarie. Il denaro sarà diviso fra tutti quelli che ne hanno diritto e consegnato nell'arco dei prossimi tre anni, con un primo pagamento di 250 milioni di dollari che avverrà entro 90 giorni. Le banche elvetiche hanno dunque scelto la via del compromesso con il Congresso mondiale ebraico e con le altre vittime del terrore nazista. La ragione della «capitolazione» - salutata con soddisfazione anche da Israele, mentre gli avvocati delle organizzazioni ebraiche chiederanno risarcimenti anche alle banche tedesche e alle compagnie di assicurazioni - sta nella voglia di «eliminare la minaccia di sanzioni ed evitare procedure giudiziarie lunghe e costose».

● A pagina 8

Una è stata accoltellata per la strada, l'altra è stata uccisa e poi orrendamente mutilata

Torino: una giornata di follia passionale Due giovani donne assassinate dagli ex

TORINO Due giovani donne uccise: una lasciata agonizzante su un marciapiede con il corpo martoriato dalle coltellate, l'altra strangolata e fatta a pezzi in casa, con i poveri resti in parte infilati in una valigia, in parte gettati in un cassonetto dei rifiuti. Nella Torino dove chi non è andato in vacanza attende da giorni temperature più miti, è riesploso ieri il crimine. Le vittime sono un'impiegata di 21 anni, Valeria Melpignano, e una disoccupata di 36, Monica Sassone, morte entrambe per mano di uomini che le perseguitavano, dopo avere avuto con loro una relazione sentimentale. Il caso di Monica è già risolto: è stato l'ex convivente, appena uscito dal carcere, a ucciderla. Più difficile, ma comunque forse vicina, la soluzione del secondo delitto. A uccidere Valeria Melpignano sarebbe stato un uomo con il quale la giovane donna aveva avuto una relazione. E viene fuori il ritratto di un uomo che l'infastidiva da tempo, che la settimana scorsa l'aveva minacciata e che ieri, dopo averla convinta (o costretta) a salire sulla sua auto, l'ha colpita più volte con un coltello, lasciandola agonizzante vicino alla fermata dei taxi.

● A pagina 4

CALCIO E DOPING

Dai medici del Coni nuove conferme ai sospetti di Zeman

E oggi toccherà a Del Piero

● In Sport

ALL'INTERNO

Sempre più numerosi i comuni che scelgono questa strada per scoraggiare i clienti

Multe milionarie anti-lucciole

MILANO Un milione di multa a chi viene pizzicato con una prostituta. Questa l'offensiva (che presto potrebbe partire anche a Trieste) lanciata dal comune di Milano e da quello di Vicenza contro il fenomeno della prostituzione. Da oggi nelle due città i vigili urbani potranno elevare la contravvenzione ai clienti e anche alle lucciole per il loro «atteggiamento indecoroso». A Vicenza la pena pecunaria per il cliente è di mezzo milione, di 250 mila lire per la prostituta. Milano è la prima grande città italiana a introdurre un provvedimento del genere per combattere la prostituzione dopo l'analogo esperimento della scorsa estate. Segue l'esempio di Rimini, Padova e Modena. L'ordinanza fa riferimento a disposizioni di legge per la tutela della quiete pubblica, l'incolumità delle persone e la regolare circolazione nelle strade, vietando «soste occasionali, anche molto brevi, determinate da atteggiamenti riconducibili all'adescamento e alla pratica della prostituzione». La multa è di un milione ma si riduce a 333 mila lire se si paga subito.

● A pagina 4

CORTE DEI CONTI La relazione dei magistrati contabili ha messo in evidenza una lunga serie di disagi

Stanare i furbi al fisco costa troppo

Per incassare le somme evase lo Stato spende quasi quanto riscuote

ROMA La macchina fiscale italiana fa storicamente fatica a stanare gli evasori, ma una volta individuatili è praticamente incapace di incassare le imposte accertate. Non solo, la spesa sostenuta dallo Stato per la «prevenzione e repressione delle violazione agli obblighi tributari» (2.402 miliardi in termini di impegni effettivi) è di poco inferiore alle somme recuperate (2.498 miliardi). Un «insuccesso che riguarda le entrate conseguenti alla lotta all'evasione», messo in rilievo dalla Corte dei conti nella relazione sull'attività del ministero delle Finanze nel 1997, che neutralizza risorse economiche ed energie professionali senza, di contro, risultati apprezzabili.

Considerando i diversi settori impositivi - scrivono i magistrati contabili - si ha un rapporto spesa/riscossioni che risulta pari al 51,3% per le imposte dirette, che sale al 114,5% per l'Iva ed al 119% per l'imposta di registro. Come dire che solo gli uffici delle imposte dirette riescono a coprire i loro costi diretti ed a contribuire a finanziare le attività indirette. Uffici Iva e uffici del registro, invece, registrano «costi diretti superiori alle riscossioni che originano dalla loro attività». I dati individuano il punto critico della gestione del ministero delle Finanze e dimostrano «l'incapacità di trasformare in riscossioni ed in versamenti una fetta significativa degli accertamenti».

Il tasso di riscossione dei residui attivi si è ridotto di quasi due terzi in tre anni: «Al netto delle somme da versare degli anni precedenti - fanno notare i magistrati contabili - le riscossioni sui residui hanno infatti raggiunto il minimo storico del 5,58% , rispetto al già modesto livello del 9,83% nel 1996 e del 14,73% del 1995».

Una macchina costosa e incapace di monetizzare quote consistenti di gettito potenziale, sostengono i magistrati contabili, che aggiungono «ulteriori elementi di analisi a riprova della mancanza di sufficienti presupposti per migliorarne la qualità». «Il primo dato, tanto inatteso quanto sconfortante - si legge nella relazione - è che gli accertamenti condotti senza impiegare alcuna modalità istruttoria sono ulteriormente aumentati in percentuale nel 1997». Rappresentano il 77% del totale, rispetto al 74% del 1996, anno già in forte crescita rispetto al 1995«.

Segnali positivi vengono dal contenzioso, «le cui prospettive sembrano essere dal punto di vista statistico migliorate». Ma resta monumentale l'arretrato di controversie che grava sulla Commissione centrale: 500 mila circa, con un ritmo di smaltimento di poco superiore alle 9 mila decisioni all'anno e che richiederebbe la prosecuzione dell'attività della commissione (che si dovrebbe concludere alla fine di ottobre) per almeno altri 50 anni. L'accumulo dei residui e la loro sostanziale inesigibilità - scrive la Corte - «rappresentano concreti, oggettivi e incontrovertibili indicatori di inefficacia dell'attività di repressione delle violazioni della normativa tributaria».

IL COSTO DELL'EVASIONE FISCALE

Cifra impegnata dal Ministero delle Finanze

per incassare le somme evase	**2.333**
Somme evase riscosse nel '97	**2.498**

Dati in miliardi di lire

Il rapporto tra spesa e riscossioni si attesta:

per le imposte dirette	al **51,3%**
per l'Iva	al **114,5%**
per l'imposta di registro	al **119,0%**

Nel '97 **la sola maggiore imposta** accertata per Irpef, Irpeg, Ilor ed Iva **ha superato 19mila miliardi** (senza considerare le sanzioni)

L'enorme differenza tra le somme accertate e riscosse, si legge nella Relazione, dipende dalla **"qualità dei controlli"** (in termini di sostenibilità dei rilievi e di solvibilità del soggetto accertato) e dalle **"carenze in materia di contenzioso"**.

Fonte: Corte dei Conti, "Relazione sul rendiconto generale dello Stato", 1998 SEI

CORTE DEI CONTI Il 1997 ha segnato una svolta nelle revoche che in dodici mesi si sono quadruplicate

Falsi invalidi, finalmente il repulisti

Il buon lavoro compiuto è dovuto anche a procedure più snelle

I FALSI INVALIDI

L'attività delle Commissioni mediche superiori sulle pensioni di invalidità

VERIFICHE INVALIDITA' CIVILE	1996	1997	var 97-96
Invalidi convocati	58.501	120.078	+105,2 %
Invalidi sottoposti a verifica	51.151	103.286	+101,9 %
Decreti di revoca	2.170	26.135	+110,4 %
Conferme	9.002	66.794	+641,9 %
Inviti a rinuncia	5.179	3.404	-34,2 %
Rinunce pervenute	2.671	2.305	-13,7 %
RICORSI INVALIDITA' CIVILE	**1996**	**1997**	**var 97-96**
Carico di lavoro annuale	329.618	200.716	-39,1 %
Ricorsi definiti con decreto	1.156	2.923	+152,8 %
Comunicazioni silenzio-rigetto	33.615	15.620	-53,5 %
Ricorsi istruiti	48.499	59.117	+22,0 %
Totale ricorsi istruiti	83.220	77.660	-6,6 %
Apertura ricorsi	108.128	142.643	+31,9 %

Fonte: Corte dei Conti 1998 SEI

ROMA Un anno di repulisti, il 1997, per le pensioni di invalidità civile. Il giro di vite del Tesoro, che lo scorso anno ha raddoppiato le verifiche sui falsi invalidi, ha portato ad un'impennata dei provvedimenti di revoca, che nell'arco di 12 mesi si sono decuplicati, passando dai 2.170 del '96 ai 26.135 dello scorso anno. A questi vanno poi ad aggiungersi altre 9.353 revoche per superamento dei limiti di reddito dei beneficiari, portando così il totale delle pensioni di invalidità 'cancellatè a circa 35.488.

«Un risultato positivo», scrive la Corte dei Conti nella sua relazione sul ministero del Tesoro, che riporta trasparenza tra le pensioni di invalidità e, in più, ha un ottimo effetto deterrente: il rigore dei controlli delle commissioni mediche periferiche - affermano infatti i magistrati contabili - ha consentito di raggiungere esiti «apprezzabili» anche sui comportamenti delle Asl (Aziende sanitarie locali), che ora «appaiono più attente nel riconoscere gli stati di invalidità». E ha consentito fino ad ora un risparmio di spesa di circa 200 miliardi di lire.

Il buon lavoro compiuto - afferma ancora la Corte - è da imputare, oltre che al rinnovato vigore dell'attività di verifica (103.00 visite di controllo, contro le 51.154 del '96) anche allo snellimento delle procedure: non essendoci infatti più il controllo della Commissione medica superiore, i verbali dei medici incaricati che indicano l'insussustenza dei requisiti per la pensione di invalidità vengono direttamente trasmessi alla competente direzione generale, che provvede a emanare i decreti di revoca.

Nonostante ciò, rilevano i magistrati della Corte, non c'è stato un altrettanto forte incremento dei ricorsi (aumentati del 31,9%), ed anzi lo scorso anno il lavoro in questo settore ha subito un consistente miglioramento grazie alla crescita delle istruttorie effettuate (+22%) e dei decreti emessi (+152,8%).

Resta - avverte la Corte dei Conti - il problema della eliminazione dell'arretrato, che potrebbe trovare soluzione solo con l'istituzione di sezioni regionali della Commissione medica superiore, che fino ad ora non sono state istituite a causa di difficoltà organizzative (carenza di personale e di locali).

«Frecciatina» al ministero: per rintracciare i debitori spesso basterebbe consultare l'elenco telefonico

ROMA Spesso per rintracciare un «debitore del Fisco» definito «irreperibile» non occorre un delicato lavoro di intelligence: basta la guida telefonica. Lo suggerisce con una punta d'ironia la Corte dei Conti, nel Rendiconto sull'attività del ministero delle Finanze. Affrontando la complicata questione dei residui attivi (quei crediti, cioè, che l'Erario vanta ma non riscuote) la Corte dei conti ricorda l'entità delle cifre: 41.600 mld distribuiti tra 550 mila istanze giacenti al 31/12/1996, con un aumento del 15% sul '95 dovuto soprattutto all'incremento (+22%) dei rimborsi. I mancati incassi sono imputati al cosiddetto riconoscimento di inesigibilità: un istituto cui fanno ricorso i concessionari quando non riescono a riscuotere i crediti.

CORTE DEI CONTI Nel portafogli non compare più il gratta e vinci

Gli italiani scelgono il lotto e non credono alla Befana

ROMA Gli italiani non credono più alla Befana e abbandonano le lotterie. Nei loro portafogli, infatti, i biglietti della fortuna o del gratta e vinci lasciano il posto alle schedine del lotto. È questo uno dei risultati della relazione della Corte dei conti.

La relazione della Corte dei conti sul ministero delle Finanze, definisce infatti deludenti gli utili delle lotterie nazionali, sia tradizionali che istantanee, addirittura dimezzati rispetto a quelli dell'anno precedente.

«Continua a permanere un clima di sfiducia e disaffezione - spiega la magistratura contabile - originato dal mancato pagamento di alcuni premi e dalle incerte risposte gestionali che ne erano seguite e che rendevano irrealistica la previsione di crescita degli utili delle lotterie nazionali».

E l'organismo della Corte dei conti avverte inoltre l'amministrazione dei Monopoli che, «a meno di politiche gestionali decisamente innovative, per le lotterie nazionali sarebbe imprudente porsi nel futuro obbiettivi che vadano molto al di là dei risultati dello scorso anno».

In particolare, gli utili delle lotterie tradizionali hanno toccato i 69 miliardi e sono stati inferiori del 45% rispetto al consuntivo '96, mentre gli utili di quelle ad estrazione istantanea (830 miliardi) sono stati inferiori del 56 per cento rispetto all'anno precedente.

Il popolo dei delusi, dunque, punta tutto sul lotto i cui proventi netti sono più che raddoppiati nel corso del '97, passando da 1.509 a 3.984 miliardi con un incremento del 164%.

Sono definiti deludenti gli utili dei concorsi sia tradizionali sia istantanei, addirittura dimezzati sull'anno precedente

Uno 'sprint' - spiega la Corte dei Conti - dovuto non solo all'affidamento della gestione alla Lottomatica, ma anche all'introduzione dell'estrazione infrasettimanale e all'aumento dei punti vendita passati da 4.500 a 8.358.

I proventi sono risultati nello scorso anno pari a 6,7 volte quelli del '94.

Il peso del lotto sugli accertamenti complessivi - conclude la Corte dei conti - si è in un solo anno più che raddoppiato, passando dall'8,7% del '96 al 20,5% del '97, divenendo così la seconda posta per importanza dopo l'imposta sul consumo dei tabacchi e prima dell'Iva al netto dei recuperi.

È se gli italiani dicono addio alle lotterie, non sembrano invece intenzionati ad abbandonare il fumo. L'imposta sul consumo di tabacchi - conclude la Corte dei conti - ha registrato nel '97 un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente (11.257 miliardi di lire).

IL CASO

L'ex pm nella rubrica su «Oggi»

Di Pietro e la giustizia: «Da Berlusconi si sentono soltanto scempiaggini»

MILANO «Una scempiaggine del genere poteva essere detta solo da Berlusconi». Non usa mezzi termini Antonio Di Pietro per replicare, nella sua rubrica su -Oggi in edicola oggi, all'accusa mossa da Silvio Berlusconi ad alcuni pm che, a suo giudizio, vanno isolati come fu fatto con le Br. Esprimendo concetti già riportati nell'intervista pubblicata ieri dalla Repubblica, come le critiche a chi nel centro-sinistra «insisterà nel cercare il dialogo con Berlusconi in tema di giustizia» o «l'asservimento del gruppo dirigente di An» alle tesi del Cavaliere, Di Pietro afferma che il leader di Forza Italia «si esprime come una persona non più sana di mente», oppresso dalle condanne che ha già ricevuto o che potrebbe ancora ricevere, e dagli anni di carcere che dovrebbe scontare una volta che le sentenze fossero passate in giudicato.

L'ex pm mette in allarme i suoi lettori: «il polverone» sulla giustizia serve solo a non rendere esecutive le condanne: «Italiani, fatevene una ragione», riuscirà a evitare il carcere, perchè «per Berlusconi, Craxi e compagnia la pacificazione sociale, perchè avvenga, dovrà passare sotto le forche caudine del colpo di spugna per i reati da loro commessi». «Se poi ci scappasse una zampata vendicativa verso i magistrati che hanno rotto le uova nel paniere - conclude - tanto meglio».

Secondo Di Pietro «sta ora ai cittadini e alle forze politiche sane arginare questa subdola manovra», ma «purtroppo le prospettive non sono rosee. Almeno sino a quando nel centro-sinistra qualcuno cercherà, insisterà nel cercare il dialogo con Berlusconi in tema di giustizia. Senza rendersi conto che a costui l'unica giustizia che interessa è la sua impunità».

Il senatore dell'Ulivo definisce inoltre «deprimente l'asservimento del gruppo dirigente di An, partito che un tempo esprimeva rispetto per l'ordine e la legge» e afferma «sarebbe ora che l'elettorato di An reagisse all'asservimento dei suoi dirigenti alle mascalzonate berlusconiane, risvegliandoli dal loro torpore intellettuale».

Lo scontro interno a Rifondazione provoca un irrigidimento della segreteria sulla prossima Finanziaria

Dal «caso Nesi» nuovi guai per Prodi

ROMA La guerra intestina scatenatasi all'interno di Rifondazione comunista sulla prossima legge Finanziaria, potrebbe diventare un nuovo scoglio sulla via del governo. È a dispetto dell'ottimismo di Romano Prodi, anche la definizione e l'approvazione della prossima manovra sarà un nuovo momento di duro scontro con Rifondazione. Le divisioni scoppiate tra Armando Cossutta (e innescate da una proposta avanzata da Nerio Nesi) e Fausto Bertinotti sull'attegiamento da tenere a settembre, hanno infatti paradossalmente portato a un irrigidimento della posizione ufficiale del partito.

Ieri i cossuttiani favorevoli a un dialogo con Prodi dopo le dure polemiche dei giorni scorsi hanno taciuto. È l'ammonimento partito da Nesi («è importante trovare un accordo per non far prevalere le destre») è stato sovrastato da nuovi squilli di guerra partiti dai fedelissimi di Bertinotti.

Ieri a far capire che non ci saranno sconti, ma anzi la rottura è sempre più probabile, è stato il responsabile economico del partito Franco Giordano, uomo di punta di Bertinotti. «La verità è che la stragrande maggioranza del partito ha approvato un documento sulla linea «o svolta o rottura», e questa è la volontà del corpo del partito». In quest'ottica «occorre andare oltre il Documento di programmazione economica dove ci sono troppi elementi di ambiguità». Una risposta diretta a Prodi che nei giorni scorsi aveva assicurato che a suo giudizio con Bertinotti non ci sarebbero stati problemi sulla Finanziaria.

Giordano invece fa capire che le cose stanno diversamente e conferma che la posizione riformista di Nesi nel partito è minoritaria. Quello da affrontare «non è un problema di metodo, note aggiuntive o amenità del genere. Non siamo al riformismo degli anni '60. Ora c'è bisogno di una netta sterzata sui temi dell'occupazione e dello sviluppo e questa svolta è una tappa obbligata, senza la quale i problemi del Paese rimangono irrisolti».

Ecco quindi che il canovaccio della manovra immaginato da Prodi e su cui stanno lavorando i tecnici di Ciampi risulta decisamente insufficiente per Rifondazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 agosto 1998 è stata di 58.300 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Gli inquirenti della Procura di Palermo puntano su una donna, forse amica del procuratore suicida

Caso Lombardini, spunta la supertestimone

Il difensore di Grauso intanto rivela: il padre di Silvia Melis voleva recuperare il miliardo

Lui smentisce tutto. Altre due donne avrebbero fornito al magistrato suicida le loro utenze telefoniche nel periodo caldo del sequestro

CAGLIARI Una supertestimone ha assistito all'incontro tra Tito Melis e il misterioso personaggio, forse Lombardini, nei pressi dell'aeroporto di Elmas.

È su questa donna, forse un'amica del procuratore suicida, che ora puntano gli inquirenti della Procura di Palermo per accertare i retroscena della liberazione di Silvia e il ruolo tenuto dal magistrato terrore dell'Anonima. La donna, della quale non si conosce il nome, dovrebbe essere interrogata nei prossimi giorni in qualità di persona informata dei fatti.

Così, tra un clamore che non cessa e anzi coinvolge i vertici istituzionali dello Stato, l'inchiesta sul rilascio di Silvia Melis, tenuta in ostaggio per nove mesi dai banditi, prosegue.

Mentre non si è ancora sciolto il dubbio su quale sia la procura competente a indagare dopo il suicidio di Lombardini, da Palermo filtra un'altra notizia: due amiche del procuratore morto dopo l'interrogatorio condotto dal pool di Caselli verranno sentite dai magistrati siciliani in qualità di persone informate sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro Melis.

Avrebbero prestato le loro utenze telefoniche al magistrato in occasione del periodo caldo della liberazione di Silvia. Nessuna notizia, invece, sui rapitori.

Intanto, è il professor Concas, difensore di Grauso, a uscire allo scoperto: attacca Tito Melis, chiedendo di indagare sul suo rapporto col denaro e rivela il contenuto segreto del diario sequestrato all'avvocato Garau.

«C'è scritto in un passaggio che Melis vuole recuperare il miliardo e per farlo vuole mettere in mezzo Grauso e Lombardini. Dico questo dicendo a tutti di stare attenti a non commettere calunnie». «Su questo diario - ha sottolineato Concas, all'uscita dalla Cattedrale dove si sono svolti i funerali di Lombardini - stanno filtrando indiscrezioni col contagocce. A questo punto, perchè non dicono i magistrati inquirenti che c'è anche un'annotazione del collega Garau, molto significativa sulla vicenda del riscatto: Melis vuole recuperare il denaro e per farlo vuole mettere in mezzo Grauso e Lombardini». E poco dopo segue la frase: «Attenti alle calunnie».

Il procuratore Pintus è all'erta. Non gli dispiacerebbe passare sul banco dei testimoni per fornire la sua verità. Il caso Lombardini è un mistero sempre più fitto.

Concas querela anche Montanelli per il suo editoriale di ieri sul Corriere della Sera nel quale parlava di pendenze giudiziarie del legale.

Da parte sua Melis (come riferiamo ampliamente più sotto) smentisce di aver dato a nessuno un altro miliardo («ad un interlocutore incontrato ad Elmas») per il rilascio di Silvia e di non aver chiesto la restituzione dei soldi del riscatto. Ma il giornalista del quotidiano su cui era apparsa l'indiscrezione conferma tutto. Del resto secondo un'ipotesi investigativa in quell'incontro all'aeroporto ci sarebbe stato Lombardini.

Rabbia e dolore, voglia di vendetta. Sono questi i sentimenti di chi ha conosciuto e voluto bene a Luigi Lombardini ed è questo il tenore dei necrologi apparsi ieri sull'Unione Sarda. Ci sono le parole del procuratore generale, Francesco Pintus, che ricorda le doti del collega che «per venti anni, senza mezzi, ha combattuto e sconfitto l'Anonima». C'è lo sconforto dell'avvocato Garau, ex legale dell'ingegner Melis, e la polemica dell'avvocato Guiso, difensore anche di Craxi, che firma il suo addio all'amico «ucciso da una giustizia teatrale e violenta prima ancora che da una rivoltella».

Commozione e tensione per l'addio al magistrato. Il pg Pintus ansioso di vuotare il sacco

In cattedrale funerale fra i veleni

CAGLIARI *Un lunghissimo applauso all'uscita della bara di Luigi Lombardini sul sagrato della Cattedrale di Cagliari. Poi, il feretro che scompare tra la folla dei cinquecento, mille amici, quelli che i familiari del procuratore hanno ammesso alla cerimonia. È l'ultimo abbraccio ad un «uomo pio e buono che ha cercato i valori profondi della vita», come ha detto nell'omelia monsignor Ottavio Utzeri, segretario dell'arcivescovo di Cagliari.*

E ha aggiunto che «le condanne che fanno più male non sono le sentenze scritte nelle aule dei tribunali ma quelle scritte con indifferenza, in silenzio, con le insinuazioni e le omissioni». Le parole del sacerdote sembrano un monito a chi ha cercato di aggiungere veleno ai veleni che si sono sparsi in questi giorni, un invito a trovare la serenità dopo le polemiche micidiali che si sono scatenate. Ma anche un ricordo di Lombardini, uomo che si è impegnato in silenzio per la chiesa, le comunità di recupero, le suore di Madre Teresa. E i tanti sacerdoti presenti lo testimoniano.

Ma non sarà facile superare questo momento. E i necrologi apparsi sull' Unione Sarda lo testimoniano. Un funzionario della Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di Cagliari ricorda dall'altare ai giornalisti che si affollano attorno all'editore Nichi Grauso e all'avvocato Luigi Concas che all'interno si sta celebrando un funerale: «Basta, dice, un pò di rispetto per chi è morto». All'interno del duomo, affollatissimo, molti collaboratori del magistrato suicida, colleghi della «procurina», sostituti procuratori generali, giudici e presidenti di Tribunale e il procuratore generale Francesco Pintus, che si augura di essere sentito dai colleghi di Palermo «come indagato, così finalmente sarò libero di raccontare a tutti quello che so». Non c'erano però i magistrati della Procura presso il Tribunale, quelli con i quali aveva rotto da tempo. Quelli che contro di lui hanno inviato fascicoli ed esposti a Palermo e al Csm, indicando vicende sulle quali si dovrà far luce o si è già fatta luce con archiviazioni e richieste di archiviazione. Non ci sono Silvia Melis e il padre nella chiesa, non ci sono i loro necrologi sul giornale.

Un momento dei funerali del giudice Lombardini, fra la folla attenta durante la cerimonia dentro la cattedrale

Tra gli applausi ripetuti, nel cuore della città antica, il carro funebre con la bara del magistrato parte per l'ultimo viaggio verso la tomba di famiglia di Villacidro ma le polemiche proseguono. C'è chi ferma Grauso e gli chiede di fare giustizia, vendicare la morte di Lombardini che, tra gli amici, ha il sapore di una vendetta consumata da tempo, molto prima dell'interrogatorio di Caselli. Ma anche Grauso è sconvolto, stringe giusto le mani e si attarda coi giornalisti che vogliono sapere cosa si nasconde dietro il sequestro più complicato e triste che in Sardegna si ricordi. Lombardini riposerà a Villacidro portandosi con sè il segreto dei misteri che rendono questa vicenda ancora più difficile da capire.

E l' «Osservatore romano» rileva che «c'è ancora profondo turbamento nell' opinione pubblica per la tragica morte del procuratore presso la procura di Cagliari, Luigi Lombardini». Quello del magistrato, osserva ancora il giornale vaticano, è stato «un gesto disperato che, oltre allo sgomento, ha portato con sè una scia di polemiche» e ha indotto il presidente del Senato Nicola Mancino ad invitare le forze politiche a sospendere per qualche ora la polemica e, ricorda il quotidiano, a «dedicare questo tempo alla riflessione».

I sospetti della procura di Palermo si basano sul fatto che il magistrato sarebbe andato oltre la legge

Forse nei sequestri era un'autorità occulta

Il giudice al centro delle indagini non ne avrebbe tratto vantaggi economici

PALERMO Per anni impegnato a perseguire i responsabili dei sequestri di persona, Lombardini aspirava a diventare una sorta di autorità occulta anti-sequestri sostituendosi ai poteri dello Stato e alternando la repressione all'interlocuzione con i banditi.

È questo il quadro di riferimento dell' inchiesta della Procura di Palermo che indaga sui risvolti ancora oscuri del sequestro di Silvia Melis.

In questa attività - si sottolinea in ambienti giudiziari - dalla quale non avrebbe ricavato un profitto economico, Lombardini sarebbe andato oltre la legge. Quando il ruolo in magistratura gli sottrasse competenze specifiche sulle indagini, Lombardini si trovò contro la legge. Avrebbe dovuto astenersi da ogni ingerenza.

Non solo non lo fece, ma continuò ad agire, fedele, più che ai codici di rito, a modelli sub-culturali peculiari dell'isola.

Paradossalmente, si sottolinea sempre in ambienti giudiziari, nel registro degli indagati è stato iscritto il nome del cittadino Lombardini, più che quello del magistrato, che ha comunque determinato la competenza di Palermo: al procuratore, infatti, non è mai stato contestato il reato di concussione, proprio del pubblico ufficiale, ma solo quello di estorsione, obbligatorio per le modalità del fatto anche in assenza di un profitto personale, che, secondo l'accusa, sarebbe stato di altri.

Dalle indagini emerge che a chiedere il suo aiuto sia stato l'editore Grauso, amico di famiglia della donna sequestrata

Ma allora quale molla avrebbe spinto un magistrato prestigioso ad occuparsi in modo anomalo di vicende così delicate?

Per rispondere a questa domanda i magistrati di Palermo, è stato spiegato in ambienti investigativi, dovranno analizzare il substrato culturale che ha fatto da sfondo alla vicenda, le ragioni- si sottolinea: di natura culturale - che possono avere spinto il procuratore ad applicare per decenni un codice di rito personale, più vicino alle arcaiche norme barbaricine che agli articoli del codice Vassalli.

L'accusa a Lombardini ruota essenzialmente attorno all'incontro della notte tra l'8 ed il 9 ottobre scorsi vicino all'aeroporto di Elmas con il padre di Silvia Melis; lui, l'indagato, lo ha pervicacemente negato, l'ingegnere Melis, invece, non ha avuto dubbi: «Lo ha riconosciuto, dopo un iniziale tentennamento, citando come elementi distinitivi il cappello e l'impermeabile», hanno confermato fonti giudiziarie della procura di Palermo. Un monitoraggio «a largo raggio» dei tabulati dei telefonate degli indagati, numerose intercettazioni telefoniche, ma soprattutto l'individuazione di tre amiche del procuratore da lui utilizzate, secondo l'accusa, come "ponti" di comunicazione con suoi presunti complici, sono gli altri elementi di accusa raccolti dalla procura di Palermo.

L'imprenditore Grauso è al centro della vicenda che spazia tra il rilascio della Melis e il suicidio di Lombardini

L'accusa ruota intorno alla notte tra l'8 e il 9 ottobre scorsi dove, vicino all'aeroporto di Elmas, è riconosciuto dall'ingegner Melis

Dalle indagini emerge, inoltre, che a chiedere il suo intervento di mediazione nelle ultime fasi del rapimento sarebbe stato l'editore Nichi Grauso, amico di famiglia dei Melis.

Lombardini non si sarebbe tirato indietro ed avrebbe avviato le trattative, convinto assertore di una linea 'soft' che privilegia la vita dell'ostaggio: intanto si paga, si libera il rapito, poi si perseguono i responsabili.

Sempre secondo fonti giudiziarie all'interrogatorio di martedì Lombardini arriva tranquillo. Sospetta che il suo telefono sia sotto controllo, ma sa di esser stato cauto.

Sa che l'ingegnere Melis ha fatto qualche ammissione sull'incontro, ma non se ne preoccupa: lui negherà sempre. Non sa, invece, probabilmente, che i magistrati hanno già identificato tre donne, che avrebbero offerto i propri telefoni a Lombardini per favorire discreti contatti con Grauso.

E quando i magistrati glielo contestano vacilla per un attimo: poi continua a negare, fino all' ultimo.

LA POLEMICA

Appello ai politici dal Senato

Mancino: basta tifo pro o contro giudici

ROMA Basta con le tifoserie di chi è pro e contro la magistratura italiana. Nel giorno dei funerali del giudice Lombardini Nicola Mancino, presidente del Senato, lancia un appello ai partiti: tregua alle polemiche sulla giustizia che dividono il Paese. Tra chi «maldestramente aggredisce» e chi «arrogantemente reagisce» ci deve essere «una via di mezzo». Se lo auspica Mancino che afferma come in questo clima «sia diventato molto difficile porre il cittadino in grado di comprendere se un'indagine giudiziaria sia ancora obiettiva e serena». È la certezza del diritto, l'assioma di una legge uguale per tutti che rischia di essere messa sempre più in discussione. «Quando un Paese si divide in tifoserie pro o contro i magistrati è difficile - avverte Mancino - far rivivere la regola antica e tuttora valida del processo che, snodandosi in tre gradi di giudizio, può e deve rendere giustizia al cittadino». E che ci sia stato qualche accanimento in più non lo nega neppure la seconda carica dello Stato, ma di questo «devono farsi carico i singoli magistrati, il Guardasigilli, il Procuratore generale della Cassazione e il Csm».

Mancino conclude: «La politica non può chiedere che sia la magistratura ad aiutarla ad uscire dall' attuale debolezza e la magistratura non può ritenere che non possano esistere casi di colleghi che siano andati fuori strada». Come a dire che il mal di giustizia esiste ma «deve» essere un malessere passeggero. Ne va di mezzo la stabilità politica.

Il Polo applaude. Il presidente dei senatori azzurri, Enrico La Loggia, apprezza il discorso «molto equilibrato e molto opportuno». Clemente Mastella, segretario dell'Udr, afferma: quelle di Mancino sono «parole di buon senso che dovrebbero essere colte da una parte e dall' altra». E Carlo Giovanardi, presidente dei deputati del Ccd, commenta: «Mancino comincia finalmente a denunciare un' anomalia italiana ormai insopportabile».

Ma Gasparri accusa: «La Procura di Palermo potrebbe manipolare i nastri dell'interrogatorio».

Smentito quanto apparso sul Corriere della Sera, ma il giornalista conferma. E Caselli dice a Gasparri che parlerà nelle sedi competenti

L'ingegnere: «Non ho mai pagato un altro miliardo»

ROMA «Devo smentire quanto apparso sul Corriere della Sera e precisare che io non ho dato a nessuno un altro miliardo di lire per la liberazione di mia figlia ed inoltre non ho affatto chiesto che mi venga restituito il miliardo effettivamente dato». Lo ha detto, in una dichiarazione all' Ansa, l'ing. Tito Melis, a commento di alcune affermazioni contenute in un articolo pubblicato ieri sul quotidiano.

«La prima smentita che voglio fare - ha spiegato Tito Melis - riguarda la consegna di un secondo miliardo di lire». «Non è affatto vero - preciso - che io ho dichiarato di aver consegnato 'cash' questa somma ad un mio interlocutore incontrato ad Elmas».

La seconda smentita si riferisce invece alla richiesta che sarebbe stata avanzata dal padre di Silvia relativa alla restituzione del miliardo effettivamente versato. «Non ho mai fatto una richiesta di questo tipo - ha affermato l'ing. Melis - non ho chiesto che mi venga dato indietro questo miliardo, non sono alla caccia di questa restituzione». Tito Melis ha infine definito «inaudite» le affermazioni in questo senso contenute invece nell' articolo pubblicato sul «Corriere della Sera».

Le precisazioni fatte dall'ing. Melis fanno esplicitamente riferimento ad un articolo pubblicato ieri sul «Corriere della Sera» («a firma Gino Zasso», ha detto il padre di Silvia) in cui vengono riportate alcune sue dichiarazioni, nell'ambito di un'intervista. Fra l'altro nell'articolo Tito Melis afferma sostanzialmente di voler rientrare in possesso del miliardo pagato per la liberazione della figlia. «Non c'è alcun dubbio - dice Melis rispondendo alla domanda del giornalista che gli chiede se voglia rientrare in possesso di questa somma - vorrei solo sapere in quali mani è finito, anche se la mia esperienza mi insegna che i denari che escono non rientrano mai più».

L'intervista fa poi riferimento ad un incontro, che lo stesso ing. Melis avrebbe avuto nel mese di ottobre del '97 all' aeroporto di Elmas, in cui avrebbe consegnato un miliardo ad uno sconosciuto che - afferma Melis - «si era presentato con adeguate credenziali». «Io non so sequel giorno - dice Tito Melis nell'intervista - ho incontrato Lombardini.... Ho incontrato un signore bene addentro nelle questioni relative alla prigionia di mia figlia, questo sì, e a lui ho consegnato un miliardo in contanti, dietro l'impegno a farla tornare in libertà». «Confermo tutto il contenuto dell'articolo come sintesi di un colloquio durato circa un' ora». Questa la replica del giornalista Gino Zasso, del «Corriere della Sera», alla smentita dell'ing. Tito Melis. «Erano presenti altre persone - ha aggiunto Zasso - che hanno ascoltato la conversazione. Sono pronto a ribadirne la veridicità in qualsiasi sede».

«Non si può dire nulla di fronte a queste affermazioni se non nelle sedi competenti». Così il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli ha replicato infine alle dichiarazioni dell'on. Gasparri (An) che ha dichiarato di temere che la procura di Palermo possa manipolare le bobine con la registrazione dell'interrogatorio del dottor Lombardini.

Fonti della procura hanno precisato che tutti i documenti relativi all'atto istruttorio compiuto in Sardegna (relazione complessiva, trascrizione del verbale di interrogatorio, verbale riassuntivo) saranno inviati oggi al Consiglio superiore della magistratura ed al ministero della Giustizia.

Due reati a sfondo sessuale in Piemonte mentre resta ancora senza nome la ragazza assassinata in Val Pusteria

Orrore a Torino: donna fatta a pezzi

E nella stessa città un fidanzato respinto massacra la sua ex a colpi di coltello

TORINO Giornata di sangue, ieri, a Torino: una ragazza accoltellata a morte da un suo ex respinto, e un'altra giovane donna uccisa dall'ex convivente e poi orrendamente mutilata: parte dei suoi resti erano stati nascosti in una valigia.

Valeria Melpignano, 21 anni, è stata assassinata con 6 coltellate per per vendicare una relazione troncata. L'omicida è scappato con un'utilitaria blu, noleggiata. La ragazza scende di casa di buon mattino. Non pensa più al suo ex, che la aspetta invece in Via Paolo Gaidano nel quartiere di Mirafiori, dove la giovane aspetta il bus per andare al lavoro. Forse l'uomo la costringe a salire. La vettura blu non fa molta strada. In Piazza Omero inchioda, poi riparte con stridore di gomme. Un urlo di dolore, lancinante. Un barista s'affaccia: «Ho pensato che avessero investito qualcuno». In effetti a terra c'è una persona insanguinata. Si chiama l'ambulanza. Ma non si è trattato di un incidente, la giovane è stata accoltellata. Sei fendenti in rapida successione, dirà il medico legale. Una furia omicida, un raptus di feroce follia. Inizia la caccia all'assassino. Sulla piazza c'è chi è riuscito ad annotare i numeri di quella automobile che si pensava fosse guidata da un pirata della strada. Così agli investigatori non c'è voluto molto per scoprire che la macchina è stata presa a noleggio. Forse già nel pomeriggio gli inquirenti hanno, pur senza confermarlo, già pronte le manette da far scattare ai polsi all'assassino di Valeria. Il movente? Delitto passionale, follia scatenata dalla fine di un rapporto che non poteva continuare.

E' già stato arrestato invece l'altro omicida, il trentottenne Roberto Di Martino, un pregiudicato che uscito di prigione appena il mese scorso ha ucciso la sua ex convivente che non voleva più tornare con lui. «L'ho uccisa strangolandola con un filo elettrico» ha detto ai poliziotti che lo ammanettavano. Ma gli agenti ormai sapevano che cosa il pregiudicato avesse fatto al corpo di Monica Sassone la trentaquattrenne che un anno fa lo aveva lasciato, stanca delle violenze e della vita fatta di droga ed espedienti, tornando a vivere con i genitori. Dopo averla uccisa, Di Martino ne ha orrendamente mutilato degli arti il cadavere, decapitandolo. Ieri gli investigatori hanno compiuto ricerche con i cani in una grande discarica: si sospetta infatti che parte del cadavere sia stato gettato dall'uxoricida in un cassonetto dell'immondizia. A scoprire il macabro contenuto della valigia, riposta in un armadio sono stati i poliziotti chiamati dal padre della donna. Allarmato per la sua assenza che durava da un paio di giorni il pensionato era già stato nell'appartamento dove fino ad un anno fa Monica viveva con il pregiudicato, ma non aveva trovato alcunchè di strano, nessuna traccia della donna. Ieri quando nei pressi dell'alloggio ha scorto Di Martino ha chiamato di nuovo la polizia. Pochi minuti dopo la raccapricciante scoperta.

E in Alto Adige, intanto, continuano le indagini per dare un nome alla ragazza uccisa dopo un tentativo di violenza sulla riva del Rienza, in Val Pusteria. Gli inquirenti hanno diffuso la foto della vittima, probabilmente una straniera.

Il volto della ragazza trovata uccisa lunedì sulle sponde del Rienza, in Alto Adige: la vittima del delitto della Val Pusteria continua ad essere ancora senza un nome. Il delitto potrebbe avere anche uno sfondo sessuale.

Mentre cominciano gli arrivi anche dalla costa dalmata

Clandestini romeni nel container Da Vienna all'Italia come bestie

ROMA Stipati in un container di 12 metri quadrati. In 85: 34 bambini, 23 donne (una incinta) e 28 uomini. Hanno viaggiato così per almeno tre giorni, nascosti a bordo di un autocarro, senza poter mangiare nè bere, senza poter scendere neppure per le normali necessità fisiologiche. Quando li hanno trovati, assetati e affamati, gli occhi spauriti, alcuni sporchi dei loro stessi escrementi, gli agenti della polizia stradale che hanno bloccato il mezzo nei pressi del casello autostradale di Vicenza Ovest della A4 Serenissima non volevano credere ai loro occhi. Qualcuno degli extracomunitari, pare si tratti di rumeni, si è anche sentito male. Immediati i soccorsi: a tutti i clandestini - provati soprattutto i bambini - sono stati riscontrati problemi di disidratazione. L'autista del camion, Franz Smekal, di Vienna - arrestato con l'ipotesi di reato di intermediazione e introduzione di clandestini in Italia - ha riferito di essere stato pagato tremila scellini austriaci per trasportare il gruppo da Vienna a Milano. «Siamo saliti a Praga - spiega gesticolando l'unico del gruppo di disperati che sa qualcosa di italiano - abbiamo visto quel camionista, ci ha detto che c'era lavoro e che andava in Italia». Le ondate di irregolari continuano, dunque. Ne arrivano il triplo di quanti ne escano. Incontrollabili, sempre più numerosi.

E mentre il ministro dell'Interno Giorgio Napo-

litano lancia proclami tranquillizzanti («la febbrile attesa, ora per ora, dei mezzi di informazione - ha osservato il responsabile del Viminale - è davvero poco rispondente ai termini del problema»), ieri notte sulle coste pugliesi sono arrivati clandestinamente oltre cento persone di varie nazionalità su cui sono in corso le procedure di identificazione. Altri venti albanesi sono giunti nel brindisino, 36 nel novarese. E ancora: ieri la capitaneria di porto di Civitanova Marche ha bloccato ventidue irregolari turchi a bordo di un'imbarcazione a circa sei miglia dalla costa. Il gruppo, composto in maggioranza da uomini, sarebbe in realtà ancora più numeroso: alla vista delle autorità, diversi di loro si sono gettati in mare.

E adesso arrivano anche dalle coste croate: ieri 22 curdi sono arrivati a Civitanova marche con una barca presa a noleggio a Sebenico: si teme che la costa dalmata possa diventare una nuova «ia di fuga».

Proseguono intanto le procedure d'espulsione di quanti, arrivati con mezzi di fortuna, hanno superato la soglia dei trenta giorni trascorsi nel centri di accoglienza e sono o rimpatriati, se si è arrivati all'identificazione, oppure sono raggiunti dal foglio di via «a sconosciuto» che dà 15 giorni di tempo per lasciare l'Italia. Ieri è stata la volta di trentasette extracomunitari: hanno salutato il centro di contrada San Benedetto, ad Agrigento, e sono stati riportati in Tunisia.

Una coppia con precedenti penali teneva otto anziani in una casa di campagna

Roma, chiuso un ospizio-lager

ROMA Abbandonati, senza un nome per identificarli, qualcuno in pigiama, uno coperto solo con un asciugamano, lo sguardo perso nel vuoto, la mente forse immersa nei ricordi: otto anziani - cinque uomini e tre donne, di età comprese fra i 75 e gli 85 anni - vagavano nel giardino di una casa fatiscente, nella campagna dei castelli romani dove vivevano in condizioni igienico sanitarie disumane.

Gli anziani, tutti affetti da sindrome cerebrale involutiva, sono stati trovati così dai carabinieri della stazione di Santa Maria delle Mole che ieri mattina, dopo un sopralluogo, hanno sequestrato il casolare diroccato a Frattocchie, vicino a Marino, risultato senza autorizzazioni all' esercizio di attività assistenziali nè agibilità sanitaria. Un uomo e una donna, di 61 e 48 anni, conviventi, entrambi di Marino, con precedenti penali specifici, che si occupavano della conduzione di questa pseudo casa-alloggio, sono stati denunciati.

Desolante la scena scoperta dagli investigatori: escrementi e pannoloni sporchi in bagno, una cucina all' apparenza in disuso con cibi scaduti e mal congelati, fili elettrici volanti, pareti scrostate, un paio di stanze al piano terra, con brande usate in modo indistinto, senza armadi. Nessuno degli otto anziani è stato identificato: non sono stati trovati documenti, se non libretti sanitari senza fotografie, nè riferimenti familiari attraverso cui capire la loro situazione. I carabinieri, che che ieri mattina alle 7 hanno fatto il controllo, hanno definito «terrificanti» le condizioni degli anziani e della struttura.

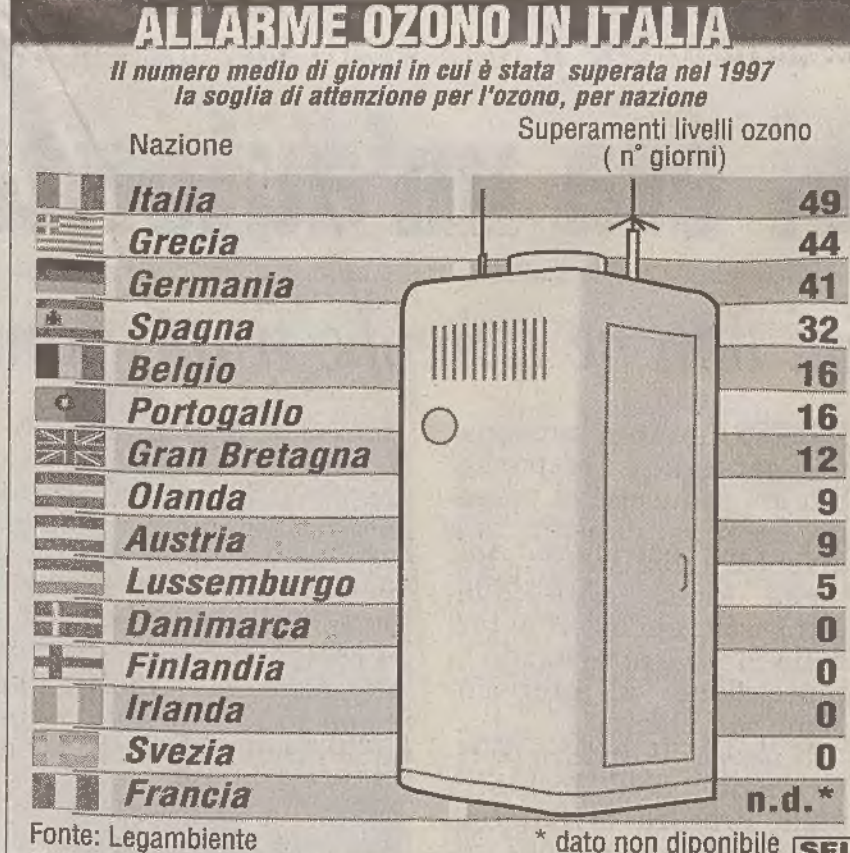
Dagli elementi raccolti sinora, i carabinieri ritengono che gli otto anziani siano stati trasferiti da case di cura cui erano affidati in quella casa diroccata di campagna da familiari «senza scrupoli e disinteressati alla vita dei propri parenti». Le due persone denunciate, infatti, sono risultate in collegamento con case di cura. Dopo il sopralluogo degli investigatori, due anziani che sono apparsi in cattivo stato di salute sono stati trasferiti in ospedale ed un altro in una casa alloggio autorizzata. Gli altri cinque sono rimasti dove erano, in attesa di una sistemazione da parte del servizio sociale di Marino. Quando sono arrivati i carabinieri, nella casa c' era la donna, che ha giustificato la presenza delgi anziani dicendo di occuparsi di volontariato. Poi è arrivato il convivente. Entrambi furono già denunciati nel settembre '96 per un caso analogo di assistenza abusiva agli anziani.

I carabinieri, inorriditi, hanno parlato di «condizioni disumane»

Una donna muore per arresto cardiaco dopo aver lavorato nei campi - Temporali in arrivo

Scatta l'allarme ozono in tutte le città Il caldo implacabile fa un'altra vittima

MILANO Continua l'estate di fuoco in tutta Italia. Ma più che il caldo è l'elevato tasso di umidità che rende insopportabili questi giorni. A Napoli, Bologna, Roma, Genova e Milano anche ieri sono stati superati i livelli di attenzione per l'ozono. In Lombardia e in Veneto oggi sono previsti temporali, ma sul resto d'Italia il caldo non darà tregua. Ieri c'è stata ancora una vittima: Annamaria Mancoletti, di 33 anni, di Roccadaspide è morta per un malore improvviso dopo che aveva lavorato per tutta la mattinata nei campi. Il decesso è avvenuto per arresto cardiaco dovuto alla lunga esposizione al sole in una giornata caldissima come quella di ieri.

In tutta la Campania le temperature hanno superato i 35 gradi. A Napoli il Comune ha avvertito «anziani, bambini, pazienti affetti da insufficienza cardiorespiratoria, da malattie delle prime vie aeree, della pelle e delle mucose di non esporsi nei prossimi giorni all' esterno negli orari di maggiore irradiazione solare». Situazione critica anche a Bologna dove la concentrazione di ozono ha superato la soglia di 180 microgrammi per metro cubo raggiungendo anche quota 211,65 per poi ridiscendere fino a 183,96. L'amministrazione comunale ha rinnovato quindi il solito invito agli automobilisti di ridurre al minimo indispensabile l'uso dell'autovettura. A Genova il blocco della circolazione dalle 8 alle 12 termina oggi. Domani e domenica il traffico sarà regolare.

A Roma invece l'allarme ozono verrà combattuto a partire da ottobre con blocchi di traffico settimanali e bisettimanali nei quartieri dove si registrano alti livelli di benzene. A Milano per il sesto giorno consecutivo è stata superata la soglia d'attenzione per l'inquinamento da ozono. Ma per il momento il Comune non ha preso alcuna misura particolare.

E la siccità sta provocando forti danni alle colture. In Umbria e Toscana le coltivazioni di tabacco, mais e barbatierola hanno già avuto danni gravissimi.

ALLARME OZONO IN ITALIA

Il numero medio di giorni in cui è stata superata nel 1997 la soglia di attenzione per l'ozono, per nazione

Nazione	Superamenti livelli ozono (n° giorni)
Italia	49
Grecia	44
Germania	41
Spagna	32
Belgio	16
Portogallo	16
Gran Bretagna	12
Olanda	9
Austria	9
Lussemburgo	5
Danimarca	0
Finlandia	0
Irlanda	0
Svezia	0
Francia	n.d.*

Fonte: Legambiente — * dato non diponibile — SEI

Padre e figlio morti, un altro disperso dopo il naufragio: sono scozzesi

Famiglia distrutta sul Garda

SALO' Sciagura sul Garda: uno scozzese di di 50 anni, Richard Harris, e suo figlio di 6 sono morti, il fratellino di 13 anni di quest'ultimo è disperso, e si dispera di ritrovarlo vivo. La tragedia è stata causata dal naufragio di un motoscafo con a bordo sette turisti scozzesi, avvenuto nelle acque antistanti Limone sul Garda. Della disgrazia, accaduta mercoledì, si è avuta notizia solo ieri mattina. Quattro persone sono state tratte in salvo in nottata, mentre il corpo del bambino è stato recuperato pohe ore dopo dai soccorritori nelle vicinanze di Desenzano, a parecchi chilometri a sud di Limone. In mattinata è stato ritrovato anche il corpo dell'uomo.

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Ieri sul Garda soffiava un fortissimo vento, e molte imbarcazioni avevano dovuto ricorrere ai mezzi di soccorso per rientrare nei porti. Il gruppo di turisti aveva noleggiato un motoscafo alle 16 , ma alle 22 non erano ancora rientrati ed è scattato l'allarme. Le squadre di soccorso hanno recuperato i quattro superstiti aggrappati allo scafo rovesciato e poi il corpo del bambino, mentre per tutta la notte sono proseguite, con esito negativo, le ricerche degli altri due turisti scomparsi. In mattinata, dopo il recupero della salma del bambino, è stata trovata anche la salma di una delle due persone disperse. Manca ancora all'appello l'altro bambino.

Le quattro persone tratte in salvo sono state ricoverate all'ospedale di Desenzano. Si tratta di John Lilley, 44 anni e dei figli Andrew, 15 anni, e Alison, 13 anni, tutti di Aberdeen in Scozia. La quarta sopravvissuta al naufragio è Kathrine Harris, di 42 anni. Le condizioni della donna, ricoverata all' ospedale di Desenzano, sono gravi, ma non è in pericolo di vita anche se si trova in stato di choc: è la madre dei due bimbi, Luke, di 6 anni (il cui corpo è già stato ritrovato) e Timothy, ancora disperso.

Milano e Vicenza annunciano multe salatissime per chi verrà pizzicato a imbarcare una prostituta

Sesso a pagamento. Anche al Comune

MILANO Un milione di multa a chi viene pizzicato con una prostituta. Questa l'offensiva lanciata dal comune di Milano e da quello di Vicenza contro il fenomeno della prostituzione.

Da oggi nelle due città i vigili urbani potranno elevare la contravvenzione ai clienti e anche alle lucciole per il loro «atteggiamento indecoroso».

A Vicenza l'ordinanza sulle maxi-multe per lucciole e clienti è stata firmata dal commissario prefettizio, Filippo Rubino: la pena pecunaria per il cliente è di mezzo milione, di 250 mila lire per la prostituta.

A Milano invece la novità è contenuta nell'ordinanza firmata ieri a Palazzo Marino dal vice sindaco Riccardo De Corato, in accordo naturalmente con Albertini che si trova in vacanza. «Vogliamo respingere il fenomeno della prostituzione verso aree periferiche e svincoli autostradali», ha spiegato De Corato.

Milano è la prima grande città italiana a introdurre un provvedimento del genere per combattere la prostituzione dopo l'analogo esperimento della scorsa estate. Segue l'esempio di Rimini, Padova e Modena.

L'ordinanza fa riferimento a disposizioni di legge per la tutela della quiete pubblica, l'incolumità delle persone e la regolare circolazione nelle strade, vietando «soste occasionali, anche molto brevi, determinate da atteggiamenti riconducibili all'adescamento e alla pratica della prostituzione».

La multa da un milione, che si riduce a 333 mila lire se si paga subito, sarà trasmessa ai responsabili delle forze dell'ordine, che saranno quindi tenuti a farla rispettare e potranno affiancare, in servizi coordinati, la polizia municipale.

Gli interventi saranno attuati tra le 22 e le 4 di ogni notte. In giro per Milano andranno quattro pattuglie.

I vigili hanno già individuato le strade della città dove più alta è la concentrazione di prostitute. Sono 33, ma la mappatura potrà essere aggiornata.

«Non ci illudiamo di debellare in questo modo la prostituzione - ha sottolineato il vice sindaco -, ma di cercare di contrastare i fenomeni di violenza, disturbo della quiete pubblica, esasperazione dei cittadini con provvedimenti, già da noi sperimentati lo scorso anno, e ora fatti propri da altri comuni come Rimini dove il fenomeno è diminuito, secondo dati forniti dalla polizia municipale, dell'80 per cento».

L'estate scorsa i vigili spiccarono numerosi verbali ai clienti delle prostitute, inviando a casa anche le foto delle loro auto mentre contattavano le lucciole. Dopo qualche mese, però, con la vertenza tra sindaco e Polizia municipale, non se ne fece più nulla.

E adesso molti ltri Comuni potrebbero accodarsi, compreso quello di Trieste dove - come abbiamo riferito nei giorni scorsi - si sta pensando ad analoghi provvedimenti.

Saranno quattro pattuglie di «ghisa» a presidiare ben 33 strade «bollenti»

IN BREVE

La donna è in gravi condizioni a Perugia

Spara e ferisce la moglie appassionata di oroscopi: faceva troppe telefonate

PERUGIA Alla moglie rimproverava la passione per gli oroscopi e le continue telefonate ai cartomanti e ieri, nel corso dell'ennesima lite davanti ad una bolletta dall'importo milionario, le ha sparato due colpi con un fucile da caccia, calibro 16, ferendola gravemente all' addome e al torace. La donna, di 34 anni, è ricoverata con riserva di prognosi all'ospedale di Perugia, dove le è stata asportata la milza. Il marito, Francesco Pannacci, di 44 anni, imbianchino, è stato arrestato dalla polizia per tentativo di omicidio volontario aggravato. E' successo ieri mattina, a Casenuove di Rancolfo, in una villetta a due piani con un piccolo giardino davanti. Proprio in quel giardino al momento del ferimento stavano giocando i due figli della coppia, di 14 e 8 anni. L'anziano padre dell'uomo, di 78 anni, aveva tentato disperatamente di calmare i due, senza riuscirci.

Fugge dall'ospedale con il cadavere del figlio di quattro mesi appena morto: denunciato

NAPOLI Ha portato in ospedale il figlio di quattro mesi che quasi non respirava più. Pochi minuti dopo, quando il bambino ha cessato di vivere, ha aggredito la dottoressa del pronto soccorso, poi ha preso tra le braccia il piccolo cadavere ed è fuggito. Salvatore Lanzetta, 28 anni è stato denunciato per sottrazione di cadavere. L'uomo si è presentato ieri al commissariato di Napoli mettendo fine alle ricerche della polizia. La vicenda si è consumata tra Praia a Mare (Cosenza) e Napoli. Nella cittadina calabrese la famiglia di Lanzetta si era trasferita il primo agosto per trascorrere la villeggiatura.

Dopo Miss Padania, una giuria riunita a Foggia designerà la più bella del Sud «Miss Terronia»

FOGGIA E' fissata per lunedì, a Pietramontecorvino, in provincia di Foggia, la manifestazione finale per l'elezione di «Miss Terronia», un concorso di bellezza ideato da una azienda pubblicitaria milanese, ma che non vuol porsi in concorrenza né in sfida, secondo i suoi organizzatori, con l' analoga «Miss Padania» d' ispirazione leghista prescelta recentemente al Nord. Partito il 2 aprile scorsa da Milano, il concorso è proseguito con una serie di selezioni nazionali in tutt'Italia. «Obiettivo degli organizzatori - è detto in un comunicato - è quello di riscoprire e far conoscere le ricchezze del Sud: la bellezza degli abitanti, la cultura, la natura e la gastronomia».

Carmen Di Pietro, madrina di discoteca a Lignano: «I Lloyd's di Londra non m'assicurano il seno finto»

LATISANA I Lloyd's di Londra si sono rifiutati di assicurare il seno di Carmen Di Pietro, notoriamente siliconato, proprio perché «finto». Lo ha rivelato la stessa soubrette a margine di una sua visita in Friuli, dove ieri sera ha fatto da «madrina» in una discoteca di Lignano Sabbiadoro, precisando di essere ora intenzionata a rivolgersi ad altre compagnie di assicurazione, in primo luogo italiane, «magari all'Assitalia o alle Generali». L'idea di assicurare il seno, accuratamente restaurato dopo l'incidente occorsole in aereo l'anno scorso, è venuta al marito, Sandro Paternostro, durante un recente viaggio a Londra.

Il contenzioso con Trieste

La «guerra dell'acqua» non è una invenzione: servono delle soluzioni

Evidentemente ho peccato di presunzione nel rimproverare ai nostri amministratori comunali un sostanziale disinteresse sulla problematica dell'«acqua» sorta a seguito del ricorso al Tar da parte del sindaco di Trieste sulla conformazione dei bacini idrici. Prendo atto, con soddisfazione, dell'impegno del sindaco Calligaris sul problema, ma ribadisco come, fino alla risposta polemica alla mia lettera, non c'era stata nessuna presa di posizione in merito da parte del nostro Comune e non risultava essere stata la presenza dei nostri amministratori alla riunione convocata da Brandolin. Omissioni giornalistiche voglio sperare, ma due righe alla stampa per rassicurare i cittadini dell'interesse dell'amministrazione nei confronti dei loro interessi primari potevano benissimo starci. In ogni caso, se la mia lettera fosse servita solamente a rendere, attraverso la risposta del sindaco, i cittadini, edotti delle intenzioni in merito da parte della nostra amministrazione comunale, non la ritengo fatica sprecata.

Per quanto riguarda, invece, la «madornalità» delle mie posizioni che il sindaco mi addebita, richiamando l'attenzione dei cittadini su un tale problema non accetto mi si accusi di superficialità. La «guerra dell'acqua» non c'è mai stata dice Calligaris. Ma a questo proposito il consigliere regionale Degrassi, un illustre fautore del provvedimento sui bacini idrici che ha provocato le ire di Illy, su «Il Piccolo» del 20 luglio fa aprire il suo intervento con un significativo: «continua la guerra dell'acqua tra Gorizia e Trieste»! Sindaco Calligaris, quando noi, quindici anni addietro, ci battevamo, assieme a San Pier d'Isonzo, al fine di ottenere taluni vantaggi per la nostra agricoltura attraverso, tra le altre cose, il rinnovamento del sistema irriguo e a favore della nostra cittadinanza al fine di ottenere dei vantaggi di carattere economico anche locale, che non è «campanilismo» considerato come tanti servizi, o disservizi, vengano fatti pagare direttamente alla gente attraverso le più svariate imposte locali. A proposito, se ne annuncia un'altra ancora: l'Irpef comunale!!! Imposte locali che dipendono dalle necessità dell'ente locale e che logicamente non possiamo farle pagare ai cittadini triestini in quanto fruitori della nostra acqua. Non possiamo certamente fare come i comuni balneari, anche vicini a noi, i quali si arricchiscono facendo pagare salatissimo l'uso di quel derivato dell'acqua che è la sabbia. Ora, Trieste intenderebbe addirittura fornire l'acqua del bacino idrico isontino alla zona di Capodistria. Lodevolissimo intento, che anche quelli hanno diritto a dissetarsi, ma Illy lo fa per senso umanitario? Per spirito internazionalista? È ben chiaro come Trieste intenda ricavare, da ciò dei grossi vantaggi economici «vendendo» alla Slovenia qualcosa che non è di loro appartenenza. E, dalla perdita di tale prospettiva, l'irritazione di Illy.

E se non è «guerra», sindaco Calligaris, come si potrebbe definire la conclusione della riunione, una quindicina d'anni addietro, presso l'assessorato regionale competente a Trieste, quando l'assessore Bomben, a fronte delle richieste del sindaco Cosolo e Crapucin sbottava: «signori, poche chiacchiere, smettetela con le vostre richieste altrimenti, domani, avete i commissari nei vostri comuni»! Che cos'è questo se non guerra! Lanci di coriandoli carnevaleschi! Va da sé che, ciò che allora si chiedeva, poteva venire esteso all'intero mandamento monfalconese, stante altri comuni, a esempio Monfalcone, avessero già fatto i loro comodi nell'intento di avvantaggiarsene in futuro.

Concludendo, non si tratta tanto di «difendere ideali» ma di «obiettivi da raggiungere» (mi sia permesso di citare le conclusioni del sindaco Calligaris), obiettivi attraverso i quali, con maggiori disponibilità economiche, senza gravare ancor sui cittadini, si possono dare soluzioni dignitose ai tanti problemi esistenti nel comune. E non si tratta di far pagare niente a nessuno se la Regione, a esempio, desse attuazione a quei propositi dei quali era stata tanto prodiga nei nostri confronti quindici anni prima. Come sempre, cordialmente.

Silvano Cosolo
Pieris

Ci vorrebbe un re di Svezia

Mi riferisco all'articolo di Paolo Rumiz «Regione divisa?» sul Piccolo del 5 agosto. Analisi chiara, comprensibile anche da chi non è esperto in politica locale, anche da chi non conosce i pensieri astutissimi e gli accordi segreti dei nostri strizzatori d'occhio.

Analisi degna di un Times, fredda, obiettiva, informativa, che meriterebbe gran lodi.

Una persona mi raccontò che, molti decenni or sono, le vecchie di Gretta criticarono aspramente una giovane perché aveva sposato un ragazzo di Barcola.

Trasportando questo nel campo politico della Marca Orientale, sorge il fondato sospetto che il senso della fedeltà alla gente «del proprio sangue» sia così profondamente radicato negli istinti tribali che non c'è democrazia che ne riesca a eliminare gli effetti pratici. Vi si aggiunga l'istinto della propria terra natìa e della necessità di difenderla contro chiunque, e vedremo, io penso, che ogni eletto in un quadro di democrazia rappresentativa rappresenterà il proprio sangue e la propria terra, voglia o non voglia.

Le assemblee elettive non faranno che rappresentare queste tensioni e si giunge così alla nostra situazione attuale dove non vi è nessuna possibilità di un piano generale che tenga conto degli interessi e delle necessità generali dell'intera regione.

Nessun eletto, per vasti che siano i poteri che eventualmente gli venissero attribuiti, potrebbe sottrarsi a queste sue voci interne e alle pressioni esterne della gente del suo sangue. Quindi, attuato che avessimo un sistema veramente bipolare, non otterremo comunque, nulla, perché il nuovo presidente, con pieni poteri, sarebbe comunque sotto sotto, un friulano, o un triestino, o uno sloveno o un carnico. Per le regioni a macchia di leopardo non c'è via di scampo «democratica».

Cinquant'anni fa ebbi una storia d'amore con una giovane russa. Ella mi raccontò che, prima della rivoluzione, a tutti gli scolari veniva insegnato, e fatto mandare a memoria, il testo di una lettera che (verso il 1200?) i principi russi, riuniti in assemblea, inviarono al re di Svezia, e che incominciava all'incirca così: «Viviamo in una terra ricca e fertile, ma le nostre discordie ci dilaniano. Venite e governateci!». Gli svedesi ci andarono e ci rimasero, pare felicemente per tutti, per qualche secolo.

In mancanza di un re di Svezia, e dopo le non felici esperienze dittatoriali, io credo che una delle strade percorribili sia quella di un progressivo e quanto più rapido possibile passaggio dei poteri regionali a enti sopranazionali, istituzionali o padroni delle leve economiche, accompagnato da una lotta locale tendente a far deperire i poteri politici attuali.

Se dipendesse da me, la nominerei capo dei Santi Sabotatori, certo che non faticherebbe a trovare collaboratori in questa durissima lotta.

Fulvio Fumi
Trieste

SPAZIO

La Mir, vicina alla pensione, ospita il primo politico

MOSCA Dodici chili persi in una energica cura dimagrante e un invito del governo a non toccare i bottoni: a 49 anni l'ex consigliere di Eltsin, Yuri Baturin, è diventato il primo uomo politico ad andare nello spazio. Perfettamente riuscito il lancio.

Trieste agrodolce

Triestini bella gente, Trieste tappa di mezza estate per fuggire la stessa spiaggia e lo stesso mare. Miramare manda il suo buongiorno. Io e consorte ricambiamo il cordiale benvenuto, abbracciamo gli alberi del parco, guardiamo il castello, Ferdinando aveva capito quasi tutto della vita.

Si era fermato un paio di chilometri prima del Tergestum, un nome, un presagio, è confusione in questa Los Angeles mitteleuropea bombardata da acquazzoni di cemento. Una mano invisibile ce l'ha messa tutta per rovinare il vecchio col nuovo e il nuovo col vecchio. Missione in parte riuscita.

«Chiuso per ferie» la scritta sulla serranda non lascia speranze. La migliore pasticceria della città, dalle parti di Ponterosso non ci ha aspettato. È agosto, goloso mio non ti conosco.

Proviamo con il Caffè in Piazza Unità d'Italia, dove t'aspetti d'incontrare Svevo o Joyce almeno in un vecchio ritratto. Macché, solo specchi, neanche un libro, e solo due dolci tipici del luogo, putizza e presnitz. Fatti da una pasticceria di Muggia. Ma si può?

Note di architettura: la piazza è spiazzata dal mare che afferma con forza la sua superiorità.

Al Colle, al colle. Gentile e cordiale, come ovunque mi è capitato in città, un triestino mi indica come arrivare a San Giusto. Arrampichiamo sugli scalini, occhieggiati dalla mussoliniana Questura.

A breve distanza l'anfiteatro romano fa cucù davanti a condomìni e palazzi. Plauto si rifiuterebbe di mandare in scena le sue commedie qui.

Il sipario si chiude fra le calli del borgo Teresiano, siamo in Austria, grande Maria Teresa dove sei? Gli Amici della città vecchia giocano a carte, «riservato solo ai soci», ma trovandomi di fronte a un bivio entro e chiedo. Un triestino doc, «I suppose», mi spiega. Se «ciaccolassi» ancora un po', potremmo rimanere a pranzo.

Ave colle capitolino, eccoci sulla cima, col fiatone. Pausa mistica in Cattedrale. Siena, Aquileia, Ravenna, andando con gli occhi dalla cripta affrescata sulla destra al luccicante mosaico centrale. Prego, sogno, dormo forse, arriva il guardiano e ci invita con triestina affabilità a uscire dalla porta laterale.

All'aperto ci prende per mano un soffio di bora e ci conduce in cima al castello, su un basione apro le braccia e attendo di entrare in un quadro di Chagall. Ma oggi non soffia abbastanza forte per volare, è come se dicesse: per la prima volta avete visto abbastanza, tornate a casa. Come quegli amici che a un certo punto della serata si alzano e iniziano a fare qualcosa spostando aria, comprendiamo che è giunta l'ora di spostarci.

Riattraversiamo il borgo, giù per le ripide scalette, siamo di nuovo dalle parti di Ponterosso, traffico caotico e indiscreto, sotto architetture affumicate, giganti metà tristi, metà allegri, come questa città che lasciamo metà sollevati dal suo peso, metà insoddisfatti per ciò che, più lieve, non siamo riusciti ad afferrare.

Una giornata di agosto del 1998.

Mario Anton Orefice
Conegliano

50 ANNI FA

14 agosto 1948

TRIESTE – Nel programma delle manifestazioni di Ferragosto al Castello di San Giusto, spiccano il concerto della Banda cittadina «G. Verdi» e la proiezione del film «La vita è meravigliosa», con James Stewart e Donna Reed, nel Cortile delle Milizie, nonché il trattenimento danzante al Bastione Fiorito, recentemente riaperto, cui si accede esclusivamente con l'ascensore dal Parco della Rimembranza.

GORIZIA – Nella mostra cinofila allestita nel parco del Municipio, molti gli esemplari della categoria «cani da guardia», fra i quali i boxers dell'avv. Bocini e del rag. Romauli. Fra i cani da caccia notato il bel bracco tedesco (Rex 2) di proprietà del signor Guido Disorz, tra gli esemplari «Perla» uno spinone italiano del signor Bertoni e come levrieri afgani i cuccioli del conte di Strassoldo. Primo, alla fine, un «setter inglese» del signor Aldo Gabucci.

CHI ERA

Bruno Ruzzier, brontolone dal cuore d'oro

Era nato nel 1935 a Strugnano e fin da piccolo aveva imparato ad amare il mare. Bruno Ruzzier aveva cominciato da ragazzo a svolgere i vari mestieri che hanno a che fare col mare. Arrivato in Italia nel '55, a causa dell'esodo che aveva coinvolto anche molti suoi concittadini, trovò lavoro sulle navi petroliere. Addetto alla sala macchine per molti anni attraversò gli oceani sulle rotte di tutto il mondo. Più tardi fece parte del Corpo Piloti del Porto e a quest'attività che lo appassionava si dedicò completamente. Il suo hobby del tempo libero era stare a chiacchierare con i pescatori; spesso cominciava già all'alba a percorrere i moli per stare con loro, informarsi dell'esito della pesca, discutere delle maree e della qualità dell'acqua. Sposato con Palmira, che aveva conosciuto da giovane a Pirano, fu padre felice di un figlio e di una figlia.

A Santa Croce, dove viveva, si occupava con grande impegno del suo orto e questo era l'altro suo lavoro e passatempo insieme. Bruno Ruzzier era generoso, altruista e disponibile ad aiutare i familiari e i parenti. Sotto la sua scorza di persona apparentemente brontolona e pronta alla critica batteva infatti un cuore d'oro. Un cuore che ha cessato di battere all'improvviso in un caldo giorno d'estate, quando il suo mare era più azzurro che mai. Un mese esatto dopo aver orgogliosamente accompagnato all'altare la figlia sposa.

COME TI CHIAMI

Matilde e Mafalda, nomi antichi forti e battaglieri

Mahthildis, nome di origine assai antica, diffuso dall'VIII secolo nell'area germanica e in seguito anche presso i Franchi, giunto in Portogallo nel XII secolo con **Matilde** (in savoiardo Mahalt) di Savoia, divenuta sposa di re Alfonso I di Portogallo, fu mutato in Mafalt e successivamente in Mafald per un problema di pronuncia. La h aspirata di Mahalt infatti dovette essere resa con un'altra lettera in quanto nella lingua portoghese mancavano le aspirate. Per la fama di questa regina, proclamata anche beata dalla chiesa, il nome **Mafalda** si diffuse in tutta Europa e divenne poi nome tradizionale delle principesse Savoia. Si chiamava così tra l'altro anche la secondogenita del re Vittorio Emanuele III, morta a Buchenwald. Mafalda e Matilde sono dunque forme diverse del medesimo nome. Etimologicamente Matilde è formato da «mathi» che significa forza e «hilde» che significa battaglia e indica quindi una persona coraggiosa nei combattimenti. Si chiamavano Matilde la regina madre dell'imperatore Ottone I e Matilde di Canossa, che appoggiò il Papa contro l'imperatore durante la lotta per le investiture. Fu lei che costrinse l'imperatore Enrico IV ad andare a Canossa, con il capo cosparso di cenere, per incontrare il pontefice Gregorio VII. La variante **Matelda** è usata da Dante nel Purgatorio: Matelda, simbolo della vita attiva, è la guida spirituale del poeta. Famosa la scrittrice e giornalista campana Matilde Serao, che fondò insieme al marito il quotidiano «Il Mattino» di Napoli. In inglese il nome è diffuso nella forma abbreviata **Maud**, giunta in Inghilterra dal francese Mahaut nell'età dei Normanni e reso celebre da un omonimo poema di Tennyson. Varianti e diminutivi: **Tilde, Hilda, Helda, Till.** Mafalda è la vivace e arguta bambina protagonista del fumetto di Quino.

ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo Sveviano,** piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. Ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa,** piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richeista. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Aquario Marino,** Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan,** via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1.o gennaio, 25 aprile, 1.o maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. **Civico museo Sartorio,** largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-19; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L. 8000. **Civico museo Morpurgo,** via Imbriani 5, tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Civico museo di Storia Patria,** via Imbriani 5, I piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca. **Civico museo della Risiera di San Sabba,** Ratto della Pileria 43, 862602. Orari: dal 16 maggio al 31 ottobre e dal 6 novembre al 30 marzo 9-13; dall'1 aprile al 15 maggio e dall'1 al 5 novembre feriale, 25 aprile e 1 maggio 9-18; festivo: 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 15 agosto e Natale. Ingresso: libero. Servizio didattico gratuito. **Civico museo teatrale «Carlo Schmidl»,** via Imbriani 5, (tel. 366030). Orario: tutti i giorni feriali 9-13, festivi chiuso. Ingresso: Lire 3000, ridotto Lire 2000. Servizio didattico Lire 3000.

Il 12 agosto, 20 Av 5758, dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata al nostro affetto

Matilde Belleli Eliezer

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio SPERA e GIORGIO, PAOLO e LAURA, MICOL e LUCA, e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor ANDREA DELL'ADAMI.
Si ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 14 agosto 1998

Vicine all'amica fraterna SPERA, famiglie OSMO, LEVI e ZUR.

Trieste, 14 agosto 1998

Il giorno 11 agosto 1998 è mancato

Carmine Danese

Ferroviere, sposo, papà, zio, nonno amatissimo

Lo annunciano i familiari.

Trieste, 14 agosto 1998

Partecipano al dolore di ORESTE e dei suoi familiari GIAMPAOLO e ROSELLA unitamente alle famiglie CENTRONE e RISMONDO.

Trieste, 14 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia VIANELLO per la scomparsa di

Fulvia

LUCIO, BARBARA, ROBERTO, SERGIO, PATRIZIA, RAFFAELE, SERGIO DUSSI, GIACOMO, ANITA, GIULIANO.

Trieste, 14 agosto 1998

Assieme alla famiglia piangono l'indimenticabile

Luigia Battigelli

i TAMBURINI.

Trieste, 14 agosto 1998

XV ANNIVERSARIO

Livio Vatta

Nel ricordo, nel rimpianto, con l'amore di sempre.
Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Moglie e figli

Trieste, 14 agosto 1998

14.8.1985 — 14.8.1998

Sono sempre tanto felice di aver avuto una mamma come te

Bruna Davide ved. Chenda

da LUISA e GIORGIO

Trieste, 14 agosto 1998

I ANNIVERSARIO

Luisa Vallese in Caputi

Sei sempre con noi.

GIORGIO, GIANNI, GIULIANO

Trieste, 14 agosto 1998

PIAZZA AFFARI

MILANO Grazie al recupero di Wall Street, Piazza Affari ha azzerato nel finale le perdite della mattinata. L'indice Mibtel ha terminato con un lievissimo calo dello 0,10% sopra la soglia tecnica dei 23.000 punti, a 23.091. Ma il mercato è apparso fragile e nervoso, ancora in balia dei timori internazionali per la crisi asiatica e per lo scivolone della Borsa di Mosca. A trainare il recupero del pomeriggio hanno contribuito le Tim, partite al galoppo dopo qualche giornata 'no' e scambiate nelle ultime battute a 11.445 lire (più 2,45%). In equilibrio Telecom (più 0,01 a 13.885) reduce da un' apertura pesante, più calme anche Eni a 10.400 (meno 0,11). I riflettori sono rimasti puntati su Comit e Banca di Roma sempre oggetto di attese per una possibile alleanza. Le notizie sugli acquisti di Comit ad opera della Toro (più 0,73 a 31.200 dopo una corsa fino a 32.100) hanno spinto i titoli dell'istituto di Piazza della Scala a 14.035 (più 1). Le Banca di Roma hanno guadagnato l'1,18 a 4.035. Tra gli altri titoli guida, positive le Fiat 6.685 (più 1,33), leggermente constrastate le Olivetti a 3.895 (meno 0,28) e le Pirelli (meno 0,20 a 5.585). In calo Montedison (meno 0,90 a 1.980), quasi invariate Generali (meno 0,16 a 63.400).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3200	3196	0,13	2585	4245
Acqua Marcia	587,4	597,8	-1,74	385	840,7
Aedes	12483	12507	-0,19	11358	17974
Aedes Rnc	6000	5974	0,44	5825	10699
Aem	2279	2295	-0,70	2066	2314
Aeroporti Roma	12391	12382	0,07	9320,5	16381
Brembo	22322	22425	-0,46	16680	29944
Brioschi	475	469,6	1,15	189,6	792,8
Buffetti	5861	5972	-1,86	5861	7360
Bulgari	8510	8660	-1,73	8255	12766
Cab	20699	21140	-2,09	15638	24674
Caffaro	1901	1934	-1,71	1797	2973
Caffaro Rcv	2250	2250	0,00	1901	3620
Eni	10280	10454	-1,66	9830	13272
Erg	6235	6272	-0,59	6235	8743
Ericsson	92424	90290	2,36	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	349667	346333	0,96	279484	400143
Esaote	4984	5024	-0,80	4684	6232
Falck	12430	12448	-0,15	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Italfondiario	26533	26533	0,00	24900	39812
Italgas	7919	7812	1,37	6849	9490
Italmobiliare	53773	54034	-0,48	35629	74586
Italmobiliare Rnc	28934	29202	-0,92	19265	40832
Ittierre Holding	5026	5073	-0,93	5026	7973
Jolly Hotel	10125	10380	-2,46	9450	16030
Premafin	1276	1307	-2,37	840,1	2256
Premuda	2322	2420	-4,05	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	25305	25618	-1,22	17364	31407
Ras Rnc	17212	17078	0,79	12243	21758
Ratti	4095	4055	0,99	3600	7393
Stmicroelectronics	109558	110306	-0,68	104841	128438
Targetti Sankey	7482	7570	-1,16	7433	8734
Tecnost	5050	5051	-0,02	3735	6348
Teknecomp	1498	1540	-2,73	1123	1963
Teknecomp Rnc	1200	1195	0,42	864,8	1464
Teleco Cavi	8637	8675	-0,44	5650	8781
Wts Parmalat 99	2056	2077	-1,01	1601	3635
Wts Smi 99	397,5	401,6	-1,02	223,5	908
Wts Stefanel	1236	1300	-4,92	1236	2574
Wts Unipol Ord 99	1414	1434	-1,40	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1332	1322	0,76	721,3	2022
Zignago Ex	20730	20730	0,00	13880	26120
Zucchi	15550	15550	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9100	9100	0,00	6581	12911
Zucchini	13079	13232	-1,16	11981	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16070	16120
Argento (per Kg)	304000	306000
Sterlina (v.c.)	120000	125000
Sterlina (n.c.)	124000	138000
Sterlina (post 74)	122000	127000
Krugerrand	505000	540000
20 Dollari Oro	680000	720000
Marengo Svizzero	100000	104000
Marengo Italiano	114000	119000
Marengo Belga	98000	103000
Marengo Francese	98000	103000
Marengo Austriaco	98000	103000
20 marchi	122000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2513,25	-3,887
Francoforte	5356,23	-0,854
Lisbona	5265,82	-1,408
Londra	5399,5	-1,148
Londra Eurotop 100	2675,89	-0,804
Londra Eurotop 300	1165,51	-0,773
New York (prov.)	8521,55	-0,367
Stoccolma (omx)	700,05	-1,394
Vienna Atx	1378,56	-1,494

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	100,000	100,040
9 BTP OTT 98	100,410	100,420
10.5 BTP NOV 98	100,990	101,020
8.5 BTP GEN 99	101,270	101,300
12 BTP 17 GEN 99	102,460	103,100
9.5 BTP FEB 99	102,110	102,120
8.5 BTP APR 99	102,330	102,370
9.5 BTP 15 APR 99	103,260	103,240
12 BTP 18 MAG 99	105,080	105,100
8.25 BTP LUG 99	103,320	103,350
8.5 BTP AGO 99	103,410	103,450
7.5 BTP OTT 99	103,510	103,530
9.5 BTP DIC 99	106,050	106,070
6 BTP GEN 00	102,340	102,370
6 BTP 15 FEB 00	102,570	102,570
10.5 BTP APR 00	109,330	109,430
6 BTP MAG 00	102,960	102,950
10.5 BTP 15 LUG 00	111,240	111,290
10.5 BTP NOV 00	112,890	112,880
BTP-15GE01 5%	101,760	101,760
9.5 BTP FEB 01	112,070	112,110
12.5 BTP MAR 01	119,060	119,080
4.5 BTP APR 01	100,670	100,670
9.5 BTP MAG 01	113,230	113,250
12 BTP GIU 01	119,690	119,770
8.25 BTP LUG 01	110,660	110,630
12 BTP SET 01	121,230	121,350
6.25 BTP GEN 02	105,980	105,960
7.75 BTP 15 SET 01	109,810	109,840
BTP 1 MAR 02	106,240	106,210
6.25 BTP MAGGIO 02	106,560	106,550
12 BTP MAG 02	125,480	125,550
12 BTP SET 02	127,510	127,510
12 BTP GEN 03	129,520	129,600
5 BTP FEB 03	102,350	102,340
11.5 BTP MAR 03	128,640	128,560
BTP-1MG03 4,75%	101,390	101,370
11 BTP GIU 03	127,770	127,730
BTP-15LG03 4,5%	100,290	100,260
10 BTP AGO 03	124,320	124,200
9 BTP OTT 03	120,540	120,510
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	118,830	118,860
8.5 BTP APR 04	119,520	119,500
8.5 BTP AGO 04	120,200	120,210
9.5 BTP GEN 05	126,740	126,670
10.5 BTP APR 05	133,100	133,150
10.5 BTP SET 05	135,000	134,810
9.5 BTP FEB 06	130,150	130,250
8.75 BTP LUG 06	126,580	126,540
7.75 BTP NOV 06	120,570	120,600
6.75 BTP FEB 07	113,890	113,980
6.75 BTP LUG 07	114,450	114,490
6 BTP NOV 07	109,180	109,260
BTP-1MG08 5%	102,060	102,090
9 BTP NOV 23	151,490	151,910
8.5 BTP 22 DIC 23	143,200	143,200
7.25 BTP NOV 26	128,160	128,610
6.5 BTP NOV 27	117,480	117,820
CCT SET 98 IND	99,650	99,660
CCT OTT 98 IND	99,750	99,780
CCT NOV 98 IND	99,800	99,810
CCT DIC 98 IND	99,870	99,880
CCT GEN 99 IND	99,910	99,950
CCT FEB 99 IND	100,040	100,050
CCT MAR 99 IND	100,140	100,190
CCT APR 99 IND	100,280	100,300
CCT MAG 99 IND	100,350	100,360
CCT GIU 99 IND	100,380	100,380
CCT AGO 99 IND	100,370	100,400
CCT NOV 99 IND	100,760	100,780
CCT GEN 00 IND	100,830	100,840
CCT FEB 00 IND	101,120	101,140
CCT MAR 00 IND	101,210	101,240
CCT MAG 00 IND	101,400	101,440
CCT GIU 00 IND	101,650	101,570
CCT AGO 00 IND	101,810	101,810
CCT OTT 00 IND	101,180	101,160
CCT-ST01 IND	101,400	101,050
CCT GEN 01 IND	101,150	101,150
CCT APR 01 IND	101,270	101,300
CCT AGO 01 IND	101,320	101,350
CCT OTT 01 IND	101,410	101,420
CCT DIC 01 IND	101,290	101,320
CCT FEB 02 IND	101,370	101,400
CCT APR 02 IND	101,350	101,370
CCT GIU 02 IND	101,540	101,560
CCT AGO 02 IND	101,620	101,670
CCT OTT 02 IND	101,650	101,670
CCT NOV 02 IND	101,710	101,730
CCT DIC 02 IND	101,780	101,790
CCT GEN 03 IND	101,320	101,350
CCT FEB 03 IND	101,850	101,870
CCT APR 03 IND	101,850	101,880
CCT MAG 03 IND	101,950	101,950
CCT LUG 03 IND	102,030	102,080
CCT SET 03 IND	102,100	102,130
CCT NOV 03 IND	100,850	100,860
CCT-MZ04 IND	101,020	100,990
CCT GEN 04 IND	100,950	100,980
CCT 1 MAG 04 IND	100,960	100,990
CCT-MG05	101,000	101,000
CCT GEN 06 IND	102,000	102,000
CCT GEN 06 IND	102,200	102,980
CCT SET 04 IND	100,950	100,970
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,190	100,190
6.25 CTE 21 FEB99	100,400	100,400
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,490	99,488
0 CTZ 30 OTT 98	98,888	98,888
0 CTZ 15 GEN 99	98,112	[illegible]
0 CTZ 15 MAR 99	97,476	[illegible]
0 CTZ 14 MAG 99	96,870	[illegible]
CTZ 15 LUG 99	96,220	[illegible]
CTZ 30 SET 99	95,420	[illegible]
0 CTZ 30 DIC 98	98,275	[illegible]
0 CTZ 15 MAR 99	97,445	[illegible]
0 CTZ 15 DIC 99	94,654	[illegible]
0 CTZ 15 GIU 99	96,550	[illegible]
CTZ-15OTT99	95,285	95,275
CTZ-16MZ00	93,690	93,655
CTZ-31MG00	92,875	92,860
5.5 BTP 15 SET 00	102,570	102,570
5.75 BTP 15 SET 02	105,060	105,080

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	92100	92100
Bca Pop Cremona	16000	16090
Bca Pop .Emilia	102000	102000
Bca Pop Luino-Va	11300	11200
Bca Pop Nov	15300	15350
Bca Pop Sondrio	41900	41900
B.ca Prov. Na	1400	1420
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	59	51
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99,5	109
Fem partecip	38	40
Ferr. Nord Mi	2250	2365
Broggi Izar	360	343
Frette	9980	9980
Ifis Priv	1650	1650
Ital. Assicurazioni	18000	17900
Napoletana Gas	4000	4000
Sicc	2550	2550

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	242	-1,22
B Pop Intra 94-99 6.5	213,83	0,33
B Pop Intra 98-03 3%	109,22	0,30
B Agr Mn 2001 7%	229,05	-9,11
7 Bam 01 Cv Ex Wt	227,87	1,06
B Intesa 98/03 T.V.	275,91	-1,93
B Intesa Rnc 98/03 T.V	232,09	-1,54
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	166	-0,52
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,07	-0,85
7 B.P.Brescia Cv 03	469	0,00
B.P.C. Ind. 01	202,13	-1,03
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,79	0,03
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano Pc 98-08	118,49	-1,19
M. Alleanza 93-99 4%	192,43	-0,98
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	213,1	0,00
6 B.P.Brescia 99 Cv	647,89	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	155	-1,90
6.7 C.Emilia Tv 99	216,78	-1,46
6.5 E.Romagna Cv02	167,5	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	155,35	-0,18
6.5 Fonspa 01 Cv	125,6	-1,81
Medio Italm 93-99 6%	160	-0,87
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	241,95	-0,82
Olivetti 98/02 T.V.	385,09	-0,91
9.25 Saffa 01	124,38	-0,17
5 Sopaf 00 Cv	100	0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	132,7	-3,17
Medio Unic. r 2000 5.5%	124	-1,12
Medio Sai R 95-02 6%	134,26	-0,97
B P Emil. 94-99 6%	222	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	177	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	126,47	0,37

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1763,02	1748,96
ECU	1944,61	1943,44
Marco Tedesco	986,47	986,55
Franco Francese	294,26	294,25
Sterlina Inglese	2864,03	2848,53
Fiorino Olandese	874,86	874,96
Franco Belga	47,837	47,841
Peseta Spagnola	11,624	11,624
Corona Danese	259,05	259,01
Lira Irlandese	2475,1	2476,35
Dracma Greca	5,86	5,933
Escudo Portoghese	9,639	9,64
Dollaro Canadese	1162,33	1155,65
Yen Giapponese	12,113	12,031
Franco Svizzero	1184,03	1178,54
Scellino Austriaco	140,2	140,22
Corona Norvegese	231,69	231,59
Corona Svedese	216,93	216,2
Marco Finlandese	324,44	324,47
Dollaro Australiano	1049,7	1047,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Intern.	24685	24487
Tallero	14135	14002
Zetastock	31743	31540
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10619	10539
Arca Azioni Italia	36437	36137
Azimut Crescita It.	31988	31779
Azimut Trend Italia	20608	20484
Azzurro	55656	55235
Bn-azioni Italia	21527	21367
Bpb Tiziano	28236	28002
Capitalgest Azioni	32411	32161
Capitalras	35466	35195
Carifondo Az.Italia	17898	17798
Centrale Italia	26562	26339
Cisalpino Indice	24201	24009
Cliam Az.Italiane	17126	16996
Comit Azione	22503	22503
Credis Azion.Italia	23063	22859
Dival Pza Affari	14245	14117
Ducato Az. Italia	24141	23922
Effe Az. It.	11888	11778
Central America Lit	29340	29218
Central America Usd	16,776	16,604
Centrale Emerg. Amer.	10726	10801
Cristoforo Colombo	27859	27749
Ducato Az.America	11710	11625
Epta Selez. Amer.	9354	9312
Euromob. Amer. E.F.	36095	35988
F&F Select America	22617	22501
Fondersel America	22244	22128
Fondicri S.America	12970	13184
Fonditalia Eq. Usa	21047	20864
Genercomit N.Amer.	43066	42822
Gestfimi Americhe	18169	17995
Gesticredit America	16720	16649
Gestielle America	20683	20521
Gestnord Americ Lit	31574	31397
Gestnord Americ Usd	18,053	17,842
Imi West	36526	36228
Ing Sviluppo America	33459	33234
Interf. Blue Chips Us Eq	12613	12510
Interf. Small Caps Us Eq	9444	9250
Investire America	35303	35029
Gestnord Ambiente	13836	13793
Gestnord Banking	19094	18913
Gestnord Trading	10669	10581
Ing.Sviluppo Iniz.	27441	27235
Ing.Sviluppo Olanda	26856	26421
Interf. British Eq.	11319	11322
Interf. Jap.Ese Eq.	6283	6291
Investilibero	13029	12998
Oasi Francoforte	23430	22937
Oasi High Risk	16627	16567
Oasi Londra	13349	13309
Oasi Paniere Borse	15305	15211
Oasi Parigi	23718	23194
Oasi Tokyo	10667	10722
Performance Plus	11124	11128
Prime Special	18576	18381
Putnam Int Opport	10000	10000
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opp.Usd	7,136	7,018
Putnam Usa Opport.	12481	12349
Royal&sunall. Free	9792	9791
Sanpaolo Az. Int. Etico	12911	12776
Venetorend	23669	23659
Zenit Obbligazion.	11413	11413
Zeta Obbligazionari	25711	25691
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13553	13582
Cariplo Strong Cur.	12797	12808
Euro Obbligazion.	11035	11038
Grifobond	11322	11318
Quadr. Convert Bond	15452	15408
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25328	25336
Alleanza Obbl.	10851	10851
Apulia Obbl.	11121	11120
Astese Obblig	10051	10049
Azimut Redd.	21765	21759
Azimut Trend Tassi	12518	12512
Bn Obbligaz.Italia	10842	10846
Brianza Reddito	10373	10372
Carifondo Ala	15417	15416
Carifondo Car.Obbl.	15141	15138
Carifondo M.Gr.Obbl	10647	10643
Cisalpina Reddito	21150	21166
Bn Monetario It	18157	18174
Capitalgest Moneta	15669	15667
Carif.Magna Graecia	14150	14148
Carifondo Carige Mon.	16777	16775
Carifondo Lire Più	22637	22629
Centrale C.Corr.	15192	15191
Centrale Cash	13093	13090
Centrale Tasso Var.	10497	10496
Cisalpino Cash	13387	13385
Cliam Cash Imprese	10532	10531
Cliam Liquidità	12668	12666
Comit Reddito	11623	11623
Cooperroma Monetar	10301	10300
Credis Monet.Lire	11758	11756
Dival Cash	10362	10359
Ducato Monetario	12917	12919
Effe Mon. It.	10178	10176
Euganeo	11144	11141
Euromob Contovivo	18221	18220
Euromob Liquidità	11304	11304
Euromob Tesoreria	16825	16824
F&F Lagest Monetar	12415	12412
F&F Moneta	10543	10539
Performance Cedola	10248	10246
Prime Reddito It.	13561	13565
Primeclub Obbl. It.	26446	26455
Quadrif. Risparmio	10306	10303
Risparmio It. Redd.	27147	27152
Rom. It.N Bond	264884	264907
Sanpaolo Antares Redd.	18192	18182
Sanpaolo Obbl. It.	11207	11199
Verde	13163	13164
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11685	11666
Capitalgest B.Marc.	10661	10651
Carifondo Dmk Obbl.	10,537	10,539
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10395	10397
Centr.Bond Germ Dem	12,364	12,388
Centrale Cash Dmk	11,075	11,074
Epta Eur.	10014	10023
Eurom. N.Europe B.	11412	11416
F&f Sel.Bund Dem	11,381	11,388
F&F Select Bund	11228	11235
Fondersel Marco	10663	10659
Fonditalia D-mark	9078	9076
Generc.Eurobond Ecu	5,998	5,992
Rom. French S. T. Frf	1150,800	1151
Rom. French Short T	338623	338682
Rom. Jap.Ese Bonds	2539	2522
Rom. Jap.Ese S. T.	6003	5964
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10512	10511
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9905	9919
Sanpaolo H. Bonds Yen	8884	8886
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10462	10476
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11103	11097
Vasco De Gama	20862	20866
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5726,790	5712,205
Ina-valute Estere	1818,419	1814,430
Ing Ins Balanced	10240,852	10208,184
Ing Ins Equity	10199,933	10145,577
Ing Ins Security	9980,648	9982,189
Sai Quota	27798,568	27790,463
Symphonia Az.Global	15863	15774
Symphonia Az.Italia	17384	17290
Symphonia Monetario	10773	10773
Symphonia Ob.Global	13340	13360

Fonte dati: Tenfore

Le cattive notizie provenienti da Mosca e le difficoltà di Tokyo si fanno sentire sulle piazze occidentali

Russia, Borsa e rublo in picchiata

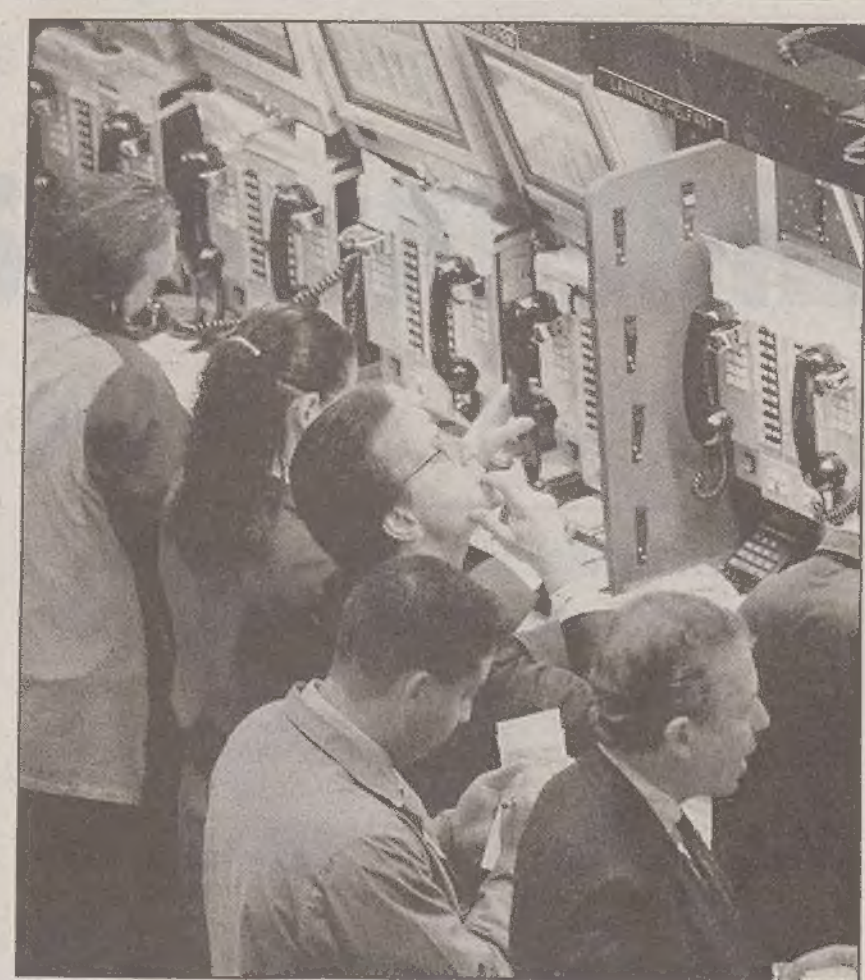
La moneta ha perso 40 punti nei confronti del «biglietto verde», listino -7%

ROMA Continua l'altalena delle Borse ancora in preda all'incertezza. In un clima di scambi molto rarefatti l'andamento dei titoli ha oscillato vistosamente a ogni minima notizia creando nervosismo e cambi di direzione improvvisi.

Ieri la giornata a Milano, ma anche sulle principali piazze europee, si è snodata su questi binari. Mattinata di vendite sulla scia delle perdite asiatiche e soprattutto della situazione assai critica dell'economia russa che ieri ha messo in crisi la Borsa di Mosca scesa ancora quasi del 7%. Decisa ripresa pomeridiana a rimorchio dei guadagni di Wall Street e nuova frenata in chiusura per alcuni realizzi e le nuove incertezze provenienti da New York.

La schiarita di mercoledì ha lasciato nuovamente spazio alle nuvole che dalle borse asiatiche si sono estese fino alle piazze europee, tutte in ripiegamento. L'incertezza che ha continuato a caratterizzare gli scambi alla borsa di Tokyo (ai minimi dell'anno) insieme ai perduranti dubbi sulla possibilità che il nuovo Governo rilanci l'economia giapponese in tempi contenuti, hanno nuovamente condizionato le altre piazze asiatiche trascinandole al ribasso. E sulle borse europee si è ancora una volta prodotto l'«effetto domino», con un'ondata di ripiegamenti che ha spinto gli indici a chiudere in negativo (fatta eccezione per Parigi che ha archiviato le contrattazioni con un +0,15%), con in testa Stoccolma (-1,39%) e Londra (-1,14%).

Piazza Affari ha tenuto le posizioni del giorno precedente lasciando sul terreno un modesto 0,1%. La mattinata era invece partita decisamente peggio e intorno a mezzogiorno erano stati pressochè azzerati i guadagni del giorno precedente. A ridare morale agli operatori l'apertura in netto progresso di Wall Street e alcuni fattori interni. Tra questi l'ottimo momento delle azioni Tim scambiate nelle ultime battute a 11.445 lire (+ 2,45%). Positivo anche l'andamento di Comit e Banca di Roma sempre oggetto di attese per una possibile alleanza.

A dare nuova incertezza ai mercati è stata però New York. A Wall Street i riflettori dopo le preoccupazioni dell'Asia si sono concentrati sulla Russia alle prese con una gravissima situazione economica. Ieri la Borsa di Mosca ha chiuso in calo del 6,49%, dopo una giornata caratterizzata dall'apertura più bassa mai registrata (meno 6,66 %), da una sospensione di 45 minuti nelle contrattazioni e da un picco di meno 10,33%. Male anche il rublo, che oggi ha perso 40 punti rispetto alla moneta statunitense ed è stato quotato dalla Banca centrale a 6,2725 rubli per dollaro. I titoli di stato poi hanno sfiorato rendimenti del 326%, a fronte di un'asta andata quasi deserta e di un debito pubblico che continua a gonfiarsi a dismisura tanto che il ministero delle Finanze ha dovuto prelevare ieri un miliardo di dollari dalle riserve valutarie, che dal 31 luglio hanno quindi perso 1,4 miliardi di dollari.

Una situazione che ha fortemente innervosito gli operatori americani già provati dalla crisi giapponese. E di fronte al nuovo rischio di bancarotta della Russia molti titoli, specie i bancari, sono precitati a partire da metà seduta.

VALUTE

Un dollaro effervescente La sterlina preme il marco

ROMA E'ancora il dollaro a tenere banco sui mercati valutari internazionali, mentre la crisi asiatica continua a mettere a dura prova le monete di molti paesi dalle economie 'fragili' e si moltiplicano le voci di svalutazione e le relative smentite della autorità monetarie. Dopo la valuta cinese le ipotesi di svalutazione hanno colpito la Russia e la Turchia ma le rispettive banche centrali hanno smentito la necessità di ricorre a tale provvedimento.

Nel frattempo, il rublo continua a mostrarsi 'scoperto' agli attacchi speculativi: la Banca centrale russa ha eliminato le restrizioni all'acquisto di valuta estera decise per proteggere il rublo introducendo però nuove regole per controllare le operazioni in valuta. Sulla necessità di una rapida svalutazione (del 15-25%) si è quindi espresso il finanziere George Soros (nella foto), affermando che la turbolenza valutaria è ormai giunta ad una «fase terminale». Segnali preoccupanti anche sul fronte giapponese. La Banca centrale lancia l'allarme: «la ripresa economica non è all'orizzonte». Il dollaro continua quindi a beneficiare dei nuovi segnali di 'psicosi' valutaria: a Tokyo ha terminato a 146,56 yen, dopo aver raggiunto quota 147 nel corso della giornata. La moneta statunitense si è rafforzata anche a Francoforte fissata a 1,7860 marchi (1,7731) e in Italia dove ha aperto con un 'balzo' di circa 20 punti.

La divisa statunitense si è però lievemente indebolita sullo yen all'apertura di New York dove era trattata a quota 145,66 yen. In Italia il dollaro è stato indicato a 1.763,02 lire (1.748,96), mentre il marco è rimasto stabile a quota 986,47 lire (986,55).

Il marco è stato però messo sotto pressione dalla sterlina inglese che ha messo a segno un notevole recupero sulla moneta tedesca a sua volta indebolita dal riacutizzarsi della crisi finanziaria in Russia.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme che regolano gestione e diritto di accesso per le associazioni internazionali: almeno un'impresa deve avere in Italia la sede principale

Infrastrutture ferroviarie, via alla concorrenza estera

ROMA Si aprono le porte della concorrenza dall'estero per la gestione delle infrastrutture ferroviarie. Un Dpr in Gazzetta ufficiale disciplina infatti la «gestione dell'infrastruttura ferroviaria» e il «diritto di accesso» alla rete per le associazioni internazionali di imprese ferroviarie. Le norme prevedono la riscossione di un canone da parte del gestore, considerato «soggetto autonomo ed indipendente rispetto alle imprese» dei trasporti, per l'utilizzo dell'infrastruttura.

Almeno una delle due imprese, che costituiscono l'associazione internazionale, secondo il regolamento, per utilizzare l'infrastruttura ferroviaria italiana dovrà avere la sede principale in Italia. Per l'utilizzo della rete l'impresa straniera dovrà pagare un canone, determinato dal ministero dei trasporti su proposta del gestore, calcolato in base a vari parametri e soggetto a revisione annuale in base al tasso di inflazione programmato. Il regolamento sottolinea, comunque, che il calcolo, l'applicazione e la riscossione del canone deve rispettare i principi di equità e deve evitare discriminazioni.

IN BREVE

Ai blocchi di Piazza Affari passa lo 0,53% delle Generali

MILANO Sono passati sul mercato dei blocchi due pacchetti di azioni Generali pari allo 0,53% del capitale. Si tratta di 5 milioni di azioni passate di mano a 63.800 lire per azione per un controvalore complessivo di 319 miliardi e di 490 mila azioni passate a 63.499 lire (31 miliardi). E la Toro Assicurazioni (gruppo Fiat) continua ad aumentare la propria quota nel capitale della Comit. La compagnia assicurativa ha incrementato la propria partecipazione in Comit lo scorso 28 luglio per la quinta volta quest'anno. L'ammontare della partecipazione non supera attualmente il 2% del capitale.

In vendita beni immobiliari per oltre 1200 miliardi L'Enel pianifica la dismissione del patrimonio

ROMA L'Enel metterà nei prossimi mesi in vendita beni immobiliare per oltre 1.200 miliardi. A guidare l'operazione sarà la Sei, la controllata che ha avuto il mandato di valorizzare il patrimonio immobiliare, alla cui guida sono Claudio Poggi e l'amministratore delegato Francesco Massa. A questi 1.200 miliardi si aggiungeranno altri 1.500 miliardi di beni, che saranno valorizzati prima della vendita. La cessione di 1.200 miliardi immobili, rappresenta però il primo passo di una strategia che potrebbere precludere alla cessione, da parte dell'Enel, di gran parte del patrimonio immobiliare «civile», che sfiora i 6 mila miliardi di valore.

Mannesmann, partner della Olivetti, è in gran forma Nel primo semestre l'utile è cresciuto del 42%

DÜSSELDORF Il gruppo industriale tedesco Mannesmann, partner di Olivetti nella telefonia, ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto in aumento del 42% a 443 milioni di marchi e con un utile ante imposte e voci straordinarie di 1,14 miliardi (+64%). Il fatturato è cresciuto del 22% e i nuovi ordini del 12%. Ad eccezione della Demag, che resta in rosso anche se con una perdita ridotta (da 124 a 78 milioni di marchi), tutte le divisioni del comparto hanno incrementato i loro profitti in modo considerevole, con punte del 3-400% per Dematic (gru) e Krauss-Maffei (ponti, carri armati, grandi impianti).

Grandi manovre nel comparto ferroviario: la Gec Alsthom sta per incorporare Sasib Railway

ROMA Grandi manovre nel comparto ferroviario tra la Gec Alsthom Ferroviaria (che fa capo all' omonimo gruppo anglo-francese) e la Sasib Railway ex azienda della Cir (holding del gruppo De Benedetti) che nel gennaio scorso è stata ceduta per 340 miliardi proprio al gruppo Gec. Il 31 agosto (7 settembre in seconda), infatti, è stata convocata l'assemblea della Gec Alsthom Ferroviaria per procedere alla fusione per incorporazione della controllata Sasib Railway. Per lo stesso giorno sono stati convocati anche gli azionisti della Sasib Railway per l'esame dell'operazione di incorporazione.

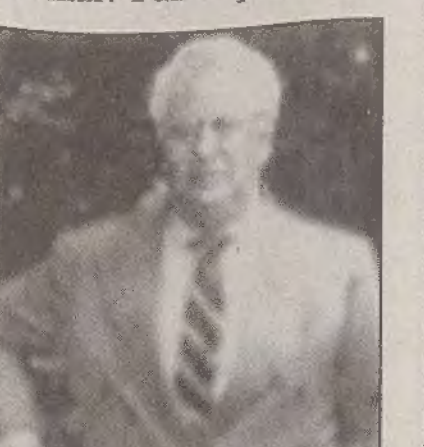
L'armatore italiano si è aggiudicato la compagnia di navigazione messa in vendita da Finmare

Flotta, D'Amico conquista l'«Italia»

Un'operazione da 100 miliardi - Chiusa la privatizzazione del comparto «liner»

ROMA E'stato firmato ieri, negli uffici della Finmare, il contratto di cessione dell'Italia di navigazione alla D'Amico International sa. di Lussemburgo (nella foto Antonio D'Amico). Il valore complessivo dell'operazione, si legge in una nota, è di circa 100 miliardi. La procedura, in attesa della pronuncia da parte dell'antitrust, prevede la girata delle azioni entro settembre.

Si conclude così il processo di privatizzazione del comparto «servizi internazionali di linea» del gruppo Finmare che comprendeva, oltre all'Italia, il Lloyd Triestino, ceduto il 31 luglio scorso al gruppo Evergreen. Il processo, passato attraverso varie fasi tra cui quella della valutazione delle due società, espressa da Coopers and Lybrand cui Finmare aveva affidato l'incarico, era stato avviato alla fine dello scorso anno con la pubblicazione di un bando di gara internazionale.

Il contratto di cessione prevede, come a suo tempo stabilito nel bando di gara, l'acquisizione delle partecipazioni nelle società collegate tra cui Interlogistica e Italmar. Fanno parte dell'

accordo di cessione 6 navi portacontenitori per un totale di 120.854 tsl, nonchè un parco contenitori di proprietà che ammonta a circa 10mila unità. Da parte di Finmare è stata espressa soddisfazione per l'esito della trattativa che vede il mantenimento sotto bandiera italiana della storica società genovese.

Finmare - continua la nota - ha espresso soddisfazione anche per altri punti qualificanti del contratto, quali il mantenimento a genova della sede e dei livelli di occupazione per almeno cinque anni. Nel comunicato si sottolinea, inoltre, l'importanza della integrazione con la flotta D'Amico con la quale l'Italia aveva avviato una collaborazione fin dal 1984 attraverso un contratto di joint service, ulteriormente rafforzata con la stipula dell'accordo «Med pacific express» del 1993. La D'Amico, fondata nel 1949, traendo origine da preesistenti imprese commerciali e marittime già attive negli anni Trenta, è entrata nel mercato dei traffici di linea fin dagli anni cinquanta. L'acquisizione consentirà al gruppo di espandere la propria presenza nel settore e a rafforzare le posizioni in un contesto altamente competitivo.

Finmare replica ai sindacati: non è il momento delle polemiche

Lloyd, capitale prosciugato Assemblea straordinaria

TRIESTE Le perdite sono superiori a un terzo del capitale sociale, il Codice civile prevede che gli azionisti vengano informati: e così il Lloyd Triestino ha convocato per il 28 agosto un'assemblea straordinaria. La pesante situazione deficitaria della compagnia è stata rilevata in occasione di uno «stato patrimoniale» effettuato a luglio, poco prima della cessione della società a Evergreen. Secondo informazioni drenate a Genova, il capitale sociale, che dopo il «rosso» del '97 era sceso da 97 a 42 miliardi, si è ormai ridotto a poco più di dieci miliardi. E'probabile che l'azionista Finmare, in vista dell'imminente passaggio a Evergreen, non assumerà alcuna decisione impegnativa.

E i rilievi, mossi dalle rappresentanze sindacali della compagnia riguardo la privatizzazione del Lloyd, non sono piaciuti al quartier generale Finmare, che ha inteso replicare in via ufficiosa alle critiche. Innanzitutto il vertice della capogruppo Iri, sottolineando che l'acquirente è uno dei maggiori armatori mondiali, ritiene sia più opportuno assecondare la scommessa con il colosso taiwanese invece che fare polemiche.

Replicando ai sindacati «interni», Finmare chiarisce, con riferimento alle quinquennali garanzie di ordine occupazionale e contrattuale, che Evergreen non ha posto alcuna condizione agganciata all'andamento della società; Evergreen - evidenziano le fonti Finmare - ben conosce la realtà lloydiana e sa che la cura ricostituente, in presenza di difficili situazioni di mercato, non sarà nè breve nè facile. Per quanto attiene alla portata della fidejussione concessa da Evergreen, Finmare è pronta a fornire ogni chiarimento alle «rsa»: basta chiedere. Del piano industriale risponde invece Evergreen: ma il 31 luglio i rappresentanti del gruppo asiatico hanno incontrato a Roma i sindacati e hanno esposto le linee portanti del programma.

Finmare - prosegue la risposta genovese - non ha inoltre dimenticato la richiesta di un «garante» istituzionale: a tale proposito l'Iri si è mossa presso i ministeri del Tesoro e dei Trasporti per attivare la «copertura» politica della privatizzazione. Genova ricorda anche la disponibilità, espressa da Evergreen, circa una partecipazione della Regione (Friulia) nel capitale della compagnia.

Nessuna azione risarcitoria nei confronti di Finmare da parte dell'acquirente: secondo Finmare, si tratta di una «manleva» contenuta in ogni contratto, una sorta di consuetudine osservata non solo nel caso della cessione del Lloyd. Un ultimo chiarimento: il Lloyd è stato acquistato dalla Balsam Estate Bw, società olandese controllata al 100% da Evergreen; Finmare ha chiesto che l'operazione-Lloyd sia comunque seguita dalla «madre» taiwanese Evergreen Marine.

Massimo Greco

Dal '99 professionisti e società potranno trasmettere la dichiarazione dei redditi «on line»: lo prevede un decreto delle Finanze

Fisco telematico, il computer per spedire il «740»

ROMA Parte la mini-rivoluzione del fisco che permette - per ora ad una ristretta cerchia di utenti abilitati, ma che più in là dovrebbe estendersi a tutti i contribuenti - di inviare all'amministrazione finanziaria le dichiarazioni dei redditi online, via telematica.

Il via libera definitivo è arrivato con la pubblicazione del decreto del direttore generale delle entrate del Ministero delle Finanze, che detta le modalità del nuovo sistema. Dal prossimo anno potranno trasmettere i 'file' contenenti una o più dichiarazioni dei redditi della «stessa tipologia», oltre alle Poste e alle Banche convenzionate, anche i commercialisti, i ragionieri, i periti commerciali e i consulenti del lavoro iscritti ai relativi Albi professionali nonchè i Caf (centri di assistenza fiscale) per i lavoratori dipendenti, i pensionati e le imprese. E, ancora, potranno richiedere l'abilitazione anche società con capitale sociale o patrimonio oltre i 5 miliardi, associazioni sindacali di categoria tra imprenditori ed iscritti nei ruoli di «periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio per la subcategoria tributi» laureati in legge, economia o discipline equipollenti. Ma per richiedere l'abilitazionè, Banche e Poste dovranno chiedere un'autorizzazione entro settembre, i Caf e gli altri soggetti potranno presentare le domande nel 1999. Per professionisti e società quindi sarà necessario attendere l'anno prossimo, anche se per queste categorie di utenti il Fisco riserva un'eccezione: l' accesso in via sperimentale, limitato ad un certo numero di soggetti che ne faranno «motivata» richiesta entro il 15 settembre prossimo.

Tariffe di interconnessione, Bruxelles indaga Anche Telecom nel mirino della Commissione

BRUXELLES La Commissione europea ha deciso di svolgere indagini approfondite sulle tariffe di interconnessione adottate da 7 gestori di telefonia, tra cui Telecom Italia. Oltre a Telecom, l'approfondimento dell'istruttoria aperta nell'ottobre del 1997 riguarda la greca Ote, l'autriaca Post & Telecom, la lussemburghese Postes et Telecommunications, la finlandese Sonera, l'irlandese Telecom Eireann e Telecom Portugal. Precisa Telecom Italia: nel testo diffuso della Commissione «non si parla mai di tariffe riferite all'utente finale, ma si analizzano solamente i costi che i diversi gestori vicendevolmente assumono per terminare il loro traffico internazionale. I valori di riferimento su cui la Commissione UE ha deciso di avviare la sua indagine non sono più attuali sono infatti cambiati e sono allineati ai valori di mercato».

OLOCAUSTO Le banche elvetiche hanno accettato di restituire a sopravvissuti ed eredi dello sterminio i depositi anteguerra

Indennizzo agli ebrei: 2200 miliardi

I legali dei 31 mila richiedenti puntano ora a ottenere risarcimenti dalla Germania

Simon Wiesenthal: «È meglio tardi che mai» Auspicio che i soldi finiscano nell'Est europeo

VIENNA «Meglio tardi che mai». Così Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti, direttore del Centro di documentazione ebraica di Vienna, ha commentato l'accordo fra le banche svizzere e le organizzazioni ebraiche sul risarcimento dei superstiti dell'Olocausto. Wiesenthal punta ora lo sguardo alle vittime nell'Europa dell'Est.

«Purtroppo per molte vittime del nazismo che non sono più in vita, la giustizia arriva troppo tardi», ha detto Wiesenthal, che ha espresso comunque l'auspicio di una rapida attuazione degli impegni di risarcimento contenuti negli accordi. «Nelle banche di quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale, Austria compresa, è stato depositato fino a oggi denaro di ebrei vittime dei nazisti, anche se naturalmente l'ammontare di tali somme da nessuna parte è così alto come in Svizzera», ha aggiunto. Per Simon Wiesenthal peraltro, ad avere più diritto alle compensazioni sono gli ebrei dell'Est Europa, che «da 50 anni non hanno visto un centesimo».

GINEVRA Un accordo storico: le banche elvetiche restituiranno 1250 milioni di dollari - pari a circa 2200 miliardi di lire - ai sopravvissuti e agli eredi delle vittime dell'Olocausto. La firma è stata messa nella notte e ha chiuso un capitolo tormentato che rischiava di protrarsi tra lungaggini e vicende giudiziarie. Il denaro sarà diviso fra tutti quelli che ne hanno diritto e consegnato nell'arco dei prossimi tre anni, con un primo pagamento di 250 milioni di dollari che avverrà entro 90 giorni. Le banche elvetiche hanno dunque scelto la via del compromesso con il Congresso mondiale ebraico e con le altre vittime del terrore nazista. La ragione della «capitolazione» - salutata con soddisfazione anche da Israele, mentre gli avvocati delle organizzazioni ebraiche chiederanno risarcimenti anche alle banche tedesche e alle compagnie di assicurazioni - sarebbe connessa alla voglia di «eliminare la minaccia di sanzioni ed evitare procedure giudiziarie lunghe e costose».

Proprio per questo, il Credit Suisse e l'Ubs hanno decido di versare somme tanto ingenti alle 31mila persone intestatarie o eredi di intestatari dei cosiddetti «conti dormienti» tanto da raddoppiare la prima offerta di 600 milioni di dollari. Si tratta in pratica di depositi di denaro o preziosi che erano stati aperti da molti ebrei in diversi istituti svizzeri nella speranza di poter riprendere tutto dopo la guerra. Poi ci fu l'Olocausto e la speranza, appunto, rimase tale.

Gizella Weisshaus, una delle sopravvissute ai campi di sterminio, è stata la prima a iniziare la battaglia per riprendere quei valori. Già nel 1996, la donna intentò una causa ai danni degli istituti di credito. Poi fu un dipendente di una banca svizzera, Christopher Meili, a scoprire, l'anno scorso. i documenti dell'epoca dell'Olocausto in una stanzetta, nella sede di Zurigo dell'Unione delle Banche Svizzere. E la causa si estese così a oltre 31mila persone. Rintracciati i documenti dell'epoca, si è dunque aperta la strada fino ad allora rimasta sbarrata: le banche non avevano più scuse o attenuanti. Due mesi fa, la prima svolta, respinta però dai leader delle associazioni ebraiche che hanno detto no all'offerta di 600 milioni di dollari. Una cifra troppo bassa, lontana dal miliardo di dollari, il minimo che gli istituti elvetici avrebbero dovuto risarcire.

OLOCAUSTO La transazione pone fine all'incubo delle sanzioni economiche statunitensi

In Svizzera sospiro di sollievo

Ma la destra denuncia la «capitolazione» degli istituti di credito

GINEVRA *La Svizzera ha globalmente reagito con sollievo, ma con prudenza e senza euforia allo storico accordo sui fondi ebraici raggiunto a New York tra le banche elvetiche e i legali statunitensi delle vittime dell'Olocausto. Il compromesso sul maxi-indennizzo degli istituti di credito elvetici ai sopravvissuti e agli eredi delle vittime dei campi di sterminio ha suscitato reazioni divergenti, dalla soddisfazione, alla prudenza, allo sdegno.*

Liberato dalla spada di Damocle delle sanzioni Usa, il settore economico si è rallegrato dell'intesa. Il governo ne ha prudentemente preso atto. Altri, soprattutto a destra, hanno invece denunciato la capitolazione delle banche.

Poste sotto pressione e accusate di aver ostacolato per 50 anni le ricerche da parte degli eredi dei beni depositati in Svizzera dagli ebrei in fuga dal nazismo, le banche elvetiche Ubs e Credit Suisse si sono impegnate a New York a versare 1,25 miliardi di dollari quale risarcimento globale e definitivo. L'intesa liquida le denunce collettive contro le banche svizzere - i cui costi legali e in termini di immagine sarebbero stati enormi - e scongiura l'entrata in vigore delle sanzioni contro gli interessi elvetici in numerosi Stati e città Usa. Il prezzo pagato è alto, ma Ubs e Credit Suisse - si osserva - possono permetterselo.

L'Associazione svizzera dei banchieri, si è felicitata dell'accordo,. Anche la Banca centrale elvetica (Bns), nel mirino delle organizzazioni ebraiche per le transazioni in oro nazista, ha salutato l'intesa senza tuttavia precisare se intende partecipare finanziariamente al mega-indennizzo.

SEXGATE

La prestazione orale non è «sessuale»

Il rapporto con Monica è l'asso nella manica della difesa di Clinton

WASHINGTON Bill Clinton, forse, ha un asso nella manica. A quattro giorni dall'attesa deposizione di fronte al procuratore Kenneth Starr, il presidente americano sta mettendo a punto la propria strategia difensiva, che potrebbe giovarsi del ricorso ad un cavillo legale potenzialmente decisivo. Una delle accuse che gli vengono mosse è quella di avere mentito sotto giuramento quando, il 17 gennaio scorso, negò di avere avuto rapporti sessuali con Monica Lewinsky.

Il fatto risale all'interrogatorio a cui venne sottoposto dai legali di Paula Jones, la donna che afferma di avere subito molestie dal primo cittadino d'America. Per sgombrare il campo da qualsiasi ambiguità gli avvocati presentarono al giudice una dettagliata definizione, in tre punti, del concetto di «rapporto sessuale». Ma il magistrato accolse soltanto parzialmente la loro iniziativa, facendo mettere agli atti il primo punto, che non fa esplicito riferimento al «sesso orale». Siccome, però, la ex stagista della Casa Bianca afferma di avere avuto soltanto questo genere di rapporti durante le sue visite galeotte nella stanza ovale, ecco che Clinton può affermare di non avere mentito dicendo: «Non ho mai avuto relazioni sessuali con Monica Lewinsky».

Diverso sarebbe se Starr riuscisse a dimostrare che il presidente ha esercitato pressioni sulla sua presunta amante affinchè a sua volta rendesse una falsa testimonianza sotto giuramento. Ma al momento non sembra che il procuratore del sexgate disponga di elementi certi in questo senso.

Nel frattempo, sembra crescere la solidarietà di una parte dell'opinione pubblica nei confronti del capo della Casa Bianca. Il fondo dal quale Clinton attinge per fare fronte alle ingenti spese legali che gli vengono imposte dallo scandalo, ha conosciuto un vero e proprio boom nelle ultime settimane. Da ogni angolo del Paese sono piovuti ottomila assegni fino a diecimila dollari l'uno, tetto massimo fissato per una singola donazione.

Particolarmente impegnate per contribuire al pagamento delle salate parcelle degli avvocati del presidente, sono alcune star di Hollywood, come Tom Hanks, Steven Spielberg e Barbra Streisand. Al servizio di Clinton c'è un vero esercito di esperti legali, alcuni dei quali arrivano a percepire compensi di 500 dollari l'ora. Fino ad oggi le spese per la difesa ammontano a sei milioni di dollari, pari a quasi undici miliardi di lire, e si stima che prima della fine della vicenda la cifra sarà lievitata ad oltre dieci milioni di dollari.

DAL MONDO

Sondaggio in Germania: Kohl ce la può fare ancora

BERLINO Le chance del cancelliere Helmut Kohl di rivincere - per la quinta volta - alle elezioni generali aumentano e da qui fino al 27 settembre c'è da aspettarsi una avvincente campagna elettorale: è il parere dell'istituto demoscopico Allensbach apparso ieri sulla 'Berliner Morgenpost'. «Kohl ce la può fare di nuovo», titola il quotidiano in prima: la situazione è «più aperta che due mesi fa», osserva la direttrice dell'istituto Renate Koecher. Il sondaggio assegna in realtà ancora un notevole vantaggio alla Spd sulla Cdu-Csu (43,3% contro 33%), ma rileva che il clima è «decisamente cambiato» in virtù soprattutto della migliorata situazione economica (il 67% dei tedeschi credono a una ripresa). Per la prima volta in tre anni, la maggioranza della popolazione è più ottimista verso il futuro, un dato questo che in genere torna a vantaggio del governo. Rispetto a due mesi fa, rileva la Koecher, «le forti simpatie» godute dalla Spd hanno «ceduto il passo a un atteggiamento meno emotivo» e l' effetto stregante del candidato Spd Gerhard Schroeder è in gran parte svanito: «lo smalto sta saltando», dice, il suo vantaggio su Kohl è sceso dal 26% al 15%.

Giallo in Russia: scompare uno scienziato nucleare Incidente durante una scalata o una fuga misteriosa?

MOSCA Uno scienziato di punta del programma nucleare russo, Mikhail Shapashov, è misteriosamente scomparso nella penisola di Crimea, in Ucraina, dove stava trascorrendo le vacanze.

Lo hanno reso noto soltanto ieri i suoi colleghi del centro di ricerca di Dubna, la cittadella scientifica un centinaio di chilometri a nord di Mosca dove si rifugiò l'italiano Bruno Pontecorvo dopo la sua celebre fuga in Urss.

Lo scienziato, 53 anni, realizzatore di un nuovo sistema di reazione a fusione, era andato il 21 luglio in gita su una montagna della penisola per fare una scalata solitaria. Era peraltro un esperto alpinista.

Gli inquirenti che si occupano ora dell'indagine non escludono un incidente di montagna: ma neanche che Shapashov sia espatriato per mettere le sue conoscenze a disposizione di paesi interessati ad acquisire tecnologie nucleari. In questo caso si tratterebbe di un avvincente «giallo» internazionale.

Un pene lungo 21 centimetri: nel Nord del Perù lo ha in dotazione un bimbo-fenomeno di 4 anni

LIMA Un bambino peruviano di quattro anni, Saul, dotato di un pene lungo 21 centimetri e di una sorprendente precocità è diventato l'attrazione della regione di San Miguel de Pallaques, nel nord del paese. Secondo quanto ha dichiarato il vicesindaco di San Miguel, Enrique Noboa, ci si è accorti di questa singolare caratteristica mentre Saul giocava con gli altri bambini a chi orinava più lontano. Secondo Noboa, il bimbo chiede un «sol» (circa 600 lire) per mostrare in pubblico la sua anatomia. La maestra della scuola materna frequentata da Saul ha affermato che il bimbo «è molto più aggressivo e più forte dei bambini della sua età». «Un medico lo ha visitato e mi ha dato una medicina per curare l'acne del bambino», ha aggiunto la maestra, Idali Quiroz. Secondo il giornale di Lima «Ojo», che ha rivelato l'esistenza di questo piccolo fenomeno, il dottor Jorge Bazauri ritiene che «l'evoluzione del corpo del bimbo è dovuta ad una pubertà precoce» e pensa che ci voglia un particolare trattamento ormonale per questo caso «unico al mondo».

La sera prima del matrimonio brutta sorpresa: trova il futuro marito che si bacia col migliore amico

ATENE Vigilia di nozze funesta per una giovane cretese che la sera prima di sposarsi ha scoperto il futuro marito con il suo abito da sposa tra le braccia del migliore amico. Lo shock è stato così forte che la ragazza è finita in ospedale. La coppia era fidanzata da anni, ma la relazione era piuttosto tumultuosa, come racconta l'agenzia greca Ana. Dopo tanti litigi e rappacificazioni alla fine i due s'erano decisi alle nozze. Come è tradizione a Heraklion (Creta), fidanzata e fidanzato hanno organizzato l'addio al celibato ognuno per sè, in compagnia dei propri amici. Non tradendo il vecchio detto che 'la curiosità è femmina', le amiche della sposa hanno fatto una spedizione a casa della futura coppia per dare una sbirciatina a regali e abiti della cerimonia. E qui l'inaspettata sorpresa: anche il fidanzato era lì, aveva indossato l'abito della sposa ed era abbracciato al suo miglior amico.

Le truppe di Belgrado sembrano aver sferrato l'offensiva finale - Timori di una carneficina nel villaggio di Junik vicino al confine albanese

Kosovo: i guerriglieri separatisti sono nella morsa

Il leader moderato Rugova esclude i nazionalisti dalle trattative con le autorità serbe

PRISTINA Sono ormai alle strette i guerriglieri separatisti albanesi dell'Uck. Da diversi giorni sono costretti a continui ripiegamenti sotto la pressione delle truppe jugoslave, che sembrano avere sferrato l'offensiva finale nel Kosovo. Dopo la caduta di Glodjane, al termine di un violento combattimento, i miliziani si sono asserragliati nel villaggio di Junik. Fra loro ed il confine con l'Albania ci sono appena cinque chilometri. Non si conosce l'entità delle loro forze ma si stima che si tratti di alcune migliaia di uomini.

La situazione appare piuttosto difficile, dato che i militari di Belgrado circondano completamente il centro abitato e, apparentemente, controllano ogni possibile via di fuga. Azioni diversive sarebbero state avviate in altre zone, nel tentativo di costringere i serbi ad allentare la morsa. Contrastanti sono le notizie relative all'andamento dei combattimenti. Fonti jugoslave sostengono che per ora ci si starebbe limitando ad un assedio, per così dire, passivo, lanciando pressanti inviti ai guerriglieri affinchè si arrendano. Da parte albanese, viceversa, si ribatte che Junik, dove sono confluiti anche numerosi profughi civili, sarebbe sottoposta a continui e pesanti bombardamenti.

Esiste, dunque, il rischio

concreto che la vicenda si concluda con una carneficina, mentre si fanno ogni giorno più drammatiche, in tutta la provincia serba a maggioranza albanese, le condizioni degli oltre duecentomila sfollati. Un giornalista e due fotografi italiani sono stati fermati ieri dalla polizia di Belgrado. Avevano visto passare una colonna dell'esercito jugoslavo di ritorno dal fronte. Ufficialmente Belgrado ha sempre smentito la partecipazione ai combattimenti di unità militari, sostenendo di avere affidato la soluzione di quello che viene presentata come una questione del tutto interna, alla polizia, peraltro dotata di mezzi ed armi pesanti. I reporter sono stati comunque rilasciati dopo che gli agenti hanno potuto sincerarsi che l'incontro non era stato immortalato sulla pellicola.

Frattanto, il leader moderato degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova, ha costituito una nuova delegazione destinata a negoziare con le autorità serbe. Non ne fanno parte esponenti dell' Uck ed il capo dell'ala più nazionalista, Adem Demaci. La guerriglia, d'altro canto, ha nominato i propri rappresentanti politici. Se l'offensiva militare jugoslava dovesse continuare con questo ritmo è possibile che tocchi a loro trattare un cessate il fuoco.

Clinton ha accolto ieri le bare con i resti delle vittime di Nairobi e Dar es Salam

Attentati, le salme negli Usa

ANDREWS Dieci bare avvolte nella bandiera statunitense sono giunte ieri alla base aerea di Andrews, poco lontano da Washington: ad accoglierle c'erano il Presidente Clinton e la moglie Hillary, insieme a molti esponenti del governo, fra i quali il segretario alla Difesa William Cohen; sull'aereo da trasporto C-17 dell' aviazione militare che ha riportato in patria le salme di dieci delle 12 vittime americane dell'attentato di Nairobi viaggiava il segretario di Stato signora Madeleine Albright. I resti mortali del sergente Sherry Linn Olds, 40 anni, erano già stati traslati in Florida su richiesta della famiglia; quelli di Jean Dalizu, 60 anni, sposata a un keniano, saranno sepolti in Kenya.

Il Capo della Casa Bianca e la first lady, vestiti di nero, hanno incontrato in privato, lontano dai flash e dalle telecamere, circa 100 familiari delle vittime. All' interno del grande hangar sono state poi allineate le dieci bare, che saranno trasferite alla base aerea di Dover, nel Delaware. Qui le salme saranno sottoposte ad autopsia prima di essere riconsegnate alle famiglie.

Il presidente non ha trattenuto le lacrime quando i dieci feretri sono stati portati lungo la scaletta del C-17 giunto da Ramstein, in Germania. La cerimonia è stata trasmessa in diretta dalle reti televisive nazionali.

«Non importa quanto ci vorrà, dobbiamo trovare - ha detto Clinton - i responsabili di questi atti malvagi e assicurarci che sia fatta giustizia. I terroristi prendono di mira l'America perché noi agiamo e prendiamo posizione per la pace e la democrazia. L'America non si ritirerà dal mondo e non farà marcia indietro sulle sue promesse». Clinton ha avuto parole di cordoglio anche per le decine e decine di keniani e tanzaniani che hanno perso la vita nei due attentati.

Nella sua riunione con i responsabili per la sicurezza nazionale, Clinton ha ieri promesso fondi per la pronta ricostruzione delle due missioni diplomatiche colpite e per migliorare le misure di sicurezza in tutte le sedi diplomatiche, coerente con la convinzione che «gli Stati Uniti non possono abbandonare il proprio impegno nel mondo di fronte a questi attacchi».

L'organizzatore costringeva i ragazzi a spogliarsi davanti a lui: la fuga di tre bambini svela il caso

Campo estivo con pedofilo in Belgio

Racconti scioccanti: l'uomo è stato arrestato, polemiche in vista

BRUXELLES Un «campo estivo di sopravvivenza» per ragazzi, dove l'organizzatore - un uomo di 35 anni, di professione autista di scuolabus, già noto alla magistratura belga per episodi di pedofilia - costringeva i 18 ospiti, di età fra gli otto e i 14 anni, a spogliarsi davanti a lui secondo un rituale che i giudici di Bruxelles hanno classificato ieri come «attentato al pudore con violenza e minaccia, aggravato dalla circostanza che l'adulto aveva autorità sui bambini».

E' successo a Loonbeek, un paesino nella foresta di Soigne, un polmone di verde che si estende tra Bruxelles e Lovanio. La vicenda, scoperta ieri sera per puro caso, è destinata a sollevare nuove polemiche sull'efficienza della lotta alla pedofilia in un paese già sconvolto dall'affare Dutroux (*nella foto l'uomo*), il più orrendo caso di pedofilia criminale mai venuto alla luce in Belgio, di cui proprio questo fine settimana ricorre il secondo anniversario.

A mettere la polizia sulle tracce di R.D. (queste le iniziali dell'uomo arrestato) sono stati tre dei diciotto bambini, che partecipavano al campo estivo. Allontanatisi in bicicletta dalle tende, i tre - secondo quanto ha riferito la procura generale di Bruxelles - si sono persi nella foresta e sono sono stati avvistati dal gestore di un maneggio in mezzo al bosco, che ha subito avvertito le forze dell'ordine.

Agli agenti i bambini hanno saputo dire soltanto che erano in campeggio lì vicino e che si erano smarriti, senza dare indicazioni più precise.

E' iniziata così la ricerca del campo, durante la quale i poliziotti si sono imbattuti in un uomo dal comportamento sospetto. Era lo stesso R. D., che a sua volta stava cercando i dispersi. Gli agenti gli hanno chiesto se avesse perso qualcosa. L'uomo, visibilmente imbarazzato, ha risposto: «Sì, effettivamente ho perso questi tre bambini».

Insospettiti, anche perchè alla comparsa del capocampo i tre hanno avuto reazioni di palese ostilità, gli agenti hanno localizzato il campeggio e hanno fatto un sopralluogo. Lì hanno trovato gli altri ragazzi. Tutti erano in buona salute, anche se le condizioni del campo sono state considerate «pericolose» per la carente sorveglianza.

A scopo cautelativo i ragazzi sono stati ascoltati ieri sera dai magistrati e nell'audizione sono venuti fuori i racconti scioccati su quanto accadeva nel campeggio, anche se - secondo gli inquirenti - non ci sono state sevizie. Lo stesso R. D, dopo essersi rifiutato di parlare, ha poi ammesso alcuni dei fatti riferiti dai bambini.

Il campo, che non ha alcun legame con organizzazioni scoutistiche, è stato chiuso ieri sera e i ragazzini sono stati restituiti ai loro genitori.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Disputa territoriale sloveno-croata per i minuscoli abitati di Mulini, Scudelin e Busini, situati sulla sponda sinistra del Dragogna

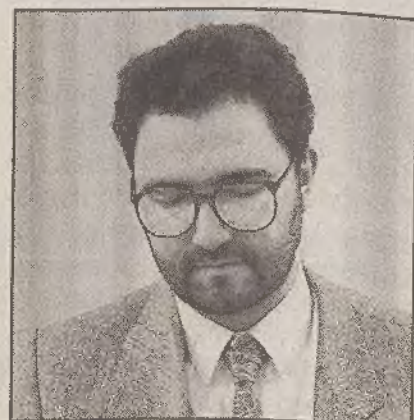
Lubiana: «Quei villaggi sono nostri»

Tre paesini a ridosso del confine entrano nel catasto sloveno. Infuria la polemica

Intervento del viceministro agli Esteri Franco Juri che tende a sdrammatizzare. Il leader dietino Nino Jakovcic chiede a Zagabria una protesta formale

CAPODISTRIA Nuove nubi si addensano sui rapporti sloveno-croati. Torna d'attualità la vicenda dei paesini contesi lungo il confine terrestre in Istria, sul fiume Dragogna. Recentemente il catasto sloveno ha incluso nell'ambito della località di Sicciole anche i villaggi di Mulini (Mlini), Busini (Buzini), e Scudelin (Skudelin). Si tratta di abitati che si trovano lungo il corso del fiume Dragogna, tra i comune di Buie (in Croazia) e Pirano (in Slovenia). Formalmente sono in Croazia. Tuttavia, agli abitanti sono stati inviati dei formulari nei quali venivano designati i numeri civici: si tratta del preludio all'invio degli inviti elettorali, per partecipare alle prossime elezioni amministrative slovene previste per la fine di questo anno.

Il «caso» dei tre paesini, che si aggiunge alle già scottanti questioni del confine marittimo nel Golfo di Pirano, della centrale nucleare di Krsko e dei risparmi croati nella Ljubljanska banka, rischia di compromettere definitivamente i già difficili rapporti bilaterali.

Ieri, comunque, a gettare acqua sul fuoco sono intervenuti numerosi esponenti politici, fra qui alcuni leader istriani, nonchè la diplomazia slovena con il sottosegretario agli Esteri Franco Juri.

Ivan Nino Jakovcic

Franco Juri

Il vice ministro ha cercato ieri a Lubiana di sdrammatizzare l'accaduto. «Si tratta di alcuni abitati - ha sottolineato - che si trovano in una zona che è ancora oggetto di trattative tra i due Stati. Sono stati sempre parte del comune catastale di Sicciole. D'altra parte rimangono sotto la giurisdizione di Buie. L'importante è offrire agli abitanti dei queste località la possibilità di vivere normalmente. Ciò non pregiudica nulla. I numeri civici sono stati assegnati su richiesta di cinque abitanti locali».

«Quindi non è il caso di drammatizzare - ha aggiunto - si stanno normalizzando le condizioni di vita degli abitanti. Sarebbe opportuno che le trattative continuino, e si arrivi al tracciato del confine di stato».

Il primo a reagire in Croazia è stato Damir Kajin, presidente del Consiglio regionale istriano, che già ieri in una dichiarazione a un quotidiano ha definito la mossa del catasto sloveno «un atto inutile e politicizzato, una provocazione ingenua e controproducente». Per il numero due della Dieta democratica istriana (il partito al potere nella parte croata della penisola), fatti del genere non fanno altro che peggiorare la vita ai cittadini dell'Istria, i quali «sono stufi di questo continuo ping-pong tra Lubiana e Zagabria».

Kajin ha poi prefigurato il ricorso all'arbitraggio internazionale «che - ha detto - lascerà scontenta sicuramente una delle due parti. In questo modo i rapporti tra i due Stati, peggiorati dopo l'esclusione della minoranza slovena dalla Costituzione croata, rischiano di venire compromessi per i prossimi dieci o vent'anni».

Più drastico il leader regionalista istriano Ivan-Nino Jakovcic, che ha auspicato una reazione ufficiale da parte del governo di Zagabria, ricordando che in settembre è previsto un incontro tra i parlamentari croati e sloveni dell'Istria, nel corso del quale si affronterà anche questo spinoso problema.

Jakovcic, in una conferenza stampa tenuta ieri, ha anche toccato la questione della tabella bilingue di Pisino, che Zagabria vorrebbe far togliere. «Si tratta della politica nazionalista e discriminatoria portata avanti dall'Hdz in Istria».

Alessio Radossi

Nella cartina le località oggetto della disputa territoriale fra Lubiana e Zagabria: Mulini, Scudelin e Busini.

A ZLARIN VICINO A SEBENICO

Incendiano l'isola con un razzo Fermati 4 «piromani» tedeschi

SPALATO La polizia marittima ha fermato nelle acque intorno a Sebenico quattro giovani tedeschi con l'accusa di avere provocato intenzionalmente l'incendio che mercoledì pomeriggio, intorno alle 14.30, ha distrutto alcuni ettari di macchia sull'isola di Zlarin. I quattro sono stati denunciati da alcuni testimoni oculari, i quali hanno riferito alla polizia che l'«allegra brigata» da un motoscafo in corsa aveva sparato un razzo illuminante verso una zona dell'isola ricoperta da erba secca e arbusti, Il motoscafo è stato immediatamente segnalato a tutte le capitanerie di porto ed è stato bloccato qualche ora dopo. A bordo sarebbero stati rinvenuti anche i residui del razzo sparato. L'incendio è stato domato solo in serata.

Anche ieri è invece continuata ad ardere la vegetazione sull'isola di Curzola (Korcula). Le fiamme, che durante la notte erano state circoscritte, sono tornate a divampare con forza da un focolaio secondario, che si riteneva ormai innocuo. A riattizzare le fiamme è stato il vento, che ha improvvisamente cominciato a soffiare da una direzione inattesa, ossia da Sud-Est. Nel pomeriggio le fiamme sono tornate a lambire le prime case dell'abitato di Smokvica e della vicina località di Blato. Buona parte dell'isola è senza corrente elettrica, fatto questo che ha compromesso anche l'erogazione idrica. Senza corrente elettrica è altresì l'isola di Lagosta (Lastovo), dove le fiamme sono state finalmente domate.

La siccità sta creando i primi problemi: poca acqua nei dintorni di Fiume, sull'isola di Veglia e nel Gorski Kotar

Quarnero, restrizioni idriche in vista

FIUME Col perdurare della siccità, sta peggiorando di giorno in giorno l'approvvigionamento idrico nella regione del Quarnero e del Gorski kotar.La situazione forse più critica si sta verificando in alcuni villaggi e frazioni della municipalità di Mattuglie, dove l'acqua potabile scarseggia oppure non viene affatto erogata durante le ore serali.Tali abitati sono allacciati a fonti del Monte Maggiore. Leggermente migliore il quadro idrico per le utenze che ricevono l'acqua dalla Slovenia, precisamente da Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica), ma anche qui sorgono problemi in quanto gli eccessivi consumi stanno dando luogo a interruzioni nell'erogazione e che avvengono senza preavviso.Dall' azienda municipalizzata Komunalac di Abbazia vengono lanciati appelli in continuazione alla popolazione di Mattuglie, Pobri, di alcuni abitati del comune di Laurana (Skaja, Zahej, Draga di Laurana, Lokvi), di Ika, Dobrec e Opric affinchè i consumi vengano portati al minimo indispensabile. Purtroppo sono ancora tanti coloro che annaffiano l'orto, lavano l'automobile e via sperequando. e c'è quindi il timore che nel corso dell'entrante week-end la situazione possa peggiorare in modo drastico, per l'arrivo nell'Abbaziano di migliaia di turisti e bagnanti. L'ormai lunga parentesi senza precipitazioni si fa addirittura sentire nell'entroterra quarnerino, in Gorski Kotar, area tradizionalmente ricca d'acqua potabile ma costretta ora a riduzione che riguardano due tra le maggiori municipalità della regione montana alle spalle di Fiume, ovvero Delnice e Cabar.

Grattacapi idrici pure a Veglia. Uno dei maggiori bacini d'acqua potabile, quello diNjivice, e che fornisce il prezioso liquido alle utenze della zona settentrionale dell'isola, ha un livello di 88 centimetri, con un abbassamento giornaliero di 2 centimetri. A quota 75 centimetri si trova il limite di sfruttamento, sotto il quale non è più possibile l'erogazione. Se non dovesse piovere ancora per una settimana, la popolazione verrà rifornita con acqua proveniente dalla terraferma. In tutta l'isola di Veglia, che ospita pure 40 mila villeggianti, il consumo d'acqua quotidiano è di circa 21 mila metri cubi.

Ridiventano tradizionali mete di pellegrinaggi il Santuario della Visione e la Dolina della Madonna

Ferragosto, riti a Strugnano e a Lipizza

La processione alla croce dei naviganti sarà guidata dal vescovo Pirih

Una messa domenica nell'avvallamento carsico che sarebbe stato teatro in passato di guarigioni miracolose dopo quella del conte Carlo Grunne

CAPODISTRIA Il santuario di Santa Maria della Visione di Strugnano e la dolina della Madonna di Lipizza saranno le tradizionali mete di pellegrinaggio nel comprensorio costiero-carsico sloveno in occasione del Ferragosto, Assunzione di Maria Vergine. Per Strugnano, la giornata ricorderà anche i 486 anni dall'apparizione di Maria. Sante messe sono in programma oggi alle 19.30 officiata dal vescovo di Capodistria, Metod Pirih, alla quale farà seguito la processione sino alla croce, situata in cima al promontorio, non lontano dalla chiesa, e la benedizione e domani, alle 7 e alle 17 in lingua slovena e alle 8.30 e 11.30 in lingua italiana, (tutte all'aperto, sul nuovo podio, sotto i castagni); alle 10 si terrà il pellegrinaggio con il reverendo padre Stane Zore. La croce, costruita nel 1921, è un segnale di pericolo per chi va per mare: indica la secca. È stata posta, infatti, in seguito all'affondamento di una barca nella quale trovò la morte tutto l'equipaggio. La chiesa parrocchiale, ristrutturata, conserva la più grande collezione di ex voto del Litorale sloveno e dell'Istria, superiore a quella della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Rovigno e del museo del mare «Sergej Masera» di Pirano, dove sono esposte anche varie copie. Si tratta di ventisei immagini votive marinare dipinte secondo canoni abituali, mutuate dall'arte italiana, condizionate dalla scena che avviene in mare: sciagure, naufragi, salvataggi, collisioni; modesti lavori pittorici, eseguiti per lo più da ignoti, ma abili e fantasiosi illustratori, profusi di esperienza ed espressività popolari e con il ricco apparato narrativo delle leggende che lo accompagnano. Vista anche la scarsità di documenti scritti, sono una fonte di informazioni particolarmente preziosa.

Nella dolina della Madonna di Lipizza sarà celebrata una sola messa, domenica alle 16. La dolina è ritornata meta di pellegrinaggio negli ultimi anni e si raggiunge con una passeggiata per un sentiero, attraverso i boschi, che parte dall'albergo «Klub». La storia racconta che per un certo periodo dell'epoca imperiale la zona era diretta dal conte Carlo Grunne, il quale si ammalò gravemente e trascorse moltissimo tempo in preghiera nella dolina: alla fine guarì. In segno di gratitudine fece scavare nella roccia una piccola cappella dove venne posta la statua della Madonna. Da allora, per lunghi anni, il punto fu meta di pellegrinaggi e si parla anche di guarigioni miracolose, come a esempio della piccola Angelca Mezgec, cieca dalla nascita, guarita dalla Madonna di Lipizza quando aveva quattro anni.

I più anziani si ricordano anche dei ricchi ex voto, che con il tempo però sono andati perduti. Periodicamente nella dolina si celebravano anche riti religiosi; particolarmente solenni erano le messe del 15 agosto, dell'8 settembre e quelle del mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Madonna.

Dopo un lungo periodo di oblio dopo la seconda guerra mondiale, durante il quale la cappella e la Madonna vennero completamente coperte dalla sterpaglia e dalle erbacce, tanto da non essere visibili, oggi sono state riportate agli antichi splendori e la Dolina, fresco e ombreggiato angolino di pace, è oggi ritornata meta di pellegrinaggi e di migliaia di visitatori.

Un gruppo di cittadini del partito di Jansa ritiene la legge iniqua

Tassa sul terremoto nella bufera Ricorso alla Corte costituzionale

LUBIANA Il terremoto di aprile nell'Alto Isonzo è di nuovo nell'occhio del ciclone in Slovenia. Prima le polemiche per i ritardi nella ricostruzione, ora i contrasti di natura giuridico-legale sulla legge che dovrebbe garantire i mezzi per gli interventi nei comuni di Caporetto, Plezzo e Tolmino.

Approvata dal Parlamento dopo non pochi ripensamenti, la legge prevedeva la raccolta di 5 miliardi di talleri tramite un'imposta speciale. Ogni contribuente avrebbe versato lo 0,3 per cento del suo reddito lordo del 1997.

Ad avanzare riserve erano stati subito pensionati, studenti e lavoratori con salari piuttosto bassi. I nuovi contributi da versare avrebbero pesato enormemente sul loro bilancio personale. I più esperti avevano dimostrato che chi ha guadagnato poco avrebbe finito per versare nelle casse dello Stato più del previsto.

Ora giunge anche un ricorso alla Corte costituzionale. Lo promuove un gruppo di cittadini guidati da un funzionario del partito socialdemocratico di Janez Jansa. Nella legge pro-terremotati intravedono effetti retroattivi. Sfruttando le dichiarazioni dei redditi già presentate, lo Stato imporrebbe oneri aggiuntivi al contribuente.

L'iniziativa giunge indubbiamente in un periodo poco felice. Le imposte sono già state calcolate e il Ministero delle finanze sta inviando gli ordini di versamento ai cittadini.

La Corte costituzionale opera in questo periodo a ranghi incompleti. I giudici hanno rilevato che non è stato chiesto loro di sospendere gli effetti delle norme ritenute inique, ma soltanto di adottare la procedura d'urgenza. Per completare la verifica sarebbe necessario il parere del legislatore, ma sino agli inizi di settembre il Parlamento è in vacanza. Il ricorso rischia così di giungere in ritardo, sebbene i suoi firmatari consiglino ai cittadini di ritardare i pagamenti delle imposte.

Nel lago di Blosko

Tuffo notturno: giovane muore Anziano salvato a Portorose

PORTOROSE altri annegamenti sulle spiagge del litorale sloveno. Nelle ultime ore un anziano è stato salvato in situazioni drammatiche al largo della principale spiaggia di Portorose. Qualche ora più tardi, invece, un diciottenne è affogato nel lago di Blosko, vicino a Postumia.

Ma vediamo i particolari. A Portorose Dominik P. di 83 anni, si è immerso nelle acque della principale spiaggia per compiere una breve nuotata. Ma dopo qualche minuto l'anziano stato colto da un improvviso malore. L'uomo è finito sott'acqua, fortunatamente dinanzi a un gran numero di bagnanti. Immediatamente si sono tuffati in mare alcuni bagnini. Dopo una decina di minuti con grande difficoltà sono riusciti a portare a riva l'anziano pensionato, che ormai non dava più segni di vita. Lo hanno ricoverato in fin di vita all'ospedale generale di Isola d'Istria.

Mortale invece il tuffo del diciottenne Borut Geric di Postumia. A tarda sera, in seguito alle temperature davvero insopportabili, Borut ha deciso di rinfrescarsi nelle acque del lago di Blosko. Il giovane studente si è recato al bagno notturno assieme ad alcuni amici, immergendosi in un luogo solitario. Quasi subito è stato colto da malore. Borut Geric è stato ritrovato cadavere qualche ora più tardi dai suoi amici nei fondali del lago.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,51 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 271 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1323,3 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	= 1178,85 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1143,27 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 1043,35 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Da oggi a domenica i due prodotti tipici saranno in degustazione a Duttogliano fra contorni folk e musicali

Terrano e prosciutto, sagre sul Carso

SESANA *Il prosciutto e il terrano saranno i protagonisti dell'omonima, tradizionale festa in programma da oggi a domenica a Duttogliano (Dutovlje), sull'altipiano carsico sloveno. Sono i due prodotti tipici della zona. Quando si pensa al Carso, infatti, la mente corre, oltre che alle bianche pietraie, alla terra rossa dove si coltiva, nelle doline, l'uva refosco che qui dà un vino tutto particolare, ferrico e ricco di acidità lattica, nonché alla bora che soffia per molti mesi fredda e secca esercitando un influsso decisivo sul processo di stagionatura del prosciutto che avviene in ambienti arieggiati naturalmente.*

Per l'occasione, il salumificio «Kras» di Sepulje, nei pressi di Sesana, ha preparato anche una mortadella particolare del peso di ben 80 chilogrammi.

La festa s'inizierà questo pomeriggio con un torneo di calcio e la musica con il complesso «Cuki». Nella tarda mattinata di domani, alla scuola elementare, sarà aperta una mostra di oggetti in pietra di Sandi, Cevnja di Tomaj ed Erik Vidali di Opicina, mentre al museo della guerra di Lokev (Corgnale), si potranno ammirare, tra l'altro, tre esposizioni: di immagini fotografico-etnologiche riguardanti Duttogliano fra antico e presente, di fotografie dal titolo «I misteri del Carso» e di quadri di artisti carsici.

Sempre nell'ambito della festa, dalle 11 alle 15 di domani e domenica sarà visitabile anche l'interessante parco botanico di Sesana. La giornata di domenica segnerà l'apice della manifestazione di Duttogliano con la sfilata, alle ore 16, dei carri allegorici, con la partecipazione di una carrozza di Lipizza, della banda d'ottoni di Divaccia e delle majorettes di Povir. Alle 17, l'elezione di «Miss Terrano» e la premiazione dei migliori produttori di vino terrano, campioni annata '97 selezionati nello scorso mese di giugno da un'apposita giuria di enologi. Al primo posto, un vincitore di Tupelce.

Farà seguito un programma di intrattenimento con gli umoristi Vittorio e Silvano e con complessi musicali.

Riconversione ai diesel veloci: timori al cantiere «Scoglio Olivi»

POLA Dall'alto della sua «postazione» zagabrese, la «Jadranbrod» (che controlla tutti i cantieri navali costieri) starebbe architettando la liquidazione della fabbrica motori diesel del cantiere navale polese «Scoglio Olivi». Attiva dal 1956 grazie a una licenza «B&W», la fabbrica dovrebbe chiudere definitivamente oppure essere convertita alla produzione di motori diesel veloci (ora fabbricati a Spalato).

La notizia sta provocando apprensione sia a Pola sia nel capoluogo dalmata. Per lo «Scoglio Olivi» la perdita della fabbrica di propulsori navali comporterebbe immancabilmente una riduzione di personale, mentre l'acquisizione dei diesel veloci non consentirebbe il recupero di tutto il personale eccedente e richiederebbe anche investimenti onerosi.

Sembra inoltre che il vertice «Jadranbrod» sarebbe intenzionato a delegare la fabbricazione di propulsori diesel navali (motori principali) allo stabilimento «3 Maggio» a Fiume, che opera sotto licenza «Sulzer».

Molti organismi e incarichi sono decaduti con il rinnovo dell'Assemblea dopo il voto dello scorso 14 giugno

Consiglio nuovo, nomine da rifare

Ma per il difensore civico e il tutore dei minori possibili anche delle riconferme

Entro il 15 settembre le candidature pure per il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi e per quello misto paritetico delle servitù militari

TRIESTE Stagione di nomine quella che si apre subito dopo la pausa estiva sia per la Giunta regionale, sia per il Consiglio regionale. Come abbiamo già scritto nei giorni scorsi le nomine «pesanti», a carico della Giunta, riguardano entro la fine dell'autunno le presidenze delle camere di commercio di Udine, Gorizia e Pordenone. Mentre a seguire, sempre per quel che riguarda l'esecutivo, ci sarà anche la nomina del presidente dell'Ermi (l'ente regionale dei migranti), il cui attuale commissario è in scadenza.

Ma, come si è detto, anche il Consiglio dovrà votare non poche importanti nomine. Molti incarichi sono venuti a cessare automaticamente con il recente rinnovo del Consiglio regionale. E' questo, ad esempio, il caso del difensore civico, ruolo attualmente svolto da Domenico Giavedoni, e del tutore dei minori, nella figura di Francesco Milanese. Per entrambe le cariche, che considerata l'attività svolta, potrebbero anche far registrare due conferme, i consiglieri potranno consegnare eventuali nuove candidature entro il 15 settembre.

Stessa scadenza anche per i tre membri esterni dell'ufficio di presidenza integrato del Consiglio regionale, un organismo che in questa sua veste allargata si occupa dell'ammissibilità delle proposte di referendum.

Ultimi giorni di vita pure per il passato Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Tale realtà è composta da nove rappresentanti scelti dalle varie forze politiche tra gli esperti della comunicazione televisiva, che a seconda delle scelte del Consiglio possono anche essere confermati.

Altro organismo che potrebbe subire un parziale cambiamento dei suoi componenti è il Comitato misto paritetico per le servitù militari. La designazione dei rappresentanti regionali (sette effettivi e sette supplenti) riguarda direttamente il presidente della Giunta regionale, che agisce però, attraverso un voto limitato, su designazione del Consiglio regionale. Anche in questo caso come nei precedenti le possibili candidature dovranno essere depositate entro il 15 settembre.

fe.ba.

Sulla polemica scatenata dal vicesindaco Damiani interviene il presidente del consiglio Martini, chiedendo di porre fine alla querelle

«Quadri a Palazzo: costose le proposte triestine»

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini ha deciso che è ora di mettere la parola fine fine alla lunga querelle sull'ipotesi di utilizzare alcuni spazi della sede consiliare di piazza Oberdan per esposizione di opere d'arte. «Con l'ultimo intervento della dottoressa Maria Masau Dan, direttrice del civico museo Revoltella di Trieste, la vicenda è ormai chiara». «Quando si è ritenuto di acquisire delle opere d'arte per la sede di piazza Oberdan - spiega il presidente Martini - l'ufficio di presidenza ha dato disposizione di contattare, innanzi tutto, il civico museo Revoltella di Trieste». «La proposta formulata dal museo, peraltro molto interessante, di acquistare quadri per un valore di 80-100 milioni di lire - prosegue il presidente del consiglio del Friuli-Venezia Giulia - è stata ritenuta però non perseguibile a causa delle ristrettezze di bilancio». «L'ufficio di presidenza - continua Antonio Martini - ha quindi ritenuto di verificare la percorribilità di due altre strade. La prima ipotesi, suggerita dai musei di Udine (contattati dopo quelli di Trieste), consiste nell'allestire esposizioni temporanee con

opere messe a disposizione da tutte le istituzioni regionali, rimanendo a carico del consiglio solo le spese di assicurazione e di trasporto». «In tutta questa vicenda - conclude quindi Martini - non si riesce a capire quale sia la pretesa contrapposizione Udine-Trieste».

Corso di perfezionamento in paleografia musicale
L'Università di Trieste si amplia a Portogruaro

UDINE Si preoccuperà di studiare i codici liturgici dell'antico Patriarcato di Aquileia, il nuovo Corso di perfezionamento in Paleografia musicale che l'Università degli studi di Trieste ha istituito, nell' ambito della facoltà di Scienze della Formazione, presso la sede distaccata di Portogruaro. Il corso, attivato in collaborazione con Portogruaro Campus srl, Fondazione Musicale S. Cecilia e Commissione per la liturgia e musica aquileiese, è rivolto a 30 «allievi attivi» (in possesso del diploma di laurea) e 20 «allievi uditori» (per i quali non è richiesto alcun titolo universitario) provenienti dal mondo delle professioni musicali, e sarà articolato secondo un'ottica interdisciplinare. Le domande di ammissione dovranno essere inviate entro sabato 10 ottobre alla Segreteria didattica del Corso. Gli «allievi attivi» verranno valutati dal Consiglio del Corso sulla base del loro curriculum e di un eventuale colloquio; le domande degli «uditori» verranno invece accolte in ordine di arrivo fino al raggiungimento del numero di 20 iscritti previsto.

IN BREVE

Ancora caldo, con temporali serali

Ferragosto sulle strade
Un weekend rovente tra nuovi esodi e rientri

UDINE Temporali in serata, un leggero abbassamento delle temperature, ma situazione ancora «calda» sulle principali arterie viarie del Friuli-Venezia Giulia. Sono queste le «previsioni» per il lungo week-end di Ferragosto rese note da una parte dagli esperti meteo dall'Ersa (l'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura), e dall'antra dall'ufficio relazioni esterne delel Autovie Venete.

Il picco massimo di traffico dovrebbe registrarsi già nella giornata di oggi. Per questo pomeriggio sono infatti previsti dei livelli massimi in direzione di Trieste tra Latisana, san Giorgio di Nogaro e il nodo di Palmanova. Code sono anche previste in uscita al casello di Trieste-Lisert in entrata alla barriera di Venezia Est. Traffico invece nei valori della media stagionale nella giornata di domani, fatta eccezione per il casello di Latisana, considerata anche la concomitanza con la manifestazione aerea delle Frecce Tricolori.

Per la giornata di domenica invece si prevedono già le prime code dovute questa volta non all'esodo, ma ai movimenti di rientro.

Per quel che riguarda le condizioni meteorologiche, invece, grazie anche a una bora moderata e a qualche temporale, le temperature, che si manterranno comunque elevate, saranno più sopportabili, rispetto al caldo afoso degli scorsi giorni.

Riforniva di droga i militari di leva in Friuli
Arrestato dalla polizia un senegalese di 27 anni

UDINE La Polizia ha arrestato l'altra sera a Udine il senegalese Ousmane Badiane, di 27 anni, che spacciava sostanze stupefacenti - hanno rilevato gli inquirenti - soprattutto a militari di leva. Da qualche tempo era stato notato dalle forze dell'ordine la presenza di numerosi giovani nella zona della collinetta di piazza Primo maggio, nel centro di Udine, e gran parte di questi erano militari. Gli agenti, appostatisi, hanno accertato che i giovani erano in attesa del senegalese che, al suo arrivo, è stato fermato per un controllo.

Rapina in una gioielleria del centro a Udine
Il bottino ammonta a una decina di milioni

TRIESTE Tre persone hanno rapinato ieri, poco dopo l'apertura pomeridiana, una gioielleria di Udine, la «Antonutti Franz», situata in pieno centro storico, mettendo insieme un bottino del valore di una decina di milioni di lire, stando ad una prima stima resa nota dalla Polizia. I rapinatori, secondo quanto accertato dagli inquirenti, sono entrati nella gioielleria come clienti, mentre all' interno si trovavano soltanto la titolare e una commessa.

L'INTERVENTO

Il movimento «Di Pietro» e la giunta Antonione

«L'attuale caos politico figlio della legge elettorale Ma la sconfitta è dell'Ulivo»

«Che il nuovo presidente della Giunta regionale sia un triestino non mitiga lo scetticismo sulle reali possibilità per il nuovo esecutivo regionale di realizzare una vera gestione politica nell'interesse della collettività regionale. Per questo l'Italia dei Valori fondato ad Antonio Di Pietro boccia senza appello il nuovo esecutivo che contando su poco più di un terzo del Consiglio e lo ritiene destinato a vita breve e con scarsissime possibilità operative peraltro facilmente condizionabili dalla sovrastante opposizione. È grave constatare come l'elezione del nuovo presidente sia stata accolta come un fatto rivoluzionario data la triestinità del personaggio. Evidentemente si trascura la constatazione che ciò rappresenta semplicemente l'altra faccia della medaglia rappresentata dall'estrema debolezza di questo esecutivo: una debolezza che prelude inequivocabilmente all'ingovernabilità. La dimostrazione pratica che il proporzionale ha fatto il suo tempo e che bisogna abolirlo come sembra desiderare la popolazione che ha permesso la massiccia raccolta di firme per un Referendum in materia. Questa nuova Giunta regionale più che una vittoria per Trieste riconferma invece una ennesima sconfitta della politica, incapace in una Regione di un milione e duecentomila abitanti di esprimere coalizioni in grado di governare con il consenso necessario per incidere sull'esistente e sul futuro della collettività, in una visione regionalmente complessiva e non miopemente frazionistica. Una sconfitta soprattutto per l'Ulivo che non ha saputo affrontare la competizione elettorale con uno schieramento unito in grado di offrire all'elettorato una alternativa credibile, operativa e progressista alle forze conservatrici, tardo reazionarie e qualunquiste che alla fine in ordine sparso hanno avuto la meglio, con nessun vantaggio per la gente e per il futuro delle nuove generazioni».

Anna Piccioni
Italia dei valori

Nella sua seconda tappa regionale nuova promozione dalla «Goletta Verde» di Legambiente

Acqua pulita a Grado. E non solo

L'Isola d'oro ora punta a migliorare anche l'ambiente «a terra»

GRADO Grado fa en plein in fatto di purezza marina. I monitor di Legambiente, immancabile spia ambientalista delle spiagge italiane, ha assegnato anche quest'anno il suo sigillo di qualità al mare gradese. Lo ha fatto snocciolando le sue rituali campionature che vanno ad affiancarsi ai rilevamenti effettuati dall'Azienda sanitaria. La mappatura completa dei prelievi effettuati quest'anno in regione sarà presentata oggi alle 11 a Muggia, alla sala consiliare, ultimo giorno di permanenza che chiude il tour adriatico di «Goletta Verde».

Per l'isola, dunque, i parametri sono decisamente rassicuranti: la «Goletta» ha testato il tratto di litorale lungo lo stabilimento numero 8, corrispondente all'ingresso principale della spiaggia. Si contano 300 coliformi totali, 10 coliformi fecali e 10 streptococchi. Dal raffronto delle soglie fissate dalla legge (il Dpr 470/'82), l'isola ne esce pulita: l'allarme infatti scatta a quota 2 mila coliformi totali e 100 coliformi fecali e streptococchi.

Già in progetto il potenziamento della depurazione fanghi. E i tradizionali cassonetti scompariranno per far posto ai «compattatori»

Il resoconto è scaturito nell'ambito di un incontro che Legambiente ha tenuto ieri a Grado, presenti tra gli altri il segretario nazionale Luca Odeven e Michele Tonzar, presidente di Legambiente del Friuli-Venezia Giulia. Davanti ai gradesi, il sindaco Roberto Marin, il presidente dell'Apt Alessandro Felluga, in primis, gli ambientalisti hanno rinnovato il loro impegno per l'ambiente. Sempre irreprensibile: nel mirino di Legambiente, infatti, c'è lo «strapotere» del turismo «mordi e fuggi» e della negligenza. C'è la strenua battaglia per la qualità, quel rispetto dell'ambiente «a cui lo straniero attribuisce una notevole importanza». Gli ambientalisti hanno pure indicato nuovi correttivi: l'attuale normativa che dispone il controllo sulle acque non tiene conto degli agenti chimici, soprattutto «scaricati» dall'entroterra. E guerra aperta, grazie alle nuove iniziative di sensibilizzazione intraprese, anche all'abuso edilizio (oltre a rovinare le coste, aumenta l'inquinamento per gli scarichi non controllati). Mentre con il motto «Li voglio vivi», la campagna curata per il ministero dell'Ambiente (Ispettorato centrale per la difesa del mare), lancia l'appello per gli organismi viventi a rischio di estinzione.

Grado prende nota e risponde a tono: in atto sull'isola (ha spiegato il sindaco Marin) c'è il potenziamento della linea fanghi al depuratore; mentre i tradizionali cassonetti scompariranno gradualmente per lasciare il posto ai «compattatori». E, a far eco, Felluga: «Grado è una piccola isola, il suo imperativo è la qualità».

e. o.

Il sacilese scomparso nel mare della Croazia
Raccolta dai poliziotti una nuova testimonianza

PORDENONE Abita a Campoformido la donna che mercoledì 29 luglio scorso ha contattato i familiari di Oliviero Chizzolini, il velista sacilese di 59 anni disperso nel mare croato da un paio di settimane. Letti i giornali la signora si è precipitata in questura a Udine per spiegare quanto era accaduto. Ha raccontato di essere entrata in contatto con il diportista dopo che lo stesso s'era rivolto ad altre imbarcazioni chiedendo di poter utilizzare un telefono cellulare per informare i parenti che tutto procedeva per il meglio. Il suo telefonino, un Tacs, non aveva infatti copertura in quella zona. Sentitolo alla radio la friulana si è subito offerta di aiutarlo e ha appuntato su un block nots quanto Chizzolini aveva in animo di far sapere alla moglie e alle due figlie. Poi ha provato a chiamare casa, mercoledì sera, ma non ha trovato nessuno. Così, l'indomani, alle 6.30 del mattino, ci ha riprovato avendo maggiore fortuna. Chizzoloini, tra le altre cose, avrebbe raccontato che le condizioni meteorologiche erano buone, quasi ottimali. Qualche ora dopo alcuni turisti che stavano balneando a Valdisole, vicino Lussinpiccolo, meta di Chizzolini, hanno scorto in lontananza il natante del sacilese. A bordo non c'era nessuno. Il motore era ancora inserito in modalità avanti-mezza così come il pilota automatico. Il sacilese era salpato dall'Adriatic Club di Rovigno con il «Gatto Nero», imbarcazione a vela di oltre 13 metri.

m.b.

Beatificazione di padre Marco d'Aviano
Le cerimonie a 299 anni dalla sua morte

PORDENONE La Diocesi di Concordia Pordenone da anni chiede la beatificazione di un suo figlio: padre Marco d'Aviano, al secolo Carlo Domenico Cristofori, simbolo della lotta vittoriosa della cristianità contro i turchi. E' iniziato nei giorni scorsi l'anno del venerato cappuccino, che la Chiesa concordiese ha indetto nel 299.o anniversario della sua morte. Una liturgia penitenziale svolta mercoledì nella parrocchiale di Villotta d'Aviano, località dove nacque il religioso, mentre ieri, sul sagrato della stessa pieve, è stata celebrata una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Padova, mons. Antonio Mattiazzo, affiancato dal vescovo di Pordenone, mons. Sennen Corrà, dal provinciale dei cappuccini veneti e dal delegato dei frati cappuccini di Vienna, città dove Marco d'Aviano è sepolto. L'iniziativa appare come l'«assalto» definitivo alle autorità vaticane per giungere all'elevazione agli altari di padre Marco, morto il 13 agosto 1699 a Vienna e sepolto nella cripta della chiesa dei padri cappuccini accanto alle spoglie della famiglia imperiale. La sua fama di taumaturgo e predicatore lo resero il religioso più ricercato d'Europa anche se padre Marco è ricordato come colui che riuscì a coagulare gli eserciti delle nazioni cristiane consentendo la vittoria degli imperiali sul terribile esercito islamico di Mustafà il Nero giunto fino alle porte di Vienna. Lo spirito di crociato che ha contraddistinto la vita di questo religioso risulta essere un limite alla sua beatificazione in un tempo, come questo, in cui la Santa Sede ricerca il dialogo col mondo islamico. La causa di beatificazione è, però, in uno stato molto avanzato e da un momento all'altro è atteso il disco verde da parte di Papa Wojtyla.

s.p.

Partirà nei primi giorni di settembre la rassegna più attesa della realtà economica della Destra Tagliamento con molte novità annunciate

La Fiera Campionaria di Pordenone fa «52»

PORDENONE Scatta il 5 settembre prossimo la 52.a edizione della Fiera campionaria. Tante le novità sul piatto. Vediamole, settore per settore.

Mobilia. Arte dell'arredamento. Su un'area espositiva di 8000 mq una cinquantina di commercianti del settore arredamento per la casa, presenteranno la loro più qualificata produzione.

Artigianato. L'intero padiglione C verrà utilizzato dall'Unione Artigiani di Pordenone per allestire una mostra principale e altre collegate.

Cooperazione. L'Unione provinciale delle Cooperative di Pordenone si presenterà alla Fiera campionaria per far conoscere maggiormente le proprie potenzialità e il suo unito e dinamico sistema organizzativo che oggi può trovare riferimento solo nelle associazioni di categoria. Nel padiglione E saranno presenti una sessantina di espositori del settore agroalimentare, vitivinicolo e vinicolo, lattiero-caseario, ortofrutticolo, zootecnico e apicolo, ittico, lavoro e trasporti, credito-assicurativo-servizi.

Comunicazione vetrina. Sarà ospitata per il terzo anno consecutivo Comunicazione Vetrina, la rassegna internazionale sulla vetrinistica e sulle tecniche espositive, padiglione B.

Edilizia. Nella sua accezione di arredamento per la casa, l'edilizia ha sempre trovato nella Campionaria una sua specifica collocazione nel padiglione F. Qui il visitatore potrà trovare quanto di meglio offre il mercato per quanto attiene bagni, rivestimenti, porte, serramenti, scale, tende, caminetti, moquette. L'edilizia, invece, intesa come attrezzature, macchine e impianti, saranno collocate all'esterno su di una superficie espositiva di 5000 mq.

Agricoltura. Spiccano la meccanizzazione agricola e la zootecnia: 15 mila sono i metri quadrati complessivamente occupati da queste due esposizioni, che rappresentano da sempre la spina dorsale della manifestazione pordenonese.

Molte altre cose il visitatore potrà trovare alla Fiera campionaria, aperta dal 5 al 13 settembre con i seguenti orari: feriale 16/23; sabato e festivo 10/23; domenica 13 settembre 10/21.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.04
	tramonta alle	20.15
La Luna:	si leva alle	23.59
	cala alle	13.27

33.a settimana dell'anno, 226 giorni trascorsi, ne rimangono 139.

IL SANTO

S. Massimiliano Maria Kolbe

IL PROVERBIO

Non c'è vizio che non abbia una falsa somiglianza con qualche virtù, e non se ne giovi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,22
Via Battisti	mg/mc	3,75
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,53
Piazza Vico	mg/mc	3,14
Piazza Goldoni	mg/mc	4,30
Via Carpineto	mg/mc	1,70

TEMPO

Temperatura:	26,7 minima
	32,4 massima
Umidità:	66 per cento
Pressione:	1010,7 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	5,4 da Nord Ovest
Mare:	26,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.07	+11	cm
	ore	14.56	+34	cm
Bassa:	ore	7.57	-25	cm
	ore	22.07	-21	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.52	+2	cm
Bassa:	ore	8.56	-13	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Gli astronomi dell'Osservatorio sembra non abbiano molti dubbi sul fenomeno luminoso dell'altra notte

Cielo «bucato» sopra la città

Un meteorite (bolide) molto grosso è entrato nell'atmosfera

Una lacrima di San Lorenzo, molto grossa e vicina, che ha «bucato» l'atmosfera sopra la nostra regione proprio nella notte delle stelle. Verifiche, confronti e misurazioni tra scienziati sono tutti ancora in corso ma all'Osservatorio astronomico di Trieste non hanno molti dubbi. Quella luce misteriosa, bianchissima e poi verde, che ha illuminato il cielo di Trieste e che oltre che in regione è stata vista in mezza Italia, nella vicina Slovenia e in Croazia, era quasi sicuramente un meteorite, o meglio ancora, un «bolide», termine che indica i meteoriti più grossi. E apparteneva con ogni probabilità alla coda della cometa Swift Tuttle, scoperta nel 1800 da due astronomi che le hanno dato il nome. Una stella che è passata molto vicino il sole e che ha lasciato dietro di se uno sciame di meteoriti. L'astronomo italiano, Schiaparelli, aveva associato lo sciame alle lacrime di San Lorenzo.

Sergio Monai, astronomo all'Osservatorio triestino, l'altra sera, poco prima di mezzanotte, era con alcuni amici sul Carso all'ex poligono di tiro di Rupinpiccolo. Ha visto per intero il fenomeno e ieri si è messo a fare alcuni calcoli. «Una meteora di quelle dimensioni capita di rado – racconta – forse ogni dieci anni. Probabilmente era grande come un pallone di calcio, è entrata nell'atmosfera proprio sulla nostra regione ed è esplosa a 60-70 chilometri di distanza. Tre minuti dopo che era sparito il lampo di luce abbiamo sentito come un botto, uno sparo di fucile. Facendo qualche calcolo grossolano, come succede con i fulmini. è stato possibile capire la distanza. Quando è esplosa poi ha lasciato dietro di se una scia con dei detriti». Al Centro di ricerca astronomica di Remanzacco sono riusciti addirittura a registrare l'«onda sonica» del bolide.

I frammenti si sono tutti disintegrati fortunatamente. Nel caso il meteorite fosse stato più grande, mezzo metro come minimo, qualche frammento avrebbe potuto cadere sulla terra. Pezzi grandi come una pallina da golf che, se colpisce una casa sul tetto, perfora la costruzione fino alla cantina. Se trova un uomo o un animale lo uccide.

«Un meteorite come quello di ieri — tranquillizza Monai – difficilmente raggiunga il suolo. Quando arriva a contatto con l'atmosfera terrestre la parte davanti che è rivolta in basso, in caduta, si infiamma per l'attrito mentre la parte posteriore resta fredda. Lo scoppio avviene proprio perché c'è questa differenza di temperatura. Il contatto con l'atmosfera provoca una sorta di vaporizzazione che poi produce quel caratteristico lampo blu. Quasi sicuramente appartiene alla coda della Swift-Tuttle».

Nessun mistero e tanto spettacolo. Monai che aveva atteso tutta la serata e aveva visto assieme agli amici qualche stella cadente più o meno luminosa ha chiuso degnamente l'appuntamento che altrimenti si sarebbe rivelato «moscio» dal punto di vista astronomico. E che sia una cosa più rara che eccezionale trova d'accordo anche il collega di Monai, l'astronomo Marco Fulle.

«Quasi certamente era un bolide, un asteroide un po' più grosso che apparteneva allo sciame della cometa Swift-Tuttle – conferma – una stella passata nel novembre 1992 vicino alla terra e che ritorna ogni 130 anni. E ogni volta assicura effetti spettacolari e talvolta anche rari». Come è capitato l'altra sera, poco prima di mezzanotte.

Giulio Garau

Allarme a Udine e in tutto il Nord Est, tranquilli soltanto i triestini

Curiosità, ma nessun allarmismo E la signora delle stelle dormiva

Burle di una notte di mezza estate. Mentre tutto il Nord Italia, Austria e Slovenia stavano all'erta, vegliavano insonni col naso per aria, in attesa di un segno dal cielo, a Trieste la «signora delle stelle» dormiva. Anche alle 23.45, quando il bolide illuminava a giorno campagne fiumi e città della Mitteleuropa di una fantastica luce azzurrina, Margherita Hack, la più famosa astrofisica d'Italia, faceva la nanna dei giusti.

«Faceva caldo, avevo lavorato fino a tardi - racconta la Hack - e il sonno ha vinto la curiosità». La scienziata è dispiaciuta, ovviamente, dell'appuntamento mancato: l'evento era di quelli che capitano una volta nella vita. Così l'astrofisica se l'è dovuto far raccontare da altri, quel bolide strepitoso dallo splendore pari a una Luna piena. Il colmo della beffa; o forse, chissà, una piccola vendetta delle stelle nei confronti della scienza.

Una strana notte, si è detto. In quegli attimi Trieste stessa era come se dormisse. La città reagiva con relativa nonchalance al mega-spettacolo stellare. Dal Carso alle Rive, da Muggia all'osservatorio di Basovizza, a migliaia avevano visto: eppure, è completamente mancata la solita routine di telefonate al giornale, con relativo allarme extraterrestri e paure da fine del mondo.

A Udine, invece, la redazione del «Messaggero» veniva bombardata di telefonate da tutto il Friuli. Nella notte rovente, molte erano comunicazioni di meraviglia, di eccitazione; ma alcune anche di paura. Numerose chiamate anche per i vigili del fuoco, con segnalazioni di strani fenomeni. Stessa cosa a Gorizia e nell'Isontino. Come mai?

«Lo so che a Udine qualcuno ha chiamato i pompieri» borbotta la stessa Hack, positivista «dura» e nemica giurata di ogni teoria paranormale. L'astrofisica cerca una sua spiegazione di questa diversa reattività im ambito regionale: «Trieste è una città laica, malgrado sia di destra... la città, forse più laica d'Italia. Udine, invece, è religiosa. Ebbene, religione e superstizione sono molto vicine...».

Vabbé, ma Trieste? «Trieste è una città della scienza, e forse, a furia di insistere, qualcosa di scientifico è entrato nella testa della gente. Questo evento era atteso da giorni, se ne era parlato da un bel po'. Avvisi sulla stampa, opuscoli, propaganda. Tutto era ampiamente spiegato in anticipo. E chissà, oggi la gente comincia a rendersi conto che in questi femomeni non c'è nulla di strano».

Meno netto il giudizio del presidente degli astrofili italiani, il bellunese Marco Vanin, di fronte alla straordinaria stupefazione che ha colpito anche il Veneto nella notte delle meteoriti. Racconta: «C'è stato un lampo di luce azzurra, quasi soprannaturale, che, unito all'eccezionale temperatura, può aver suggerito per un attimo l'impressione di qualcosa di epocale e di definitivo».

E poi, quando è tornato il buio nel cielo? «Dopo - conclude Vanin - quando si è capito che il fenomeno era perfettamente spiegabile, lo smarrimento è passato, ed è rimasta solo la soddisfazione di avere assistito a un momento unico, di essere stati testimoni privilegiati di qualcosa di eccezionale».

Ma intanto, come in Friuli, anche nel profondo Veneto le segnalazioni telefoniche di eventi «speciali» si erano moltiplicate, da Venezia a Treviso, da Padova a Belluno. Sull'altopiano di Asiago, là dove l'aria è specialmente limpida, sopra i vapori della conurbazione pedemontana, qualcuno individuava addirittura il luogo di atterraggio del frammento celeste. A Trieste, niente.

Diversità «culturali» segnate dalle stelle? Mah. Resta il fatto che una regione intera ha guardato per una notte lo stesso cielo. Dall'eremo di Castelmonte alle vigne del Collio, dall'osservatorio di Farra alla strada Vicentina sul Golfo di Trieste, dallo straordinario balcone sulla pianura sopra Nimis e Tarcento fino alla punta del molo Audace, migliaia di persone hanno cercato insieme un angolo di buio, per provare davanti al cielo il piacere antico della meraviglia.

p. r.

Il circolo astrofili di Talmassons che era collegato in diretta con Radiouno per la «notte delle stelle» contesta gli astronomi

«Non c'entra con la cometa Swift-Tuttle»

Notte da tregenda in Friuli: gente preoccupata e animali impazziti

Un bagliore lungo due secondi, che in Friuli, dove il fenomeno è stato più intenso che altrove, ha illuminato a giorno la campagna per un istante. La direzione del meteorite probabilmente era da Sud-Ovest verso Nord-Est e gli abitanti delle colline di Tarcento se lo sono visti arrivare quasi di fronte. Si sono verificate anche scene di grande paura e l'osservatorio Astronomico di Trieste è stato bombardato di telefonate da quelle zone. E mentre a Trieste non ci sono state chiamate alle forze dell'ordine, nei dintorni di Udine i centralini di polizia e vigili del fuoco sono rimasti intasati.

Chi era convinto che stessero arrivando gli extraterrestri, qualcuno pensava già alla fine del mondo. Una donna che prendeva il fresco in giardino in costume da bagno e guardava le stelle, ha raccontato addirittura di aver sentito bruciare la pelle.

Il caos oltre che tra la gente si è scatenato, a quanto raccontano, soprattutto tra gli animali. In un grosso allevamento di galline a pochi chilometri da Udine il titolare che stava bagnando i campi a poca distanza, poco prima del bagliore, ha sentito il pollame agitarsi a più non posso e quando il lampo ha illuminato il cielo, sembrava addirittura che esplodessero i capannoni da tanto fracasso. Cani impazziti che latravano, gatti che scappavano, mucche agitate e gran fragore degli uccelli tra gli alberi. Insomma, una notte quasi da tregenda.

Tra gli astrofili, disseminati un po' dappertutto, dal Carso alle campagne, nelle zone meno «inquinate» dalla luce, l'emozione è stata fortissima. A Basovizza c'erano almeno cinquecento persone con il naso all'insù nella notte tra giovedì e venerdì. E quando è apparso il bagliore si è sentito un boato di esclamazioni. Più o meno quello che è successo anche a Remanzacco, dove prospera un noto circolo astrofili e così a Talmassons. Con quest'ultima zona tra l'altro, in occasione della «notte delle stelle», era collegata in diretta Raiuno che faceva da ponte tra i circoli. E quando il bolide ha illuminato a giorno il cielo tra gli oltre cinquecento appassionati si è scatenato un vero e proprio tifo da stadio. «Sembrava di essere al Friuli quando l'Udinese fa gol – racconta il segretario del circolo, Lucio Forlanetto – e grazie al collegamento in diretta abbiamo saputo poi che il meteorite è stato osservato anche in Toscana e in Piemonte. Abbiamo potuto iniziare così i primi calcoli e fare le cosiddette triangolazioni per capire da dove è entrato nell'atmosfera. Uno spettacolo impressionante: siamo riusciti a vedere una sfera con il corpo a goccia che lasciava una scia». Ma a Talmassons contestano la tesi di Trieste: il meteorite non c'entra nulla con la cometa Swift-Tuttle. «Non apparteneva di sicuro alla sua coda – insiste Forlanetto – perchè è apparso vicino alla stella di Altair e si è diretto, spegnendosi, a livello della stella Polare. Quello era un meteorite sporadico, forse il resto di qualche altra piccola cometa». Finito lo spettacolo Forlanetto e gli astrofili guardano già in avanti. «Vedrà, in novembre stiamo aspettando la pioggia dei 33 anni. Cento meteore al secondo: quello sarà uno spettacolo».

E dal Vicentino è giunta notizia del ritrovamento di un piccolo asteroide. Gli astrofili hanno trovato un pezzo di roccia di circa 3 chili dall'aspetto insolito, ma si attendono gli accertamenti dell'Istituto nazionale di astrofisica.

g.g.

Centinaia di persone a Basovizza hanno scrutato il cielo

Nuove regole nei nosocomi cittadini anche per ovviare alla scarsità del personale di assistenza

Ospedali, porte aperte ai parenti

Congiunti e amici potranno andare a trovare i malati per tutto il pomeriggio

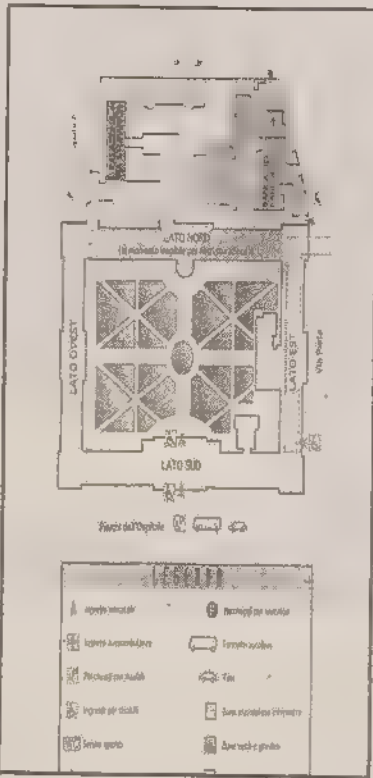
Un «manuale» pieghevole per orientarsi nella sanità

Orientarsi nella sanità? Che problema. Ma adesso finalmente anche gli ospedali (dopo che l'Azienda ha prodotto una Carta dei servizi) vengono incontro al cittadino con un dépliant maneggevole ma molto ben organizzato, perché in poco spazio condensa una grande quantità di informazioni. Si chiama «Ospedale informa» ed è prodotto in collaborazione tra l'Azienda ospedaliera, il Tribunale del malato e le Acli.

Nell'ordine sono indicati gli indirizzi dei quattro ospedali, gli autobus con cui raggiungerli, la disponibilità di parcheggi nei dintorni. Ogni nosocomio è riprodotto con una sintetica piantina che rimanda - anche con l'uso segnaletico del colore - alla spiegazione scritta di fianco, dove sono descritti piano per piano e settore per settore i presidi sanitari, ma dove sono segnalati anche la presenza di servizi igienici e di postazione telefonica, l'ingresso per i visitatori e quello per disabili, le fermate dei mezzi pubblici e le zone verdi *(nella foto, lo schema relativo all'Ospedale Maggiore)*.

Infine, una paginetta è dedicata ai servizi ambulatoriali, per avere chiaro dove, come e quando prenotare visite ed esami e pagare il ticket. E' specificata la distinzione tra «sportelli verdi» (per esami radiologici), «sportelli rossi» (esami del sangue e altri esami di laboratorio: arrivando entro le 9.15 i primi si possono effettuare seduta stante), e infine «sportelli gialli» (che identificano il Cup, e dove si prenotano visite specialistiche e altri esami strumentali).

Ma «Ospedale informa» è anche un nuovo numero telefonico che dà le stesse informazioni a voce: 040.399.2724. E' attivo dal lunedì al venerdì con orario 8-14.

g. z.

Ospedali, si cambia. Amici e parenti potranno tra non molto far visita ai malati più o meno nell'arco di tutto il pomeriggio. Spesso lo fanno già, ma sempre con un certo senso di colpa, infrangendo le vecchie regole indicate dal vetusto cartello che dice «dalle 18 alle 19». Esiste una generale tolleranza. Ma non è escluso che ogni tanto si levi un rude invito a levarsi di torno.

Del problema si sono occupate le Acli-Sanità: e hanno sfondato porte aperte. Infatti ci aveva già pensato il direttore generale degli ospedali, Gino Tosolini, il quale ha una delibera pronta da sottoporre al consiglio dei sanitari per l'approvazione. In questo consiglio è rappresentata l'intera gerarchia di chi opera nelle strutture ospedaliere. E' noto che alcuni primari non esprimono alcun desiderio di incontrare dei «sani» deambulanti nel proprio reparto, ma è opinione comune che non appartengano alla maggioranza.

Se finora l'orario ufficiale di visita è per l'appunto quell'oretta serale, con l'aggiunta di un'altra ora domenicale e festiva (dalle 11.30 alle 12.30), fin dal prossimo mese le cose potrebbero cambiare così: visite libere dalle 12.30 alle 20.30 a Cattinara e al Santorio; dalle 12.30 alle 14 e dalle 18 alle 20.30 al Maggiore e alla Maddalena; sempre dalle 18 alle 19 - per ragioni da ognuno intuibili - nei reparti di terapia intensiva.

Nei nuovi orari rientrano ampiamente anche i momenti dei pasti. Forse non per caso. «Chi è stato appena operato, o ha problemi di movimento - dice Benito Bortolozzo, Acli-Sanità - ha bisogno di essere aiutato a mangiare. Bene sarebbe che i degenti troppo soli venissero segnalati ai volontari». Il punto è che l'assistenza non basta mai, e il personale è sempre troppo poco.

Ma c'è anche un altro aspetto: «L'ospedale non è una prigione, non può essere un luogo chiuso - afferma Patrizia Buzzai, che delle infermiere presiede il Collegio professionale -. Questa innovazione a prima vista può "spaventare" chi lavora all'interno, ma se le cose si organizzano in maniera razionale, e si svolgono nel reciproco rispetto, non c'è alcun problema».

E' ovvio, insomma, che il visitatore non deve disturbare e intralciare. Ai medici, dicono, succede di essere attorniati nell'ora del «giro di visite» dalla comprensibile ansietà dei congiunti (mentre esiste un orario di ricevimento). Ma come la mettiamo con certe - anche se forse non frequenti - acide rimostranze del personale? «E' questione di cultura - risponde la Buzzai -, tanto per l'infermiere quanto per il "luminare"».

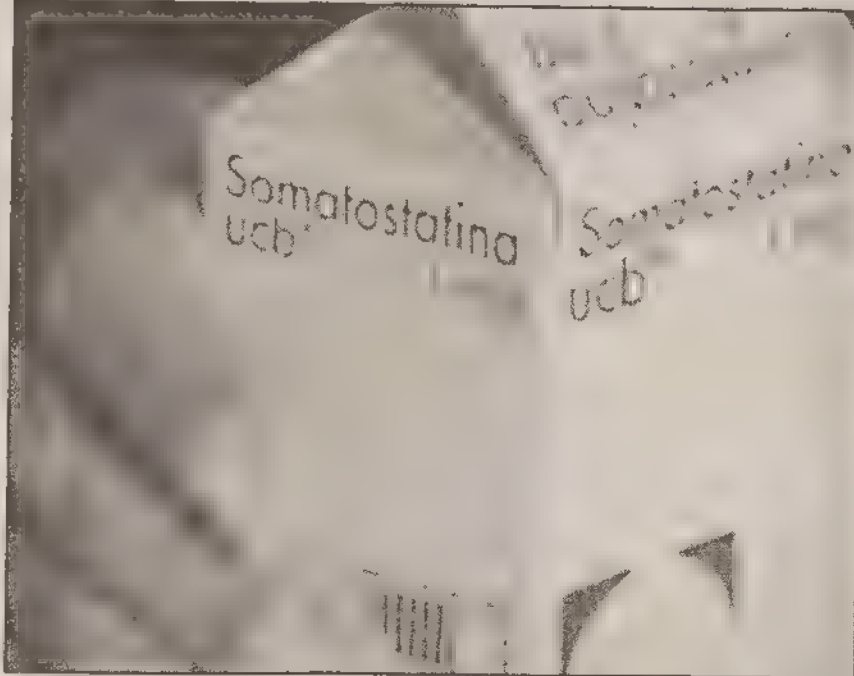
E questa «cultura», oltre che appartenere alla sfera dell'educazione, dice oggi più di ieri una cosa importante: curare una persona significa non trascurare l'aspetto umano, psichico e di relazione, che è parte fondamentale anche per la migliore riuscita dell'intervento di ordine più propriamente sanitario. «Umanizzare» è la parola d'ordine. Insomma i congiunti - poco manca - verranno tacitamente «arruolati» come aiutanti, dopo essere stati abbastanza benevolmente sopportati.

Gabriella Ziani

Dodici malati sono ancora in terapia, mentre altri quindici hanno concluso la prima parte della cura e ora aspettano di conoscerne gli esiti

Attesa per i primi risultati del trattamento Di Bella

Cuochi, netturbini e addetti ai cimiteri Assunzioni a tempo determinato nei Comuni

Lunedì 17 e martedì 18 agosto nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione di alcuni posti di lavoro. Il Comune di San Dorligo della Valle cerca un aiuto cuoco (terza qualifica funzionale) a tempo determinato (dal 14 settembre al 31 dicembre) con conoscenza della lingua slovena, e un netturbino, sempre a tempo determinato (due mesi) e sempre con conoscenza della lingua slovena. L'Istituto talassografico «Vercelli» cerca invece un operatore tecnico (quinta qualifica funzionale) con esperienza di computer (programma per bibliotecehe Isis, per soli 90 giorni), e il Comune di Trieste 5 addetti ai cimiteri per due mesi.

La sperimentazione del metodo Di Bella va avanti. Dei ventisette malati che alcuni mesi fa avevano iniziato la cura a base di somatostatina nel reparto di oncologia medica del Maggiore dodici sono ancora in terapia. Per gli altri quindici pazienti la prima parte del trattamento si è invece conclusa, come previsto dai protocolli messi a punto a livello nazionale. Sui risultati di questa prima fase il responsabile della struttura Guido Tuveri mantiene per ora un comprensibile riserbo. «I dati verranno forniti al referente della sperimentazione ai primi di settembre e confluiranno quindi nello studio nazionale – dice – solo a questo punto disporremo di elementi inoppugnabili per valutare l'efficacia o meno della multiterapia Di Bella».

Al di là delle conclusioni finali della sperimentazione, a Trieste sul trattamento del professore modenese sembra sceso il silenzio. Neanche agli esordi la cura a base di somatostatina aveva scatenato l'interesse di massa registrato in altre parti d'Italia. Una decina di malati avevano ottenuto l'ordinanza del pretore per avere i medicinali necessari alla terapia in forma gratuita. Nelle strutture oncologiche si erano registrate numerose richieste di spiegazioni. Ma nulla più. Neanche l'annuncio del ministro Bindi della somatostatina gratis era stato accolto con entusiasmi plateali. All'indomani, nessun assedio alle farmacie degli ospedali. Solo quattro-cinque telefonate di informazione al reparto di oncologia medica.

I dati sulla multiterapia verranno consegnati ai primi di settembre e confluiranno nello studio nazionale

Le richieste di informazione sulla terapia, per quanto limitate, però sono continue. Poche settimane fa l'Istituto superiore di sanità ha chiuso alcuni protocolli della sperimentazione. Ma altri pazienti mantengono il diritto a ottenere in forma gratuita la terapia fino a quando gli studi verranno dichiarati conclusi.

I criteri di accesso alle cure e le strutture di riferimento sono indicate in una scheda di primo orientamento predisposta dall'ufficio rapporti con il pubblico dell'azienda sanitaria. Fino al termine della sperimentazione clinica, si precisa nel documento, i medicinali vengono erogati a carico del Servizio sanitario nazionale in presenza di specifiche patologie (le malattie linfoproliferative, linfomi non Hodgkin a istologia aggressiva e leucemia cronica; il carcinoma mammario metastatico resistente a ormonoterapia o chemioterapia; il carcinoma polmonare non a piccole cellule metastatico e i glioblastomi cerebrali).

Il malato dovrà essere in possesso di una certificazione medica che attesti l'inesistenza di valide alternative terapeutiche alla cura Di Bella. L'attestazione può venire effettuata anche dai responsabili di uno dei centri specializzati abilitati alla sperimentazione (nel Friuli-Venezia Giulia l'oncologia medica del Maggiore, quella di Udine e il Cro di Aviano). Nei casi in cui il paziente fruisca gratuitamente del multitrattamento in base alla sentenza pretorile –, chiarisce la scheda dell'ufficio relazioni con il pubblico – per avere i farmaci dovrà rivolgersi all'ufficio assistenza farmaceutica di via Farneto. La struttura avvierà la procedura per la consegna dei medicinali (reperiti nella farmacia ospedaliera) tramite il responsabile del distretto sanitario di appartenenza o per il rimborso di quei medicinali irreperibili in ospedale.

Dopo l'annunciata diminuzione del prezzo del carburante nelle stazioni di servizio slovene vicino al confine

Guerra fredda con la Slovenia per l'agevolata

Millo: «Faremo una denuncia alla Comunità europea» - Podobnik: «Perdiamo posti di lavoro»

E' guerra «fredda» sull'agevolata. La provocatoria proposta del vicepresidente del governo sloveno, Marjan Podobnik, che in questi giorni, nel corso di una conferenza stampa, ha ipotizzato una sensibile diminuzione del prezzo della benzina nelle stazioni di servizio slovene, situate vicino al confine «per invogliare gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia - sono state le sue parole - a fare nuovamente il pieno nei perimetri confinari» ha avuto il potere di incendiare gli animi. Soprattutto quelli degli addetti ai lavori.

«La prima conseguenza di un provvedimento del genere, se il governo di Lubiana sarà disposto a sottoscriverlo - ha subito detto Ottorino Millo, rappresentante nazionale dell'Associazione di categoria alla quale appartengono i titolari degli impianti di distribuzione del carburante - sarà una nostra denuncia alla competente autorità di controllo della Comunità europea, per 'dumping' irregolare. La Slovenia è membro associato della Ue - ha ricordato ancora Millo - si tratta cioè di un paese che aspira all'ingresso nella Comunità e come tale è sotto osservazione per i suoi comportamenti a livello internazionale. Se nella capitale slovena dovessero fare una scelta così drastica si scatenerebbe una polemica della quale è difficile intravedere la fine».

L'atmosfera è dunque già rovente. D'altra parte, nel corso della stessa conferenza stampa, Podobnik ha reso noti i dati relativi all'attività svolta nel primo semestre di quest'anno dalle due principali società petrolifere slovene, la Istra Benz di Capodistria e la Petrol di Lubiana: «L'introduzione della benzina agevolata in Italia - ha detto il vicepremier - ha messo in ginocchio entrambe. Per ciò che concerne l'Istra Benz - ha specificato - il calo di vendite di carburante nelle stazioni di servizio sul confine italo-sloveno è stato del 36% rispetto allo stesso periodo del '97, mentre per la Petrol la diminuzione è stata addirittura del 50%».

In sostanza le direzioni delle due società stanno meditando la chiusura di alcuni impianti confinari (l'Istra Benz ha già provveduto a «cancellare» la pompa di Brestovica) e, conseguentemente, di tagliare parecchi posti di lavoro.

«L'unica maniera per poter fare concorrenza - ha concluso Podobnik - è quella di introdurre un provvedimento analogo anche da parte nostra».

«Se gli sloveni fossero più attenti alle regole e guardassero ciò che avviene attorno a loro - è stata l'immediata replica di Millo - vedrebbero che i prezzi delle merci, in un sistema a economia globale, com'è quello della Comunità europea, tendono a uniformarsi. Perciò il costo della loro benzina dovrebbe semmai salire e non calare». «Tanto per cominciare, gli sloveni devono pensare - ha detto ancora il rappresentante della categoria dei titolari degli impianti - ad applicare l'Iva, che nel caso dei carburanti è del 20%. Perciò mi sembra francamente incredibile che si possano ipotizzare situazioni come quelle descritte da Podobnik».

Continua intanto a Roma la fitta serie di incontri fra rappresentanti di categoria e del governo per trovare una soluzione che permetta di mantenere il sistema della benzina agevolata, criticato da una recente decisione della Comunità europea. Lo stesso Millo si trova nella capitale e, anche se nulla di ufficiale finora è trapelato, sembra aleggi un certo ottimismo che fa presagire una soluzione positiva.

Contro l'abusivismo del settore la rivolta dei negozianti di Cittavecchia - Ma non tutti ci stanno a disertare l'appuntamento di domenica

Mercatino dei veleni: i rigattieri annunciano la serrata

Veleni in Cittavecchia dopo la decisione dell'Associazione rigattieri (Assoerre), che raggruppa quasi tutti i robivecchi del ghetto, di indire, per domenica prossima 16 agosto, una serrata generale contro l'abusivismo nel settore nel giorno in cui dovrebbe tenersi il consueto mercatino delle pulci. Un abusivismo che imperversa ma, che secondo i venditori, troverebbe facile alloggio proprio nei mercatini delle pulci, previsti da una norma europea, secondo la quale i privati possono smerciare «a cielo aperto», senza alcun onere, se non le spese per l'occupazione del suolo pubblico, quanto di vecchio o usato hanno nelle loro cantine o soffitte.

La scelta di tenere le saracinesche abbassate in periodo ferragostano, quando si può immaginare che in pochi saranno in città per gustare il piacere dello shopping, e quindi di fare un'azione dimostrativa del proprio scontento senza rimetterci molto in affari, sulle prime ha trovato tutti contenti. Ma poi la coesione tra i rigattieri pare che abbia incominciato a scricchiolare.

Dice una delle robivecchi del ghetto, ex iscritta all'associazione, che vuole mantenere l'anonimato: «Io terrò aperto. E qualche altro farà come me. Non possiamo permetterci di rimettere giornate di mercato»: Come molti sanno il mercatino di cittavecchia è ormai un appuntamento fisso ed atteso dai triestini che si ripete ogni terza domenica del mese.

D'altro avviso il vicepresidente Assoerre, Mario Bravin: «Tutti i nostri venti iscritti hanno detto che non apriranno per il mercatino di domenica. Mi risulta che vogliono tenere aperti i negozi tre o quattro rigattieri che non fanno parte dell'associazione e che quindi sono liberi di fare ciò che vogliono».

Secondo Bravin, poi, potrebbe venire da fuori città anche qualche espositore abituale friulano o veneto: «Espositori – continua – che non siamo riusciti ad avvisare ma non è compito nostro – aggiunge critico –. Il Comune non ci permette di gestire noi stessi i mercato. Dunque era il settore mercati che doveva avvisare questi venditori dei quali non siamo neanche in possesso dei nominativi».

In sostanza, secondo le previsioni di Bravin, negli stretti vicoli del ghetto, domenica, ci saranno forse dieci stand di vendita, contro i quaranta abituali: un mercatino super ridotto, dunque (anche se, ora dopo ora, tra gli iscritti Assoerre aumenta il numero delle defezioni) che per di più dovrà farsela con i dardi del solleone e della calura, visto che l'associazione ha disdetto la prenotazione (che viene fatta di volta in volta) per il noleggio degli ombrelloni parasole.

Non raccogliendo la sfida dei rigattieri, che per di più hanno il dente avvelenato con il Comune perché a sentir loro dovrebbe fare più pubblicità alla manifestazione, intanto gli uffici preposti del municipio fanno sapere che domenica per il mercatino nelle vie di accesso all'area interessata ci sarà il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle ore 0 alle 24 della stessa giornata su ambo i lati delle vie Malcanton, Largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre e via del Rosario.

Daria Camillucci

La linea dura del Comune contro i clienti delle prostitute trova inaspettati alleati

Lucciole locali alla carica

«Le extracomunitarie portano criminalità, noi no»

Multe ai clienti per dissuadere le prostitute extracomunitarie? Sembra strano, ma le prostitute triestine sembrano apprezzare molto la linea adottata dal Comune di Trieste. Pur di veder andar via le colleghe «extraterritoriali» che rovinano la piazza e portano delinquenza le lucciole stanziali vedono di buon occhio anche la campagna anti-clienti. Che, tra l'altro, in regione ha già un precedente. Infatti nei giorni, oltre a beccarsi una denuncia per atti osceni in luogo pubblico, un imprenditore friulano di 57 anni, che si era appartato con la propria auto in una strada di Tribolo assieme a una prostituta rendesse, è stato multato per aver violato una specifica ordinanza del sindaco di quel paese che vieta il transito ai non residenti in numerose strade campestri del comune.

Nel mirino delle forze dell'ordine, quindi, adesso non ci sono più soltanto le prostitute, ma anche i loro clienti. Insomma, l'obiettivo è quello di dissuadere proprio loro perché, secondo una ferrea legge di mercato, scemando la domanda, diminuisce anche l'offerta. Un problema, questo, che è stato posto dal Comune di di Trieste all'attenzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Ma non è la prostituzione in quanto tale il vero nemico da battere. C'è ed è sempre esistita, anche se in questi ultimi anni ha raggiunto livelli prima sconosciuti. Non si tratta di una «guerra santa», dietro non c'è alcuna volontà moralizzatrice, ma la consapevolezza che la prostituzione nasconde tutto un universo di malaffare, una organizzazione criminale che gestisce e sfrutta la prostituzione, che alimenta altri redditizi settori come quello del traffico di stupefacenti.

Per questo è allo studio in questi giorni da parte del Comune la predisposizione di una ordinanza che vieti ad esempio la sosta in alcune strade cittadine, che punisca quegli automobilisti che rallentando o fermandosi per contattare la «lucciola» recano intralcio al traffico.

Un'ordinanza che, per quanto possa sembrare strano, troverebbe però consenzienti anche le prostitute triestine, come spiega Elena B., che ha 45 anni e da dodici esercita per strada. «Una volta ricevevo in casa, ma adesso - afferma - non è più possibile. Mettere un annuncio sul giornale ci costa troppo. E poi la polizia controlla i numeri di telefono. Sono dovuta tornare in strada e come me anche altre mie colleghe triestine». Elena dice di parale anche a nome loro. sono rimaste in quattro le triestine. «Noi non c'entriamo niente con africane e slave. Non diamo soldi a nessuno, siamo autonome, non abbiamo protettori che ci sfruttano. Non dipendiamo da nessuno. Soltanto dai clienti. Se ce li portano via...». Elena, molto semplicemente, fa capire che non intende essere criminalizzata per quello che fa. Ha due ragazzi grandi da mantenere. Non riescono a trovare un lavoro. E il suo non è soltanto un discorso di interesse: via le straniere, via la concorrenza. «Pratichiamo le stesse tariffe. Non è questo il vero problema. Mi creda - aggiunge - davvero non facciamo del male a nessuno. Anzi. Lo scriva. Ci sono bande di ragazzini in motorino che ci tirano addosso gavettoni d'acqua».

Domenico Diaco

È fuggito dall'ospedale il marocchino «avvelenato»

E' riuscito a fuggire dall'ospedale maggiore,m dov'era ricoverato, il marocchino che l'altro giorno ha bevuto alcol denaturato al Centro di permanenza degli immigrati, rimanendo intossicato. Le forze dell'ordine lo stanno cercando. Intanto arriveranno oggi a Trieste sette dei trentasei clandestini albanesi scoperti ieri da una pattuglia della Guardia di Finanza nel piazzale dell' autogrill di Novara Nord dell' autostrada Torino-Milano. Erano su un «Tir» inglese, guidato da un inglese, il quale ha detto che probabilmente gli immigrati erano saliti sul camion mentre dormiva; l' autista è comunque stato accompagnato nella caserma novarese della Finanza, per valutare la sua posizione. Con la collaborazione della polizia stradale di Villarboit, gli albanesi sono poi stati portati nella Questura di Novara, dove verranno loro consegnati i decreti di espulsione. Dei 36 clandestini sette sono risultati provenire dall' Albania e oggi saranno portati a Trieste per essere imbarcati sul traghetto per Durazzo.

Prognosi riservata per un uomo di 54 anni coinvolto in un incidente in via Flavia

Scontro all'incrocio, centauro grave

Scooter contro un'auto proveniente da strada di Monte d'Oro

Grave incidente della strada ieri verso le 10.30 nei pressi dell'incrocio tra via Flavia e la strada Monte d'Oro. Nello scontro con un'auto è rimasto ferito in maniera grave un uomo di 54 anni, L.G., che si trovava in sella a uno scooter.

Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato accolto con prognosi riservata. Sul posto, per i rilievi dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale.

Secondo la ricostruzione del sinistra fatta dai vigili urbani risulta che lo scooterista proveniente da Muggia e diretto in centro città stesse procedendo in via Flavia a velocità moderata. Giunto alla corrispondenza dell'intersezione con strada Monte d'Oro è stato urtato da un'«Audi» con targata Pola e al cui volante sedeva un cittadino croato. La vettura proveniente da strada Monte d'Oro e diretta in via Flavia ometteva di dare la precedenza.

In seguito all'urto, il conducente del motociclo è stato sbalzato dalla sella e dopo un volo di alcuni metri è rovinato a terra rimanendo gravemente ferito.

Lo sventurato è stato prontamente soccorso da alcune persone che avevano assistito all'incidente. Qualcuno ha chiamato telefonicamente il 118 e sul posto è giunta un'ambulanza.

I sanitari del pronto soccorso gli hanno riscontrato gravi traumi in diverse parti del corpo disponendone il ricovero nel reparto di neurochirurgia. Illeso, invece, il conducente dell'auto.

Per un paio di ore, per consentire ai vigili urbani del Reparto motorizzato di rilevare l'incidente, il traffico lungo via Flavia, in quel momento particolarmente intenso, ha subito un notevole rallentamento.

Migliora il ragazzo ferito l'altra sera a Campo Sacro

Sono in netto miglioramento le condizioni di G.E. il ragazzo di tredici anni rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in località Campo Sacro, nei pressi di Prosecco. Urtato da un'auto ha riportato varie lesioni e per questo è stato trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara dove è stato trattenuto in osservazione.

E sono migliorate anche le condizioni della zia Bruno Nardi, il bambino di tre anni morto l'altra sera a Muggia Vecchia a causa di un investimento. La donna, che aveva in custodia il piccolo, è stata colta da malore e per lei si è reso necessario l'intervento del 118.

Profonda impressione ha suscitato a Muggia, ma anche a Trieste il mortale incidente della strada. Bruno, residente con la famiglia in provincia di Viterbo, si trovava in vacanza con la mamma a Muggia ospite degli zii. E con la zia si era recato in casa del parroco dove la parente voleva ordinare una messa in suffragio di un parente defunto.

Elusa la sorveglianza, il piccolo è uscito di corsa dalla stanza, ha attraversato il corridoio, quindi i pochi metri del giardinetto ed è uscito dal cancelletto rimasto aperto. Un altro passetto e si è trovato in strada, in quel tratto priva di mariciapiede, propio mentre sopraggiungeva un autocarro. Nulla ha potuto fare il conducente per evitare di travolgere il piccolo Bruno, che è deceduto sul colpo.

La polizia municipale, che le stava rilevando gli estremi di un incidente, ferma l'auto rubata a suo padre

Mentre è con i vigili, vede il ladro

Ferma i vigili urbani perchè prendano i rilievi di un incidente in cui è rimasta coinvolta e proprio in quel momento vede passare il ladro che ha rubato l'auto a suo papà: lo fa bloccare, recuperando anche la macchina.

Pareva una brutta giornata per M.S., una triestina di trent'anni e invece si è conclusa nel migliore dei modi. L'altro pomeriggio la donna, rimasta coinvolta in un incidente avvenuto in via Coroneo, ha bloccato una pattuglia della polizia municipale del terzo distretto che stava passando in zona. Dopo una decina di minuti dall'inizio dei rilievi, M.S. ha visto improvvisamente passare per la stessa via la «Ford Sierra» grigia di suo papà che ignoti ladri avevano rubato il giorno prima.

Come per miracolo, la donna aveva «a portata» di mano i vigili urbani che potevano scattare all'inseguimento. «Fermate quella macchina, è stata rubata a mio padre», ha detto la donna ai vigili, i quali, pur sorpresi, hanno fatto fermare immediatamente il veicolo.

Il conducente, D.D., di 26 anni, ha balbettato. «Non ho con me i documenti dell'auto, devono essere da qualche parte. Io ho semplicemente recuperato questa macchina per colpa di un mio amico che non può guidare perchè ha una gamba rotta».

I documenti però erano all'interno della macchina ed erano intestati proprio al padre della donna. D.D. è stato così fatto salire su un'altra vettura della polizia municipale e portato all'ufficio di via Revoltella. Alla fine il giovane ha fatto anche delle ammissioni su quel furto. L'auto era stata parcheggiata in un posteggio a pagamento di largo Barriera il giorno precedente alle 11 del mattino. L'uomo, troppo fiducioso nella buonafede di tutto il suo prossimo, aveva lasciato le portiere aperte e le chiavi nel cruscotto. Il giovane è stato così denunciato alla magistratura per furto. Un eccezionale colpo di fortuna, oltre alla prontezza di riflessi della donna prima e dei vigili urbani poi, hanno così permesso a padre e figlia di recuperare in poco più di ventiquattr'ore la macchina rubata.

Gli esercizi aperti e una certa crisi spingono gran parte dei triestini a spostamenti limitati nelle imminenti giornate festive

Ferragosto '98, in città assediati dal caldo

Le eccezionali condizioni climatiche fanno prevedere un «assalto» a spiagge e stabilimenti balneari

Sarà il Ferragosto dell'austerity, delle vacanze a casa, del grande e prolungato caldo, con le sue conseguenze atipiche: l'assalto notturno alle spiagge (per Trieste una novità assoluta) e il «tirar tardi» nei chioschi e nei locali all'aperto, per cercare di difendersi in qualche maniera dalla morsa dell'afa.

L'estate '98 sarà ricordata anche così: con la lunghissima teoria dei negozi e degli esercizi «sempre aperti», come recita un'insistente pubblicità (dato confermato anche dall'elenco, che pubblichiamo in queste pagine), vera controtendenza rispetto alle stagioni nelle quali era difficile trovare persino il pane fresco, e per una partecipazione «misurata» al fenomeno delle vacanze, intese nel senso di viaggi verso mete più o meno lontane.

«La città non è mai stata così piena di gente - spiega infatti Paolo De Gavardo, direttore dell'Azienda per la promozione turistica - così pulsante di attività. Alla sera, al rientro da Barcola, si registra quotidianamente un intasamento del traffico che negli anni scorsi era caratteristica esclusiva dei fine settimana».

Tutti a Barcola è dunque la parola d'ordine di queste settimane, e c'è da pensare che il Ferragosto fornirà una riprova di tutto questo: i triestini che se ne sono andati sono la minoranza, oppure la loro vacanza lontano da casa è durata poco e sono già rientrati.

«Ed è un vero peccato che la temperatura e l'umidità - aggiunge De Gavardo - non invitino alla frequentazione di musei e rassegne. Trieste quest'anno, offre un ventaglio di possibilità, a livello culturale, probabilmente mai registrato in precedenza, ma le condizioni atmosferiche condizioneranno certamente il pubblico, richiamandolo piuttosto sulle spiagge».

I triestini, in effetti, da quando alcune settimane fa, la terribile cappa di caldo si è insediata sulla città, hanno dimostrato di avere una sola irrefrenabile passione: il mare.

E allora tutti a Barcola, di giorno, com'è consuetudine, e alla sera. Alcuni chioschi della riviera barcolana si sono addirittura attrezzati con dei fari puntati verso il bagnasciuga, per favorire l'accesso al mare. In altre parole, un'estate anomala anche sotto questo profilo.

Ma il Ferragosto '98, come del resto l'intera stagione estiva, saranno certamente ricordati anche per il crollo delle vacanze «a prezzo modico», quelle dei ceti medi, pronti ad adattarsi negli alberghi che non brillano di tantissime stelle: «Finora abbiamo constatato - dice ancora De Gavardo - che i grandi alberghi e le sistemazioni di lusso della città hanno mantenuto i livelli degli anni scorsi. Sono invece in netta diminuzione le presenze negli hotel di livello medio; evidentemente coloro che, magari a prezzo di qualche sacrificio e tirando su qualche spesuccia, riuscivano a permettersi comunque la vacanza, ora sono passati dall'altra parte e rimangono a casa. Si tratta di un ulteriore segnale di "crisetta" diffusa - sottolinea De Gavardo - che penalizza alcune fasce sociali».

E neppure i ristoranti di categoria prosperano: «La gente preferisce le "osmize", le pizzerie, insomma i pasti a prezzo contenuto - conclude il direttore dell'Apt - dimenticando, almeno per quest'anno, le cene a base di pesci prelibati e di vini raffinati».

Del resto, aggiungiamo noi, la riviera triestina e le Rive lo hanno confermato: grandi assembramenti fino a notte fonda davanti a chioschetti più o meno improvvisati, per consumare qualche birra, a cavalcioni delle bitte, invece del branzino al sale o dell'orata ai ferri.

Ugo Salvini

«Casanziani»: interventi urgenti (e gratuiti) per qualsiasi guasto

Anche quest'anno, in occasione del ponte ferragostano, fino al 23 agosto il Corpo pompieri volontari di Trieste rinnova l'iniziativa «Casanziani», servizio gratuito di pronto intervento tecnico rivolto principalmente agli anziani che, per un imprevedibile guasto, potrebbero aver bisogno di una riparazione urgente. Un corto circuito, un rubinetto che si rompe, la casa al buio sono inconvenienti comuni, ma se questo succede a una persona anziana può diventare un piccolo dramma, soprattutto in una città chiusa per ferie.

Gli interventi saranno garantiti da un team di pompieri volontari altamente qualificati, fra cui due periti elettrotecnici, due geometri, quattro elettricisti professionisti, due idraulici e due fabbri carpentieri. L'iniziativa è resa possibile grazie alla Cassa di Risparmio di Trieste, che ha dato un contributo per un nuovo mezzo operativo, e da uno sponsor nazionale che ha fornito i materiali e le attrezzature. Il servizio è inoltre patrocinato dal Comune di Trieste, trova la disponibilità delle strutture del soccorso pubblico, e si svolge in collaborazione con Televita e la Pro Senectute.

In caso di necessità si può chiamare – 24 ore su 24 – il numero **040/350505** oppure il numero verde (gratuito) **1678–46079** (sala operativa di Televita).

Sagre in periferia e sul Carso Bus, normale orario festivo

E per gli autobus quella di Ferragosto sarà una normale giornata festiva. Per i fruitori dei servizi pubblici, i tempi di attesa saranno certamente più lunghi rispettivi ai normali giorni feriali, ma comunque non probitivi.

Anche in autobus dunque saranno raggiungibili alcune delle più tradizionali sagre che si svolgono in periferia e sul Carso in queste giornate. La società sportiva Zarija organizza già da oggi e fino a domenica la tradizionale festa dello sport nel giardino della cooperativa economica di Basovizza. I chioschi enogastronomici aprono alle 16. Domani suonerà il complesso Silver Disi. Tre giorni di festa anche a San Giuseppe organizzati dal circolo culturale Slavec: i chioschi aprono alle 17, poi musica a volontà. Domenica si gioca anche a tombola. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, musica con il complesso Billows e ballo anche all'A.c. San Luigi, in via Felluga 56-58 (capolinea del 26). A Prosecco «Festa dello sport» della società Kontovel. Grigliate e buon vino a partire dalle 18. Festa in questi giorni anche al Ferdinandeo. A Ferragosto, in particolare, ritmi cubani con Maria del Carmen, e, come si legge qui sotto, anche passerella di cani. Tradizionale sagra di Ferragosto da oggi a domenica anche alla Casa del popolo Togliatti di via di Peco 7, a Borgo San Sergio.

Al Ferdinandeo fanno festa anche gli amici quattrozampe

Ferragosto con il nostro amico Fido: anche questa settima edizione ha il patrocinio del Comune di Trieste che ha concesso per la festa il verde e ombroso Ferdinandeo. L'accesso alla piccola sagra è libero a tutti e coloro che sono rimasti in città potranno così godersi un pomeriggio al fresco assieme ai loro quattrozampe. Cani di tutte le ragazze e tutte le varietà senza alcun distinguo, tra esemplari di sangue blu e figli della strada.

Domani si potrà entrare al Ferdinandeo dopo le 15 con gli animali debitamente custoditi. Quest'anno il Ferragosto con baffi e coda è stato organizzato oltre che dalla Lega antivivisezionista nazionale anche dall'Enpa. Non è in programma alcuna mostra di bellezza mentre verranno valorizzate le caratteristiche tipiche dei vari esemplari. Un comitato, presieduto da Antonio De Nicolò, consigliere alla Corte d'appello di Venezia e del quale fanno parte l'avvocato Franco Bruno, presidente dell'Enpa, il delegato regionale della Lan, il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi, responsabile del pubblico canile e il medico Michele Pilliteri, proclamerà il cane più magro, il più ciccione, il più alto, il più piccino, il più giovane, il più vecchio, il più somigliante al padrone e il più mondano. A questi caratteristici campioni verranno offerte artistiche pergamene-ricordo create da Marco Paluello.

Ma quest'anno c'è qualcosa di più: è ancora in corso la festa Incontriamoci al Ferdinandeo dell'Associazione sportiva volley '93, organizzata dall'agenzia Multiservice per la direzione artistica di Gino Guerriero; sabato per fare cosa gradita ai partecipanti al Ferragosto con il nostro amico Fido aprirà il bar non alle 20 come ogni sera, ma alle 15. Da quella prima festa al molo della Pescheria sono passati sei anni e molti degli eroi a quattrozampe non ci sono più. Come la meticcia raccolta a Milano da una signora triestina, che tagliò il traguardo delle 25 primavere, a Boby, la mascotte del Santorio Santorio, che aveva circa la stessa età ed è mancato alcuni mesi fa, lasciando un grande vuoto nel cuore dei suoi amici che lo avevano raccolto cucciolo e randagio.

Miranda Rotteri

Dal centro a Barcola, da Muggia ad Aurisina tre giorni in cui sarà impossibile annoiarsi

Musei, sport, giochi, maghi e musica

APPUNTAMENTI DI OGGI

TRIESTE

Teatro Revoltella: ore **21** (auditorium), «Girando: omaggio a Federico Fellini», «Cabiria, Priscilla e le altre» di Fabrizio Celestini, Italia 1997, Vhs, 15'; ore **21.30**: «E la nave va» di Federico Fellini, Italia/Francia 1983, 35 mm, 132'.

Musei aperti: Castello di Miramare: Parco, 8-19; Castello, 9-18; S. Giusto: museo 9-19, castello 9-13; Museo Ferroviario: 9-13; Museo Revoltella: 10-13, 15-20; Grotta Gigante: 9-12, 14-18.30; Museo Civico di storia naturale: 8.30-13.30; Museo del Mare: 8.30-13.30; Acquario: 9-19; Museo Sartorio: 9-13; Museo civico Morpurgo: 9-13; Museo civico della Risiera di S. Sabba: 9-13; Museo civico teatrale Carlo Schmidl: 9-13; Faro della Vittoria: 9-11, 16-18.

BARCOLA

Ore **10**: giochi e intrattenimenti in acqua per bambini, in prossimità del Cedas e del Primo Topolino, i bambini potranno divertirsi sugli scivoli e dentro le strutture di una balena e di uno squalo gonfiabili delle dimensioni di m 12x6x6. Ore **10-11**: torneo di piattelli a coppie, in prossimità del Bar Terrazza Mare, aperto a tutti. Ore **11.30**: ginnastica acquatica, in località Bagno Cedas, con l'istruttrice Angelica Zuliani, aperto a tutti. Ore **19-19.30**: divertirsi + star bene = Fitness!!, stage di fitness presso il Primo Topolino con l'istruttrice Angelica Zuliani. Aperto a tutti. Ore **20.30-22**: torneo di pallanuoto in notturna in collaborazione con l'Associazione sportiva Edera e l'Unione sportiva Triestina nuoto. Le squadre formate da uomini e donne si sfideranno in un torneo con girone all'italiana. Campioni e amatori della pallanuoto daranno spettacolo insieme in località Bar Topolino.

Tutti i giorni (14-15-16 agosto): mercatino serale in collaborazione con la Confederazione nazionale dell'artigianato-Cna, esposizione di oggettistica varia, prodotti dell'artigianato. **Maghi, chiromanti, artisti e ritrattisti:** sul lungomare barcolano ogni sera per intrattenervi, leggervi la mano o farvi la caricatura. **Musica con Radio Punto Zero**: la radio ufficiale della manifestazione intratterrà i presenti con musica e animazione sul posto e con collegamenti in diretta tutti i giorni. Ore **16-19:** stage e corsi sub in collaborazione con Punto Sub di Trieste, località ultimo Topolino, stage con immersioni sul posto ed esibizioni subacquee. **Passaggio velivoli ultraleggeri:** il Gruppo Amici del volo Trieste effettuerà alcuni passaggi con velivoli ultraleggeri al largo della riviera barcolana.

California Beach Party

Ore 11: preparazione campo gara, intrattenimento musicale con Radio Punto Zero. **Ore 13:** Raduno delle squadre partecipanti ai Giochi senza frontiere presso il California Inn. **Ore 14:** primo gioco, gara di pedalò in mare. **Ore 16:**

secondo gioco, il gioco della patata; quarto gioco, gara della sangria; a seguire Ice Party con Radio Punto Zero. **Ore 19:** gran finale; quinto gioco: Boardercross su tutto il lungomare dal Cedas alla Marinella. **Ore 21:** premiazioni presso il California Inn; Pizza party con Radio Punto Zero. **Ore 22:** Night Dance Party con Radio Punto Zero & Top Fun Club. Dj Giuliano Rebonati ed Edgar, animatori, cubiste e tanto divertimento.

MUGGIA

Ore 18.30: Sala comunale G. Negrisin, piazza della Repubblica 4, inaugurazione della mostra «Sempre Istria, tempi e culture contadine» (fino al 29 agosto con orario: feriali 10-12, 17-19; festivi 10-12). **Ore 21:** Giardini Europa, serata tzigana, con le più belle musiche balcaniche, czarde, gitaniere... Duo Roberto Daris e Alessandro Simonetto, fisarmonica e violino (nell'ambito del 45.o Carnevale, edizione estiva).

TRIESTE

15 agosto

Ore 21: Castello di Miramare (sul piazzale antistante il Castello), «Serenade Ensemble», quintetto di flauti; **Teatro Revoltella, Ferragosto, ingresso gratuito al museo. Ore 10:** «La Bavisela», aspettando Ferragosto sulla riviera barcolana (intrattenimenti e giochi in acqua per bambini; ginnastica acquatica, gara culinaria, sfida fra «magnoni», esibizioni di sci nautico, fitness, musica dal vivo, discoteca all'aperto e tanti altri divertimenti.

Musei aperti: Castello di Miramare: Parco, 8-19; Castello, 9-18; S. Giusto: castello 9-17; Museo Ferroviario: 9-13; Museo Revoltella: 10-13; Grotta Gigante: 9-12, 14-18.30; Museo Civico di storia naturale: 8.30-13.30; Acquario: 9-13; Museo Sartorio: 9-19; Museo civico teatrale Carlo Schmidl: 9-13; Faro della Vittoria: 9-11, 16-18.

BARCOLA

15 agosto

Ore 10: giochi e intrattenimenti in acqua per bambini, in prossimità del Cedas e del Primo Topolino, i bambini potranno divertirsi sugli scivoli e dentro le strutture di una balena e di uno squalo gonfiabili delle dimensioni di m 12x6x6. Ore **10-11**: finale torneo di piattelli a coppie, a seguire premiazioni, in prossimità del Bar Terrazza Mare. Ore **11.30**: ginnastica acquatica, in località del chiosco Porticciolo, con l'istruttrice Angelica Zuliani, aperta a tutti. Ore **13:** gara culinaria località chiosco Bivio Inn, a seguire premiazioni. È tradizione che per Ferragosto le tavolate con i menù più classici si sprechino lungo tutta la riviera. Sarà premiata la miglior cuoca; sfida per il miglior piatto preparato a sorpresa e per il miglior dolce; chiusura delle iscrizioni al raggiungimento di 12 concorrenti. Ore **15-17**: finali del torneo di tennistavolo e incontro-esibizione, a seguire premiazioni. In prossimità del Secondo Topolino. Ore **17:** sfida tra «magnoni», a seguire premiazioni, sfida fra i mangiatori di anguria e... altre sorprese con premiazioni finali, località «El Fritolin». Ore **18.30**: esibizioni di sci nautico dal Bivio al Cedas, con i passaggi e le acrobazie di Barbara Gattone, campionessa europea, Roberto Marussi, campione italiano, e Ulisse Ostuni, specialista a piedi nudi. Ore **19-19.30:** divertirsi + star bene = Fitness!!, esibizione-spettacolo di fitness con l'istruttrice Angelica Zuliani in località ultimo Topolino. Ore **19.30-20.30:** finale del torneo di briscola e tressette, presso il Bagno Cedas, a seguire premiazioni. Ore **20:** esibizioni delle scuole di ballo in collaborazione con l'Accademia Danze Trieste. Dal Cedas al Bivio di Miramare, esibizione e stage delle scuole di ballo triestine con la partecipazione del pubblico. Ore **20.30:** finale per il terzo e quarto posto del torneo di pallanuoto in notturna, in località Bar Topolino. Ore **20.30-24**: musica dal vivo con otto gruppi musicali dal bagno Cedas alla Marinella. Ritmi per tutti i gusti e per tutte le età. Ore **21.30**: Maxistaffetta di nuoto, in località Bar Topolino: dieci concorrenti per squadra, cinque uomini e cinque donne, due frazioni: stile libero e rana, premiazioni finali, partenza da piattaforme galleggianti. Ore **22**: finalissima del torneo di pallanuoto in notturna, in località Bar Topolino, a seguire premiazioni. Ore **22-02**: discoteca all'aperto al Bivio di Barcola in località Chiosco Bivio Inn.

MUGGIA

15 agosto

Ore 21: Giardini Europa, la Compagnia Brivido presenta «L'allegra brigata» in «Quasi un cabaret» nell'ambito del 45.o Carnevale edizione estiva. **Basilica di Muggia Vecchia:** manifestazione religiosa per festeggiare l'Assunzione di Maria. Per informazioni rivolgersi alla Parrocchia di S. Maria Assunta (tel. 040/271164).

MARE E CARSO IN PIAZZA

organizzato dal Comune di Duino-Aurisina

15 e 16 agosto ad AURISINA

Ore 17: inizio manifestazione «Mare e Carso in piazza» con concerto banda «Nabrezina»; Laboratori del gusto; Mostra suinicola; Mostra e vendita prodotti tipici agricoli; Animazione; Serate musicali-culturali; Mercatino delle pulci; Mostra composizioni floreali.

TRIESTE

16 agosto

Ore 21: al Teatro Revoltella «Guitar Evening», Andrea Massara, chitarra.

Musei aperti: Castello di Miramare: parco, 8-19; castello, 9-18; S. Giusto: museo 9-13, castello 9-17; Museo Ferroviario: 9-13; Museo Revoltella: 10-13, 15-20; Grotta Gigante: 9-12, 14-19; Museo Civico di storia naturale: 9-13; Acquario: 9-19; Museo Sartorio: 9-13; Museo civico teatrale Carlo Schmidl: 9-13; Faro della Vittoria: 9-11, 16-18; Museo Morpurgo: 9-19; Museo Civico della Risiera di S. Sabba: 9-13.

Anche in questi giorni di festa continuano le rassegne di «Shalom Trieste» allestite a Miramare e nel centro cittadino

La cultura non chiude: itinerari «alternativi»

Punti focali del percorso la Biblioteca civica, il Museo Sartorio, il Revoltella e la Sala comunale

Una giornata intera da dedicare alla cultura. Un Ferragosto senza spiagge affollate e roventi, niente traffico lungo le strade verso i luoghi di villeggiatura. La città quest'anno offre la possibilità di passare il 15 agosto al museo, un esplicito invito a triestini e turisti a compiere «gli itinerari dell'ebraismo».

Si parte dalla mostra «Le vie del Mondo», alle scuderie del castello di Miramare, il 14, 15 e 16 agosto dalle 9 alle 19. Il biglietto di ingresso costa 12.000 lire (ragazzi e anziani 7000 lire) e permette di avere la riduzione di prezzo (da 8000 a 5000 lire) negli altri musei di «Shalom Trieste».

Gli itinerari dell'ebraismo conducono in centro città, dove, con orario 10-12 e ingresso gratuito, si visita nel museo sveviano della Biblioteca civica (piazza Hortis 4, tel. 301108) «L'ebraismo di Svevo». Rimanendo nello stesso palazzo, basta salire di un piano, tra le 9 e le 13, per visitare la mostra «Miniere di carbone di famiglie ebraiche nel Carso» (a pagamento: 8000 lire, con riduzione 5000 lire, tel. 301821).

Poco lontano, in largo Papa Giovanni XXIII 1, al museo Sartorio, è ricostruita la storia delle «Famiglie ebraiche a Trieste, 1814-1914» (aperto per Ferragosto dalle 9 alle 19, ingresso 8000 lire, 5000 con riduzione, tel. 301479).

Al museo Revoltella (ingresso 8000, ridotto 5000, orari per il 15 e 16 agosto: 9-13 e 18-24) la mostra di «Shalom Trieste» riguarda gli «Artisti triestini di origine ebraica». Nella sala espositiva di via del Mercato

Vecchio 4, invece, è stata allestita «Cinquant'anni di Israele. Dal sogno alla realtà», aperta con orario 10-13 e 17-20, ingresso gratuito; nella sala comunale d'arte di piazza Unità l'obiettivo del fotografo Gabriele Crozzoli ha colto il vivere quotidiano, i riti e le tradizioni della Comunità ebraica di Trieste (la mostra si intitola «L'occhio di Giacobbe», ed è aperta dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20, ingresso gratuito). Per chiudere, un'altra mostra fotografica intitolata «Lo stato d'Israele in cinquant'anni di fotografia Magnum» nel padiglione Arac del Giardino pubblico (orario 10-13 e 17-20, ingresso gratuito).

fr. c.

Il vescovo Ravignani presiederà domani sera la principale funzione per la festa dell'Assunzione della Vergine

Celebrazione solenne a Muggia Vecchia

L'ultimo dogma della Chiesa cattolica proclamato da Pio XII, l'assunzione in Cielo di Maria Vergine, la cui ricorrenza cade il 15 agosto, sarà celebrato con la massima solennità nel santuario di Muggia Vecchia dedicato appunto all'Assunta. Alle ore 19 di Ferragosto, il vescovo di Trieste, mons. Eugenio Ravignani, presiederà la principale celebrazione eucaristica della giornata che sarà preceduta, alle 18.30, dalla recita del rosario guidato dal parroco don Lodovico Serafin. Dalle 6 sino alle 12 si succederanno a ogni ora le messe in onore della Madonna.

Diversamente dagli anni scorsi, tutte le funzioni religiose saranno officiate in un ampio spazio all'aperto, ricavato dietro la canonica, ripulito dai cespugli e reso accogliente grazie all'opera della locale sezione dell'Ana che ha pure provveduto alla risistemazione di antichi sentieri.

Lo scorso anno, dopo questi lavori, la parrocchia decise di affidare all'arch. Fabiana Pieri la realizzazione di un piano di valorizzazione e sviluppo del colle di Muggia Vecchia che ha trovato conforto nella legge che finanzia i percorsi giubilari (l. 270/97), ma che richiede un'ulteriore integrazione stimata in 341 milioni.

L'area interessata, del resto, si segnala per i suoi indubbi interessi storici, religiosi, architettonici e naturalistici che ne fanno una delle mete più suggestive della provincia di Trieste e dell'intera regione.

Proprio dai lavori di pulizia dell'area adiacente alla canonica sono riemerse le tracce dell'antico sentiero che i pellegrini dell'Est percorrevano per recarsi a Roma e delle antiche mura del «castrum» romano ancora ben conservate. Lo stesso piano regolatore generale comunale ha destinato l'area a parco urbano articolato in funzione delle sue vocazioni: religiosa, culturale e ricreativa.

Sergio Paroni

Moltissimi i ristoranti che non chiudono durante il ponte ferragostano

Per i buongustai l'imbarazzo della scelta

APERTI OGGI

Bar buffet Mascagni, via Mascagni 5; Bar buffet S. Marco, via S. Marco 24; Birreria Forst, via Galatti 11; Buffet Clai, via Foscolo 4; Buffet Da Mario, via Torrebianca 41; Buffet da Roby, via Torrebianca 32; Buffet Tony, v.le Campi Elisi 31; El Bavariol, via Matteotti 6; Osteria da Sergio, via dell'Istria 168; Osteria Punis, via Cologna 47/1; Osteria Sirotich, via Timeus 9; Pizzeria Alle 9 sorelle, Loc. Prosecco 167; Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Mediterranea, strada per Longera 177; Pizzeria Vesuvio, via F. Severo 1; Ristorante al Bragozzo, Riva N. Sauro 22; Ristorante Brek, via S. Francesco 10; Ristorante Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Il Club, Trebiciano 274; Ristorante Le Bandierette, Riva N. Sauro 2; Ristorante Le Terrazze, Strada Costiera 22; Ristorante Primo, via S. Caterina 9; Ristorante Tre Merli - ex Squero, v.le Miramare 42; Tnt Pub, via Ginnastica 46/A; Trattoria, via Apiari 4; Trattoria Ai Fiori, p.zza Hortis 7; Trattoria Ai Pescatori, riva T. Gulli 4; Trattoria Ai Pompieri, via Carsia 45; Trattoria Al buon amico, via Baiamonti 58; Trattoria Al Cavallino, Loc. Prosecco 162; Trattoria Aurora, largo S. Tommaso 16; Trattoria Barcolana, v.le Miramare 137; Trattoria Costalunga, via Laurana 20; Trattoria De Nadal, via Fonda 11; Trattoria Dodic, strada per Basovizza 20; Trattoria Max, via Nazionale 43; Trattoria Pineta, Monrupino 913; Trattoria Trieste Mia, P.zza Benco 3.

APERTI SABATO 15

Birreria Forst, via Galatti 11; Buffet Clai, via Foscolo 4; Osteria Da Sergio, via dell'Istria 168; Pizzeria Alle 9 sorelle, Loc. Prosecco 167; Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Mediterranea, strada per Longera 177; Pizzeria Vesuvio, via F. Severo 1; Ristorante Al Bragozzo, Riva N. Sauro 22; Ristorante Brek, via S. Francesco 10; Ristorante Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Il Club, Trebiciano 274; Ristorante Le Bandierette, riva N. Sauro 2; Ristorante Le Terrazze, Strada Costiera 22; Ristorante Tre merli - ex Squero, v.le Miramare 42; Tnt Pub, via Ginnastica 46/A; Trattoria Ai Pescatori, riva T. Gulli 4; Trattoria Ai Pompieri, via Carsia 45; Trattoria Al Cavallino, Loc. Prosecco 162; Trattoria Aurora, largo S. Tommaso 16; Trattoria Barcolana, v.le Miramare 137; Trattoria Costalunga, via Laurana 20; Trattoria De Nadal, via Fonda 11; Trattoria Dodic, strada per Basovizza 20; Trattoria Max, via Nazionale 43; Trattoria Pineta, Monrupino 913; Trattoria Trieste Mia, p.zza Benco 3.

APERTI DOMENICA 16

Osteria Da Sergio, via dell'Istria 168; Pizzeria Alle 9 sorelle, Loc. Prosecco 167; Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Mediterranea, strada per Longera 177; Pizzeria Vesuvio, via F. Severo 1; Ristorante Brek, via S. Francesco 10; Ristorante Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Il Club, Trebiciano 274; Ristorante Le Bandierette, riva N. Sauro 2; Ristorante Le Terrazze, Strada Costiera 22; Ristorante Tre merli - ex Squero, v.le Miramare 42; Tnt Pub, via Ginnastica 46/A; Trattoria Ai Pescatori, riva T. Gulli 4; Trattoria Ai Pompieri, via Carsia 45; Trattoria Al Cavallino, loc. Prosecco 162; Trattoria Aurora, Largo S. Tommaso 16; Trattoria Barcolana, v.le Miramare 137; Trattoria Costalunga, via Laurana 20; Trattoria De Nadal, via Fonda 11; Trattoria Dodic, strada per Basovizza 20; Trattoria Max, via Nazionale 43; Trattoria Pineta, Monrupino 913; Trattoria Trieste Mia, p.zza Benco 3.

APERTI LUNEDÌ 17

Bar Buffet S. Marco, via S. Marco 24; Birreria Forst, via Galatti 11; Buffet Da Mario, via Torrebianca 41; Buffet Da Roby, via Torrebianca 32; Buffet Toni, v.le Campi Elisi 31; Osteria all'Antico Spazzacamin, via Settefonane 66; Osteria da Sergio, via dell'Istria 168; Osteria Punis, via Cologna 47/1; Osteria Sirotich, via Timeus 9; Pizzeria alle 9 Sorelle, Loc. Prosecco 167; Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Mediterranea, strada per Longera 177; Pizzeria Vesuvio, via F. Severo 1; Ristorante Brek, via S. Francesco 10; Ristorante Elefante bianco, riva III Novembre 3; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Le terrazze, Strada Costiera 22; Ristorante Primo, via S. Caterina 9; Tnt Pub, via Ginnastica 46/A; Trattoria, via Apiari 4; Trattoria Ai Pompieri, via Carsia 45; Trattoria Al buon amico, via Baiamonti 58; Trattoria Al cavallino, loc. Prosecco 162; Trattoria Barcolana, v.le Miramare 137; Trattoria Costalunga, via Laurana 20; Trattoria Max, via Nazionale 43; Trattoria Pineta, Monrupino 913.

APERTI MARTEDÌ 18

Bar Buffet S. Marco, via S. Marco 24; Birreria Forst, via Galatti 11; Buffet da Mario, via Torrebianca 41; Buffet da Roby, via Torrebianca 32; Buffet Toni, v.le Campi Elisi 31; Max Pub, via Flavia di Aquilinia 4; Osteria all'Antico Spazzacamin, via Settefontane 66; Osteria da Sergio, via dell'Istria 168; Osteria Punis, via Cologna 47/1; Osteria Sirotich, via Timeus 9; Pizzeria alle 9 sorelle, loc. Prosecco 167; Pizzeria Le Driadi, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Mediterranea, strada per Longera 177; Ristorante al Bragozzo, riva N. Sauro 22; Ristorante Brek, via S. Francesco 10; Ristorante Elefante Bianco, riva III Novembre 3; Ristorante Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4; Ristorante Il Club, Trebiciano 274; Ristorante le Bandierette, riva N. Sauro 2; Ristorante Le Terrazze, strada Costiera 22; Ristorante Primo, via S. Caterina 9; Tnt Pub, via Ginnastica 46/A; Trattoria, via Apiari 4; Trattoria ai Fiori, p.zza Hortis 7; Trattoria al Buon Amico, via Baiamonti 58; Trattoria al Cavallino, loc. Prosecco 162; Trattoria Aurora, largo S. Tommaso 16; Trattoria Barcolana, v.le Miramare 137; Trattoria Costalunga, via Laurana 20; Trattoria de Nadal, via Fonda 11; Trattoria Max, via Nazionale 43; Trattoria Pineta, Monrupino 913; Trattoria Trieste Mia, p.zza Benco 3.

L'elenco di tutti gli esercizi pubblici in cui si potrà andare da oggi fino a martedì

I bar e i caffè dove combattere la sete

APERTI OGGI

Bar alla Tramvia, via Nazionale 26; Bar Alpino, via S. Lazzaro 8; Bar Baby, via Udine 28; Bar Bicio Bar, via Vergerio 12; Bar Blu, via Gortan 1/1; Bar caffè Goldoni, piazza Goldoni 3; Bar caffè Piazza Grande, piazza Unità d'Italia; Bar Catina, via Settefontane 26; Bar Espresso, riva N. Sauro 10; Bar Filzi, via Filzi 8; Bar Franza, viale Miramare 157; Bar gelateria Barcola, viale Miramare 64/1; Bar gelateria Udevalla, strada di Rozzol 117; Bar Luisa, via Tigor 18; Bar Mercato all'Ingrosso, riva O. Augusto 12; Bar Moreno, via Valmaura 19; Bar Napoleone, via Cellini 2; Bar pasticceria La Cubana, via Roma 12; Bar Teo, via Ghega 2; Bar Terrazza a mare, viale Miramare 75; Bar Ulpiano, via Giustiniano 9; Bar Valmaura, via Flavia 2/1; Caffè Stella Polare, via Dante 14; Coffee Shop, via Vasari 17; Gelateria Arnoldo, viale D'Annunzio 60; Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13; Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28; Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14; Gelateria Il Pinguino, molo Pescheria 1; Gelateria Luksa, loc. Prosecco 140; Gelateria Oasi del gelato, via dell'Eremo 259; Gelateria Vatta, via Nazionale 38; Gelateria Viti, viale R. Gessi 18; Gelateria Zampolli, via Ghega 10; Roller Bar c/o Pattinaggio Artistico Triestino, via Costalunga 408; Caffè Latteria, via Giulia 51; Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia; Torrefazione Moka, via Roma 24.

APERTI SABATO 15

Bar alla Tramvia, via Nazionale 26; Bar Blu, via Gortan 1/1; Bar Catina, via Settefontane 26; Bar Espresso, riva N. Sauro 10; Bar Franza, viale Miramare 157; Bar gelateria Barcola, viale Miramare 64/1; Bar Terrazza a mare, viale Miramare 75; Gelateria Arnoldo, viale D'Annunzio 60; Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13; Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28; Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14; Gelateria Il Pinguino, molo Pescheria 1; Gelateria Luksa, loc. Prosecco 140; Gelateria Oasi del gelato, via dell'Eremo 259; Gelateria Vatta, via Nazionale 38; Gelateria Viti, viale R. Gessi 18; Gelateria Zampolli, via Ghega 10; Roller Bar c/o Pattinaggio Artistico Triestino, via Costalunga 408.

APERTI DOMENICA 16

Bar alla Tramvia, via Nazionale 26; Bar Catina, via Settefontane 26; Bar Espresso, riva N. Sauro 10; Bar Franza, viale Miramare 157; Bar gelateria Barcola, viale Miramare 64/1; Bar Terrazza a mare, viale Miramare 75; Gelateria Arnoldo, viale D'Annunzio 60; Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13; Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28; Gelateria Il Pinguino, molo Pescheria 1; Gelateria Luksa, loc. Prosecco 140; Gelateria Oasi del gelato, via dell'Eremo 259; Gelateria Vatta, via Nazionale 38; Gelateria Viti, viale R. Gessi 18; Gelateria Zampolli, via Ghega 10; Roller Bar c/o Pattinaggio Artistico Triestino, via Costalunga 408; Caffè Latteria, via Giulia 51.

APERTI LUNEDÌ 17

Bar alla Tramvia, via Nazionale 26; Bar Arancio, via Giacinti 30/E; Bar Baby, via Udine 28; Bar Bicio Bar, via Vergerio 12; Bar caffè Goldoni, piazza Goldoni 3; Bar caffè Piazza Grande, piazza Unità d'Italia; Bar Filzi, via Filzi 8; Bar Franza, viale Miramare 157; Bar gelateria Barcola, viale Miramare 64/1; Bar Guido, scala Santa 4; Bar L'Europa, via Mazzini 9; Bar Luisa, via Tigor 18; Bar Mercato all'Ingrosso, riva O. Augusto 12; Bar Moreno, via Valmaura 19; Bar Napoleone, via Cellini 2; Bar pasticceria La Cubana, via Roma 12; Bar Terrazza a mare, viale Miramare 75; Bar Valmaura, via Flavia 2/1; Caffè Stella Polare, via Dante 14; Coffee Shop, via Vasari 17; Gelateria Arnoldo, viale D'Annunzio 60; Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13; Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28; Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14; Gelateria Il Pinguino, molo Pescheria 1; Gelateria Viti, viale R. Gessi 18; Gelateria Zampolli, via Ghega 10; Roller Bar c/o Pattinaggio Artistico Triestino, via Costalunga 408; Caffè Latteria, via Giulia 51; Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia; Torrefazione Moka, via Roma 24.

APERTI MARTEDÌ 18

Bar Arancio, via Giacinti 30/E; Bar Avant Garde, via Matteotti 4; Bar Baby, via Udine 28; Bar Bicio Bar, via Vergerio 12; Bar caffè Goldoni, piazza Goldoni 3; Bar caffè Piazza Grande, piazza Unità d'Italia; Bar Catina, via Settefontane 26; Bar Espresso, riva N. Sauro 10; Bar Filzi, via Filzi 8; Bar gelateria Barcola, viale Miramare 64/1; Bar gelateria Udevalla, strada di Rozzol 117; Bar Guido, scala Santa 4; Bar L'Europa, via Mazzini 9; Bar Luisa, via Tigor 18; Bar Mercato all'Ingrosso, riva O. Augusto 12; Bar Moreno, via Valmaura 19; Bar Napoleone, via Cellini 2; Bar pasticceria La Cubana, via Roma 12; Bar Terrazza a mare, viale Miramare 75; Bar Valmaura, via Flavia 2/1; Caffè Stella Polare, via Dante 14; Coffee Shop, via Vasari 17; Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14; Gelateria Il Pinguino, molo Pescheria 1; Gelateria Luksa, loc. Prosecco 140; Gelateria Oasi del gelato, via dell'Eremo 259; Gelateria Vatta, via Nazionale 38; Gelateria Viti, viale R. Gessi 18; Gelateria Zampolli, via Ghega 10; Roller Bar c/o Pattinaggio Artistico Triestino, via Costalunga 408; Caffè Latteria, via Giulia 51; Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia; Torrefazione Moka, via Roma 24.

E quelli «in funzione» nel resto della provincia

BAR E RISTORANTI

APERTI VENERDÌ 14

Rist. Baia degli Uscocchi (Duino Aurisina), Villaggio del Pescatore 162; Bar gel. Costa dei Barbari (Duino Aurisina), Sistiana 34/F; Ristorante Hotel Al Lido (Muggia), via Battisti 22; Trattoria Alle Rose (Muggia), via Roma 5; Trattoria Mauro (Muggia), loc. Lazzaretto 8; Trattoria Perla Bianca (Muggia), via Vivoda 10; Hostaria Ai Pini (Sgonico), Campo Sacro 14.

APERTI SABATO 15

Rist. Baia degli Uscocchi (Duino Aurisina), Villaggio del Pescatore 162; Bar gel. Costa dei Barbari (Duino Aurisina), Sistiana 34/F; Ristorante Hotel Al Lido (Muggia), via Battisti 22; Trattoria Mauro (Muggia), loc. Lazzaretto 8; Trattoria Perla Bianca (Muggia), via Vivoda 10; Hostaria Ai Pini (Sgonico), Campo Sacro 14.

APERTI DOMENICA 16

Rist. Baia degli Uscocchi (Duino Aurisina), Villaggio del Pescatore 162; Bar gel. Costa dei Barbari (Duino Aurisina), Sistiana 34/F; Ristorante Hotel Al Lido (Muggia), via Battisti 22; Trattoria Mauro (Muggia), loc. Lazzaretto 8; Trattoria Perla Bianca (Muggia), via Vivoda 10; Hostaria Ai Pini (Sgonico), Campo Sacro 14.

APERTI LUNEDÌ 17

Rist. Baia degli Uscocchi (Duino Aurisina), Villaggio del Pescatore 162; Bar gel. Costa dei Barbari (Duino Aurisina), Sistiana 34/F; Trattoria Alle Rose (Muggia), via Roma 5; Trattoria Perla Bianca (Muggia), via Vivoda 10; Hostaria Ai Pini (Sgonico), Campo Sacro 14.

APERTI MARTEDÌ 18

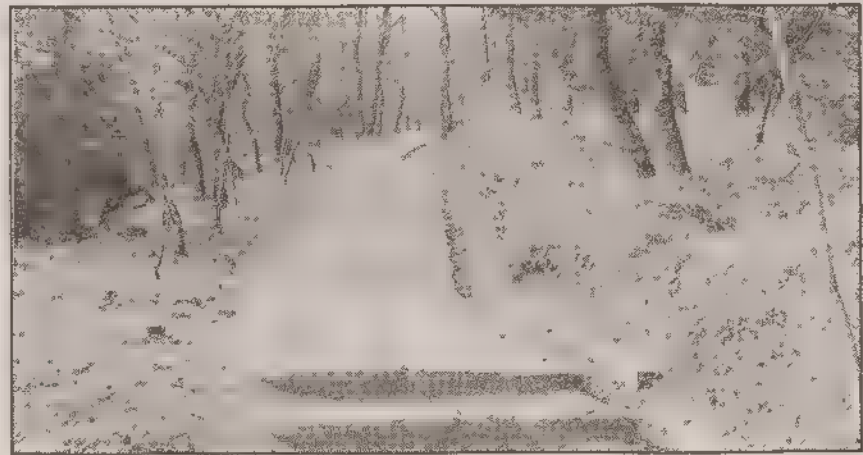
Ristorante Hotel Al Lido (Muggia), via Battisti 22; Trattoria Alle Rose (Muggia), via Roma 5; Trattoria Mauro (Muggia), loc. Lazzaretto 8.

Quattro rioni chiedono al Comune maggiore cura per parchi e giardini

Per Villa Cosulich verde in vista

E anche per la pineta di Barcola, mentre Villa Giulia aspetterà

«Verde pubblico, curare la gestione del patrimonio pubblico costa. E con i fondi attualmente disponibili si è costretti a seguire una programmazione, a fare delle scelte, a dare delle priorità». Così risponde l'assessore comunale al verde pubblico Uberto Drossi Fortuna al consiglio della terza circoscrizione, che con un documento approvato all'unanimità impegna l'amministrazione a darsi da fare per rimettere in ordine giardini e parchi dei rioni di Roiano, Gretta, Barcola e Cologna Scorcola.

«Che sia il Comune in prima persona, o dei privati – s'insiste nella mozione – vanno eseguite le pulizie e le cure che servono per salvare questi luoghi di sosta. Il nostro consiglio è disposto, per quel che è possibile, a contribuire con i propri limitati fondi al finanziamento delle opere previste».

«Sono ben altre le cifre necessarie – riprende Drossi –, tuttavia andiamo avanti con ordine. Parlando di terza circoscrizione, le novità riguardano il parco di villa Cosulich e la pineta barcolana. Entro due mesi verrà bandita la gara d'appalto per il recupero dell'elegante spazio verde di Gretta; c'è il progetto, e ci sono i 200 milioni di finanziamento che serviranno a mettere a nuovo il verde nello spazio antistante la vecchia villa. Quest'ultima invece dovrà attendere ancora per ridarsi un "look" definitivo».

Arriva invece, finalmente, il finanziamento della Cassa depositi e prestiti per dare alla pineta barcolana dei nuovi giochi per i più piccoli. Questi soldi, per inciso, consentiranno la medesima operazione in altre piazze e giardini triestini che attendono da tempo le nuove strutture. «Il ritardo – puntualizza l'assessore – è stato causato dall'attesa dell'approvazione da parte del Demanio, che assieme al Comune condivide in parte la proprietà della pineta. Ora che la situazione si è sbloccata e che il Demanio ha dato l'assenso, la pineta avrà finalmente i propri giochi. Voglio ricordare ancora ai consiglieri che tutta la frazione rivierasca è interessata comunque da un progetto complessivo di ristrutturazione».

Ma poi arrivano le note dolenti, come dice lo stesso Drossi: «Per il parco di villa Giulia dovremo ancora aspettare. C'è per questo impianto un interessante progetto dell'Enaip, che nel futuro potrebbe almeno in parte rappresentare un punto di partenza. Per il momento, però, l'amministrazione si è concentrata sui progetti che ho citato prima. Nella gestione del settore per il '98 sono stati previsti ulteriori 700 milioni di finanziamento. Per il '99 pare che la cifra aumenterà. Ma sono soldi – conclude Drossi – che verranno impiegati per il verde di tutta la città».

Parco di Villa Cosulich: ci sono progetto e soldi. Nell'altra foto, uno scorcio di Villa Giulia.

L'assessore cita l'operazione secondo cui i privati «adottano» parchi e giardini, e ulteriori provvedimenti previsti nei contratti di affidamento di altri spazi verdi: «Con questi interventi speriamo di "riprenderci" almeno in parte. Ma vorrei ricordare che sono necessarie almeno 8000-9000 lire procapite all'anno per garantire una buona manutenzione del verde cittadino, a fronte delle attuali 3900 che ogni utente versa. Sono calcoli che ognuno può fare velocemente, tenendo a conto inoltre che a ogni triestino spettano circa sei metri di verde, cifra più che rispettabile nella media nazionale».

Maurizio Lozei

Arriva la «Goletta» e resta tutta sola

Nella foto di Sterle, la «Goletta Verde» da poco in sosta al suo ormeggio a Muggia: oggi in Comune verranno resi noti i risultati delle analisi svolte dagli ambientalisti nelle acque nel Golfo di Trieste.

Senza grande clamore - è proprio il caso di sottolinearlo - è attraccata ieri pomeriggio al porto di Muggia «Goletta Verde», l'imbarcazione di Legambiente impegnata nel monitoraggio del nostro mare. Ad accogliere l'equipaggio il vicesindaco Italico Stener, in questi giorni di caldo torrido lasciato solo a rappresentare il Comune e a districarsi su argomenti di una certa importanza (come la gestione del porto), accompagnato dal consigliere comunale, nonché presidente delle compagnie di Carnevale, Mario Vascotto.

Poco dopo le 17, e quindi in perfetto orario rispetto alle previsioni indicate alla partenza, in tarda mattinata a Lignano, «Goletta Verde» è attraccata al molo un tempo occupato dalla «Dionea», il vaporetto che per lunghi anni ha collegato Muggia a Trieste.

Niente banda, niente chioschi e niente festeggiamenti, dunque, per l'imbarcazione degli ambientalisti. Anche il rappresentante locale, in sostituzione del presidente del circolo di Muggia di Legambiente, è arrivato di corsa ad ormeggio già completato.

Grande attesa, invece, per la conferenza stampa di stamattina, alle 11, nella sala del consiglio comunale della cittadina. Verranno resi noti i dati dei rilevamenti sulle condizioni chimico-fisiche delle nostre acque, dopo che l'altro ieri a Lignano sono stati comunicati risultati confortanti, e in linea con quelli dell'Azienda sanitaria.

Bocche cucite, invece, circa i dati relativi alla costa triestina e muggesana. Nessuna anticipazione, neanche di carattere generale. Solo un modo per tenere vivo l'interesse, oppure il preludio a qualche contrasto con i dati rilevati dall'Azienda sanitaria locale?

Riccardo Coretti

Anche un altro centro estivo ha fatto divertire i bambini di Muggia: oggi il gran finale

Si chiude oggi con due iniziative alla sede di via San Giovanni e alla casa di riposo comunale l'attività del centro estivo privato di Muggia, cui ha partecipato una quarantina di ragazzi, in due turni. L'attività, oltre alle numerose uscite «balneari» allo stabilimento Fincantieri, prevedeva anche corsi di pittura su vetro, bricolage, uncinetto e fotografia, e si è svolta per lo più nella ex sede della Dc. Oggi alle 11 sono previsti un incontro dei ragazzi con gli ospiti della casa di riposo e alle 12.30, proprio in via San Giovanni 4, l'inaugurazione della mostra con i lavori eseguiti dai ragazzi. «La nostra attività - spiega la responsabile, Cinzia Fonda -, rivolta ai più piccoli e ai ragazzi fino ai 15 anni, è iniziata il 1.o giugno, e siamo più che soddisfatti della partecipazione».

GLI APPUNTAMENTI

A Duino Aurisina il weekend sarà ricco di cose da vedere e da fare (e anche di buone intenzioni)

«Laboratori del gusto» e gite a cavallo

Non solo una festa, dice il sindaco: «Il paese è da unire e da aprire»

E San Rocco porta «Mare e Carso in piazza». Vuole essere qualcosa di più di una semplice festa di paese la manifestazione organizzata dal Comune di Duino-Aurisina nel weekend di Ferragosto. Sabato e domenica la piazza di Aurisina prenderà vita per festeggiare il santo protettore e offrire un'ulteriore occasione d'incontro alle diverse «anime» che vivono in questo territorio.

«Incontrarci e conoscerci ad Aurisina, un luogo già apprezzato da Carducci, Rilke e Igo Gruden, tra gente di mare e del Carso – spiega il sindaco Marino Vocci –, questo è l'obiettivo principale. Vogliamo approfittare di un momento di festa per stare assieme, approfondire la reciproca conoscenza, favorire un sentimento più forte di comune appartenenza a questo splendido e complesso territorio. Difendere e allo stesso tempo valorizzare ogni specificità – prosegue Vocci – sia essa culturale, ambientale, imprenditoriale, enogastronomica e dell'associazionismo significa farsi conoscere e apprezzare anche dal mondo circostante». Un Comune «da unire e da aprire», quindi, che metterà «in vetrina» i suoi prodotti migliori.

Molto nutrito il programma. La manifestazione avrà inizio alle 17 di domani, inaugurata da un concerto della banda «Nabrezina». Alle 18 apriranno i battenti anche i «laboratori del gusto», le bancarelle di degustazione dei prodotti tipici. Gli amanti degli animali, poi, e chiunque rammenti le splendide immagini del film «Babe» *(nella foto, un'inquadratura)*, avranno a disposizione un'intera famiglia di maialini nella mostra dedicata agli animali da fattoria.

Sempre domani si potrà curiosare tra i tanti oggetti usati del mercatino delle pulci e ammirare la rassegna delle composizioni floreali a cura dell'Assofloristi. Alle 21 è infine previsto un concerto del violinista Alessandro Simonetto. Il musicista triestino ha lavorato in questi anni con molti nomi noti della musica italiana come Guccini, De Andrè, Fiorella Mannoia, Ron, Shel Shapiro.

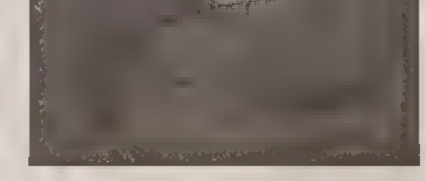
La mattinata di domenica sarà dedicata alla tradizionale processione religiosa, mentre il pomeriggio sarà tutto per i più piccoli: in programma un percorso naturalistico e giochi d'intrattenimento con il mago Pippo. Sia domani sia domenica, infine, i bambini potranno fare un breve percorso a cavallo accompagnati dall'istruttore Corrado Greco. La manifestazione si concluderà alle 24 dopo il concerto del coro «Primorje» di Aidussina.

MONRUPINO San Rocco, festa nell'antico Santuario e una mostra

La «Via Crucis» di Cernigoj

Si rinnova a Monrupino la grande tradizione dei festeggiamenti di San Rocco, patrono del Comune, che in occasione del Ferragosto vedrà la partecipazione alla messa del vescovo Ravignani. In quest'ambito e in collaborazione con la Provincia verrà inoltre inaugurata alle 21 la mostra «La Passione di Gesù secondo August Cernigoj».

La festa di San Rocco a Monrupino costituisce un appuntamento tradizionale per gli abitanti dei dintorni, ma anche per i numerosi pellegrini che ogni anno raggiungono il Santuario mariano della rocca, da più di 200 anni. Per domani sono previste due funzioni religiose, alle 10 e alle 17, nella splendida cornice della chiesa fortificata che domina il Carso triestino, mentre il vescovo arriverà nel pomeriggio.

Quest'anno inoltre, anticipando la seconda edizione di «Provinciassieme», si è fatta coincidere la data con quella d'inaugurazione di una serie di 14 tavole lignee che rappresentano la Via Crucis, realizzate dall'artista triestina Emanuela Marassi su disegno di August Cernigoj *(nella foto di Maurizio Frullani)*, del quale ricorre il centenario della nascita. L'opera era stata commissionata alla fine degli anni Cinquanta dal parroco di Servola e, pur conclusa nel 1966, non fu mai consegnata. L'inaugurazione alla rocca sarà accompagnata, alle 20, dall'esibizione del coro femminile «Audite Nova» di Staranzano.

r. cor.

A guardare chi sta sulla corda

«Spettacolo» domani nella Grotta Gigante *(nella foto)*: alle 15 alcuni speleologi si caleranno «su sola corda» dalla volta, scendendo e risalendo la verticale di 100 metri che separa l'ingresso alto dal fondo della caverna. Il pubblico potrà assistere alla manifestazione, nel fresco della grotta (12 gradi stabili, e di questi tempi è una assoluta rarità...) con il normale biglietto d'ingresso. In questa occasione l'accesso sarà continuato, dalle 14 alle 16, e le guide saranno a disposizione sul fondo della caverna, pronte a fornire qualsiasi spiegazione venga loro richiesta.

Orchestre romagnole: alla loro musica si è affidata Domio

Si affidano alla vivacità delle orchestre romagnole gli organizzatori (Circolo sportivo Domio) della «Festa di Ferragosto» che si terrà da oggi al 17 agosto nel campo sportivo di **Domio**, a San Dorligo della Valle. I chioschi enogastronomici si apriranno alle 17, la musica inizierà alle 20 e proseguirà fino alle 3 di notte.

A **Muggia** proseguono le festa di Forza Italia e quella di Rifondazione comunista.

La parrocchia di Santa Maria Assunta comunica infine l'orario delle messe che si terranno domani nella basilica: alle 8 per la comunità di Aquilinia, alle 9 per quella di Chiampore, alle 10 per Zindis, alle 11 per Muggia. Alle 18.30 rosario e messa presieduta dal vescovo Ravignani.

MUGGIA Una rassegna di Balbi all'Apt, fino al 24 agosto

Nelle foto una terra cangiante che è l'Istria, ma non solo

«Paesaggi istriani». Languide marine tinte di rosa e paesini dalle pietre secolari abbarbicati sulla cima di verdi alture, reti di pescatori e zolle appena arate, canneti illuminati dal sole e dolci declivi immersi in una nebbia lattiginosa. Nella carrellata di immagini proposte dal fotografo muggesano Fabio Balbi nell'ambito della mostra inaugurata l'altro giorno nella sede dell'Apt di via Roma, il nome delle località è secondario, siano esse Buie o Portole, Piemonte d'Istria o Umago. Quello che importa, invece, è ritrovarvi il riflesso cangiante di una terra nella quale il mare e la collina si fondono in un unico abbraccio, il fascino di mestieri ormai in via di estinzione, il sapore dimenticato di ritmi di vita più lenti e a misura d'uomo.

Le saline di Sicciole, una delle foto di Fabio Balbi, fotografo muggesano, esposte nella sala dell'Apt di via Roma a Muggia. Alla sua cittadina ha dedicato due immagini, realizzate con una tecnica particolare.

Come un pittore, Balbi gioca liberamente con la tavolozza cromatica, passando dai toni bruni dei casolari semidiroccati a quelli «acquatici» delle saline, fino ad arrivare a una personale esaltazione del colore, con l'uso dei filtri, per accentuare l'incendio di un tramonto o il movimento delle nuvole. Unica eccezione, una sequenza di stampe in bianco e nero che ritraggono Ottavio Stokovac, l'ultimo dei liutai in terra d'Istria, all'opera nel suo studio di Grisignana.

Con la stessa passione che l'aveva condotto alla scoperta delle vie d'acqua insieme a Pierpaolo Venier (un'esperienza riproposta di recente dal museo Revoltella con la multivisione «Le canal»), o delle tradizioni popolari più autentiche della Tunisia (immortalate nella mostra di qualche anno fa al centro «Millo», «Sahara Douz»), Balbi si avventura in una regione vicina e conosciuta, ma sempre nuova. E ne escono piani ravvicinati o immagini panoramiche a 132 gradi, realizzate con un obiettivo rotante. Non mancano poi due fotografie di Muggia, che pure è parte dell'Istria, stampate con una tecnica particolare su lastre di masegno, anziché su carta.

Allestita in collaborazione con la «Fameia muiesana», la mostra rimarrà aperta sino al 24 agosto, con orario 10-13 e 16-19.

Barbara Muslin

Leonardo Riccioli sta meglio, e lo manda a dire da Innsbruck a coloro che lo stanno aiutando

A Innsbruck Leonardo Riccioli *(nella foto)* sta già ritornando alla vita. Il ragazzo di Aurisina, coinvolto alcuni mesi fa in un grave incidente d'auto e rimasto per molto tempo in stato di coma all'ospedale di Cattinara, dopo soltanto un mese di degenza nella clinica austriaca ha fatto enormi progressi. E' già in grado di fare qualche passo e tra poco potrà alimentarsi autonomamente. «Parla, con un filo di voce – racconta felice la sorella Elisabetta –, capisce e ricorda tutto. Ride di gusto quando gli raccontiamo le barzellette e reclama la pizza ai quattro formaggi... Legge volentieri le riviste di computer e apprezza le cartoline che gli giungono da Trieste. La sua vittoria – conclude Elisabetta – è quella di tutta la gente che ci sta aiutando».

LETTERATURA JUNIOR

I racconti che hanno vinto il concorso organizzato dalla Biblioteca civica, premiati nell'ambito di «Piazza Gutenberg»: fantasia e realtà si mescolano in uno stile acuto e veloce

Trieste surreale e Trieste da favola: così la vedono i più giovani

Concludiamo oggi, con i racconti scritti dai ragazzi delle scuole superiori e dell'Università, la pubblicazione dei lavori che hanno vinto il concorso organizzato dalla Biblioteca civica e intitolato «I ragazzi raccontano... raccontare Trieste su misura junior». Ecco la classifica: al primo posto Xenia Bevitori, IV C del liceo classico Dante; al secondo, Barbara Pellizer, studentessa del primo anno della facoltà di Lettere all'Università di Trieste; al terzo posto, Anna Cosolo, II Operatori chimico-biologici dell'istituto tecnico Galvani. Gli ex libris, creati in occasione di un altro concorso della Biblioteca, nel '94, sono stati disegnati da (in senso antiorario): Luana Rochira, Andrea Bettero, Chiara Troiano e Giada Germani. Gli altri racconti sono stati pubblicati nelle edizioni del 10 e del 12 agosto.

Storia ambientata a Trieste

Al Caffè degli Specchi: «Beh, ma se Mauro arrivasse su un cavallo bianco, vestito d'azzurro, io me lo sposerei». «Sogna, sogna, piccolina, tanto non costa!». Ma a Trieste tutto è possibile...

«Clop, clop clop, clop, clop...». Chi lo avrebbe mai detto, erano anni che non si vedeva un così bianco destriero cavalcare lungo il viale Miramare. Ma chi è a domare questo splendido animale? Wow! È il principe Mauro, la folla esulta, le liceali si strappano i capelli, ma lui vuole solo lei, la sua baronessa Revoltella, la sua Itala Sveva, la sua Umberta Saba, la sua amata Tergeste. Lei è lì, vestita di bianco, senza parole per lo stupore, nessuno sa cosa dire, ma Mauro che è un uomo vero prende le redini del cavallo, ops!, della situazione e dice: «Tergeste, andiamo in piazza». I due piccioncini (non siamo in piazza S. Marco) raggiungono The Oberdan Square e qui trovano tutti i loro amici in Lacoste e Doctor Martens, così una volta arrivati, anche Mauro e Tergeste si alzano il colletto e si buttano nella mischia.

Ma ora lasciamo da parte Mauro e Tergeste e richiamoci a piazza Gutenberg, dove ci sono dei giovani scrittori che cercano di imitare le gesta di quelli che sono stati i grandi nomi triestini nella letteratura. Qui, sullo splendido sfondo di piazza Unità d'Italia, quindici giovani stanno narrando avventure emozionanti, divertenti e romantiche. Una «dantina», unico rappresentante del liceo Dante Alighieri, sta scrivendo la storia di un azzurrissimo principe che sul-

le splendide e suggestive strade di Trieste cerca di conquistare la sua bella.

Ma chi sono quei due giovani che stanno giungendo allo stand della Biblioteca civica? Lui è vestito d'azzurro e lei di un bianco candido, si stanno dirigendo verso i piccoli scrittori e una di loro non ha il tempo di concludere la sua fiaba che eccole apparsi davanti agli occhi i protagonisti della sua stessa storia.

E così, ancora una volta sullo sfondo di questa splendida città, quale è Trieste, abbiamo visto che qui tutto è possibile!

Xenia Bevitori
IV C liceo classico
Dante Alighieri

Cristina

Cristina si sente come quell'asfalto fesso che calpesta. Cristina naturalmente non è affatto grigia, né spaccata, né sa di petrolio. Però si sente così. Non è il camminare sul molo a farle quell'effetto. Non le fa nessun effetto, a dire la verità. Soltanto freddo. Cristina si protende a guardare l'acqua verde lì sotto; ed è proprio verde smeraldo e stranamente tranquilla. Fredda.

È come il sentiero del bosco dietro casa dove una volta era caduta, sentendo l'odore delle foglie, della roccia, della terra rugginosa e ghiacciata che ora soffre immobile sotto quel mezzo sole d'aprile. Sembra impossibile che tutto sia così calmo. Fermo. Soffocante. Cristina si sveglia a metà nottata, si appallottola sul letto, poi si gira, si controappallottola, si alza a mezzo di scatto, si abbraccia le ginocchia e resta lì, piegata in due per non chiamare la mamma.

La mamma probabilmente non risponderebbe: si volterebbe nel letto e tornerebbe a russare. Ma è questione di principio. Cristina sta soltanto tentando di non pensarci. In fondo, non è stata colpa sua. Cristina alle volte si sveglia di soprassalto, decide che era un incubo, decide che ha troppo sonno per la sua dose di dolore notturno, abbranca l'orsacchiotto e torna a dormire. D'improvviso, è dannatamente estate. Il Molo Pescheria emana putrefazione, il mare, lì oltre, dà tutto il meglio di sé. Cristina piomba come un'aquila sulla città e su Sandra che, poveretta, non ha la forza di dirle di no.

Cristina si è svegliata in mezzo a quel suo bosco e le è sembrato del tutto normale che una giornata potesse essere così bella – ha dimenticato di sentirsi soffocare solo per il fatto di essere libera –. Sandra barcolla sotto il sole a picco e non si capacita: come diavolo è finita su quel tratto d'asfalto infernale? Cristina è pazza, e guida come tale. Sul fatto che sia pazza, Sandra non dubiterà mai più. C'è stato, sì, un momento – neanche un mese fa – in cui ha pensato che Cristina potesse, per qualche strana magia, diventare normale. Ma sarebbe stato un peccato. Cristina si arrampica sugli scogli, rimane ritta là, su quello più basso: se facesse un passo sarebbe in acqua.

Il sole acceca il cielo, l'acqua lì sotto brilla, idealmente gelida. Poi, prima che Sandra possa dire alcunché, Cristina si è tuffata.

Riemerge, sputa, tossisce: «Vieni!», fa con voce roca; «dai, è bellissimo!». Sandra resta ancorata sulla roccia. Cristina sciaguatta su per gli scogli e si piazza lunga distesa ai suoi piedi. Sandra contempla le scarpe, la maglia, i jeans completamente fradici. «È pazza» commenta serenamente, «non c'è rimedio».

Barbara Pellizer
primo anno di Lettere
Università di Trieste

Ancora una volta...

Ancora una volta lei era lì, seduta sempre sulla stessa panchina di viale XX Settembre. Sempre gli stessi fiori secchi in mano e lo sguardo fisso nel vuoto. Giulio ogni volta che percorreva il Viale si chiedeva come mai quella vecchia signora se ne stesse seduta sempre allo stesso posto con quel bouquet in mano. Giulio si sentiva grande, ormai a quindici anni i ragazzi non dovrebbero più stare a sentire le prediche dei genitori, o almeno così pensava. Così, dopo l'ultima sgridata di sua madre, prese il suo zaino e uscì di casa con l'intenzione di non tornarci mai più.

Spavaldamente percorse la solita strada che lo conduceva al centro città, ma questa volta volle fermarsi dall'anziana signora. Come al solito lei era lì, ad aspettare chissà che cosa. Giulio le si avvicinò con riguardo e timidamente le chiese: «Scusi, ma sta aspettando qualcuno?». Lei lo guardò con i suoi piccoli occhi azzurri e rispose: «Sì, sto aspettando l'uomo che amo. Siediti, ti racconto la mia storia».

Giulio pensò che la donna fosse una vecchia pazza, ma il suo sguardo gli faceva pena e si sedette.

«Vedi, era l'estate 1939 e avevo appena compiuto diciannove anni. Conobbi un ragazzo meraviglioso, Davide. Il nostro era un amore bellissimo. Ci vedevamo ogni giorno e facevamo lunghe passeggiate in riva al mare. Ci sedevamo in cima a quello che oggi viene chiamato molo Audace e guardavamo il sole calare, aspettando che spuntassero le stelle, giurandoci eterno amore. Quando riuscivamo a mettere da parte qualche spicciolo andavamo a berci un caffè al "Caffè degli Specchi" come le persone dell'alta società.

«All'alba, dalla cima del vecchio colle di S. Giusto, sotto le mura del castello medievale guardavamo la città che si svegliava e poi mi accompagnava al piccolo negozio in via della Madonnina dove facevo la sarta sotto la direzione di una severa signora. Odiavo quel lavoro, ma ancor di più odiavo la mia "padrona".

«L'unico conforto era Davide e, quando mi guardava con i suoi occhi neri, mi sentivo protetta.

«Un giorno mi portò nel parco del castello di Miramare e nei pressi del laghetto dei cigni mi chiese di sposarlo. Io, come una sciocca gli dissi che non mi sentivo ancora pronta e che ci sarebbero state un sacco di difficoltà a causa della sua religione: lui era ebreo e io ero cristiana. Lui rispose che allora avremmo aspettato ancora qualche anno e nel frattempo avremmo cercato una soluzione al problema religioso. Così continuammo a vederci come al solito. Ci davamo appuntamento ogni giorno sotto la Madonna d'oro in piazza Garibaldi e tutto sembrava andare per il meglio. Poi arrivò la seconda guerra mondiale e a Trieste la situazione era particolarmente difficile.

«Persi il lavoro perché il mio capo non voleva "mantenere una ragazza che avrebbe preso per marito un ebreo", o così mi disse.

«Ci vedevamo sempre meno spesso nella zona dei Campi Elisi, dove c'era una sorta di rifugio dalle bombe. Andai a lavorare all'Ospedale Militare e lì po-

tei vedere delle scene orribili, ma che mi fecero diventare davvero una donna forte.

«Io avevo paura, nei corridoi sentivo la gente raccontare che gli ebrei venivano portati in dei posti orribili dove venivano torturati. Davide mi rassicurava, ma sapevo che niente andava più bene.

«Talvolta facevo delle commissioni per delle vecchie signore: da Valmaura raggiungevo S. Giusto a piedi e ancora proseguivo per Barriera vecchia. Le madri delle mie amiche provavano pena per me: ero una ragazza magra e spaventata con un ragazzo ebreo da nascondere e mantenere, così talvolta quando portavo loro ciò che mi commissionavano, mi regalavano un tozzo di pane e mi raccomandavano di stare attenta.

«Era il 23 maggio 1944 e di sera andai a trovare Davide. Come valicai la soglia della porta, mi guardò severo e con le lacrime agli occhi mi disse che l'indomani mattina sarebbe partito con gli amici della comunità e non sarebbe tornato fino alla fine della guerra. Piangendo gli dissi che per me lui non era un peso, ma lui insistette ed entrambi sapevamo che forse era meglio così.

«Non lo vidi mai più.

«Mi dissero che il gruppo dei fuggitivi era stato bloccato e i ragazzi vennero deportati in vari campi di concentramento.

«Sono sicuro che lui tornerà, perché il nostro amore non può essere finito così stupidamente. Perdere la persona a cui vuoi più bene è ben peggio che morire. Per anni ho aspettato Davide ogni giorno su questa panchina immaginando l'attimo in cui di nuovo ci siederemo sul torrione del castello di S. Giusto a guardare i pescatori rientrare in porto...

«Ma, ragazzo, ora dovrai andare a casa: i tuoi genitori ti staranno aspettando».

Giulio era senza parole. Questa vecchietta gli aveva insegnato tante cose e si ripromise di portarla un giorno al Caffè degli Specchi.

Ora guardava ogni anziano con rispetto perché ognuno di loro aveva nel suo cuore una storia struggente e affascinante come quella della signora. Adesso però doveva veramente tornare a casa, altrimenti

sua madre avrebbe iniziato a preoccuparsi e piangere per la scomparsa del figlio.

Giulio salutò e correndo gridò: «Grazie. Ci vediamo domani!».

Anna Cosolo
Classe II - Operatori chimico-biologici
Istituto tecnico Galvani

Amicizia interrotta

Mi chiamo Vito Lolic, ho 20 anni. Sono cittadino italiano, però sono nato in Jugoslavia, a Belgrado. Sono arrivato in Italia, a Trieste, dieci mesi fa. Il giorno che sono arrivato, mi sembrava tutto più bello, ma già dopo un mese, cominciavo a capire che mi trovavo in un Paese dove non conoscevo nessuno, e siccome non conoscevo la lingua italiana capii presto che sarebbe stato difficile farmi delle amicizie.

I mesi passavano, e per la prima volta nella mia vita ho capito e ho provato che cosa significasse essere solo. Ho avuto una grande paura, e ho temuto di non poter continuare così per lungo tempo. Ma quando si deve si deve, e intanto sono passati sette mesi in assoluta solitudine. Camminavo per strada ma non sapevo come fare per fare amicizia con qualcuno. Pensavo alla difficoltà di farmi capire, e pian piano cominciavo a entrare in uno stato di stress e di depressione.

Trascorsi sette mesi, però, ho avuto la fortuna di conoscere un ragazzo a un corso di pittura, che si chiama Gian Maria. È stata l'unica persona subito pronta a diventare mio amico!

Mi ha invitato a casa sua, mi ha fatto conoscere la sua famiglia, e in breve tempo siamo diventati veri amici, inseparabili, e con tante idee e principi in comune. Non stavo più male, e ho pensato che l'inferno fosse finito!

Purtroppo questo mio amico era agli arresti domiciliari, perché qualche mese prima, sembra che abbia incendiato un cassonetto dei rifiuti. Era obbligato a starsene chiuso in casa, e anche se al mattino aveva il permesso per andare al lavoro, mi diceva che per lui questa situazione era troppo pesante. Si ritrovava, anche lui ventenne, a dover vivere come una macchina: lavorare, tornare a casa, sedere, mangiare e andare a letto, per poi ricominciare il giorno dopo e così per chissà quanto tempo ancora.

E così è successo che si è preso la libertà di uscire per cinque, dieci minuti, giusto per prendere una boccata d'aria, e la malasorte ha voluto che fosse visto dai carabinieri. Così adesso lui è in carcere, e io, anche se sono italiano, mi ritrovo a vivere come uno straniero, sempre da solo.

Voglio concludere dicendovi solo questo: penso che non sia giusto che qualcuno che ha aiutato tanto un'altra persona e che è stato così buono, si trovi in carcere a causa di un passato che non esiste più, e per un paio di passeggiate per prendere un po' d'aria. Non ha commesso nessuna violenza! Adesso Gian Maria è cambiato, è buono, e ha solo voglia di vivere. E per poter vivere, serve la libertà.

Vito Lolic

Disoccupati napoletani

Oggi 1.o agosto sfogliando il giornale vedo riportata una lettera del lettore Drugo Noka, e a questa persona vorrei far conoscere il mio modesto pensiero: la sua analisi della questione meridionale può essere anche condivisibile, ma la critica ai veri disoccupati napoletani no! Chiedo al signor Drugo di provare a chiudere gli occhi per un attimo e di mettersi in quelle difficili condizioni. Chiedo al signor Drugo Noka, come dovrebbe fare un disoccupato napoletano a comprarsi il pane, il latte, i vestiti, pagare l'affitto e altro se non ha una lira?

La protesta dei disoccupati – con tutti i limiti che eventualmente essa potrà avere – non sembrerà la gazzarra da lei descritta.

Auro Beorchia

Auguri a Gianna e Paolo. Giorgina e Angelo, mezzo secolo insieme

Questa bambina, di nome Gianna, compie oggi cinquant'anni, bella come allora. Tanti auguri dal marito e dal figlio che le vogliono bene. Messaggio criptico quello legato alla fotografia al centro. Codice 0660 per Paolo, ritratto insieme alla sorellina. A lui, che non avrà problemi a decifrare il messaggio, tanti auguri da Dedde, Pappadino, familiari e amici. Nella foto a destra, infine, il giorno del fatidico «sì» di Giorgina e Angelo Schillani, che oggi festeggiano le nozze d'oro, salutati con affetto dai figli, dalle nuore, dal nipote Stefano e da tutti i parenti.

Il crac Vizzini

Ho letto il vostro articolo del 3 agosto sui crac cittadini con i commenti del giudice fallimentare dott. Sansone.

Scrivo perché personalmente coinvolto nell'insolvenza Vizzini, tramite il suo promotore Janesich.

Il giudice fallimentare ha accettato la soluzione extragiudiziale per i clienti Vizzini, che stanno recuperando un insperato 75% dei loro crediti più i guadagni per le plusvalenze di borsa del primo quadrimestre di quest'anno. Ma questi, secondo la consueta metafora calcistica, sono stati i clienti di serie A.

Di serie B i clienti cosiddetti Janesich, dichiarato fallito. Di questi una quarantina hanno chiesto l'inserimento nel passivo fallimentare e la metà vi sono stati ammessi.

L'altra metà, ovviamente di serie C, sono stati respinti, in quanto hanno correttamente versato i loro soldi al signor Vizzini che non li vuole rimborsare minimamente.

Come dite voi, il dissesto non ha inciso sull'economia cittadina, non si è trattato di posti di lavoro, «ma solo di risparmi».

Di una ventina di pensionati, ciarpame di vecchi petulanti, inutili all'economia cittadina. Io che ho recuperato il 4% dei miei versamenti sono probabilmente già in C2.

Bruno Papucia

Le promesse per Rozzol Melara

Circa nove mesi or sono si è dimostrato un certo interesse da parte di alcune autorità cittadine, dall'allora presidente dell'Iacp Fast alla presidente del consiglio circoscrizionale Tam all'assessore De Gioia fino al prefetto De Feis, per rendere più vivibile il complesso di Rozzol Melara mediante l'assegnazione di alcuni locali liberi in loco e dei campi di bocce, di calcio, ecc. a una o più associazioni operanti nel rione, e su questo vi è stata una particolare attenzione da parte del prefetto, come ben ricorderà la signora Tam, anche lei favorevole a far svolgere attività da associazioni esistenti a Melara.

Noi, come circolo di volontariato Auser «Pino Zahar» di Rozzol, attualmente ospiti dello Spi Cgil, abbiamo chiesto la gestione dei campi di bocce, della pista di pattinaggio e la sede del ricreatorio, presentando anche il progetto per la costituzione di un centro di aggregazione per anziani, ma non solo anziani, numerosi a Melara e nel rione.

Ci siamo pure dichiarati disponibili a stipulare alcune convenzioni con il Comune e con l'Iacp, sia pur nei limiti delle nostre possibilità, ma se dall'Iacp non abbiamo ricevuto risposte negative, dal Comune solo risposte evasive o addirittura nessuna risposta.

Ora, da Il Piccolo del 2/8/98 apprendiamo con stupore, poiché qui non se ne è mai parlato, che nel ricreatorio di Rozzol Melara dovrebbe essere costituito un centro sociale giovanile, non si sa da chi gestito, iniziativa sicuramente valida ma non coerente con le promesse di nove mesi fa. Per questi motivi chiediamo agli amministratori competenti sia dell'Iacp che del Comune, quali siano i progetti per Rozzol Melara e quali siano le possibilità per un circolo di volontariato Auser di operare a favore della gente del rione. Comunque ci riserviamo di rivolgerci al prefetto che si è dichiarato disponibile a sollecitare chi di dovere a migliorare la qualità della vita a Rozzol Melara.

Mario Zancolich
presidente del circolo
«P. Zahar»

L'importanza della prevenzione

Sono rimasto molto colpito dall'enfasi data dal Piccolo domenica 2 agosto, a pagina 12, alla «Piaga per oltre 300 malati di Aids». Non che questa malattia non sia importante, ma rispetto alle malattie di cuore e ai tumori è ben poca cosa. Ad esempio le malattie di cuore causano il 45% delle morti, seguite dai tumori. Se per queste malattie, al di là della cura Di Bella, si facesse qualcosa di più per la prevenzione, lo Stato risparmierebbe tanti quattrini per ricoveri, medicine, operazioni chirurgiche, senza parlare dell'invalidità che spesso tali malattie provocano.

Invito perciò il Piccolo a farsi promotore anche di una campagna di prevenzione per queste malattie insieme alle istituzioni locali (Centro tumori, Centro cardiovascolare, eccetera). In Argentina dove abito, i giornali fanno molte attività a favore di queste malattie che trovano proprio nell'informazione e nella educazione i principali elementi per la loro prevenzione.

Ludovico Metlikovec
Buenos Aires

Centro tumori: troppa puzza

L'11 agosto, alle 11, ho «scaricato» mio padre davanti al Centro tumori, in via Pietà, per una visita di controllo.

Appena aperta la portiera vi era una puzza da far vomitare le budella anche a un morto da sei mesi. Ho pensato tra di me – sarà una di quelle marmitte catalitiche moderne che al posto di ammazzarti in sei mesi lo fa in sei minuti – invece, poi ho capito che non era così. Trovato posteggio sono entrato nel caseggiato passando davanti a esso con uno scatto da «Mennea» per evitare il «profumo» che regna lì davanti. Entrato, «il profumo» si sentiva in tutte le stanze, corridoi ecc. ecc. Giunto in prossimità del posto dove mio padre doveva essere visitato ho visto aperta una porta di emergenza che dà sulla via Vasari, così ho aspettato per un'ora all'aperto che venisse il suo turno. Giunto il momento, sono entrato nel caseggiato, e ho fatti appena in tempo a dirgli: «Ti aspetto fuori perché per me l'aria è irrespirabile». Appena uscito, tra colpi di tosse c'è mancato un pelo che non vomitassi la merenda fatta due ore prima. Tra maledizioni e imprecazioni mi sono chiesto se un centro abilitato alla cura dei tumori non fosse altro che un centro superabilitato a far venire dei tumori.

Silvio Stagni

Sui fumi della Ferriera

Ci fa piacere vedere che la Lucchini abbia tenuto conto delle critiche dei comitati di cittadini, speriamo veramente che questa sia la volta buona e che Servola possa diventare un rione con un'aria respirabile. Certo, i presupposti erano negativi, infatti ancora oggi ricordiamo la posizione che alcuni gruppi ambientalisti presero durante un convegno di qualche mese fa con il sindaco come moderatore e con la partecipazione di un importante dirigente del gruppo imprenditoriale. Quella volta abbiamo iniziato a pensare al peggio e cioè che il gruppo lombardo se ne sarebbe andato lasciando la Ferriera senza futuro. Noi decidemmo di non intervenire per non alimentare polemiche pretestuose e credo che abbiamo fatto bene.

Quello che ancora una volta dobbiamo sottolineare è il masochismo di certi personaggi che dicono no a tutto e a tutti.

Per quanto riguarda l'annoso problema della Ferriera, gli Amici della Terra di Trieste hanno deciso un'apertura di credito nei confronti del Gruppo Lucchini e siamo disposti a collaborare costruttivamente, ci auguriamo che alle parole seguano i fatti. Non si sa mai, potrebbe essere che i lombardi abbiano preso il vizio peggiore dei triestini, cioè il bla bla bla non seguito da atti concreti.

Alessandro Claut,
presidente Amici
della Terra di Trieste

Finanzieri efficienti

Leggo spesso «Il Piccolo» e ritengo di essere un cittadino onesto, triestino doc, che però non ha mai visto di buon occhio la Guardia di finanza, ma solo perché qui a Trieste di finanzieri ce n'è tanti.

Tuttavia, sono rimasto molto sorpreso, addirittura meravigliato, quando alle ore 8 di lunedì 3 agosto 1998 ho ricevuto una telefonata dai finanzieri di Muggia che avevano già ritrovato in discrete condizioni il mio scooter; lo stesso scooter che circa quattro ore prima mi era stato rubato da un cittadino sloveno. Pertanto, segnalo tale situazione, non per ringraziare i finanzieri di Muggia, che hanno fatto il loro dovere, ma per ricordare ai triestini tutti che c'è ancora qualche amministrazione statale che continua a lavorare in silenzio.

Michele Semacchi

Elena Berera in «Cin-ci-là»

Tra le foto a corredo del servizio sul Festival dell'Operetta ce n'era una di «Cin-ci-là» con Gennaro Cannavacciuolo ed Elena Berera (non Benedicta Boccoli). Ce ne scusiamo.

Damini non Damiani

Nel ringraziare per la pubblicazione della mia lettera nelle «Segnalazioni» avvenuta l'8 agosto vi prego di voler cortesemente rettificare che il mio cognome è Damini e non Damiani, come erroneamente stampato.

Livio Damini

ORE DELLA CITTÀ

Sagra a Basovizza

La società sportiva Zarja di Basovizza organizza la tradizionale Festa dello sport che si terrà da oggi fino a domenica nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 16 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate venerdì dal complesso Tropicana, sabato dal complesso Silver Disi e domenica dal complesso Status Symbol.

Ferragosto a San Luigi

Per offrire ancora alcune serate all'insegna del divertimento, particolarmente a quanti sono rimasti in città, l'A.C. San Luigi, via Felluga 56-58 (capolinea della 26), riaprirà i chioschi enogastronomici da oggi a domenica dalle 18 alle 23, non dimenticando gli appassionati della danza. Infatti le serate saranno allietate dalla musica dei Billows.

I venerdì della Casa gialla

Scienza e sanità. Questi i temi al centro degli incontri che si terranno tutti i venerdì di agosto, con inizio alle 21, al circolo Arci–Casa gialla in strada del Friuli 293. Il ciclo, che è promosso in collaborazione con Lettere triestine ed ha già riscosso un buon successo di pubblico a luglio, si aprirà con l'astronomia. Venerdì l'astrofisica Margherita Hack parlerà infatti dei pianeti extrasolari e della possibilità di vita nell'universo. Oggi alle 21, al circolo Arci–Casa gialla di strada del Friuli 293 il fisico Faheem Hussain illustrerà la «Nuclearizzazione in Asia meridionale: il conflitto India-Pakistan».

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Sagra a S. Giuseppe

Il circolo culturale Slavec organizza da oggi a domenica la tradizionale sagra paesana con un ricco programma culturale. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate con vari complessi musicali. La domenica estrazione della tombola.

Lupi in concerto

Oggi, alle 19, Umberto Lupi terrà un concerto nel cortile della parrocchia di Villa Revoltella, assieme ai cantanti ospiti Valentina Segato e Giorgio Manzin. Domani, alle 19, Lupi sarà nuovamente in piazza Unità, accanto alla fontana, accompagnato dai cantanti Roberto Felluga e Amalia Acciarino.

Pro Senectute

La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al n. telefonico 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà.

STATO CIVILE

NATI: Gherdol Andrea, Spena Elisa, Rossetti Rea Slvia, Petronio Stella, Faraguna Nicole.
MORTI: Prosnik Francesca, di anni 74; Chermaz Iolanda, 85; Parentin Norma, 85; Sangulin Olga, 80; Todarello Giuseppe, 69; Vianello Fulvia, 34; Okretic Luciano, 75; Tomasicchio Antonio, 76.

Libreria Borsatti

Prosegue con successo la mostra collettiva «Un giorno d'estate», proposta dal Centro letterario del F.V.G. alla libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), che illustra opere di Giuseppe Acone, Maurizio Chiozza, Aleksandar Dragovich, Olga Mandic, Marijana Pavin Maya, Flora Settimo, Samantha Sila e Zoran Tokovic. La rassegna sarà visibile ancora fino al 5 settembre.

Gita in mare

Il «Club del gommone» organizza domani una gita fino a Terzo di Aquileia. Partenza alle 10 dal Club. Adesioni presso «Club del gommone», viale Miramare 32/1.

Sede Lila

La Lila (Lega italiana lotta contro l'Aids) sita in via F. Severo n. 33, è aperta il lunedì dalle 17 alle 21, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19. I nostri numeri telefonici sono 040/370692, fax 040/3724126.

Incontriamoci al Ferdinandeo

Continua fino al 30 agosto la festa nel fresco piazzale del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate, birra e vino a volontà. Oggi con «Silvia Safred in concerto», Ferragosto con l'allegria e la simpatia dei ritmi cubani di «Maria del Carmen» e il 16 agosto con la Silver Disi Band e le classiche canzoni napoletane di Gino Guerriero.

Festa dello sport

Ha inizio oggi a Prosecco la «Festa dello sport» della società sportiva «S.D. Kontovel». La manifestazione sarà animata dal gruppo musicale «Status Symbol». Il ristoro sarà garantito da succulente grigliate, specialità di Contovello e buon vino. Inizio alle 18. Nell'ambito della manifestazione sarà allestita una mostra di pittura degli artisti Alessandro Starc e Stefan Turk.

Revoltella: atmosfere felliniane nel cortometraggio «Cabiria»

Prosegue la rassegna cinematografica sul tema del viaggio al Revoltella: questa sera, alle 21, verrà proposto il cortometraggio di Fabrizio Celestini «Cabiria, Priscilla e le altre» (Italia, 1997), storia di un giovane travestito, Cabiria, immerso in un mondo di sogni romantici, pur vivendo lo squallore e il degrado della prostituzione. Un viaggio stilistico tra atmosfere felliniane, con rimandi a «Le notti di Cabiria», «La strada» e «I vitelloni». A seguire «E la nave va» di Federico Fellini (Italia-Francia, 1983), cronaca raccontata dal reporter Orlando (Freddie Jones) del viaggio del transatlantico «Gloria N» verso l'isola di Erimo.

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Dal 10 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Si sta preparando la seconda edizione di «Tempo futuro»

Tyrannosaurus Rex: in mostra i dinosauri in prima europea

Continua senza sosta estiva il lavoro di preparazione della seconda edizione di «Tempo futuro», la grande esposizione di ricerca avanzata organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Area Science Park, che si terrà a Trieste dal 20 ottobre al 15 novembre.

«Tecnologie all'avanguardia per scoprire il passato» è il titolo dell'edizione di quest'anno (quella precedente fece registrare oltre ventimila presenze), che presenterà due mostre, una sui primi popolamenti umani della nostra penisola, denominata «Homo Italicus» e un seconda sui più grandi dinosauri del mondo, i Tyrannosaurus Rex.

Proprio per perfezionare gli ultimi dettagli di quest'ultima, organizzata con la preziosa collaborazione della società triestina Stoneage, è in programma nei prossimi giorni un'ultima missione tecnico-scientifica nel Sud Dakota, al Black Hill Institute, il centro di ricerca che fornirà i calchi dei due grandi T-Rex, «Stan» e «Mor 555».

La mostra sui T-Rex sarà presente a Trieste in prima europea ed è certo che richiamerà nel capoluogo giuliano un gran numero di appassionati e curiosi. Oltre a «Tempo futuro», sempre a ottobre, Globo organizzerà alla principale fiera di informatica europea, lo Smau di Milano, una mostra sulle reti scientifiche, alla quale prenderanno parte il ministero dell'Università e della ricerca, l'Enea, il Cnr, l'Istituto nazionale di fisica nucleare e l'Area.

Un'estate di lavoro, dunque, ma anche un periodo di riflessione su alcuni temi che stanno particolarmente a cuore al gruppo triestino: in relazione alle recenti notizie in merito alla richiesta da avanzare al governo italiano per la costituzione a Trieste di uno Science center, il presidente di Globo, Fulvio Belsasso, auspica che tutte le forze politiche e le amministrazioni pubbliche trovino una convergenza di idee per appoggiare questo importante progetto che, proprio alla luce della grande competenza che la città ha nel campo della divulgazione scientifica, può trovare proprio a Trieste la sede idonea per costituire un polo di attrazione turistica nazionale e internazionale.

Prosegue l'apprezzata tournée cittadina del cantautore triestino

Lupi, musica dentro i rioni

Solo un piano elettrico ad accompagnare la voce. Sullo sfondo la chiesa di Sant'Ermacora e Fortunato in piazza tra i Rivi, a Roiano. Umberto Lupi «Canta Trieste» (*nella foto*), per il secondo anno consecutivo, una piccola tournée estiva iniziata qualche settimana fa e condotta in diverse piazze e angoli suggestivi della città con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Una maniera semplice e cordiale per portare in ogni rione i classici motivi della canzone triestina che la gente dimostra sempre di apprezzare.

«Rispetto all'anno scorso – confida Umberto Lupi – abbiamo deciso di condensare la manifestazione in una trentina di date rispetto alla cinquantina della passata edizione. Ma è probabile che ulteriori appuntamenti verranno aggiunti in coda all'ultima data». Da Servola a piazza Sant'Antonio, dai Campi Elisi a Roiano, la musica del cantautore triestino entra nelle piazze e nelle case ad allietare non solo gli intervenuti, ma pure quegli anziani e quelle persone impossibilitate a muoversi dalla propria abitazione. «Mi raccomando – scherza una simpatica vecchietta comodamente seduta all'esterno di un bar della piazza roianese – inizi con puntualità, altrimenti rischio di lasciare al gerente tutti i soldi della pensione in bibite!». «Nonostante il caldo – sorride Lupi – c'è una buona risposta da parte del pubblico, anche da quello più giovane. A Servola, per dare qualche cifra, sono stati almeno in trecento a intervenire all'appuntamento con «Canta Trieste».

Accanto al repertorio folcloristico, il cantautore ha riservato quest'anno uno spazio particolare per commemorare il compositore ungherese Franz Lehàr, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte. «È un'idea che è piaciuta a molti e che molto probabilmente mi porterà a incidere una cassetta di solo materiale d'operetta». Ulteriore novità in cartellone la presenza, accanto al protagonista, di alcuni artisti che hanno partecipato all'ultima edizione del Festival della canzone triestina. Un'opportunità per costoro di riproporre le proprie canzoni agli appassionati della musica nostrana.

Maurizio Lozei

SHALOM TRIESTE

«L'occhio di Giacobbe»: oltre 4 mila visitatori

Prosegue con successo, nella sala comunale di piazza Unità, la mostra «L'occhio di Giacobbe. La comunità ebraica di Trieste nelle foto di Gabriele Crozzoli», promossa dal Comune insieme alla Comunità ebraica. Al di là di ogni previsione sono circa 4 mila cinquecento i visitatori che, in sole due settimane di apertura, hanno ammirato i quaranta scatti che riproducono la vita quotidiana e i riti del mondo israelitico cittadino. Nella foto sopra, la preparazione dello Shabbath (orario di apertura 10-14, 16-20, ingresso gratuito).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/8	01.00	Ma ENALIOS TITAN	Banias	rada
14/8	06.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
14/8	08.00	No UNITED SUNRISE	Batumi	rada
14/8	08.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/8	08.00	It SOCAR 4	Venezia	54
14/8	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	55
14/8	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/8	14.00	It EGIZIA	Durazzo	15
14/8	14.00	Le BADR EL MUSTAF. 11	Beirut	12/17-19
14/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
14/8	23.00	Bs ALMUDAINA	Marsa el Br.	Siot 4
		MOVIMENTI		
14/8	06.00	M/n COSTAS	da 36	a 45
		TRIESTE - PARTENZE		
14/8	08.00	It MARIELLA AMORETTE	Milazzo	S. Sab.1
14/8	08.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
14/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
14/8	14.00	Gr STAR	ordini	Siot 1
14/8	15.00	Cy PAMIR	ordini	21/2
14/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/8	16.00	Bs MANHATTAN	ordini	Siot 2
14/8	17.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	04
14/8	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/8	22.00	It EGIZIA	Ancona	15
14/8	23.00	It CAPO NOLI	Venezia	52

ESTATE IN CITTA' (E DINTORNI)

Da Sant'Elpidio all'ostello scout di Prosecco

Continuano gli arrivi nella struttura Amis (Amici delle iniziative scout) di Prosecco. Dopo la permanenza di oltre 280 scout provenienti da Bologna, Roma, Milano, Sora (Frosinone), Salisburgo, Verhat (Germania), Perugia e Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), altri gruppi sono attesi per fine mese da Padova. L'ostello offre un giusto equilibrio tra avventura, attività culturali alla scoperta del Carso e della città e iniziative turistiche e ambientali interfrontaliere con la Slovenia. Nella foto il gruppo scout di Sant'Elpidio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adolfo Pieri nel III anniv. (11/8) da Ernestina, Lida e Piero 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Licia Putar Luis a sei mesi dalla scomparsa (12/8) da Valentina e Luciano Luis 50.000 pro Cro Aviano, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ieto Colombi nell'anniv. (14/8) da Etta Colombi 10.000 pro S. Antonio da Padova, 10.000 pro San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gabriella Corelli per il compleanno (14/8) dalla mamma e dalla zia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Viucci Koch nel XLIX anniv. (14/8) dalla moglie Carla Koch 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Lavric nel 1.o anniv. dai cugini Piero, Rita, Fabio e Cristina 30.000 pro Ass. «Amici del cuore».
— In memoria di Guerino Spadaro nel VI anniv. (14/8) dalla moglie Nicoletta 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Pro Senectute; dalla figlia e dalla famiglia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libera Spadaro per il compleanno dalla nuora Nicoletta 25.000 pro Agmen.
— In memoria del cav. Livio Vatta nel XV anniv. dalla moglie Nella Lit. 100.000, dai figli Adriana e Fulvio L. 100.000, dai nipoti Marco e Chiara L. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Sergio Kosmazh dal dott. Franco Gropaiz 100.000 pro Bibl. E. Loser; dalla ditta Alessandro Billitz 500.000 pro chiesa B.V. del Rosario (don Antonio pane per i poveri).
— In memoria di Thea Marussi ved. Pupis dai figli Sergio e Fabio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Novaro da un'amica 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Parenzan Petronio da Franco e Marisa Taccione 50.000 pro Comunità «S. Martino al campo».
— In memoria di Amelia Parovel da Paolo Gasparini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cav. Giulio Petrucco da Gianna e Franco Gropaiz 100.000 pro Inner Wheel Club (f.do beneficenza).
— In memoria di Giuseppe Poth da Cristiana e Fabio Rossi 50.000 pro chiesa Notre Dame de Sion (nuovo oratorio).
— In memoria di Romeo Princivalli da Lida e Pietro Baxa 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Maria Orpelli Zadelli da Maria Mazzega 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Giovanni Segulin dagli affezionati clienti Franchi–Benedetti 20.000 pro Cri; da Paola e Mario Pirona 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Sulini dalle fam. Mechle e Bisiacchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariuccia Tosi in Chicco dalle amiche di Luciana 100.000 pro Centro Cardiologico.
— In memoria di Giuseppe Vidonis dalla fam. Spangher 150.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Viezzoli dai condomini di via S. Martino 27 180.000 pro chiesa S. Caterina.
— In memoria di Tosca Zaratin dall'amica Myriam Crisman Vigini 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Padre Pio di Petralcina da N.N. 25.000 pro Unicef, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maurizio Kosir da Claudio Ferletti e fam. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Luigia e Agostino Redolfi dalla figlia 100.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Renato Ariosi dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Arcadio Baroni da Adelfina Martin, Diana Larese e Maria Luisa Becci 60.000 pro Ass. Amici del cuore; da Antonia e Giorgio Oveglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Beltramini ved. Oberti di Valnera da Neda e Giuliano 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Berto Bergomas da Gemma Bergomas 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guglielmo, Annamaria e Loredana Bertoldi da Licia 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Comunità San Martino al Campo, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Cafagna da Franco, Marinella e Maria 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Cecchetti ved. Garreffa da Anita e Spartaco 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gaetano Chiarenza da Noelia, Sergia e Alice 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Cocchi dalla figlia Loredana con Nerio 30.000 pro chiesa «Beata Vergine delle Grazie».
— In memoria di Nina Cok da Gina e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nino De Polla da fam. Gulich 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Nelda Burla 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Corrado Farinola da fam. Coni 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Fabia Ghedina in Morelj da Giuliana e Claudio Subelli 50.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Sergio Gherbaz dalla famiglia Conzina 30.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Giurco ved. Fonda dai fratelli, dalla cognata e dai nipoti 450.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Gomirato dalle fam. Burla, Cherubini, Diminich, Giacomini, Magri, Matias e Vecchiet (v. Giustinelli, 6) 35.000 pro cattedrale S. Giusto (poveri parrocchia), 35.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ines Grando ved. Parenzan da Aldo e Liana Grassi 50.000 pro Comunità missionaria Villaregia, Portoviro (Ro).
— In memoria di Sergio Gustini dagli amici della trattoria Pin 175.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Alla vigilia del più duro interrogatorio a un presidente degli Stati Uniti*

Washington, patria e «sexgate»

Ma, al di là degli scandali, resta l'orgoglio della libertà

WASHINGTON *Gli Amish si riposano all'ombra di un grande albero. Gli uomini hanno lunghe barbe e le donne cuffie sulla testa. Gli occhi sono quelli di chi se ne sta in raccoglimento. I corpi si muovono soltanto per celare la faccia alle macchine fotografiche.*

L'asfalto manda vampate torride: fa un caldo tremendo a Washington nell'atmosfera allucinante dei giorni immediatamente precedenti il 17 agosto allorchè Bill Clinton verrà sottoposto al più duro interrogatorio mai subito da un presidente americano.

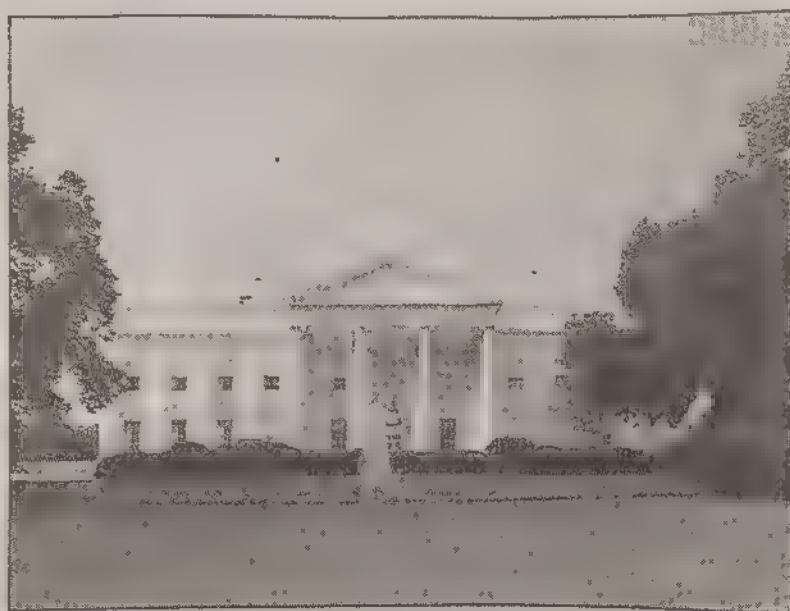
Per gli Amish, discendenti degli antichi immigrati tedeschi, che vivono senza luce elettrica e si muovono con i calessi, forse tutto questo non esiste, come non sono mai esistiti gli ultimi duecento anni di storia.

L'onore e la gloria di duecento anni degli Stati Uniti sono rappresentati anche dalle duecentomila mila salme sepolte nel cimitero nazionale di Arlington, sotto i piedi di quel gruppo di Amish, quasi un corpo estraneo in quel sacrario di patriottismo a stelle e strisce. Anche tra quelle duecentomila salme c'era un corpo estraneo: era quello di Larry Lawrence ex ambasciatore in Svizzera, finanziatore del Partito democratico. La vedova, Shella Davis, viene data dai pettegoli di Washington per un'altra delle amanti di Clinton. Il presidente l'avrebbe ringraziata, permettendole di seppellire ad Arlington il defunto marito. Ma quella salma è stata poi rimossa: Lawrence non era un eroe o un militare di carriera come tutti gli altri lì sepolti.

Se la storia americana è racchiusa ad Arlington, è il Mall, uno spazio urbano lungo tre chilometri e largo 122 metri con la prospettiva dominata dalla cupola del Campidoglio e dal memorial Lincoln, lo scrigno della coscienza nazionale.

Tra questi due edifici lavorano, studiano, passeggiano, leggono, si siedono sull'erba e dormono sulle panchine, uomini e donne di colore.

Degli abitanti di Washington, otto su dieci sono neri, m i n o r a n z a e m a r g i n a t a quando non addirittura repressa che, con un altro paradosso, è l'elemento umano largamente preponderante nella capitale del mondo.

Appartengono a tre razze - la bianca, la nera e quella dei pellirosse - anche i tre soldati scolpiti che simboleggiano la partecipazione di tutti gli americani alla tragedia del Vietnam. La scultura è stata un'aggiunta, voluta dai reduci, al monumento ufficiale: un muro di marmo nero piantato nel terreno a forma di «V». Per la progettazione fu indetta una gara tra giovani artisti e la giuria premiò l'idea di Maya Ying Lin, studentessa ventunenne sino-americana dell'università di Yale.

Un camminamento porta dinanzi ai nomi dei 58 mila e 22 soldati caduti o dispersi in Vietnam. Parenti e amici continuano a lasciare fiori, lettere, ricordi.

Libroni appoggiati su leggii permettono di trovare le coordinate per rintracciare rapidamente il nome del caduto.

Da lontano, il monumento sembra una ferita dentro il parco. «Prendi una lama e apri la terra con un taglio — ha detto Maya Ying Lin — col tempo l'erba guarirà quel taglio».

La possibilità di una vittoria della superpotenza Usa contro i vietcong svanì nella giungla e tra le risaie dopo la metà degli Anni Sessanta. Conseguentemente l'America venne lacerata dalla più grave crisi interna dell'ultimo secolo.

Negli ultimi anni, il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda hanno creato negli Stati Uniti la sindrome dell'«impotenza della monopotenza»: dal Medio-Oriente ai Balcani le strategie americane, diplomatiche o segrete, subiscono sbandamenti e battute d'arresto.

Quando, pochi giorni fa, Russel Weston è passato inosservato tra le centinaia di pullman di turisti che in queste settimane affollano la capitale, ha aggirato il metal detector del Congresso e ha ucciso con una P38 i poliziotti Jacob Chesnut e Russel Weston, gli Stati Uniti si sono resi definitivamente conto di come la follia di uno posicopatico, così quella ben più pericolosa di sette e milizie di ogni genere che pullulano nel paese o di fanatismi terroristici, possano penetrare fin nel cuore della nazione.

Ma forse hanno anche capito di non poter rimanere all'infinito una nazione in armi. Ne circolano tra i 200 e i 250 milioni, in media una per ogni abitante adulto; sono causa di morte per 35 mila americani l'anno.

Muoiono più persone per omicidio negli Stati Uniti in un giorno che in Giappone in un anno. Nella New York che viene sbandierata come una città «ripulita» dal sindaco Boris Giuliani la polizia spara sei volte al giorno: a Toronto, la più grande città canadese, che pure dista poche decine di chilometri dal confine, spara sei volte in un anno.

Ma di un clima particolare e difficile è sintomatico un altro aspetto visibile di Washington: l'accampamento perenne di un gruppo di giornalisti e fotoreporter oltre che davanti alla Casa Bianca, anche davanti al tribunale della città, un edificio quasi anonimo al confronto con gli altri palazzi prestigiosi: deposizioni e memorie riguardo al sexgate che coinvolge l'uomo più potente del momento sono ormai fatti quasi quotidiani.

E l'interrogatorio che, in questo clima, Clinton subirà lunedì prossimo è giudicato il momento cultminante di quella che è già stata definita la causa del millennio.

Eppure in scandali a luci rosse sono rimasti coinvolti prestigiosi predecessori di Clinton. Thomas Jefferson, agli inizi dell'Ottocento finì nei guai a causa di una schiava che era appena quattordicenne e che egli si prese come concubina. La ragazzina rimase poi sua fedele c o m p a g n a per trentasei anni e gli diede anche dei figli mulatti, che il presidente però non riconobbe mai.

Jefferson è uno dei padri della democrazia americana, rappresentazione di quello spirito patriottico che la capitale nonostante tutto continua a incarnare così come quasi tutto l'East, dove la bandiera a stelle e strisce sventola davanti almeno alla metà delle case, comprese quelle trasportabili che la povera gente porta, trainandole con l'automobile, da un capo all'altro del Paese in cerca di lavoro.

Sul Mall, il cenotafio di George Washington, generale della Rivoluzione americana e primo presidente degli Stati Uniti, e il memorial di Abramo Lincoln, che ricorda il presidente che salvò l'unione degli Stati, sono i monumenti più maestosi.

Ma l'America più antica e inattesa si scopre a Georgetown, già ben definita comunità entro lo stato del Maryland due generazioni prima che il distretto di Columbia e la città di Washington fossero solo immaginate. I proprietari terrieri della zona furono convinti da George Washington a vendere al governo federale le zone a Est della cittadina per farvi appunto sorgere la nuova capitale. Nel 1748, tre anni prima di Georgetown, fu fondata Alexandria, dove l'architettura georgiana è oggi perfettamente conservata.

Qui accanto una veduta del «Capitol», l'edificio che ospita il congresso degli Stati Uniti. A sinistra, la Casa Bianca. Sotto, a sinistra, una donna Amish con il suo bambino e, a destra, una parte del monumento che ricorda i caduti americani nel Vietnam, nel Mall di Washington.

Lungo le strade della città vecchia si trovano affiancate residenze dagli squisiti particolari, botteghe, locande, scuole e chiese, tutte risalenti al tardo Settecento o ai primi dell'Ottocento. E' qui che i ricchi di Washington hanno oggi la propria residenza, ma è anche il luogo dove il presidente Reagan veniva a sentire gruppi di musica irlandese suonare in un pub.

Il viaggio sulle tracce dei primi coloni dirige a Nord, oltre il Maryland e verso la Pennsylvania. E' a Philadelphia che i coloni incomiciarono la loro strada verso la libertà. Il 4 luglio 1776 il Congresso qui riunito proclamò la dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America.

La Christ Church, costruita nel 1695 frequentata da George Washington e Benjamin Franklin, è tuttora parrocchia attiva. Questa chiesa vuole ricordare agli americani di ogni religione che la libertà è d'ispirazione divina.

Qualunque sia il presidente e qualsiasi attacco egli subisca gli americani di ogni razza ancora oggi paiono convinti che la libertà sia soprattutto d'ispirazione americana. E la certezza del ruolo sta nell'estrema capacità di trovarsi i nemici, siano essi i nazisti, i giapponest, i vietcong, i comunisti, gli extraterrestri.

Silvio Maranzana

SAGGI *Un libro di Marco Pozzetto per la Mgs Press ripercorre la vita e la carriera del grande architetto*

Max Fabiani in un «romanzo» da leggere e da guardare

Le sue intuizioni geniali lo videro cimentarsi anche nella progettazione di macchine per il volo

Il moderno palazzo Artaria, progettato da Max Fabiani (nella foto al centro) a Vienna nei primi del Novecento. A destra, in alto, la casa di cura per gli impiegati di Abbazia.

Un secolo di vita e di architettura, iniziato sotto l'egida protettrice dell'aquila bicipite degli Asburgo e conclusosi alle soglie della conquista della Luna: è questo l'itinerario biografico e creativo del grande architetto di cultura mitteleuropea **Max Fabiani** (nato a San Daniele del Carso nel 1865 e morto a Gorizia nel 1962), ripercorso grazie a un lavoro pluridecennale da **Marco Pozzetto** in un esaustivo studio pubblicato di recente dalla **Mgs Press (pagg. 426, lire 75 mila)**.

Il pregio del volume consiste nella capacità da parte dell'autore di ricomporre - avvalendosi anche di informazioni personalmente documentate su persone, date e avvenimenti - un quadro a tutto tondo della personalità e dell'attività di Fabiani, delle sue pulsioni e del suo invincibile temperamento di nobile, sereno e acuto combattente della vita. Grazie a una chiara e brillante scansione degli avvenimenti e dei progetti, la pubblicazione si propone come una sorta di lungo romanzo da leggere e da guardare (le immagini sono più di 400, di cui molte inedite). Nella sua lunga vita, condotta fino all'ultimo con grande lucidità, Fabiani ebbe infatti modo di conoscere personaggi storici di grande rilievo, come per esempio l'arciduca Francesco Ferdinando, per il quale ristrutturò il castello boemo di Konopiste e progettò la villa e il parco di Brioni. Nel 1912, all'epoca in cui il nostro architetto era a capo a Vienna di uno degli studi d'architettura più importanti dell'Impero, comparve un giorno, chiedendo di essere assunto, nientemeno che Adolf Hitler. Pur senza raccomandazioni riuscì a farsi accettare, evidentemente già dotato di quella capacità di convinzione che in breve lo avrebbe portato molto lontano. Ma dopo soli tre mesi venne licenziato perché era cocciuto, sfaticato e cambiava spesso idea. Anche il fascismo fu vissuto da Fabiani in modo del tutto personale: pur essendo stato ricevuto tre volte in visita privata da Mussolini, quand'era d'obbligo indossava la camicia nera, ma senza decorazioni.

Sul piano professionale, la formazione di Fabiani – il cui padre era di lontane origini carniche e la madre una patrizia triestina di origine tirolese, sulla cui tomba il figlio fece incidere un'iscrizione in italiano, tedesco e sloveno – inizia con la frequentazione della scuola reale di Lubiana (pari a un liceo scientifico) e del Politecnico di Vienna, una delle scuole di maggior prestigio d'Europa. Fabiani si mette subito in luce per quelle doti che più tardi lo stesso Pozzetto precisa come grande capacità di sintesi culturale e progettuale, le quali condurranno l'architetto a innestare in modo del tutto personale sulla misura classica pochi elementi formali storici. Anche sul piano urbanistico e della pianificazione territoriale Fabiani dimostrò uno spirito antesignano, riuscendo a prevedere non solo a grandi linee la suddivisione del territorio e del tessuto urbano, ma coordinando anche i singoli insediamenti da collocare nella nuova griglia in rapporto dialettico con eventuali preesistenze.

Dopo la laurea Fabiani vinse la più ambita borsa di studio di quegli anni, intitolata a Carlo Ghega, che gli consentì un interessantissimo viaggio di tre anni attraverso l'Europa. Dopo di che Olbrich convinse Otto Wagner, che alla fine del secolo scorso caldeggiava a Vienna le opzioni per una nuova architettura, ad assumere nel proprio studio Fabiani, che vi rimase due anni, collaborando strettamente con il maestro alla stesura del testo «Architettura moderna» (1895).

Da quel momento in poi l'architetto prese il volo verso una libera professione che gli avrebbe dato grandissime soddisfazioni (il palazzo Artaria, l'hotel Balkan, palazzo Portois & Fix, ecc.) ma anche alcune delusioni per i progetti rifiutati, come per esempio le prime stesure per la casa Bartoli di piazza della Borsa a Trieste. Fabiani fu attivo in molte parti dell'Impero: da Lubiana, per cui progettò un piano urbanistico, a Bielsko, da Salisburgo a Bolzano, da Vienna ad Abbazia nonché a Palermo, Venezia, Roma, Parigi e Londra. Fino al crollo della compagine asburgica, che lo vide ritirarsi a Gorizia e a San Daniele del Carso, di cui divenne podestà.

La lucida analisi di Pozzetto mette in rilievo, documenti alla mano, anche un'attività più propriamente di «inventore», che vide Fabiani cimentarsi nella progettazione di macchine per il volo, per camminare in montagna o sul piano, biciclette senza manubrio e ingegnose macchine militari. Negli ultimi decenni di vita propose al Comune di Milano un sistema per rendere più fresca l'aria della metropoli, un piano per Monfalcone-Trieste-Capodistria e un fondamentale progetto per la Via d'acqua Adriatico-Danubio. Con intuizioni geniali e antesignane, che a volte esulano dal campo dell'architettura e che - grazie anche alla sua attività di poeta, scrittore di novelle e romanzi, pittore, scultore e grafico - avvicinano la sua figura a quella dei grandi umanisti di stampo rinascimentale.

Marianna Accerboni

FESTIVAL Da oltre trent'anni a Monticchiello, un paesino della Toscana, gli abitanti mettono in scena se stessi

Piccolo mondo antico. E contadino

Si intitola «Gerontectomia» il nuovo spettacolo del «teatro povero»

Quest'anno lo spettacolo messo in scena a Monticchiello è basato in particolare sul conflitto fra le generazioni.

SIENA Capita ogni anno, ormai da 32 anni, che cavallo fra luglio e agosto Monticchiello faccia sentire anche la voce del suo teatro contadino. Ci vogliono buoni atlanti e buoni motivi per snidare questo minuscolo paese toscano dalla sua nicchia geografica: il paesaggio della Val d'Orcia, a metà strada fra la nobiltà architettonica di Pienza e quella enologica di Montepulciano, un saliscendi di colline nude e solitari filari di cipresso. Nell'Italia contemporanea, Monticchiello è un sorta di reperto geologico: salvatosi dalla rappresaglia nazista che nel '44 prevedeva la fucilazione di tutti i suoi abitanti, Monticchiello non si è salvato dallo spopolamento demografico che negli anni Sessanta ne ha svuotato i poderi. Per il minuscolo centro storico, arroccato attorno alla torre, perfino la strada asfaltata è una conquista degli anni Settanta, successiva dunque all'inaugurarsi di quell'esperienza unica e particolare che va sotto il nome di «teatro povero».

Quando nel '67 i monticchiellesi, per spirito di sopravvivenza più che per esigenza d'arte, organizzarono il loro primo spettacolo in piazza, era ancora lontana la riflessione dei certi maestri teatrali europei che teorizzavano la semplicità nuda dell'attore. La «povertà» di questo teatro era invece soltanto la semplicità di una comunità contadina che nel teatro cerca davvero il modo per esporre letteralmente in piazza i propri problemi. Problemi di isolamento o di riscaldamento sociale, di memoria collettiva, di adesione o rifiuto dei nuovi modelli che inevitabilmente lo spirito dell'epoca soffiava anche su queste colline, coperte di grano e costellate da pochi alberi.

Con «Contadini o no» (del' 74), «Vietato invecchiare« (del '76) e più recentemente con «Maldipodere» ('88) o «Sfratti« ('94) il tema da dibattere si è fatto avanti anche nel titolo, oltre che nell'intrecciarsi dei due momenti in cui generalmente è diviso ogni spettacolo di «teatro povero»: prima il recupero di uno spaccato di vita contadina, e poi la sua proiezione nel presente, talvolta fin nel futuro, per dare tempo agli attor-abitanti di sperimentare «in vitro» la soluzione di problemi niente affatto intellettuali, anzi, il più delle volte drammaticamente attuali: l'abbandono delle campagne, il dissesto idrico, il diritto di famiglia, la tolleranza.

Quest'anno, oltre vent'anni dopo la prima riflessione, la scelta è tornata a cadere sul conflitto fra le generazioni. «Gerontectomia» s'intitola, con qualche difficoltà di pronuncia, il nuovo spettacolo che raccoglie un pubblico sempre più ampio e numerosi nuovi interpreti, oltre ai mattatori di sempre, la cui entrata in scena è salutata da una salva di battimani. L'aumento della popolazione anziana rende assai poco fantascientifici gli incubi che per gli spettatori si materializzano sulla bella piazza antica. Si immaginano infatti trasmissioni televisive che guidano riti collettivi di «autolimitazione» sia dei bisogni che delle risorse, strutture pubbliche che ordinano e reprimono la vita anziana come se fossero tribunali dell'inquisizione, e una risposta da parte delle vittime che evoca la resistenza opposta qui da sempre a ogni invasione, da quelle imperiali nel medioevo a quelle nazifasciste dell'ultima guerra.

Un'organizzazione stile grande fratello orwelliano che porta quasi naturalmente al confronto con la «misura umana» di un'organizzazione ancora contadina, magari sotto la tirannica guida del patriarca nel cascinale. Così, messi di fronte al calore e nell'arguzia di quel mondo antico e raccolto, si prova forse invidia per la saggezza delle figure che lo attraversavano, come il sarto Gelasio, che si recava nelle case coloniche a provare il vestito della festa, ma ne approfittava anche per impartire sani consigli di più civile convivenza.

Roberto Canziani

Vetrina dell'«Alpe Adria Puppet Festival» dal 18 al 23 agosto a Grado, Gradisca, Romans d'Isonzo

Teste di legno e animazione in spiaggia

GRADO Dal 18 al 23 agosto a Grado, Gradisca e Romans d'Isonzo vetrina «open air» dell'Alpe Adria Puppet Festival. Curata dal Cta, con la direzione artistica di Roberto Piaggio, la rassegna dedicata alle Figure e al Teatro d'animazione proporrà da martedì a sabato prossimi il **Grado Puppet Festival**, con le nuove produzioni di alcune delle più note compagnie italiane e con le suggestioni creative del «**Bestiario Fantastico**» animato dall'eclettico artista inglese Chris Gilmour: ovvero, un workshop «da spiaggia» dedicato a giovani e giovanissimi, che in sole due ore potranno imparare a scolpire, con il cartone, animali e creature fantastiche. I risultati degli stage saranno visibili sulla spiaggia durante la settimana. (Non esiste un costo d'iscrizione, ma è necessario prenotarsi: tel. 0431/899211).

In cartellone il Teatro dei Burattini di Varese (al parco delle Rose di Grado il 19 agosto, alle 18, a Gradisca giovedì 20, alle 20.30), con la nuova produzione «**Briciole**». Ruota intorno al tema dell'illusione «**La forza dell'ipnosi**» del Granteatrino della Marignana, diretta e interpretata da Gigio Brunello, di scena a Romans d'Isonzo il 19 agosto ore 20.30, e nel Parco delle Rose di Grado il 20 agosto, alle 18.

Nel quadro di un'«attualità» rappresentata però con le tradizionali «teste di legno», la nuova performance del Teatro Alegre di Torino, «**A 'nnamurata mia**» (Parco delle Rose di Grado, 21 agosto, ore 18).

Legata agli antichi canovacci è la piéce «**Le avventure di Fagiolino**» proposta sabato 22 agosto, sempre al parco delle Rose di Grado (ore 18), dalla Compagnia del Pavaglione di Bologna.

Infine, domenica 23 agosto, alle 20.30, congedo all'insegna di un grande beniamino del Teatro d'animazione: «**Pulcinella Mon amour**» *(nella foto)* proposta della Compagnia Toscana Tiriteri a Gradisca.

Dal 2 settembre a Gorizia la rassegna del Teatro di frontiera senza frontiere

La 7.ma edizione di Alpe Adria Puppet Festival, dedicata a «**Figure in musica**», è in programma a Gorizia, dal 2 al 9 settembre '98, che proporrà fra i vari percorsi spettacolari quello che ruota intorno al «Teatro di frontiera senza frontiere».

Dal 22 agosto a Cervia

Arrivano dal mare figure e burattini

CERVIA Saranno gli oggetti i protagonisti della 23.ma edizione del Festival dei burattini e delle figure «Arrivano dal mare», che si terrà a Cervia (Ravenna) dal 22 al 30 agosto prossimi.

Artisti teatrali e visuali, ricercatori e designer proporranno spettacoli e performance dove oggetti di uso quotidiano o inventati si approprieranno del palcoscenico. Tra le proposte, anticipate oggi in un incontro stampa sui programmi estivi del Centro teatro di figura, due nuove produzioni del Ctf, «Alice» e «Pinocchi dei legni», «La conference» dei francesi del Teatro dei Cuisine, «Arrivi e partenze» del Teatro Pirata, «Gagarin» di Jula Molnar e «P'tit» del celebre gruppo Manarf.

Il festival, che per una settimana trasformerà Cervia in una sorta di capitale della burattineria internazionale, darà largo spazio anche alla tradizione siciliana, con «L'urlo del mostro» di Mimmo Cuticchio e la presenza di numerosi pupari catanesi.

Ma «Arrivano dal mare» sarà anche un momento di riflessione sulla categoria: il 29 agosto, Cervia ospiterà la 2/a convention nazionale dell'Atf/Agis, l'Associazione dei teatri di figura nata in seno all'Agis, presieduta da Stefano Giunchi, direttore del festival.

E con il convegno «La bella addormentata» si affronterà il delicato tema dell'uscita dal coma di bambini e preadolescenti anche con l'ausilio di tecniche della narrazione e del teatro di figura.

IN BREVE

La Duchessa di Bigas Luna thriller storico d'attualità

MADRID La misteriosa morte della Duchessa di Alba e i suoi amori con il pittore Francisco Goya saranno portati sullo schermo da Bigas Luna *(nella foto)* in un thriller storico che il regista spagnolo annuncia «carico di sensualita». La lavorazione del film comincerà il 16 novembre. Le prime riprese avverranno a Jerez de la Frontera, vicino a Cadiz, dove scoccò il colpo di fulmine fra la duchessa e il pittore, poi proseguiranno a Madrid.

Il nuovo film si basa su un romanzo di Antonio Larreta che ha ottenuto il Premio Planeta nel 1980. Si intitolerà «Volaverunt», dal titolo di un quadro di Goya dove la Duchessa appare danzante con farfalle in testa e mostri ai piedi. «Per la tematica e il modo di narrare sarà la continuazione di 'La cameriera del Titanic'», ha detto ieri Bigas Luna. Goya sarà impersonato dall'attore cubano Jorge Perugorria, mentre la Duchessa d'Alba sarà Aitana Sanchez Gijon. Penelope Cruz farà la parte di Pepita Tudò, la modella amante di Godoy che posò per «La Maja desnuda».

Jovanotti, «mito» della musica giovane italiana pubblica un diario di viaggio «alla Chatwin»

ROMA Da disc jockey per adolescenti a «mito» e riferimento per la generazione dei ventenni: Lorenzo Cherubini, più noto come Jovanotti *(nella foto)*, suggella il cambio di status, avvenuto già da qualche anno, pubblicando un libro. S'intitola «Il grande boh» e sarà in libreria dall'8 ottobre edito da Feltrinelli.

Il titolo sembra richiamare la caratteristica fondamentale di un personaggio, uscito ben presto dai confini della sola musica, che ha sempre dato prova di grande curiosità intellettuale pur riconoscendo l'impossibilità di offrire ricette definitive sui grandi temi dell'esistenza. Si tratta in realtà di «diari di viaggi», impressioni e riflessioni «alla Bruce Chatwin», legate alla passione di Jovanotti per le scoperte di altre terre e culture, in particolare per il Sudamerica. Per Jovanotti non si tratta però di un esordio in senso assoluto: nel '93 infatti aveva pubblicato una raccolta di pensieri e testi di canzoni intitolata «Cherubini».

Premiata Forneria Marconi: lo storico gruppo domenica al «Parco delle Rose» di Grado

GRADO Nonostante l'incidente (ustione della mano a causa del contatto con una saldatrice) occorso a Patrick Djivas, la Premiata Forneria Marconi conferma l'attesa presenza al Parco delle Rose di Grado per domenica 16 agosto, alle 21.30. Prosegue dunque il tour del complesso - formato da Franz Di Cioccio (batteria, percussioni e voce), Patrick Djivas (basso elettrico e acustico), Franco Mussida (chitarra elettrica, acustica, 12 corde e voce) e Flavio Premoli (pianoforte, organo Oberhiem, Korg Trinity, MiniMoog e voce) - che un anno fa, dopo dieci anni di silenzio, si è ripresentato con «Ulisse», un album di fragrante e genuino rock fedele al Dna del gruppo italiano che meglio e più ha incarnato l'essenza della musica rock nazionale. E dopo un anno, la «Pfm» riparte verso nuovi orizzonti. Un viaggio nella musica con due ore e venti di canzoni che propongono il meglio del repertorio della band, da «La carrozza di Hans» a «E festa», da «Impressioni di settembre» a «Maestro della voce» e perfino «Il pescatore», eredità preziosa di un indimenticabile momento live con Fabrizio De Andrè.

MOSTRE

Prosegue al Teatro Miela «Transformation», arte contemporanea

Le incisioni di Beatrice Movia Cedmars scultore a Bordano

TRIESTE *Oggi, alle 21, al Santuario Mariano della Rocca di Monrupino s'inaugura la mostra* «**La Passione di Gesù secondo August Cernigoj**», *che sarà accompagnata, alle 20, dal concerto di musiche sacre del coro femminile «Audite Nova» di Staranzano.*

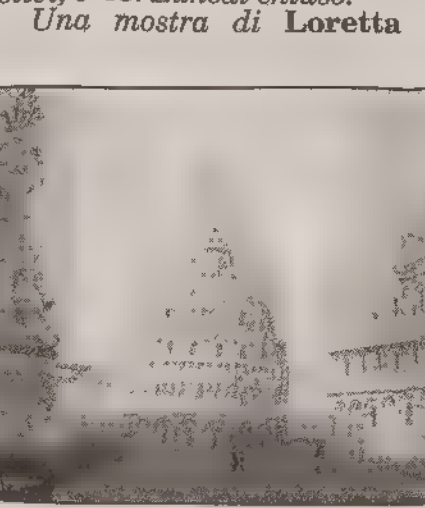
Martedì 18 agosto, alle 18, nella sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della pittrice-incisore triestina **Beatrice Movia**. *Incisioni e olii saranno esposti fino al 31 agosto. Orari: feriale e festivo 10-13, 17-20.*

Fino al 6 settembre al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si può visitare la **Mostra internazionale d'arte contemporanea**, *a cura di Maria Campitelli, che propone opere di Annibel Cunoldi, Milena Dopitova, Peter Friedl, Thomas Florscütz, Ottomar Kiefer, Rihcard Kriesche, Vladimir Kuprijanov* (nella foto, una sua opera della serie «Architetture in Italia»), *Paolo Ravalico Scerri, Antonio Riello, Mario Sillani Djerrahian, Erwin Wurm.*

Fino al 28 agosto, alla «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6, è aperta la quarta **Rassegna del bronzetto**. *Orari: da martedì a sabato, ore 18.30-20.30.*

Fino a lunedì 17 agosto, nella Sala dell'Albo Pretorio, sono in mostra le opere degli allievi di Marino Cassetti, Paolo Cervi Kervischer e Franco Ule alla **Scuola del vedere**. *Orario: 10-13 e 17-20.*

Opere degli studenti del Liceo «Petrarca», coordinati dal professor Giovanni Franzil Casal, resteranno in esposizione nella Risiera fino al 13 settembre. Orario della mostra, intitolata «**Fiori di speranza**»*: giorni feriali e festivi, 9-13. Lunedì chiuso.*

Una mostra di **Loretta Berdini**, *intitolata «...Metamorfosi ...» resterà aperta all'Hotel Savoia, in Riva del Mandracchio 4, fino al 3 settembre.*

Dal 7 al 20 settembre al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto si terrà una mostra retrospettiva del pittore e grafico tedesco **Heinz Seeber** *(Monaco, 1930-Visogliano, 1998), comprendente circa 100 opere.*

GRADISCA *Fino al 26 agosto, all'Enoteca regionale «La serenissima» di Gradisca d'Isonzo, si può visitare la mostra «La tradizione del nuovo» di* **Cesare Serafino**. *Orari: 10.30-14, 17-22, lunedì chiuso.*

GRADO *Fino a domenica (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 22.30) nella sala mostre comunale (ex Taverna Municipale) si può visitare la mostra* «**Il nodo di Salomone**».

Si chiude oggi, all'Hotel Savoy di Grado, la personale dell'incisore **Lucio De Biaggio**.

SAURIS *Fino al 31 agosto nella saletta comunale del Centro etnografico di Sauris di Sopra sono esposte opere di* **Samantha Lucchini**, *che per la sua prima esposizione ha scelto il suggestivo titolo «Il Corpo e la passione». Orari: 14.30-18.30 feriali; 10.30-12 e 14.30-18 festivi.*

UDINE *Fino al 23 agosto all'esterno del Municipio di Bordano sono esposte opere dello scultore* **Ado Cedamars**.

SLOVENIA *Fino al 20 agosto a Baska Grapa (25 km da Tolimino, verso il passo di Podbrdo) si svolge la seconda edizione della mostra* «**Transverzala Utrinkov**», *alla quale partecipano artisti provenienti da Australia, Nuova Zelanda, Germania, Giappone, Austria, Italia e Slovenia. orari: giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 al tramonto.*

MUSICA Avrebbe compiuto 64 anni domani

Morto suicida Nino Ferrer, il cantante di origine italiana interprete di «Donna Rosa»

PARIGI Il cantante italo-francese Nino Ferrer si è suicidato ieri con un fucile da caccia nella sua casa del Lot, nel comune di Saint-Cyprien nella Francia sud-occidentale, dove risiedeva. Avrebbe festeggiato 64 anni domani.

Nato a Genova - il suo vero nome era Agostino Ferrari - il cantante aveva cominciato la sua carriera artistica con il nome di Nino Ferrer nel 1966 e divenne notissimo sia in Francia sia in Italia con canzoni come «Mirza», «Le Telefon», «Le Sud», «Agata» e «Donna Rosa». Dal 1975 si era ritirato dalle scene per dedicarsi alla pittura.

Secondo la radio France-Info, Ferrer aveva scritto una lettera alla moglie in cui annunciava il suo proposito di togliersi la vita ed è stata la donna a dare l'allarme per la sua scomparsa. Ferrer, era rimasto molto scosso dalla morte della madre. Ed è in questo lutto recente che, a quanto sembra, va cercata la molla che ha fatto scattare la decisione di farla finita.

Ferrer *(nella foto)* con la pittura non ebbe lo stesso successo che con la musica, ma due anni fa aveva organizzato a Moncucq una mostra

Dopo essersi ritirato a vita privata, si era costruito una nuova vita, con la moglie e il figlio Pierre, in un villaggio quasi totalmente isolato, accettando solo raramente apparizioni in pubblico, ma partecipando a qualche trasmissione tv in Italia.

«La musica mi stressa - aveva dichiarato in un'intervista - perchè c'è sempre un contatore che gira, un contatore da un milione di dollari. Invece la pittura è molto più serena».

Complessivamente, nel corso della sua carriera musicale ha pubblicato una ventina di album, coltivando parallelamente una passione «privata» per il jazz e la soul music.

Pur essendo praticamente «scomparso», Ferrer era rimasto comunque ben impresso nella memoria di tutta una generazione di francesi, che continua a canticchiare le sue canzoni.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Riapertura **domani** con «Adrenalina».
ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «A bocca piena».
NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.
NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Fotografando i fantasmi» con Ben Kingsley. Un altro mondo... vicino come il battito del tuo cuore. **Aria condizionata.**
NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: Jackie Chan più in forma che mai in «First Strike». **Aria condizionata.**
NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «L'isola in via degli uccelli» con Jack Warden. Una disperata lotta per la sopravvivenza nel ghetto di Varsavia distrutto dai nazisti. **Aria condizionata.**

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Sfera» con D. Hoffman e S. Stone. In programma sino sabato 15 agosto. Da domenica: «The Jackal».

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Anastasia» di Don Bluth e Gary Goldman. Un film d'animazione. Solo oggi. **Domani:** «Titanic» (ore **21** precise).
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15 «Men in black». Puliscono la Terra dalla feccia dell'Universo. Un film spettacolare ricco di effetti speciali con Tommy Lee Jones e William Smith

GRADO

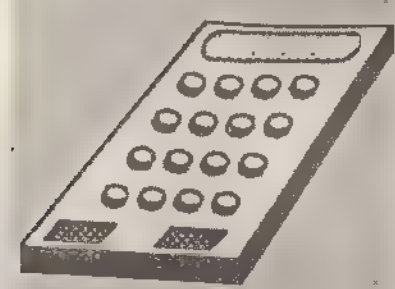
CRISTALLO. Anteprima nazionale. **17, 20.30, 23.15:** «Armageddon giudizio finale» di M. Bay, con B. Willis, L. Tyler e W. Patton.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21.15:** «Arancia meccanica». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35 000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «L'avvocato del diavolo».

TELECOMANDO

Non coinvolgono nessuno i guai di Iacchetti & Co.

di **Giorgio Placereani**

I misteri, come sa il prestigiatore, si addicono alle carte da gioco. I riferimenti al gioco nel film tv di Bruno A. Gaburro «Come quando fuori piove», lunedì scorso su Retequattro, partono dal titolo (è, si sa, la formuletta per ricordarsi la gerarchia dei semi); sebbene nel racconto, più che le carte, domini la roulette, il protagonista Alfredo/Enzo Iacchetti ha l'ossessione del gioco in tutte le sue forme. E i misteri accompagnano il film tv. Perché per quest'innocua operina evidentemente pensata per famiglie l'annunciatrice consiglia ai bambini la visione in presenza dei genitori? Si teme che la forza dell'esempio li trasformi in giocatori compulsivi e magari sfortunati come Iacchetti (nella foto)*?*

In effetti si sente questa preoccupazione nel fervorino moralistico pronunciato da Carlo Croccolo, contro la coerenza del personaggio, in conclusione; però più facilmente c'è stata qualche confusione relativa al testo dell'annuncio... Perché annunciare come prima visione un film tv del 1993, con Iacchetti visibilmente più giovane? È un vizio; ne parlavamo di recente a proposito di una altro «tv movie» di Carpenter.

E da dove saltano fuori le scene che vediamo abbozzate e frammentate nei titoli di testa, e non presenti nel resto del film? Servono a introdurre i personaggi? No, sono accenni troppo spezzati, veloci, oscuri, quasi distratti. Si direbbe un riciclaggio di sequenze scartate: il che fa pensare che «Come quando fuori piove» sia stato girato su una dimensione più lunga e poi pesantemente tagliato e ridotto.

Ne parliamo perché in fondo gli oziosi interrogativi connessi al film sono più interessanti del film stesso, una cosina debole debole, né meglio né peggio della modesta media italiana. In realtà il soggetto consentirebbe uno svolgimento vivace; ma la sceneggiatura è spompata, letargica, annacquata.

Alcuni momenti di sapirante comicità con Nadia Rinaldi, per esempio, sono francamente imbarazzanti; ma a parte questo o quel dettaglio, il limite peggiore è che il film non riesce a interessarci ai guai che i suoi personaggi si vanno a cercare.

Spieghiamoci meglio. «Come quando fuori piove» è la classica commedia di irresponsabili: nella vita reale, i personaggi di Iacchetti e della sua partner Vanessa Gravina, meglio perderli che trovarli.

Per fortuna esistono lo schermo e il teleschermo, che sono una specie di Parco dello Stelvio dell'immaginazione dove le simpatiche canaglie e/o i simpatici incoscienti girano a piede libero: li accettiamo, tifiamo per loro nei loro tentativi di fare lo sgambetto alla vita.

Ci sembra che questo film tv fallisca proprio nell'elaborare e trasmettere allo spettatore tale sentimento di simpatia verso i protagonisti. Ciò non a causa di quello che fanno (non siamo così moralisti), bensì di una recitazione legnosa, che non riesce a legare lo spettatore ai destini del personaggio. Con l'ovvia eccezione di un grande professionista come Carlo Croccolo, è un film fatto di interpretazioni incerte e svogliate, poco convinte e quindi poco coinvolgenti: da Iacchetti, che oggi sfrutterebbe assai meglio un personaggio tanto adatto a quella sua aria svagata e poetica, a Vanessa Gravina, che ha begli occhi, ma recita con la stessa convinzione con cui il dentista promette di non farti male.

OGGI IN TV

Commedia di Hyams su Raiuno

Coppia di svitati con la pistola

Siparietti sexy, coppie di svitati e la comicità di Verdone, sono alcune delle proposte per la serata televisiva. Ma andiamo con ordine.

«40 gradi all'ombra del lenzuolo» (1972) di Sergio Martino con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Enrico Montesano (Retequattro, ore 20.35). Relazioni al telefono, trucchi per ridestare il desiderio, il conto in banca per sedurre: tutti i cliche della comicità boccacesca.

«Una perfetta coppia di svitati» (1986) di Peter Hyams (Raiuno, ore 20.50). Due poliziotti, uno nero e uno americano, devono incastrare a Chicago un trafficante di droga. Con Billy Crystal *(nella foto)* e Gregory Hines.

«Lassie» (1994) di Daniel Petrie (Canale 5, ore 21). Torna Lassie, cane intelligente e amico di un ragazzo introverso la cui famiglia si trasferisce in Virginia.

«Troppo forte» (1986) di Carlo Verdone, con Carlo Verdone e Alberto Sordi. (Raiuno, ore 23). Imperdibile l'avventura di un giovane romano che vuole entrare nel cinema e che incontra uno stravagante avvocato che si offre di dargli una mano.

«Spogliamoci così senza pudor» (1976) di Sergio Martino (Retequattro, ore 22.40). Quattro storie per una satira sui tabù sessuali degli italiani.

«Corda tesa» (1984) di Richard Tuggle (Canale 5, ore 23). Clint Eastwood, in un poliziesco duro e brutale, è un poliziotto divorziato e con due figlie a carico alle prese con un serial killer di prostitute.

Retequattro, ore 14

La macchina del tempo

La puntata di oggi del programma di Cecchi Paone è interamente dedicata alla vita delle balene, giganteschi cetacei che possono raggiungere una lunghezza di 20 metri e un peso fino a 100 tonnellate.

Italia 1, ore 0.40

La Cragnotti a «Donne e sport»

Protagonista del quinto appuntamento con la rubrica «Donne e sport» sarà Elisabetta Cragnotti. La figlia del presidente della Lazio parlerà della sua passione per lo sport e dell'entrata in borsa della squadra romana.

Raitre, ore 23.55

«Scanner» sul Rio delle Amazzoni

Il Rio delle Amazzoni, descritto attraverso le esperienze degli esploratori, sarà oggi al centro di «Scanner». Nel documentario «Avventure sul Rio delle Amazzoni» verrà raccontata la storia di una spedizione attraverso gli oltre seimila chilometri del fiume più lungo del mondo.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento, 6.21 Italia istruzioni per l'uso; 7.00· GR1; 7 20. GR Regione; 7.33: Radiouno Musica, 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00· GR1; 13 30· Le interviste impossibili, 14 08 Bolmare; 14.13 Radiouno Musica, 15 05 Radiorarita', 16 02 I mercati, 16 30 Ottoemezzo; 16 44 Uomini e Camion, 17.30: GR1 Bit: Viaggio nella multimedialita'; 17.38: Come vanno gli affari, 19.28. Ascolta si fa sera, 20 30 Per noi, 22 50 Bolmare, 23 40 Sognando il giorno, 24 Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54 Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30 GR2; 7 02· In contro con Lella Costa; 7.30. GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori, 9.08: Mattina d'estate; 11.54. Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30 GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14 02 Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18 02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20 00: Soci da spiaggia; 22 30 GR2; 23.00 Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3, 9.02. Mattinotre; 10.15· Terza pagina; 10.30: Mattinotre, 11.00. Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Il corsaro nero; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood party; 19.45· Affetti musicali; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: Non ti pago; 22 00: Ravenna Festival; 24: Musica classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03· Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7 20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12 30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta), 15: Giornale radio; 15.15· Omnibus (diretta); 18.30. Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8· Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8 30 In vacanza, 9.15: Soft music; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.10: Melodie vivaci, 11 30: Libro aperto. Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe» Romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc. VI puntata; 11.45: Musica leggera slovena; 12· Realtà locali: dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; 13.20· Steverjan '98; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ecomagia; 14.30: Pot pourri; 15 15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 16.45: La canzone del giorno, 17. Notiziario e cronaca culturale, indi Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18 30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz. Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19 25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo, 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16 05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05· «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz. Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30· Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 9 45. Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia, 11.05: Discopiù; 11 15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14· Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18· Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8 05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05. L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade: 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 VACANZE ALLA BAIA D'ARGENTO. Film (commedia '61). Di Filippo Walter Ratti. Con Anthony Steel, Valeria Fabrizi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 I SOLITI IGNOTI. Film (commedia '58). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
16.00 SOLLETICO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.00 LA SOGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI. Film (commedia '86). Di Peter Hyams. Con Billy Crystal, Gregory Hines.
22.45 TG1
23.00 TROPPO FORTE. Film (commedia '85). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Stella Hall.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.30 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: GIULIO EINAUDI. Con Gigi Marzullo.
2.15 SERATA MAGIA
2.35 ARGENTO VIVO. Film (drammatico '33). Di John Cromwell Con Katharine Hepburn, Robert Young.
3.15 PARSIFAL ALLA RICERCA DEL SACRO GRAAL

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.50 PINGU
9.05 BILLY THE CAT
9.20 POPEYE
9.30 INGRANAGGIO FATALE. Film tv (drammatico). Di Yves Boisset. Con Christophe Malavoy, Nathalie Roussel.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 PINKY AND THE BRAIN
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CI VEDIAMO IN TV: BENTORNATA CONNIE
22.50 TG2 DOSSIER
23.40 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 RAI SPORT NOTIZIE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TESTIMONIANZA PERICOLOSA. Film tv (thriller '92). Di Lawerence Schiller. Con Rachel Ward, Sela Ward, Bruce Boxleitner.
1.55 NON LAVORARE STANCA?
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 4. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL MAGAZZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 REPORT.
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TENNIS: TORNEO ATP
17.00 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 UNA VITA IN PERICOLO. Film tv (drammatico). Di Duncan Gibbins. Con Jennifer Grey, Peter Berg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
23.55 SCANNER: DIETRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PIT LANE
2.15 DALLA PAROLE AI FATTI
2.25 MIAMI VICE. Telefilm.
3.10 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.00 DELITTI E SEGRETI. Film (thriller '91).

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Evviva l'amore"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Lo studente francese"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Panico da palcoscenico"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 MR. BEAN. Telefilm. "Il problema di essere Mr. Bean"
14.15 TITANIC - UNA STORIA, UN AMORE. Film tv (drammatico). Di Richard T. Heffron. Con Chris Sarandon.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Figli d'America"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Sequenza di morte"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "L'eredita'"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi
21.00 LASSIE. Film (avventura '94). Di Daniel Petrie. Con Helen Slater, Jon Tenney, Tom Guiry.
23.00 CORDA TESA. Film (poliziesco '84). Di Richard Tuggle. Con Clint Eastwood, Dan Hedaya.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Fantasmi del passato"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Tutto fumo niente arrosto"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 CICCIO PERDONA... IO NO!. Film (commedia '68). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO APERTO SPECIALE ESTATE
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 TARTARUGHE NINJA: L'AVVENTURA CONTINUA
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
20.30 BUGS BUNNY
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.40 OVERDRIVE - TRE VITE IN GIOCO. Film tv (poliziesco '96). Di Lev Spiro. Con Steve Guttenberg, Robert Wagner.
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.20 SUPER ESTATE (R)
2.20 I PREDONI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di James Reed. Con George Mikell, Pamela Tudor.
4.30 HIGHLANDER. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.40 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "L' attentato" - 1a parte
16.00 IO TI AMO. Film (drammatico '68). Di Antonio Margheriti. Con Alberto Lupo, Dalila Gioia, Marisa Quattrini.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 QUARANTA GRADI ALL' OMBRA DEL LENZUOLO. Film (commedia '75). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Enrico Montesano.
22.40 SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDORE. Film (commedia '76). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Johnny Dorelli.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 OGGI DOMANI E DOPODOMANI. Film (commedia '66). Di Ferreri Salce. Con Marcello Mastroianni, Catrine Spaak, Virna Lisi.
3.10 GIU' LA MASCHERA (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.50 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: GERMANIA - JUGOSLAVIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 AMORE SOTTO I TETTI. Film (commedia '49). Di George Seaton. Con William Holden, Jeanne Crain, Edmund Gwenn.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 DONNA D'ESTATE. Film (drammatico '63). Di Franklin J. Schaffner. Con Joanne Woodward, Richard Beymer.
19.00 CALCIO TORNEO TERESA HERRERA - FINALE 3 E 4 POSTO
20.55 TELEGIORNALE
21.00 CALCIO TORNEO TERESA HERRERA - FINALE 1 E 2 POSTO
23.00 TELEGIORNALE
23.25 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
0.25 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.35 FERRARI CHALLENGE - AUTORADUNO
1.05 TELEGIORNALE
1.45 CHARLIE CHAN E LA FRECCIA AVVELENATA. Film (poliziesco '36). Di Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Keye Luke, Helen Wood.
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 SUPER MOUSE
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORDEST. Documenti.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 PICCOLO DETECTIVE
20.05 CORSA TRIS
20.30 GOLDRUSH
21.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.00 PALM SPRING. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UNA DI TROPPO. Film (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 TELEFRIULI SPORT (R)
7.50 VIDEOBIT
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.30 THUNDER. Film (avventura '83). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92). Di Toshio Goto. Con Koji Yakusho, Nikita Mikhalkov.
1.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCHECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ECCHECCIMANCA.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA.
20.50 VIAGGIO DI NOZZE ALL' ITALIANA. Film (commedia '66). Di Mario Amendola. Con Conchita Velasco, Toni Ucci.
22.25 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.40 ROTTA A SUD-EST. Documenti.
23.10 PARLIAMO DI...NOTTE
23.55 ALICE
0.25 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SISTEMA PORDENONE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TRA CIELO E TERRA. Documenti.
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 SPECIALE LA SACRA SINDONE
22.10 BEST TARGET
22.10 TRA CIELO E TERRA. Documenti.
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TRA CIELO E TERRA. Documenti.
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.30 E' PERMESSO? - 2.a PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DI MADONNA
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART
20.30 CAPITAN ROGERS NEL XXV SECOLO. Film (fantascienza '79).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 BEACH SOCCER
24.00 COLORAGE
1.00 DISCOTEQUE
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
22.30 TNE NEWS
0.30 AUBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GASTONE. Film (commedia '59). Di Mario Bonnard. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica.
22.55 SEVEN SHOW
23.55 GOLF EVIAN
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 BIKINI BEACH
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
19.30 BEACH TIME
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film tv.
22.15 TG GENERATION
23.30 LA VERSIGLIANA INCONTRI
24.00 TAPE RUNNER
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 I GRANDI VIAGGI.
14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 LA VOCE DEL CUORE. Film (commedia '95).
18.00 120 MINUTI
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 INCONTRI
21.00 CRONACHE DI IERI. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.45 REPLAY
23.15 PUNTO DI VISTA
23.45 LA BIBBIA

Temperature nel mondo

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	29	32	PECHINO	21	32
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	3	21	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	15	24	KIEV	11	22	SAN FRANCISCO	13	28
BUDAPEST	19	35	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	0	15
BUENOS AIRES	9	20	[illegible]	14	17	SEOUL	24	29
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	23	34	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	15	27	MANILA	25	33	SYDNEY	11	19
[illegible]	32	45	MONTEVIDEO	3	15	TAIPEI	27	35
[illegible]	10	21	[illegible]	13	18	TEL AVIV	25	32
FRANCOFORTE	20	37	NEW YORK	20	29	TOKYO	26	34
GIAKARTA	26	31	NIZZA	21	30	TORONTO	12	26
[illegible]	26	31	NUOVA DELHI	25	35	WASHINGTON	21	32

HELSINKI 6/13 · OSLO 13/18 · STOCCOLMA 13/17 · MOSCA 8/18 · COPENAGHEN 13/18 · LONDRA 13/23 · AMSTERDAM 14/25 · BERLINO 15/25 · VARSAVIA 18/28 · PRAGA 16/25 · PARIGI 13/24 · VIENNA 26/32 · LUBIANA 18/32 · GINEVRA 19/29 · ZAGABRIA 17/34 · BUCAREST 15/32 · BELGRADO 20/34 · MADRID 20/34 · BARCELLONA 20/28 · LISBONA 19/29 · ROMA 22/34 · SOFIA 21/31 · ISTANBUL 20/30 · ATENE 24/33 · ALGERI np/np · TUNISI 22/33 · LARNACA np/np · IL CAIRO 24/35

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Tangenziale Sud di Udine - Deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti restringimento delle carreggiate stradali con chiusura corsia di sorpasso al km 10,9 presso la galleria di Prosecco. SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo determinato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia Sud direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti, cui potrà essere associato qualche occasionale rovescio, sulle regioni orientali. In giornata tendenza a qualche rapido miglioramento. Al centro e sulla Sardegna inizialmente sereno o velato. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi all'interno e sui versanti adriatici, e possibilità di occasionali piovaschi. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia tempo stabile e soleggiato salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi.

Temperature: in leggera diminuzione al Nord, senza variazioni sulle altre regioni.

Venti: deboli occidentali, a regime di brezza il pomeriggio lungo le coste.

Mari: calmi o poco mossi

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C · 1.000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/32 · Tmin. 15/18 (pianura) — Tmax. 28/32 · Tmin. 22/25 (costa)

IERI	min	max
TRIESTE	26,7	32,4
GORIZIA	20	28,9
MONFALCONE	19,2	33,5
UDINE	17,5	33,2
PORDENONE	19,4	33,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 13 agosto 1998

OGGI — attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata, sui monti variabile. Verso sera ci sarà ancora la possibilità di qualche temporale sui monti e pedemontana.

DOMANI — attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso; dal pomeriggio sui monti e fascia pedemontana sarà possibile qualche temporale locale.

TENDENZA PER DOMENICA
Poco nuvoloso, caldo; possibile qualche temporale serale.

DOMANI

2.000 m 15 °C · 1.000 m 21 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 31/34 · Tmin. 13/16 (pianura) — Tmax. 28/31 · Tmin. 22/25 (costa)

	MIN.	MAX.
VERONA	20	33
VENEZIA	21	32
MILANO	22	34
TORINO	21	30
GENOVA	24	37
BOLOGNA	23	34
FIRENZE	22	34
PISA	20	29
ANCONA	18	30
PERUGIA	20	32
PESCARA	18	31
L'AQUILA	17	27
CIAMPINO	22	34
FIUMICINO	22	31
CAMPOBASSO	23	32
BARI PALESE	21	30
NAPOLI	22	31
POTENZA	18	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	23	30
MESSINA	27	30
CATANIA	18	32
CAGLIARI	20	35
ALGHERO	17	32

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FITNESS

Esercizi di progressiva intensità da fare nell'arco della settimana

Agire, respirare, «bruciare» Poi fare le scale a piedi...

Questa volta proponiamo di «remis in forma» composto da tre cicli di quattro settimane ciascuno. Allo scadere di ogni ciclo è consigliabile aumentare a poco a poco il grado di difficoltà di ogni esercizio (correre più in fretta o sollevare un peso maggiore).

Prima fase: lunedì, mercoledì e venerdì. Fate un'attività aerobica qualsiasi (ciò comporta un incremento del consumo di ossigeno per il suo svolgimento, aumentando quindi il lavoro del cuore e dei polmoni) per 10 minuti. Potete scegliere, a esempio, tra il walking, la corsa, la bicicletta, il salto della corda. ecc. Mantenere l'esercizio a regime possibilmente sostenuto. Naturalmente, se ve la sentite, potete prolungare l'allenamento per tutto il tempo che desiderate, in quanto più lavorate più grasso bruciate.

Questa parte del programma è totalmente a vostra discrezione, potete quindi anche decidere di cambiare ogni volta il tipo di attività. Cercate però di incrementare sempre di più il ritmo e di fare movimento anche durante il resto della giornata, facendo le scale a piedi, scendendo dall'autobus una fermata prima...

Seconda fase: martedì, giovedì e sabato. Andate in palestra, e dopo un riscaldamento aerobico con lo «step» o la bicicletta, oppure con il «tapis roulant», di almeno 15 minuti, fate una serie di esercizi a «circuit training», cioè un allenamento a circuito, dove farete una serie di 15-20 ripetizioni per esercizio che interessi ogni parte del vostro corpo. Due stazioni di esercizi consecutivi non dovrebbero tuttavia comprendere movimenti per la stessa parte del corpo.

All'inizio sarà faticoso, ma il corpo si abituerà rapidamente, e riuscirete a fare comodamente 3-4 giri del circuito per una seduta di tutto il corpo che non superi i 30 minuti. Per la scelta degli esercizi fatevi consigliare dall'istruttore della vostra palestra e fate in modo che vi segua per una giusta esecuzione dei movimenti.

Terza fase: domenica. È il giorno del riposo; cercate però di mantenervi attivi e di uscire di casa anche solo per una passeggiata, evitando di trascorrere tutto il tempo davanti alla tv o seduti a tavola. Bene, questo è tutto, e per questa settimana, buon allenamento!

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le iniziative affrettate potrebbero compromettere il lavoro di mesi. Relazione sentimentale difficile.

Toro 20/4 20/5
Vi sentite un po' disorientati dai contrastanti segnali celesti: vi conviene essere cauti, soprattutto nel lavoro.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentite ricchi di energia e smaniosi di combattere grosse battaglie per la professione: frenate un po'.

Cancro 21/6 22/7
Le vostre idee sul lavoro avranno presto gli opportuni riscontri, solo allora potete agire.

Leone 23/7 22/8
Non createvi ombre per cose di alcun rilievo sul piano lavorativo. Da un'amicizia può nascere qualcosa di esaltante.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro vi conviene tenere a freno l'impulsività. La vita sociale sarà fonte di soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10
Una promozione attesa tarda ancora: non bisogna arrendersi. L'affettuosità del partner vi consolerà.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro le tensioni sono in agguato più del solito: fate appello alla vostra pazienza. L'amore è un'incognita.

Sagittario 22/11 21/12
Il silenzio al momento opportuno darà i suoi frutti più in là: pazientate. Con gli amici momenti di allegria.

Capricorno 22/12 19/1
Non prendete iniziative drastiche nei confronti di un collaboratore che vi dà problemi: usate la diplomazia.

Aquario 20/1 18/2
Non sottovalutate la stanchezza nel lavoro extra: prudenza. In amore non lasciate nulla d'intentato.

Pesci 19/2 20/3
Non intromettetevi in una questione di lavoro che non vi riguarda: rischiate solo di peggiorare la situazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Richiesta di soccorso - 4 Pieno di forza - 9 Un esperto... di pasticci - 11 Si dice citandosi - 12 Favorisce... gli albergatori - 16 In fondo... alla strada - 17 Termina il suo lungo corso nel mare Adriatico - 18 Duri di comprendonio - 19 Quello dei bersaglieri è di color rosso - 20 Relativi al musicista della *Turandot* - 22 L'attuale nome dell'Alto Volta - 23 Portare su una falsa strada - 24 Si ripetono nella finzione - 25 La stagione che si rinnova a san Martino - 26 Dea che venne scacciata dall'Olimpo - 27 Detta senza consonanti - 29 La messa a punto degli strumenti di misura - 31 Vi si lavora col ferro caldo - 34 Preposizione che vale sopra - 35 Chi riceve ringrazia - 38 Deporre in tribunale

VERTICALI: 1 Si persegue con forza - 2 Il cuore... di John - 3 Luogo per "girare" - 5 Riceve la lettera - 6 La metropoli carioca - 7 Sono senza consonanti - 8 Discorso di Cicerone o di Demostene - 10 Seguaci di Marinetti - 13 Una popolare è Madonna - 14 Aiutare... con grida - 15 Torri delle moschee - 16 Varia da olio a olio - 19 L'eroico di Bruno della nostra marina - 20 Sono racchiuse nei bozzoli - 21 Filamenti dei funghi - 22 Verso che non spaventa - 23 Gli schiaffi... che si minacciano - 26 Svoltar... a destra - 28 Tavola per stirare - 30 Corso d'acqua tipico delle regioni desertiche - 32 Tasso Ufficiale di Sconto - 33 Non bisogna passare a quelle "di fatto" - 36 Le hanno foca e otaria - 37 Mutano ceto... in centro.

Scarto iniziale (5/4)
La mia ragazza s'è traviata
Con tanta fede io l'avea pregata
d'essere sempre vergine com'era
ma dall'ambiente ormai condizionata
schiava del vizio si mostrò!... Leggera!!!
(Odean)

Cambio d'iniziale (6)
Colei che m'insegnò la tarantella
Con lei, al mio petto carda ed allacciata,
su un'aia di campagna l'ho ballata.
(Il Vate)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di sillaba iniziale: becchino, facchino
Zeppa: boa, boia
Cruciverba

LOTTO

Non è detto che il grande ritardo si compensi in un tempo certo

Quando si aspetta un numero che ha registrato un certo ritardo si può stabilire approssimativamente il limite del compenso? La domanda è ovvia, ma la risposta va data in modo oculato: non si può credere a occhi chiusi a ciò che molti affermano quando dicono che dopo un ritardo di 130-135 estrazioni la ripetizione del numero si deve avere «necessariamente» entro 25-30 o poco più lunghezze. Nient'affatto, se si tiene conto che per due ritardi consecutivi si sono avuti anche valori di oltre 220 estrazioni. Ecco i casi più emblematici, tenendo conto che qui sono indicati di seguito l'anno, la ruota, il numero, il primo ritardo e il secondo, il valore globale: 1948, Roma, 69, 179, 71, 250 estrazioni; 1951, Roma, 65, 126, 99, 225 estrazioni; 1941, Roma, 8, 89, 202, 291 estrazioni; 1917, Palermo, 81, 148, 96, 244 estrazioni; 1943, Bari, 82, 41, 190, 231 estrazioni. Puntuali con l'estrazione del 12 agosto le segnalazioni di Firenze, con il 60 e di Venezia con l'ambo 23 32. Per i prossimi turni sono: Venezia e Tutte 21 63 69, Torino 14 60 - 14 40 - 4 40 - 4 60 ambi, Palermo 11 78 53 55, Napoli 1 10 19 90, Bari 56 17 - 11 35 56 26.

g.c.

GIULIETTA E ROMEO OLANDESI

Niente da fare per Nicole Edelembos, la funzionaria del Feyenoord «colpevole» di avere una relazione sentimentale con il direttore finanziario dell'Ajax Amsterdam Maarten Oldenhof: il suo licenziamento - ha sentenziato ieri il tribunale dei probiviri di Rotterdam - è giustificato. Il verdetto giunge a qualche settimana dalla scoperta della love story fra i Giulietta e Romeo.

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: TMC Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Tennis: Torneo ATP
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 TMC: Calcio Torneo Teresa Herrera - Finale 3 e 4 posto
19.35 Videomusic: Formula Cart
19.46 Telefriuli: Telefriuli sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
21.00 TMC: Calcio Torneo Teresa Herrera - Finale 1 e 2 posto
23.00 Telefriuli: Telefriuli sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: Roller Time

SPORT MINORE IN TIVU'

Riprende oggi su Raitre (inizio ore 12.30) la rubrica «Ogni sport per tutti», iniziativa realizzata dal Coni con la Rai e l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana). La punta odierna, curata da Augusto Re David, sarà interamente dedicata al baseball e al softball, due discipline che spesso sono «soffocate» dagli sport che vanno per la maggiore.

DOPING Il dirigente del Coni è stato sentito ieri mattina dal pm di Torino Guariniello, oggi è il turno dello juventino

Donati alza il tiro, la palla passa ora a Del Piero

Poi toccherà ad altri azzurri - Intanto Zeman smentisce di aver fatto il nome di Ronaldo

TORINO Il dirigente del Coni Sandro Donati è uscito dall'ufficio di Guariniello, alla Pretura di Torino, poco prima delle 13.30. «La mia impressione - ha commentato - è di essermi trovato di fronte a un magistrato molto attento alla tutela della salute di coloro che praticano attività sportiva. Sull' inchiesta non posso fare alcun commento, ho solo risposto alle domande».

Parlando del doping, Donati ha poi ribadito la sua convinzione sul fatto che per certe sostanze, «l' appartenere o meno a liste proibite è solo un fatto formale; quelle liste potrebbero essere lo strano frutto di strani interessi».

«Un altro problema - ha aggiunto - sono gli effetti delle sostanze. Bisogna accertare se, usate con dosaggi elevati, fanno male o no». Il dirigente del Coni ha poi sottolineato che, per quanto riguarda il calcio, «non è corretto porre l' attenzione a una sola squadra» e ha ricordato che le sue battaglie sul fronte del doping iniziarono nel 1981, «fra l' indifferenza generale». Donati ha spiegato a Guariniello l' evoluzione del doping nello sport: «All' inizio - ha detto - era un' entità d' elite e in molte istituzioni c' erà omertà. Ora il mondo dello sport è cambiato, qualcuno è meno cieco».

«Ci hanno pensato gli sport-cavia, come il ciclismo, a portare la gente in ospedale - ha ancora sostenuto Donati - speriamo non accada con il calcio, che è arrivato per ultimo». Il dirigente del Coni ha ribadito al magistrato le sue accuse dei giorni scorsi alle Case farmaceutiche, sottolineando che, «con l' industrializzazione dei prodotti», si sono organizzate «per la diffusione capillare, utilizzando canali ufficiali, ma nello stesso tempo facendo finta di non accorgersi di quelli non ufficiali».

«Da parte delle organizzazioni sportive - ha ancora sostenuto Donati - c' è stata una concezione miope. Adesso ci sarà da divertirsi. Si assisterà alle acrobazie da parte di alcune persone per cambiare posizione». Per quanto riguarda le opinioni espresse dai medici delle società sull' uso degli integratori, Donati ha detto che «è legittimo che ognuno difenda le proprie posizioni». «Un' altra cosa - ha aggiunto - è minimizzare i dosaggi delle sostanze». Con Guariniello Donati ha insistito sulla necessità di leggi precise.

Oggi sarà la volta dello juventino Alessandro Del Piero, citato da Zeman in un'intervista come uno degli atleti che in poco tempo ha cambiato la sua muscolatura. Sembra che il magistrato volgia anche convocare molto atleti che hanno vestito o vestono tuttora la maglia azzurra e gli staff tecnici e medici della Nazionale. Zeman ha infatti ripetuto a Guariniello, così come aveva fatto il giorno prima davanti alla procura antidoping del Coni, le confidenze del centrocampista Roberto Di Matteo, circa l' uso di creatina durante i ritiri della Nazionale.

Il tecnico della Roma, Zdenek Zeman, raggiunto telefonicamente qualche minuto prima dell' amichevole tra i giallorossi e il Treviso, smentisce di aver fatto il nome di Ronaldo durante la sua audizione davanti al magistrato che si sta occupando della vicenda doping nel calcio, il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello.

«Non ho mai fatto il nome di Ronaldo, nè ho mai fatto riferimento a quanto gli è successo prima della finale della Coppa del Mondo - ha detto il boemo - inoltre non ho mai parlato con i giornalisti di quanto emerso nel corso dell' incontro con Guariniello e sono convinto che il magistrato abbia fatto altrettanto».

«Nessuno, quindi, tranne me e Guariniello, - ha concluso Zeman - può conoscere il contenuto della mia audizione».

Oggi sarà sentito anche Alex Del Piero.

Nizzola: «Grazie al boemo ma il progresso non si ferma»

Luciano Nizzola sorride, nonostante tutto.

ROMA Grazie a Zeman per l'allarme lanciato se lo ha fatto per evitare al calcio quanto accaduto al Tour, ma al progresso scientifico non ci si può opporre e la federazione combatterà le sostanze riconosciute dannose, non quelle utili.

Questa in sintesi la posizione del presidente della Figc, Luciano Nizzola, raggiunto per telefono in Kenya, dove è in vacanza lontano dal ciclone doping che sta squassando il calcio italiano. «Seguo, invece, con molta attenzione le vicende attraverso la rassegna stampa che mi viene trasmessa ogni giorno», precisa subito.

Il presidente della Federcalcio rimane in vacanza: «Nazionale al di sopra di qualsiasi sospetto»

Il calcio italiano sta entrando in uno scandalo sul tipo del calcio-scommesse? «Non vedo questo pericolo - risponde - La nostra federazione è all'avanguardia nella lotta al doping, è stata la prima a fare controlli su vastissima scala. Da anni tutte le gare di A e B hanno il controllo doping e nell'ultima stagione abbiamo avuto squadre sorteggiate dal Coni per test a sorpresa. Siamo stati i primi ad essere sensibili al problema e, prima ancora dell'allarme Zeman, abbiamo fatto riunioni con l' Associazione calciatori, anche il 31 luglio, decidendo, d' accordo con l'Aic, di essere i più incisivi possibile per tutelare la salute dei calciatori. Il 7 settembre in un convegno medico si esamineranno i problemi, verificheremo, coi tecnici, se l'attuale controllo è efficace o se debba essere reso più efficiente a salvaguardia della salute degli atleti».

«Quanto all'elencazione delle sostanze dopanti, siamo soggetti ad organismi internazionali come il Cio nè possiamo opporci al progresso scientifico. Le sostanze che non sono o non saranno vietate - aggiunge Nizzola - sono da ritenersi non dannose alla salute e non si può evitare che vengano somministrate, altrimenti si otterrebbe il risultato contrario perchè si impedirebbe all'atleta di ricorrere a prodotti utili per assorbire lo sforzo e recuperare dalla fatica. Combatteremo quello che è dannoso, ma non quello che è utile. Siamo attenti, propositivi ed incisivi per tutelare la salute dei giocatori. E' il nostro dovere, la nostra missione».

Nella vicenda è stata chiamata in causa la nazionale... «Lì non ci sono problemi, potremmo esibire tutti gli elenchi delle sostanze comprate e somministrate agli atleti per verificare che sono assolutamente lecite e non nocive. I medici della nazionale hanno già risposto e sono pronti a farlo davanti a qualsiasi tipo di interrogatorio».

Si allarga l'inchiesta sulle sostanze proibite

I nazionali del Parma in Procura Da Bologna sequestri a raffica

BOLOGNA Anche nella Procura di Bologna cominciano a sfilare i calciatori di serie A. Oggi toccherà a alcuni atleti del Parma, nel giro azzurro (Chiesa, Cannavaro e Dino Baggio?), e a un giocatore del Vicenza. Prosegue infatti a ritmo serrato l'indagine sull'approvvigionamento, lo smercio e la prescrizione di prodotti farmaceutici usati da atleti di varie discipline.

L'altro ieri i Nas dei carabinieri avevano perquisito la farmacia dei Giardini Margherita di Bologna e l' abitazione di uno dei quattro soci, Massimo Guandalini, dove avevano sequestrato diverse ricette per la prescrizione di Epo firmate da medici sportivi. Erano stati «visitati» dai militari anche lo studio di Pietro Fanton, medico sociale del Vicenza, di Alberto Bargossi, specializzato in patologia clinica e medicina dello sport e «amico dello staff medico del Parma», e di Michele Ferrari, uno dei medici più noti nel mondo del ciclismo.

Guandalini e Bargossi, due giorni fa, e Ferrari ieri, sono stati sentiti in qualità di indagati dal pm Giovanni Spinosa, titolare dell' inchiesta, mentre Fanton potrebbe essere davanti al magistrato nei prossimi giorni. Ferrari, discepolo del prof. Francesco Conconi, da cui si è poi diviso mantenendo con lui un rapporto definito di «sulfurea concorrenza», a quanto si è appreso, davanti al Pm si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ferrari, accompagnato dall' avv. Cataldo Mascoli, è rimasto nello studio di Spinosa solo 20-25 minuti. Alle domande dei giornalisti, il suo legale si è limitato a rispondere: «Il Pm è un signore».

Quanto al medico del Vicenza Fanton, va registrato un episodio curioso. Per chi, anche solo una volta nella vita, si è divertito a scorrere l'elenco del telefono per sapere quanti portano lo stesso nome in città non risulterà strano che due persone portino lo stesso cognome e facciano la stessa professione. Ma che questo lavoro sia svolto nello stesso specifico settore capita più raramente e può creare problemi.

Come quelli capitati a Fabio Fanton, medico sportivo, consulente per varie federazioni e ricercatore presso il Coni. Un cognome, il suo, alla ribalta sulle prime pagine dei giornali per le vicende legate a Pietro Fanton, il vero medico del Vicenza coinvolto nella indagine sul doping.

«I giornali pubblicano spesso soltanto il cognome accanto a episodi tipo 'perquisita la casa di Fanton' o altre vicende legate al delicato mondo del doping» dice Fanton, il medico, insomma il professionista estraneo alla vicenda. «Invece molti, soprattutto tra i miei pazienti che leggono di sfuggita i giornali, mi chiedono spiegazioni e inizio a temere per un danno all'immagine». Non è un po' esagerata la preoccupazione? «Lo sarebbe se non facessimo tutti e due lo stesso tipo di lavoro nello stesso ambiente». «Per carità - avverte Fabio Fanton - il medico del Vicenza sarà una bravissima persona e non lo sto giudicando, però quel nome sui giornali comincia a crearmi veramente dei problemi».

Oggi è anche il giorno di un giocatore del Vicenza - Ieri ha testimoniato il professor Ferrari, il ferrarese ex allievo di Conconi

L'efedrina si vende in erboristeria senza ricetta

ROMA Rischio doping anche in erboristeria dove vengono venduti, senza alcun controllo, prodotti contenenti efedrina (sostanza con proprietà simili a quelle della adrenalina) proibita agli sportivi perchè ritenuta dopante. La denuncia viene da Fabio Firenzuoli, presidente dell' Anmfit (Associazione nazionale medici fitoterapeuti).

«L'efedrina - dice Firenzuoli - è una pianta medicinale ma pone problemi di doping, rientra fra le sostanze illecite. Eppure compare in preparati a base di erbe, sotto il nome cinese 'Ma huang', vendute in erboristeria ed in farmacia a scopo dimagrante oppure al fine di potenziare il rendimento fisico degli sportivi. Si crede qunque, a torto - sottolinea il medico - che i prodotti erboristici siano tutti innocui, non è così. In realtà sono dotati di azioni farmacologiche specifiche sul sistema nervoso, cardiocircolatorio ed endocrino. L'efedrina mise nei guai la saltatrice Bevilacqua.

Fronte ciclismo

L'Uci varerà controlli a lungo termine Nonostante gli esami Casagrande gareggia

LOSANNA Nella rinnovata lotta al doping l'Uci, l'Unione Ciclistica Internazionale, varerà «controlli medici a lungo termine» che consentano di tenere sotto costante osservazione le condizioni organiche dei corridori, sventando eventuali tentativi di assumere sostanze proibite lontano dalle corse cosicchè le relative tracce siano sparite prima di gareggiare. Lo ha annunciato il presidente dell'Uci, l'olandese Hein Verbruggen. Ha spiegato che il nuovo sistema si è reso necessario poichè i test antidoping eseguiti durante le gare non sempre riescono a smascherare i farmaci vietati.

Intanto Casagrande correrà ad Amburgo. La Cofidis, dopo aver escluso, in un primo momento, il ciclista italiano dalla prossima tappa della Coppa del Mondo, ha deciso di permettergli di correre. Lo spiega il direttore sportivo della squadra francese, Bernard Quilfen: «Casagrande ha tutto il diritto di farlo».

Compagni strabiliati dai suoi assist e dai suoi tocchi nella partita con lo Skonto Riga

Inter, Baggio è già diventato la «musa»

PISA Gli è bastata appena un'ora per diventare il nuovo Fenomeno per i tifosi dell'Inter. Roby Baggio, alla sua prima uscita ufficiale con la maglia nerazzurra sulle spalle, è stato il protagonista principale della travolgente vittoria contro lo Skonto Riga. Tre assist e una rete, tocchi vellutati, aperture intelligenti, tutto un campionario di numeri d'alta classe: sessanta minuti di grande calcio sono stati quelli offerti dal numero 10 nell'esordio in Champions League. A fine partita tutti i compagni lo hanno esaltato. Sentite Zamorano (il cileno che mercoledì con la maglia numero 18, ma tra l'1 e l'8 ha inserito un + per ribadire che il vecchio numero 9 lo sente sempre suo...): «Giocare accanto a lui è un piacere per un attaccante. Nessuno come Roby è in grado di servirti alla perfezione». E Baggio ha solo dodici giorni di allenamento nelle gambe, chissà cosa potrà mai fare quando sarà al cento per cento... «Pensate che all'inizio non mi sentivo granchè bene - ha confidato il giorno dopo la splendida prova di Pisa - le gambe non mi sembrava che girassero al meglio. Ma è stata solo la questione di pochi minuti, poi tutto è filato per il verso giusto». Qualcuno cerca di stuzzicarlo con domande sulla nazionale; come farà a non convocarti Zoff, dopo quello che hai fatto: «Per il momento penso solamente al nerazzurro, non all'azzurro - replica Baggio - Ci tenevo a fare una grande partita soprattutto per regalare al presidente Moratti la prima soddisfazione di un'annata che spero sarà carica di tanti successi». Quel Massimo Moratti da sempre grande estimatore di Baggio. Già nel '95 il patron dell'Inter voleva portare il campione nato a Caldogno in nerazzurro: l'allora «divin codino» scelse invece il Milan, ma quel matrimonio allora sfumato si è consumato tre anni dopo e adesso Moratti è felicissimo: «Non poteva esserci migliore inizio per la squadra e per Baggio - ha ammesso il presidente - sogno un trio delle meraviglie con Roby alle spalle di Ronaldo e Djorkaeff».

Ma il desiderio di Moratti rischia di restare solo una chimera: Yuri Djorkaeff, infatti, proprio ieri è uscito allo scoperto, dicendo che è pronto a lasciare l'Inter.

Roby Baggio

Il 20 agosto l'Inter riavrà finalmente Ronaldo. Il Fenomeno, dopo le infinite polemiche del dopo Mondiale, sta trascorrendo in compagnia della bella Susana gli ultimi giorni di ferie.

Ieri, appena saputo della bella vittoria dei nerazzurri sullo Skonto Riga, ha detto: «So che Roberto Baggio è stato eccezionale. E' un fuoriclasse ed insieme faremo grandi cose per l'Inter». Dopo la lunga vacanza a Cancun e l'inaugurazione del suo locale «R9» a Rio de Janeiro («conto di aprirne presto uno anche a Milano», ha fatto sapere), Ronaldo si appresta a festeggiare un ferragosto all'insegna della baldoria e dell'allegria. Tra pochi giorni, infatti, ci sarà da sgobbare e le occasioni di divertimento saranno molto meno numerose.

Prime grane per Simoni: il calmucco Djorkaeff vuole essere ceduto

Milan su rigore Parma travolgente La Roma suda

ROMA Serata ricca di amichevoli ieri sera. A San Benedetto del Tronto il Milan ha battuto 1-0 (Boban su rigore) il Celta Vigo. Brillante prova del Parma in Olanda: 5-0 all'Heerenven con doppiette di Crespo e Asprilla e un gol di Longo. Fiorentina k.o. 2-0 in Spagna contro il Real Sociedad. La Roma (Paulo Sergio e Totti) ha pareggiato con il Treviso 2-2, dopo essere stata in svantaggio 2-0.

Offerta miliardaria per Caniggia nella B spagnola

MIAMI «Diego ed io abbiamo pagato per tutti». E' impossibile strappare altre dichiarazioni a Claudio Caniggia, squalificato in passato per cocaina, sul doping nel calcio italiano. Il passero, che molti argentini avrebbero voluto vedere nella nazionale che ha preso parte a Francia 98, ha ricevuto un'offerta di un milione e 600 mila dollari (circa 2 miliardi e 700 milioni di lire) per giocare nella serie B spagnola, nella squadra del Badajoz.

CALCIO La squadra di Ferrario contro l'Udinese ha riacceso l'entusiasmo della tifoseria - La vendetta dell'ex Godeas

Alabarda «regina» per una notte

Sarà tesserato l'argentino Garrido - Lancio di bottigliette a fine partita

Garrido alle prese con Roberto Sosa.

TRIESTE «Mister, ma cosa ci fanno questi qui in C2?» Pare che alcuni giocatori friulani non volevano credere che la Triestina sia così in basso. Una Triestina che nell'amichevole di mercoledì sera al «Rocco» ha messo paura alla squadra di Guidolin anche prima del gol dell'1-0 di Criniti. Peccato per quel gol di Lasalandra in extremis perchè, anche se il risultato vale poco, l'Alabarda si meritava una gratificazione morale. Ma il vero castigamatti per i padroni di casa è stato un ex, il centravanti Denis Godeas che è cresciuto nel settore giovanile alabardato. L'Udinese l'ha «rapito» dopo il fallimento della società nel '94. Dopo un paio di stagioni spese in C1 a Sora e a Cremona la punta sembra pronta per il gran salto. Era da tempo, comunque, che i tifosi alabardati non lasciavano lo stadio col sorriso sulle labbra. Ma la prudenza non è mai troppa. Certo, mercoledì la Triestina ha dimostrato di essere una formazione molto concreta e anche virtuosa, ma prima di lasciarsi docilmente trasportare dalla corrente dell'entusiasmo è meglio aspettare i primi impegni con formazioni di pari categoria. In sostanza il 23 agosto, dopo la partita di Coppa Italia con il Sandonà, ne sapremo di più sul conto dell'Unione. Anche l'amministratore delegato Zanoli è cauto: «Per noi è facile giocare con l'Udinese perchè tutti i giocatori trovano grandi stimoli». In campionato la Triestina troverà però tutta un'altra atmosfera: meno spazi, falli tattici e ostruzionismo di vario tipo. Ma c'è da dire che Triestina e Udinese non si sono abbandonate a effusioni, anzi c'è stata anche qualche scorrettezza di troppo. Ne ha fatto le spese Bertotto, uscito dal campo con il naso rotto. Anche il massiccio difensore centrale Sala è uscito anzitempo, per lui si tratta solo di un problema muscolare di poco conto.

Criniti è il giocatore che per genialità e attitudini offensive quest'anno potrà fare spesso la differenza. E' un po' guascone, ma i compagni sono disposti a coprirgli le spalle. Nel primo tempo ha fatto ballare il mambo alla difesa friulana; talvolta dovrebbe ricordarsi che non gioca da solo ma questo è il limite principale degli artisti del calcio. «Abbiamo compiuto un bel passo avanti rispetto al collaudo con il Cesena», sottolinea Paolo Ferrari. Ieri mattina al Motel Val Rosandra c'è stato il rompete le righe. Il ritiro è finito con l'amichevole con i friulani. Dopo tante fatiche, gli alabardati adesso godranno di tre giorni di riposo. Riprenderanno a lavorare lunedì prossimo a Opicina. Durante questo stop ferragostano l'allenatore conta di recuperare anche Gubellini, Zola, Beltrame e Farabegoli. La società, intanto, ha deciso di tesserare l'argentino Garrido di 23 anni, un fluidificante rapido e dai piedi buoni. E' comunitario a tutti gli effetti essendo anche in possesso del passaporto francese.

In margine alla sfida di mercoledì che ha subito riacceso la rivalità esistente tra le due tifoserie, spiace rilevare l'assoluta immaturità e anti-sportività degli ultras friulani, venuti al «Rocco» solo per fare danni, provocare e insultare. All'uscita dello stadio, poi, gli ultras locali hanno atteso gli odiati «cugini» lanciando bottiglie verso il bus sui cui erano saliti. Nessun ferito, per fortuna. Meglio abolirle queste amichevoli tra udinesi e triestine: c'è ancora troppo astio.

Maurizio Cattaruzza

Posticipato a sabato 22 agosto il «Memorial Rocco» a Forni di Sopra

Tutti assieme per il «Paron»

FORNI DI SOPRA «Memorial Rocco», edizione n. 20 a Forni di Sopra, posticipata a sabato 22 agosto. Sarà la manifestazione di chiusura di un ciclo di partite di calcio in memoria del «Paron» iniziatosi pochi mesi dopo la sua scomparsa. Il «XX Memorial Nereo Rocco» si svolge quest'anno con il patrocinio del Comune di Trieste, che ha messo a disposizione dell'organizzatore Dante di Ragogna anche 100 copie del libro di Giuliano Sadar «El Paron – Vita di Nereo Rocco», affinché siano donate ai partecipanti. Oltre al Comune di Trieste hanno dato l'adesione alla manifestazione il Comune di Forni di Sopra, la Società sportiva Fornese, il Consorzio servizi turistici di Forni.

Sul campo di Forni di Sopra, lungo il Tagliamento, si affronteranno in mattinata le rappresentative di Trieste e Treviso e successivamente quelle di Padova e Udine. Le squadre vincenti si contenderanno il primo posto nella finale che sarà giocata nel pomeriggio. La squadra di Trieste si avvarrà dell'apporto dei seguenti giocatori: Pisani, Birsa, Bagnato, Lenarduzzi, Rossetti, Bruno e Tito Rocco, Zanoli (amministratore delegato della Triestina Calcio), Moretti, Missi, D'Alessi, Taucer, Vailati, Strukelj, Diodicibus, Ferrari, Buffoni, Ciclitira, Muiesan. Ospiti d'onore capitan Radio, Ivano Blason e Memo Trevisan.

La squadra di Udine, guidata dall'ex azzurro Guido Macor, comprenderà fra gli altri Fortunato, Pellizzari, Bonora e Adriano Trevisan. Nelle file del Padova, guidato dal dott. Schiavo e da Scagnellato, ci saranno fra gli altri Rinaldi, Capello e Turatti. Infine il Treviso annuncia l'ex alabardato Bresolin con l'altro ex Mantovani, Colusso, Nicoletti e Trinca. Prima partita alle 10.30, finale alle 17.

CICLISMO

È durata fino a tarda notte la festa che Cesenatico ha tributato al suo campione

Pantani day, la Romagna si ferma

Anche Prodi ha applaudito le imprese del «Pirata»

CESENATICO Il clima è tra la sagra paesana e il grande raduno di massa. Il «Pantani day» ieri ha paralizzato Cesenatico, con migliaia di tifosi del Pirata. Tra tanti, anche il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Questo verrà ricordato come l'anno di Pantani - ha detto Prodi, replicando a una domanda sullo scandalo del doping - Non c'è nessun rapporto con gli eventi che hanno accompagnato le gare sportive negli ultimi tempi. Pantani ha dato una dimostrazione che verrà ricordata nel tempo, e stasera siamo qui per ricordare solo questo».

Il «Pantani day» è cominciato ieri sin dalle prime ore del pomeriggio sotto un sole cocente, e la colonnina del termometro ben oltre i 30 gradi. Ma il caldo non ha fermato i pantaniani, giunti da ogni parte d'Italia. Il fenomeno Pantani, comunque, non è solo italiano. «Proveniamo dal Belgio - spiega una signora con accanto il marito armato di apparecchio fotografico per immortalare la festa - Siamo in ferie a Senigallia e abbiamo saputo che c'era il Pantani day: non potevamo mancare».

L'asfalto è stato coperto con un tappeto giallo lungo 500 metri. Lo stand del «Club magico Pantani», dove vengono venduti i gadget del trionfatore del Giro e del Tour, è stato preso letteralmente d'assalto. Una bandana della «Mercatone» costa 20mila lire (ne sono state preparate 10mila, esaurite in pochissimo tempo), quella del Club 5mila. Le magliette vanno dalle 15mila alle 35mila. Ma c'è anche la carta telefonica con l'effige di Pantani (15mila lire), il portachiavi (10mila), il poster (3mila), la spilla (10mila), il cappellino (20mila).

L'abbraccio a Cesenatico tra Prodi e Marco Pantani.

VELA

Giro, TriesteGenerali fa rotta su Cervia fiutando la vittoria

TRIESTE Partiti ieri alle 12 da Trieste i 15 equipaggi del Giro d'Italia a vela: il via della penultima tappa della manifestazione, la Trieste-Cervia, è stato dato in condizioni di poco vento. Alla boa di disimpegno TriesteGenerali figurava al quinto posto, incollata a Rimini, quarta, mentre il primo passaggio alla boa era di Palermo. Nulla comunque di compromesso: sono 115 le miglia di navigazione da compiere, e le condizioni meteo non sono certo delle migliori, con caldo e bonaccia. L'ultima tappa di altura non prevede alcun cancello, per cui, per ottenere punti in classifica, gli equipaggi devono giungere a Cervia entro il tempo limite di 30 ore di navigazione, che scade oggi alle 18. Decisiva, al fine di rispettare il tempo limite, la navigazione notturna, e quindi sarà necessario agire in maniera da sfruttare le brezze notturne sotto costa.

Intanto a Cervia è tutto pronto per i festeggiamenti conclusivi, che si svolgeranno domani, dopo l'ultimo bastone che si disputerà proprio nella città di Cino Ricci. Anche a Trieste il passaggio del Giro non è rimasto inosservato: mercoledì sera in Piazza Unità un buon pubblico ha assistito agli spettacoli organizzati in onore dei velisti e alle premiazioni delle due tappe disputate nel Golfo, che hanno permesso a TriesteGenerali di incrementare il vantaggio sui diretti avversari. Ieri, alla partenza dell'ultima lunga, infatti, mancava solo mezzo punto per la certezza matematica di una quarta vittoria al Giro d'Italia.

fr.c.

FORMULA UNO

GP D'UNGHERIA Oggi i primi giri

A Budapest le prove pesano Schumi fa subito sul serio

Michael Schumacher

BUDAPEST Ferrari, alla carica. Non c'è altra possibilità per cercare di frenare le mostruose McLaren che nelle due ultime gare hanno restituito al mondiale di Formula Uno quel senso di possesso totale di fronte al quale le rosse di Maranello pretendono tuttora di ribellarsi. Ma in Ungheria, dove si corre domenica l'undicesimo evento (diretta su RAI2 a partire dalle ore 14) la Ferrari avrà una sola possibilità, vincere e basta.

E per centrare questo traguardo (la differenza tra Hakkinen e Schumacher è di ben sedici punti), soluzioni aerodinamiche di vario a tipo a parte, sarà fondamentale ottenere il miglior riferimento cronometrico nelle prove ufficiali. Perchè la statistica parla chiaro: l'unica vittoria ottenuta dalla Ferrari sul circuito magiaro, di Nigel Mansell nell'ormai lontano 1989, fu addirittura da Guiness dei primati, se si considera che il pilota britannico partì con il dodicesimo tempo: e nessuno, nella storia dei 625 gran premi sin qui disputati in Formula Uno, è riuscito a fare altrettanto partendo da quella posizione.

Ma è altrettanto vero che nelle restanti undici edizioni si è sempre imposto un pilota che nelle prove ufficiali si era classificasto almeno tra i primi tre. Dunque, la gara di Budapest si vincerà innanzi tutto nei dodici giri cronometrati, ufficiali, fissati per domani. E le prove libere di oggi saranno indicative dello stato di salute delle due grandi rivali, avvicinate ad Hockenheim in modo sorprendente anche dalla Williams e dalla Jordan.

Michael Schumacher esprime ottimismo alla sintesi di giorni e giorni di meticolose rielaborazioni dell'aerodinamica e di altri accorgimenti che dovrebbero consentire al motore (maggiorato di almeno dieci cavalli) di tenere la temperatura. Perchè a Budapest, anche qui la statistica parla chiaro, l'asfalto è tra i più caldi e corrisivi del mondo e vince sempre chi ha le migliori gomme.

Su quest'anello Schumacher ha sempre capito molto, per non dire tutto: ha cioè vinto nel 1994 al volante della Benetton e nelle ultime tre stagioni ha invece centrato la pole position con la Ferrari, condizionato però poi sul percorso dai pneumatici.

BASEBALL

Riprende la serie A1 ma il ritiro della Juve «stoppa» i ronchesi

RONCHI DEI LEGIONARI Nemmeno a Ferragosto si ferma l'A1 di baseball. Le squadre tornano a incontrarsi per la 13.a, 14.a e 15.a giornata di ritorno. Non sfiderà la canicola, invece, l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari che oggi e domani avrebbe dovuto giocare con la Juventus Torino, ritiratasi dal campionato. Oggi alle 21, e domani alle 15.30 e alle 21, saranno in campo Gardenia Gr-Mediolanum Mi, Semenzato Rimini-Italeri Bo, Auriga Ce-Carl-Parma e Gb Mo-Danesi Nettuno. Nell'attesa che riprenda anche l'A1 di softball (il 22 agosto la Rental Colloid di Ronchi sarà a Bollate), si concludono domenica, a Praga, gli Europei juniores.

BASKET

Esposito spettatore per forza: «Mi sono sentito estromesso»

TRIESTE In una guida allo scorso campionato di A2, nella pagina dedicata alla Genertel, si leggeva «molto dipenderà da Guerra ed Esposito, le uniche bocche da fuoco della squadra: se non faranno canestro loro...». Dodici mesi dopo, Guerra è andato a infiammare Pozzuoli, Riccardo Esposito spera di riaccendersi al più presto.

Scaricato dalla Pall. Trieste, è ancora in attesa di sistemazione. «Intanto – dice l'ex ala biancorossa, 31 anni, 202 cm – mi alleno la mattina facendo la parte atletica con la Genertel Pallamano, mentre al pomeriggio mi dedico a sedute di tiro alternate a un lavoro di potenziamento con i pesi». Perché non è stato riconfermato? «Scelta tecnica – prosegue Esposito –. Ho parlato con Baiguera, mi ha riferito che io e Massimo (Guerra, ndr) non facevamo più parte dei loro piani. Certo che sarei stato più contento se l'allenatore me l'avesse detto personalmente». Così, da un momento all'altro, è costretto a guardare l'ambiente da un punto di vista diverso. «Non è una bella situazione – afferma amareggiato – perché mi sento estromesso. Non faccio parte del gruppo, ma conosco tutti».

Al di là di questo ultimo brutto periodo, Trieste è stata un'esperienza positiva. «Sì, senza dubbio. Mi sono trovato bene con tutti – spiega Esposito – dai compagni ai tifosi, dalla società ai medici». Da parte sua, quale ricordo pensa di aver lasciato?. «Buono – continua –. Ma porterò via con me soprattutto le soddisfazioni che mi ha regalato questa città, L'anno passato qui è stato veramente splendido. Ci tornerò, perché lascio degli amici». Se le dico: campionato '97-'98, quali sono le immagini che le vengono in mente? «Sicuramente la partita di Sassari, quando Thomas si infortunò, e che, forse, ha pregiudicato l'esito finale della nostra avventura. Poi la vittoria di Imola, all'ultimo secondo con un mio tiro da tre, dopo una serie incredibile di Maric».

Ora, però, la realtà è un'altra: quale sarà la prossima destinazione? «Sono arrivate delle offerte sia dalla serie A (Pistoia? Sassari?) che dalla B (Rieti), ma aspetto che passi Ferragosto prima di decidere». Un suo parere sulla nuova Pall. Trieste. «E' la favorita per la promozione con Montecatini, Fabriano e Pesaro. Alibegovic e Williams possono fare la differenza». Già parla da ex. «Sarebbe stata una grande soddisfazione giocare nel nuovo palazzetto, però...».

Marzio Krizman

PALLAMANO

Positivi i due stranieri nella sconfitta con i più rodati ungheresi

Genertel k.o. ma convince

Genertel	**23**
Pick Szeged	**25**

GENERTEL: Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 3, Kavrecic, Schina, Fusina 5, Guerrazzi 2, Pastorelli, Tarafino 3, Lo Duca 2, Novokmet 8. All. Adzic.
SZEGED: Kovacs, Tyetyak, Nagy, Buday 3, Bartok 5, Ambrus, Doros 1, Erdei, Avar 2, Gzepkis 6, Laluska 2, Nagy 5, Berta 1, Szotory.
ARBITRI: Matovina e Korsic.

TRIESTE Test positivo nella prima uscita ufficiale della nuova Genertel targata Adzic. Trieste è stata superata di misura dagli ungheresi del Pick Szeged mettendo comunque in mostra un impianto di gioco già sufficientemente rodato. Contro una squadra fisicamente più preparata (in ritiro da quasi un mese) e tecnicamente all'altezza (terza nel quotato torneo magiaro) si cercavano le prime indicazioni nella consapevolezza di una condizione fisica ancora tutta da perfezionare. Buone, nel complesso, le risposte dal campo.

Adzic ha alternato con intelligenza gli uomini dando respiro ai giocatori inevitabilmente in difficoltà nel «bollente catino» di via Calvola. Ha bene impressionato la difesa, nella quale si è confermato gigante il nuovo acquisto ceco Stefan ed hanno dato il consueto contributo gli inossidabili Schina e Oveglia. In attacco si è cercata la velocità con Novokmet a togliere le castagne dal fuoco nel primo tempo, Tarafino a orchestrare la manovra e Fusina che, dopo un primo tempo un po' in ombra, ha disputato un'ottima ripresa. Finale caldo con Trieste che non gestisce un paio di gol di vantaggio dando via libera allo Szeged.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Spettacolo nell'ultimo giro del Premio Ferragosto a Montebello

Ulken «brucia» Utopia Max

TRIESTE Era previsto uno scontro tra femmine nel centrale a Montebello disputato in una serata dal clima torrido. Sul miglio del Premio Ferragosto, si guardava a Ulken come possibile interlocutore nella disfida fra le giumente, ed è stato proprio l'allievo di Zimoli a far sua la corsa dopo che con un avvio veemente (14 secchi la prima frazione) era passato a condurre su Udacia e Uccia Bi.

Si metteva presto in azione Utopia Max la quale gradatamente si portava in linea con Ulken raggiungendolo a metà corsa mentre dietro a Uccia Bi figurava Ulippa Vdo avendo sbagliato nel lancio Ucania e Ucayali Gau. Utopia Max metteva sotto pressione Ulken nel rettilineo di fronte all'arrivo dove Uccia Bi, in condizioni di forma approssimative, cedeva ritirandosi subito. Lottavano nel quarto finale Ulken e Utopia Max seguiti dappresso da Udacia, e sul palo Ulken manteneva ancora un misurato vantaggio sulla rivale affermandosi in un ottimo 1.16.9. La giuria interveniva per vedere gli ultimi 100 metri di corsa dei due cavalli in lotta, ma lasciava le cose come stavano, con Udacia terza.

Due belle novità, entrambe vittoriose, ad inizio convegno. Fra i tre anni, la milanese Valsavaranche è stata portata da Totaro a prendere chiaro sopravvento alla distanza su Vitigno Pl che aveva condotto dal via. Poi è stata la volta del debuttante due anni Zabajcal a far coincidere esordio e successo dopo corsa precisa all'avanguardia per la regia di Peresson. Per questi protagonisti lo stesso ragguaglio, 1.19.9, di maggior pregio per Valsavaranche, sul doppio chilometro. Nella gentleman, il favorito Pegaso si è scornato con una Tack Sta irriducibile, ed entrambi sono finiti al passo, la vittoria è spettata a Rolling Stone. Fra gli anziani di cat. D e E Toniatti Lem passato a condurre in 300 metri su Persiano Gilm, si è staccato in progressione e ha dominato in 1.16.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio del Firmamento, m. 2060: 1) Valsavaranche (R. Totaro); 2) Vitigno Pl; 3) Vulcaniano Caf. 5 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 58; 21, 17 (158). Trio: 66.200 lire.
Premio Espero, m. 1660: 1) Zabajcal (S. Peresson); 2) Zaffira Bi; 3) Zauro Lb. 8 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 53; 27, 22 (135). Trio: 134.400 lire.
Premio Mizar, m. 1660: 1) Rolling Stone (G. Gobbato); 2) Teonista Mn; 3) Occhiodilince. 8 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 28; 16, 23, 21 (116). Trio: 60.900 lire.
Premio Canopo, m. 1660: 1) Toniatti Lem (P. Leoni); 2) Taxi Jet; 3) Persiano Gilm. 6 part. Tempo al km. 1.16. Tot.: 13; 12, 16 (38): Trio: 26.300 lire.
Premio Lince, m. 1660: 1) Undelfino Dra (F. Pasqualin); 2) Ubiguita; 3) Unsegat. 9 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 236; 44, 25, 73 (815). Trio: 5.483.400 lire.
Premio Alfa Centauri, m. 1660: 1) Valdicastello Dr (R. Totaro); 2) Vagabondo Db; 3) Viani Om. 9 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 181; 35, 22, 18 (457). Trio 808.100 lire.
Premio di Ferragosto, m. 1660: 1) Ulken (E. Zimoli); 2) Utopia Max; 3) Udacia. 7 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 18; 14, 14 (24). Trio 31.100 lire.
Premio Debebola, m. 1660: 1) Tangle Wood (N. Esposito); 2) Torry Freice Sanb; 3) Trunfolo; 4) Nigluk. 12 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 201; 43, 50, 36 (1707). Quartè di seconda categoria 3.216.500 lire.

CORSA TRIS

Rilla e Toro Vinci favoriti nel mucchio di Montegiorgio

MONTEGIORGIO Non conta su protagonisti di spicco la Tris di stasera a Montegiorgio, ma è equilibrata. Il secondo nastro è agguerrito: piace Rilla, non dispiace Toro Vinci, con Carletto Belladonna in sulky. **Premio Società Italiana Gas Liquidi,** metri 2060-2100, corsa Tris. *A metri 2060:* 1) Trasparenza (R. Petrini); 2) Tubensa (G. Cangiano); 3) Suarez (V. De Simone); 4) Saronne (A. Valentini); 5) The D'Anzola (S. Valentino); 6) Ozieri Lod (E. Esposito); 7) Rod Laver Park (G. Cipolletti); 8) Pocol Jet (R. Perticarà); 9) Thor Gadd (P. Molari); 10) Taddeo Vip (M. Bacalini). *A metri 2080:* 11) Strauss Or (V. Torrente); 12) Orfeo Roc (R. Benedetti); 13) Toro Vinci (C. Belladonna); 14) Rilla (A. Spadera); 15) Re Lear (A. Pampillonia); 16) Superhorse (M. Andreani); 17) Tolù (M. Spanò); 18) Tricolore Vg (S. Carro). *A metri 2100:* 19) Super Cobra (R. Pennati); 20) Smoky Tunder (G. Grillo). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 14) RILLA, 15) RE LEAR, 13) TORO VINCI. Aggiunte sistemistiche: 9) THOR GADD, 7) ROD LAVER PARK, 16) SUPERHORSE.

E' di 2.837.600 lire la vincita spettante ad ognuno dei 1.089 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (7-11-12) a Grosseto.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **33**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		10-6-2

MERANO Fine settimana con attrazioni per tutti i gusti a Merano con la manifestazione «Merano città in festa», una due giorni tutta dedicata al divertimento, alla musica e al palato.

La festa, ospitata nel centro storico, inizierà domani alle 10.30 con un corteo che coinvolgerà tutti i gruppi partecipanti. Dalle 11, poi, spazio all'animazione per i bambini, al "beach party", al torneo di badmington, ai saltimbanchi, ai giocolieri del circo e ai viandanti con gli organetti. Sarà riservato uno spazio speciale alla musica: si esibiranno un gruppo jazz (alle 11.30 e alle 18.30), una big band (alle 13 e alle 21), un gruppo funky (alle 20) e un complesso di rhytm'n blues (alle 22). Domenica la festa inizierà alle 10 con il beach party. Seguiranno gli appuntamenti con la musica

Particolari animazioni per i più piccoli

Merano in festa: due giorni di giochi per tutte le età, fra sputafuoco e giocolieri

classica, la big band, il circo, la musica acustica, il gruppo jazz e gli organetti. Il pomeriggio inizierà con una battaglia acquatica per poi proseguire con la musica delle bande,gli sputafuoco e i giocolieri.

Lungo il centro storico cittadino saranno disponibili molti stand attrezzati con tutti i tipi di giochi. Si potrà partecipare alla grande tombola, al torneo di freccette, ai quiz geografici, provare a giocare a hockey, tennis e beach volley e mettersi alla prova nel gioco musicale. Per i più golosi segnaliamo gli stand gastronomici: sarà possibile assaggiare i tradizionali wurstel e il conosciutissimo gulash ma anche assaporare originali piatti di pesce, tortelli con la zucca, canederli al gorgonzola e polpette alle verdure.

Da lunedì, poi, Merano si trasformerà in un paradiso per i bambini con la "Vacanza gioco", un programma di animazione riservato a tutti gli under 10.

I bambini potranno partecipare a giochi medioevali, mettersi alla prova con entusiasmanti sfide sportive, conoscere piante e fiori con raid naturalistici guidati da esperti educatori. Il tutto gratuitamente, per la gioia di mamma e papà. Lunedì, dalle 9 alle 11.30, i ragazzini che parteciperanno al programma saranno impegnati in un'allegra gita in carrozza lungo le strade di Merano. Martedì spazio al nuoto: il pomeriggio sarà dedicata al rito del bagno, al lido di Merano. Mercoledì sarà la volta della miniolimpiade medioevale, con sfide simpatiche e impegnative come la corsa con i sacchi e la corsa con i trampoli . Giovedì pomeriggio i bambini faranno visita ai pony del centro equestre di Merano e venerdì il programma "Vacanza gioco" si concluderà con una gita, insieme ai genitori, a malga Laedner.

an. pu.

Questo fine settimana si conclude ad Aviano il trentesimo festival: i gruppi più lontani da Nuova Guinea e Argentina

Giro del mondo in due giorni a tutto folclore

E la prossima settimana la festa si trasferisce a Tarcento, ospiti anche Colombia e Cina

Gemellaggio con la Cina: kung fu, poesia e piatti tipici

UDINE Singolare "gemellaggio" con la Cina, a Povoletto, per la 271.a edizione dei festeggiamenti della Quarte d'Avost. Dal 20 al 25 agosto varie iniziative celebreranno cultura, sport e cucina cinesi. Ne segnaliamo alcune. Alle 19 di giovedì 20 agosto, il giornalista Bruno Pizzul presenterà il catalogo «Povoletto, incontri con la Cina», alla quale farà seguito un'esibizione di Wu shu-Kung fu del gruppo triestino e udinese di Gino Battista. Alle 20, nella chiesa parrocchiale, la sinologa Anna Bujatti e l'attrice Leda Palma reciteranno liriche cinesi, accompagnate dal coro di Povoletto. Seguirà, alle 20.40, la danza del drago cinese. Venerdì 21 agosto, alle 21, sarà presentato il libro «Il cavaliere delle nuvole» di Gao Liang (l'autrice sarà presente). Il sabato successivo, alle 21, trasposizione libera in friulano di liriche cinesi con Sandro Secco, Elena Colonna e lo scrittore Tito Maniacco, che parlerà del suo libro «L'uomo dei canali», ispirato a un momento storico cinese. Il 24 agosto, la XXX Ottobre di Trieste rpesenta la spedizione sul Shisha Pangma, quindi si parlerà di medicina cinese. Sono previste anche degustazioni di cucina cinese. Informazioni ai numeri 0432-679517 o 0432-664081 o 0432679460.

AVIANO Folclore grande protagonista, in queste calde giornate d'agosto, nelle località turistiche della nostra regione. Ad Aviano è in corso di svolgimento il trentesimo «Festival internazionale del folklore», una manifestazione che riunisce quindici gruppi folcloristici provenienti un po' da tutto il mondo: Argentina, Guinea, Stati Uniti d'America, Macedonia e Armenia, solo per citare i Paesi più lontani. Il festival, che ha preso il via domenica scorsa, si concluderà in questo fine settimana con il clou della festa, le esibizioni dei gruppi. Il programma odierno prevede l'apertura dei chioschi gastronomici e del museo etnografico alle 18 e l'esibizione dei primi sei gruppi folcloristici alle 21. Si passerà dalle polke mazurcate dei portoghesi Faro alle eleganti coreografie dei macedoni Koco Racin, dalle allegre danze nuziali dei gruppo «Angelica» di Aviano ai tradizionali balli di ringraziamento degli armeni «Bert». Domani l'apertura del museo e dei chioschi è fissata per le 11. Alle 12 la «bicchierata del vino» e, dalle 17, animazione con lezioni di danza per tutti gli ospiti. Dalle 21 il

clou della manifestazione, con lo spettacolo di altri sei dei gruppi ospiti. Domenica la giornata si aprirà a Pordenone, con la sfilata (dalle 11) di tutti i gruppi partecipanti. Alle 17 prenderà vita anche Aviano (con i chioschi e l'animazione dei gruppi) e, alle 21, i danzerini scenderanno in piazza per il loro ultimo spettacolo.

Danzerini vestiti a festa, gruppi corali, musiche di paesi lontani e danze tipiche anche a **Tarcento**, dove giovedì 20 agosto prenderà il via la ventinovesima edizione del locale **«Festival internazionale del folklore»**. Parteciperanno alla manifestazione i ballerini dell'«Uballet argentino» di Buenos Aires, specializzati nel tango, i cinesi dello «Xiamen little egret folk dance troupe», il primo ensemble di danza professionistica cinese, i colombiani «Grupo de danzas de Antioquia», con i loro coloratissimi abiti tipici, e i lituani «Nemunas», che hanno il loro punto di forza nell'esecuzione degli antichi canti lituani. Ancora i norvegesi «Strilaringen», che suoneranno lo hardinfele, un antico strumento a corde, i «Veromahery» del Madagascar, con la musica delle maracas, delle percussioni e dei flauti, e i russi «Yakutia Siberian folkdance ensamble», che proporranno coreografie finalizzate all' esaltazione della forza e del coraggio del popolo siberiano. L'Italia sarà rappresentata dal gruppo folcloristico Chino Ermacora di Tarcento, che eseguirà canti e danze tradizionali di tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Il festival inizierà con una serata dedicata al tango argentino, in programma giovedì 20 agosto alle 21. Venerdì la serata sarà dedicata alla Colombia e sabato si terrà la serata inaugurale del festival, con la sfilata di tutti i gruppi partecipanti. Domenica 23 la festa entrerà nel vivo: alle 17 i gruppi sfileranno per il centro del paese cantando e ballando e alle 21 i ballerini della Cina, dell'Argentina e della Colombia presenteranno i loro spettacoli. Lunedì 24 la festa si trasferirà a Udine (in piazza Matteotti) e martedì, dalle 21 nel parco Marinelli, la manifestazione si concluderà con un grande spettacolo al quale parteciperanno tutti i gruppi invitati.

Anna Pugliese

APPUNTAMENTI

Orchestra a fiati di Povoletto a Villa Manin

Un pianista al Castello di Miramare
Domani concerto jazz a Lignano
Domenica musica e poesia a Maniago

TRIESTE Oggi, alle 21.15, al Castello di Miramare, nell'ambito della rassegna «Arte sotto le stelle - Musica in Castello», è in programma un concerto del pianista Giampaolo Prata, che eseguirà brani di Debussy, Prokofiev, Mussorgsky.

Oggi, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna cinematografica sul tema del viaggio sarà proiettato il cortometraggio di Fabrizio Celestini «Cabiria, Priscilla e le altre» (Italia, 1997). A seguire, «E la nave va» (1983) di Federico Fellini *(nella foto)*.

Oggi, alle 21.30, alla Caravella di Sistiana mare concerto dell'Orquestra Salsa Ocho Rios. Ingresso libero.

Domenica, alle 21.30, al Wood Village discobar di Padriviano (strada statale 202, bivio H) concerto di Pino Parisato.

Martedì alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), nell'ambito della rassegna «Musei di sera», concerto del Quintetto d'ottoni «Friuli-Venezia Giulia», formato da Flavio Sgubin (tromba), Giuseppe Minin (tromba), Giorgio Raseni (corno), Elena Buset (trombone), Alessandro D'Agostino (tuba).

LIGNANO Domani, alle 20.30, al parco San Giovanni Bosco concerto jazz dei Mambo Friends.

Domenica alle 21, all'Arena Alpe Adria, è in programma l'atteso concerto di James Brown.

GRADO In viale Capricorsono, a due passi dalla spiaggia, espone la pittrice Clara Zimolo.

TARVISIO Oggi, alle 21.15, in piazza Unità, per «No borders music festival», concerto di Soul'o noi (domani: The Jammin).

UDINE Oggi, alle 21, a Villa Manin di Passariano concerto dell'orchestra a fiati di Povoletto, diretta da Franco Brusini, intitolato «Oriente-Occidente: dalle melodie cinesi ai ritmi afro-latino-americani».

Lunedì alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto della Piccola Orchestra Avion Travel.

GORIZIA Comincia lunedì la terza edizione di «Gorizia Armonica Music Masterclasses '98», corsi di perfezionamento musicale con docenti come Kenny Wheeler, Bruno Cavallo, Francois Joel Thiollier *(nella foto sopra, a sinistra)*, Francesco Mander, Roland Dyens, Pierre Thibaud. Informazioni allo 0481-531607.

PORDENONE Domenica alle 21, al Castello di Maniago, musica e poesia al castello «Al limitar di gioventù».

Venerdì 21 agosto, alle 21, all'abbazia di Sesto al Reghena, concerto della B.F.Dixieland Jazz Band e del Maurizio Gianmarco Trio (sabato 22: Armando Battiston Latin Jazz Quartet e Roberto Ottaviano Trio).

VENETO Oggi, alle 21, all'Arena di Verona, va in scena l'opera «Tosca». Domani «Un ballo in maschera».

Giovedì 20 agosto, alle 21, a Bibione, nel piazzale Zenith, concerto dei Pitura Freska.

Domani, alle 21, all'Hyppo di Cortina, serata con Gloria Gaynor.

CROAZIA Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

WEEKEND IN MONTAGNA

Da oggi a Villa Santina - Assaggi di formaggio salato a Sauris - Trofeo Carnia di mountain bike

Festa country con acrobazie a cavallo

TRIESTE Il week end di ferragosto sarà ricco di manifestazioni, festeggiamenti e sagre nelle località montane del Triveneto. Iniziamo la nostra panoramica sugli appuntamenti più importanti dal Friuli. Domani e domenica SAURIS ospiterà la sagra del formaggio salato e di malga: tra le proposte ci saranno visite guidate alle malghe, un mercatino dei prodotti caseari, offerte culinarie nei ristoranti della zona, musica e folklore. Sagra anche a TOLMEZZO, nella frazione di Fusea. Questa sera, dalle 19, i festeggiamenti inizieranno con una conferenza sulle comunità carniche nel '700. Sabato, dalle 18, apriranno i chioschi e dalle 21 si potrà ballare con i "New Comet". Domenica, dalle 10.30, apertura dei chioschi e, dalle 21, musica e danze. Appuntamento per tutti gli appassionati di cavalli oggi al laghetto di VILLA SANTINA con la Country fest. Alle 18.30 non bisognerà perdere i giochi acrobatici a cavallo mentre il gruppo "Hill Bill Soul" suonerà musica country. Sagra paesana anche a Collina di FORNI AVOLTRI. Questa sera, dalle 19, ci saranno musiche e chioschi. Domani, dalle 14.30, gli sportivi del paese offriranno una dimostrazione di biathlon. Alle 17 è in programma una sfida calcistica, alle 21 prenderà il via la serata danzante. Per gli sportivi segnaliamo la "Ciaminada", una marcia non competitiva in programma sabato dalle 9 a FORNI DI SOPRA, e il Trofeo Carnia di mountain bike, con partenza domenica da FIELIS DI ZUGLIO dalle 10 . Per chi ha l'hobby dell'acquisto, e cerca prodotti tipici artigianali e gastronomici, mercatino domenicale a PRATO CARNICO.

Passiamo all'Alto Adige, dove la musica la fa da padrona. Questa sera si potrà scegliere tra il concerto degli ottoni del "Bozen brass quintett" a castel Welsperg di MONGUELFO (dalle 20.30) e il concerto dell' orchestra Haydin alla casa della cultura di SIUSI (dalle 21). Domani a VIPITENO si festeggeranno i 100 anni dell' apertura della gola Gilfelklamm, una delle maggiori attrattive della vallata. In serata ci sarà una fiaccolata e per tutta la giornata la cittadina sarà animata da una festa paesana. Domenica, in serata, grande concerto al Kursaal di MERANO con la "Kostecki orchestra"(dalle 20.30). In Trentino l'appuntamento più singolare del Ferragosto sarà la festa "Come eravamo" di BOCENAGO, che proporrà un salto indietro di cent'anni nella vita del paese. A SAN MARTINO DI CASTROZZA, domenica dalle 16, il protagonista sarà il latte con musica, folklore e tante tentazioni gastronomiche con il latte come comune denominatore. A LOMASO sabato si concluderà, con il palio dei sette Comuni, la festa dell' agricoltura. Tante la manifestazioni anche nelle Dolomiti venete. A PIEVE DI CADORE domenica sarà inaugurata una mostra di documenti e cimeli del periodo dei moti del 1848. A CORTINA domenica sera musica jazz con l' "Open art quartett" (in piazza Venezia della 21) e, per gli appassionati di economia, conferenza alle 21 al Grand Hotel sul tema "Euro: un affare?" con Giulio Tremonti e Angelo Panebianco. Sabato, sempre al Grand Hotel dalle 21, sarà presentato il libro "Una città in amore" di Alberto Bevilacqua. A CALALZO spettacolo per tutti i più piccoli con i burattini dell'"Adryan Keye mimo" (domenica dalle 21 in piazza IV novembre).

I migliori piloti di quattro nazioni si misureranno nella «Pazin off-road» - Domenica gara valida per il trofeo Alpe Adria

Due giorni in fuoristrada per la Croazia

CROAZIA A Ferragosto un weekend fuoristradistico internazionale di primaria importanza in Istria (Croazia). Nell'ambito delle iniziative della Comunità di Alpe Adria, che raggruppa 19 regioni europee (per l'Italia, appartengono ad Alpe Adria il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Trentino Alto Adige, la Lombardia e l'Emilia Romagna), correranno a Pazin (Croazia) i migliori piloti 4x4 di Austria, Croazia, Italia e Slovenia.

Il programma della manifestazione, di tipo amatoriale, denominata «Pazin off-road», inizierà domani, con una gara internazionale a tempo (misto-velocità-slalom), utilizzando un ampio tracciato adibito a pista-carri. I piloti si potranno confrontare su diverse manche e, al termine della giornata, verrà determinata una prima classifica della due giorni.

Domenica la manifestazione proseguirà con la gara valida qual prova '98 del Trofeo Alpe Adria. Si prevede, come negli anni scorsi, un notevole afflusso di pubblico quantificabile in alcune migliaia di persone. L'organizzazione della due giorni di fuoristrada è curata dalla collaborazione internazionale tra la Vib Agencija Pazin e il Gfi Alpe Adria off-road, con le sezioni di Udine e Trieste.

Il programma, da quest'anno, si arricchisce di una nuova iniziativa, di cui saranno protagonisti gli ampi spazi messi a disposizione per chi vuole crearsi le situazioni più disparate del fuoristrada. Da oggi fino a domenica si potrà campeggiare nei pratoni della località Lindar, a breve distanza da Pisino, nella stessa area dove saranno predisposti percorsi di vario genere, da quelli soft, per chi vuole cimentarsi in una sorta di «scuola guida», a quelli hard, dove potrà essere necessario

l'uso del verricello per trarsi d'impaccio dalle situazioni più intricate. Ognuno potrà rendersi protagonista di esperienze singole o di equipe nell'affrontare gli ostacoli, naturali e artificiali, di cui sarà disseminato il percorso. Per immergersi in questi itinerari, liberi e non soggetti a classifica alcuna, sarà solamente richiesta l'iscrizione a tutto il Pazin off-road e rispettare i regolamenti delle varie manifestazioni.

Per maggiori informazioni: tel. 00385-52622876; Gfi, tel. 0481-99775, fax 0481-960860.

Sabato scorso, in Friuli, si è guadagnata la fascia di «signora ideale»

La cantante sta incidendo un cd per una casa tedesca

Luna eletta Lady

TRIESTE La scalata al successo ha compiuto un bel passo avanti per la cantante triestina Luna. La brava interprete di casa nostra ha infatti ottenuto alcuni giorni fa un importante contratto discografico con la casa editrice tedesca «Ewoton Music - Publisher & Record Company», con la quale ha firmato un accordo di collaborazione per l'incisione e la distribuzione di un compact di 12 canzoni, alle quali Luna sta lavorando in uno studio di Gorizia.

Una dozzina di canzoni italiane, delle quali otto del suo primo lavoro discografico, inciso su cassetta, e quattro inedite, per venire incontro alla passione per i motivi italiani di tedeschi, austriaci e residenti nel Benelux. E' proprio in questi Paesi che avverrà la prima distribuzione, alla fine del mese, mentre per acquistare il cd in Italia dovremo aspettare un bel po'.

Lorella Hrovatin, in arte Luna, di Basovizza, ha iniziato a cantare a 7 anni, sostenendo corsi di interpretazione e perfezionamento musicale a Fiuggi, proseguendo poi con quattro anni di scuola lirica francese e italiana, stage al teatro Verdi di Trieste, dodici anni di formazione corale e l'Accademia della canzone di Sanremo. Fra i suoi successi il Festival della canzone triestina dell'89, l'International talente festival di Bregenz (Austria) e la selezione triveneta del concorso «Sanremo giovani '97». Si è inoltre esibita in un grande numero di concerti, concorsi, congressi e manifestazioni regionali e nazionali. Ha cantato alla messa del Papa in Eurovisione da Città del Vaticano e nella cattedrale di Westminster a Londra. E' apparsa su RaiUno, Circuito cinquestelle, Telecapodistria, Telepadova, Telefriuli e Orf Austria.

Il suo primo lavoro discografico, intitolato «Luna», è stato presentato al Midem 1998 di Cannes.

La bravura interpretativa di Luna le ha guadagnato la fascia di Lady Friuli Venezia Giulia, consegnatale sabato scorso durante il gran galà al Country golf club di Chiasiellis. Un riconoscimento meritato, salutato dal caloroso applauso del pubblico presente all'inaugurazione della nuova gestione del club friulano.

cl. sor.

Domani a Gradisca

Mostra ornitologica

GRADISCA D'ISONZO Si aprirà domani, alle cinque del mattino, la 32.a edizione della Mostra ornitologica di uccelli da voliera e da richiamo, seconda per importanza solo a quella di Sacile. In programma anche un'esposizione canina e di fauna ittica e una mostra avicunicola. Sono previste, inoltre, le tradizionali gare di chioccolo, il primo trofeo di tiro con la fionda e l'esposizione di animali esotici del parco faunistico «Le Cornelle».

Miss Grignano, Miss Parade e Miss Metternich: tre nuove reginette nella notte di Ferragosto

GRIGNANO Cambiato quest'anno il polo d'attrazione da Grado a Lignano (finale regionale di Miss Italia il 20 agosto), la notte di Ferragosto delle bellezze del Friuli Venezia Giulia si sposta nel grazioso porticciolo della riviera triestina. Nella splendida baia, sempre percorsa da una piacevole bezza che attenua la calura di questo torrido agosto, sfileranno sulla passerella, in mezzo agli alberi del Principe di Metternich, le bellezze di casa nostra e delle vicine repubbliche dell'Est europeo. In palio tre fasce: Miss Grignano, Miss Parade (dal nome della rivista di concorsi di bellezza, moda e spettacolo) e Miss Metternich (in onore del cancelliere austriaco, protagonista e arbitro delle fortune europee).

Una serata che si preannuncia interessante per il connubio tra stuzzicanti piatti di pesce, la musica di Fabio Nardini e le grazie femminili presentate dalla brava new entry Carol De Simone (e non Carlo, come erroneamente apparso su queste colonne qualche giorno fa: ce ne scusiamo).

Ospite d'onore della serata la cantante Luna. La serata, che inizierà alle 20, è organizzata dai gestori del locale e dalla Working Models Agency di Nicola Miriello.

Sul fronte dei concorsi di bellezza, intanto, c'è da segnalare che la fascia provinciale di «+ Bello d'Italia», assegnata a **Lignano Riviera**, è andata al ventiduenne di Cervignano Michele Monteleone, che sta già muovendo i primi passi nel mondo della moda, mentre lo scettro di «Talento + Bello» è andato a Denny Scomparin di Eraclea: i due dovranno ora affrontare la prefinale nazionale. Questa sera, invece, al Bastione fiorito del Castello di Gorizia, finale regionale di Miss Sorriso Omnitel, fascia collaterale di Miss Italia. Ospite la soubrette Anna Laura, ex velina di Striscia la notizia. Chi volesse prenotarsi per il concorso può farlo gratuitamente al n. 0432-582199 o 0335-276000.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI urgentemente persona robusta per assistenza tempo pieno uomo quasi totalmente disabile, possibile vitto e alloggio. Telefonare ore pasti 225777. (A8692)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CERCO in affitto uso abitazione centrale mq 130 circa ammezzato o 1.o piano anche da restaurare telefono 040/634941. (A8570)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO cucina soggiorno camera bagno terrazzo abitabile cerchiamo per nostri clienti. Rabino 040/368566. (A00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo locali d'affari di 50-60 mq zona San Giacomo. Rabino 040/368566. (A00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo urgentemente rustico casa o villa zona Carso altopiano anche da ristrutturare con giardino ed orto definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA San Giovanni cerchiamo appartamento di circa 80 mq massimo L. 160.000.000 urgentemente. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA GIULIA soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 78.000.000. 040/578944. (A8600)

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

A. QUATTROMURA Muggia Vecchia, immersa nel verde, villa indipendente da ultimare, 4500 mq terreno, 600.000.000. 040/578944. (A8600)

A. QUATTROMURA San Vito soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto, 149.000.000. 040/578944. (A8600)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino vista mare indipendente bipiano 140 mq recente rifinitissimo terrazzoni posto auto cantinona, 340.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Geppa epoca cucinona saloncino tricamere servizi separati autometano cortiletto, 165.000.000. 040/371361. (A00)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso 00245.294.231
Chat Erotiche 00245.294.232

ABITARE a Trieste. S. Giacomo graziosissimo arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno, 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni appartamento soggiorno cucina camerino bagno verandina giardinetto, 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salus salone doppio cucina tricamere biservizi poggiolino, 230.000.000 trattabili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta appartamento soggiorno cucina trimatrimoniali bagno soffittona collegabile giardinetto, 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tigor alta recentissimo salone cucina bicamere bagno autometano posto auto cantina, 200.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Garibaldi libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, indice una gara a licitazione privata, per l'affidamento in appalto, per due anni, del servizio di pulizia ed altri servizi economali presso alcuni presidi ospedalieri.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) e art. 23, comma 1, lettera b), del D.L.vo 157/95.
Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 7.8.1998 potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda medesima, via Farneto n. 3, 34142 Trieste (tel. 040/3995167, fax 040/3995099).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 15.9.1998.

IL DIRETTORE GENERALE
– dott. Gino Tosolini –

BAIAMONTI recente atrio, soggiorno, cucinetta, veranda, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, 139.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CASETTA zona Costalunga costruzione d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardinetto proprio, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, libero, panoramico, camera, cucina, bagno. 41.000.000. Altro simile, arredato. 52.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, adiacenze Università, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 108.000.000. (A8624)

COLBERT 040/634545, via Salvore, libero, vista aperta, luminosissimo, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 84.000.000.

COLBERT 040/634545, Viale XX Settembre, libero, tranquillo, camera, camerino, cucina, bagno. 60.000.000.

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408.

CONTOVELLO casa con cortile e posto auto, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, veranda e cantina. GREBLO 362486. (A8610)

D'ANNUNZIO adiacenze, terzo piano luminoso, stanza, stanzetta, cucina abitabile, servizio poggiolo. GREBLO 362486. (A8610)

ELLECI 040/635222. Gretta libero nel verde perfetto camera cucina abitabile bagno, 72.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. Pascoli luminoso matrimoniale cameretta cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo, 74.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio termoautonomo, 99.000.000. (A8619)

30 Sec D'Amore 00.245.295.389
2 Min Di Piacere 00.245.292.814
Sesso Dal Vivo 00.569.17281

ELLECI 040/635222. S. Giacomo libero tranquillo camera cucina abitabile servizio stabile decoroso, 57.000.000. (A8619)

ELLECI 040/635222. Winkelmann libero panoramico soggiorno camera camerino cucina bagno ripostiglio termoautonomo, 99.000.000. (A8619)

PER ASCOLTARE 00245.294.233
1to1 INSIEME DAL VIVO 00.569.17199
30 Sec Sveltissime 00.245.291.458

GORIZIA (Lucinico) vendesi appartamento ingresso due camere cucina abitabile soggiorno bagno due terrazze riscaldamento autonomo cantina posto macchina coperto ottime condizioni. 150.000.000. Telefonare 0481/390891 ore pasti.

Godiamo in 2 min 00.245.291.051
Ascolta E Godi 00245.291.053
30 sec da sballo 00-569-18909

27 Diversi

COL marito in ferie libera pure la notte 0347/5369541. (GBO)

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale
TRIESTE - Via Giulia, 75/1 - tel. 040.3774134

AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art.6, c.4 del D.P.R. 18.04.94 n.573 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia indice una gara nella formula della procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per **la fornitura, installazione ed assistenza di una Rete GPS regionale** per un importo a base d'asta di **L. 300 milioni**. Il bando, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29.07.98 è altresì reperibile presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, Via Giulia 75/1 Trieste (telefono 040.3774052). L'avviso di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 190 del 17.08.98. Gli interessati potranno presentare offerta entro il **ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.**

Trieste, 05.08.1998

Il Direttore del Servizio degli Affari Amministrativi e Legali
Dott.ssa Serena Stulle Da Ros

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale
TRIESTE - Via Giulia, 75/1 - tel. 040.3774134

AVVISO DI POST INFORMAZIONE

Ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 18.04.94, n.573, si avvisa che la gara nella formula dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la **redazione di un documento di programmazione e di indirizzo per la valorizzazione delle risorse socioeconomiche della Val Canale e Canal del Ferro** (L.R. n.25/1997), per un importo a base d'asta di L. 216 milioni, indetta dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, pubblicata sulla G.U.R.I. del 14.05.98, ha dato questo esito: è stata dichiarata improcedibile nel metodo della procedura ristretta essendo pervenute numero tre offerte in luogo del numero minimo di cinque richiesto dal bando. (Delibera della Giunta Regionale n. 2202 del 10.07.98).

Trieste, 05.08.1998

Il Direttore del Servizio degli Affari Amministrativi e Legali
Dott.ssa Serena Stulle Da Ros

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale
TRIESTE - Via Giulia, 75/1 - tel. 040.3774134

AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art.6, c.4 del D.P.R. 18.04.94 n.573 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia indice una gara nella formula della procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per **la fornitura di Hardware e Software per il Centro regionale di cartografia** per un importo a base d'asta di **L. 350 milioni**.
Il bando, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29.07.98 è altresì reperibile presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, Via Giulia 75/1 Trieste (telefono 040.3774052). L'avviso di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 190 del 17.08.98. Gli interessati potranno presentare offerta entro il **ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.**

Trieste, 05.08.1998

Il Direttore del Servizio degli Affari Amministrativi e Legali
Dott.ssa Serena Stulle Da Ros

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale
TRIESTE - Via Giulia, 75/1 - tel. 040.3774134

AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art.6, c.4 del D.P.R. 18.04.94 n.573 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia indice una gara nella formula della procedura "aperta" (asta pubblica) con il criterio del prezzo più basso **della Carta Tecnica Numerica alla scala 1:5000 del territorio di Prato Carnico per 60 ettari** per un importo a base d'asta di **L. 110 milioni**. Il bando, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29.07.98 è altresì reperibile presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, Via Giulia 75/1 Trieste. L'avviso di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 190 del 17.08.98. Gli interessati potranno presentare offerta entro il **quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.**

Trieste, 05.08.1998

Il Direttore del Servizio degli Affari Amministrativi e Legali
Dott.ssa Serena Stulle Da Ros

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**